Nella notte ritrovi
un nuovo profumo.
Un profumo di fiori
vestiti di ombra,
un profumo dorato
dai riflessi orientali,
il profumo prezioso
creato da Caron.

1981: Nocturnes.
Da Caron.

PROFUMI
Servetti

PERTINI A BORGOSESIA (pagina 32)

Martedì 3 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 296 300

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 21

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

La situazione finanziaria del gruppo di Cascine Vica

CINQUEMILA LAVORATORI ASPETTANO LA RISPOSTA DELLE BANCHE A PIANELLI

La seconda riunione in Regione si è chiusa con l'impegno a decidere entro lunedì
A colloquio con il presidente granata: «Aiutano tutti, perché non aiutarmi?»

Altri sei giorni d'ansia per le cinquemila persone che lavorano per la Pianelli & Traversa, direttamente o in altre fabbriche la cui sorte è legata al Gruppo di Cascine Vica. Le tredici banche interessate al salvataggio di Pianelli soltanto lunedì risponderanno se hanno deciso di aiutare la società del presidente granata, in gravi difficoltà per la crisi finanziaria.

Nel secondo incontro in Regione, ieri, i responsabili dei tredici istituti di credito hanno preferito prendersi ancora qualche giorno prima di dare la risposta definitiva, soprattutto per potere esaminare con attenzione il *«documento Piccati»*, la relazione del presidente dell'Ordine dei commercialisti torinesi sulla situazione della *«holding»*.

In una breve intervista a *«Stampa Sera»*, questa mattina, Orfeo Pianelli ha espresso la sua convinzione, la speranza che le banche gli verranno incontro: *«Aiutano tutti, perché non dovrebbero aiutare anche me?»*.

■ A pagina 11 ●

Vertici corrotti in Polonia 250 incriminati, 99 arresti

VARSAVIA — L'ufficio della Procura polacca ha incriminato per corruzione 250 esponenti del partito comunista, fra cui un membro del governo. Nel darne notizia l'agenzia ufficiale «Pap» precisa che 99 di essi sono stati arrestati. Fra gli incriminati «31 persone che avevano incarichi esecutivi in vari uffici ed enti a livello centrale»; fra questi, l'ex ministro del Carbone Jan Knipinski e l'ex viceministro dell'Industria.

La maggior parte degli incriminati sono accusati di contraffazione di documenti, accettazione di bustarelle in valuta pregiata, falsificazione di relazioni e rapporti, uso di materiali dello Stato per la costruzione di abitazioni private e uso privato di veicoli ufficiali.

NON CONVINCE IL CAPITANO SOVIETICO IL SOTTOMARINO NON PUO' RIPARTIRE

Un altro interrogatorio dopo quello di sette ore: com'è entrato nella base?

Stoccolma - Il comandante sovietico

KARLSKRONA — La Svezia *«non è soddisfatta»* dell'interrogatorio del comandante del sottomarino sovietico andato ad incagliarsi nei pressi della base militare di Karlskrona ed è da presumere, secondo quanto ha affermato oggi un alto ufficiale della marina svedese, che *«il caso andrà avanti per lungo tempo»*. *«Non sembra che l'interrogatorio sia finito»*, ha detto il commodoro Sven Carlsson, della base navale di Karlskrona, ed è da presumere che esso continuerà.

Il capitano dell'unità sovietica è stato sottoposto ieri a sette ore di interrogatorio a bordo di un cacciatorpediniere svedese a 12 chilometri dal punto dove il sottomarino da lui comandato era andato ad incagliarsi martedì scorso.

Dopo che il capitano Gushin aveva lasciato la sua unità ieri, per recarsi sul cacciatorpediniere, il sottomarino ha lanciato segnali di «S.O.S.» perché i forti venti che soffiavano nella zona ad una velocità di oltre 100 chilometri l'ora avevano messo in serio pericolo la sua stabilità. Quattro rimorchiatori svedesi hanno lavorato per circa un'ora per disincagliare il sommergibile e portarlo in acque più riparate.

Un portavoce della marina svedese ha detto che per tutta la scorsa notte si è avuto un intenso scambio di messaggi, in codice e in lingua russa, tra il sottomarino e un cacciatorpediniere sovietico che incrocia oltre il limite delle acque territoriali svedesi.

Il capo della commissione d'inchiesta, commodoro Karl Andersson, capo della base navale di Karlskrona, ha riaccompagnato ieri sera sul sottomarino il capitano Gushin dopo averlo interrogato e si è trattenuto sull'unità per un'ora e mezzo, fino a mezzanotte. Si ritiene che egli abbia proceduto all'ispezione del sommergibile, una formalità che faceva anch'essa parte delle condizioni poste dagli svedesi e accettate dai sovietici.

L'ASSEGNO «COPERTO» PER TELEFONO

Sentenza del Tribunale di Roma, in contrasto con la prassi avallata dalla Cassazione

Dopo aver risposto con una telefonata o con un telex che l'assegno è coperto, la banca ne bloccherà immediatamente l'importo e considererà la cifra garantita come se fosse stata ormai pagata? In futuro sarà costretta a comportarsi così, rivoluzionando una prassi ormai consolidata? Domande spontanee dopo una sentenza del Tribunale di Roma, sentenza che ha messo in agitazione il mondo del credito.

Secondo il tribunale romano, infatti, la banca «trattaria», cioè quella che deve pagare l'assegno del suo cliente, quando risponde che l'assegno è coperto, ha il diritto di bloccare il conto corrente per la cifra indicata e della quale ha dichiarato la disponibilità al momento della telefonata dell'altro istituto di credito al quale l'assegno è stato presentato per l'incasso.

La decisione del Tribunale di Roma si pone in contrasto con la giurisprudenza prevalente della stessa Corte di Cassazione. Per essa il «benefondi», cioè la conferma della copertura dell'assegno, costituisce una semplice informazione e la banca «trattaria» non ha il potere di bloccare i fondi del conto corrente dei quali ha assicurato l'esistenza.

Sempre secondo la Corte di Cassazione, la banca «trattaria» non ha responsabilità se al momento dell'incasso dell'assegno sul conto del suo cliente non si trovano più i soldi necessari.

Nelle banche torinesi, oggi, viene espresso il dubbio che la prassi del «benefondi» possa venire modificata, anche dopo la sentenza romana, e si sottolinea che il «blocco per telefono» non risolverebbe il problema degli assegni a vuoto, delle truffe. Infatti, il «blocco per telefono» assicurerebbe l'incasso ad una persona, non la copertura di tutti gli assegni emessi.

A Torino, aveva 75 anni

E' morto Monzeglio terzino «mondiale»

Eraldo Monzeglio, terzino due volte campione del mondo, è morto questa mattina a Torino, vittima di un male che non gli ha perdonato. Aveva settantacinque anni, era nato a Vignale Monferrato presso Casale, apparteneva quindi a quel formidabile

CONTINUA A PAG. 2

Un miliardo a Torino

Dove sei monsù Tredici?

TORINO — Per la seconda volta in due anni Torino è visitata dal Totocalcio miliardario. Nel '79, in maggio, era toccato a due anonimi di Nichelino, alle porte della città, vincere la bellezza di un miliardo e ottanta milioni l'uno. Oggi un altro torinese tiene chiusa in cassaforte la schedina da 1 miliardo e 225 milioni. ● Servizio a pagina 7 ●

Sulla Costa Azzurra

Furto di 3 miliardi Li cercano in Liguria

● A pagina 32 ●

Liquidazioni e statuto dei lavoratori

Referendum di Dp 760 mila le firme

ROMA — Sono 760 mila, 260 mila in più di quanto richiede la legge, le firme valide raccolte da Democrazia proletaria per i due referendum sul recupero della contingenza nei conteggi per le liquidazioni (bloccata al 1977), e sull'estenzione dello Statuto dei lavoratori alle aziende con meno di 15 dipendenti per sede e al pubblico impiego. Ne ha dato notizia il comitato nazionale per i due referendum di Dp, precisando che il controllo delle firme da parte dell'ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione, iniziato il 1° ottobre, è in via di completamento.

Tutte le firme raccolte sono state dapprima esaminate dai magistrati e poi passate al vaglio dell'elaboratore elettronico, che ne ha scartate solo il 2,3 per cento. Ora lo spoglio è quasi terminato, e il numero delle firme valide sono già 760 mila per ciascuno dei due referendum.

I risultati definitivi del conteggio saranno ufficializzati dalla Cassazione a fine mese. Sarà poi compito della Corte costituzionale decidere sulla «proponibilità», se cioè i due referendum si potranno svolgere.

Data l'enorme popolarità di questi due referendum (specie di quello sulle liquidazioni, le quali dopo la legge concordata con sindacati e Confindustria, e per effetto dell'inflazione galoppante, risultano ormai paurosamente decurtate), non ci sono molti dubbi sull'esito positivo dell'eventuale voto popolare. Se non interverrà un cavillo giuridico della Corte costituzionale, a bloccare i due referendum ci penserà sicuramente un nuovo intervento legislativo

Una raffica di aumenti per i servizi pubblici

Nuova stangata Enel (15%) Telefoni e treni più cari

A gennaio il ritocco per l'energia elettrica? - Aerei: più 10%

ROMA — *Nonostante gli avvertimenti, le polemiche, gli appelli, il paese continua a vivere al di sopra delle sue possibilità. E' questo il senso dell'ultimo discorso del presidente del Consiglio, la cui drammaticità è stata sottolineata dalle parole, di senso analogo, del governatore della Banca d'Italia, Ciampi. E la prima, diretta conseguenza di questo fatto, consiste in una raffica di aumenti nelle tariffe dei servizi pubblici, che entreranno in vigore, come è ormai tradizione, di qui alla fine dell'anno.*

L'elettricità sarà il primo cespite di entrate, per riequilibrare i conti dell'Enel. Fino alla fine dell'anno basteranno le 40 lire in più per ogni litro di benzina, decise dall'ultimo consiglio dei ministri, a soddisfare le necessità più urgenti dell'ente. Ma da gennaio, sarà necessario un nuovo adeguamento delle tariffe, per far fronte al pagamento dei fornitori, e alla costruzione di nuove centrali. Si parla di almeno il 15 per cento in più. E questo, dicono all'Enel, non perché l'azienda sia gestita male, ma semplicemente per rispettare le regole del mercato.

Anche la Sip batte cassa al governo: ci sono problemi di gestione, di allacciamento di nuovi impianti, di costi crescenti. Non si sa quando partiranno le maggiorazioni sulle bollette, ma si parla, in linea puramente indicativa, di maggiorazioni dell'ordine del sette-dieci per cento.

Quello che è sicuro, invece, è un ritocco nelle tariffe dei treni. A partire dal primo dicembre ci saranno sensibili rialzi nel costo del «supplemento» per i rapidi, e per le prenotazioni obbligatorie, mentre per quello che riguarda i biglietti veri e propri si dovrebbe pagare circa il dieci per cento in più. La prima classe da Roma a Torino costerà 34 mila lire (attualmente sono 30.900), la seconda classe 18.900 lire (ora sono 17.200).

Anche le compagnie aeree stanno preparando le loro richieste per nuovi aggiustamenti nei prezzi dei biglietti, che dovrebbero aggirarsi intorno al 10-15 per cento, dopo il recente ritocco del 14 per cento. Attendono il «via» da parte del governo a primavera, fra febbraio e marzo. Questo, per quanto riguarda i voli nazionali: per gli internazionali è probabile che già a gennaio costino un cinque per cento in più.

Infine, la benzina. Le compagnie petrolifere avevano chiesto al governo un aumento nel «margine» di trenta-quaranta lire, ne hanno ottenute venti e non sono soddisfatte. L'unione petrolifera ricorda che le sue associate lamentano perdite per 150 miliardi, a causa delle oscillazioni del dollaro negli ultimi mesi, e chiede che la situazione venga risolta. E' assai probabile che nei primi mesi dell'anno prossimo la «super» varchi quota mille.

Marco Tosatti

Sulla Brescia-Piacenza

NEBBIA MUOIONO IN TRE

E' cominciata la stagione delle nebbie e dei tragici incidenti provocati dalla mancanza di visibilità. Questa notte una nebbia fittissima è scesa su tutta la Pianura Padana. Sull'autostrada Brescia-Piacenza, all'altezza dell'area di servizio di Ghedi, a sette chilometri da Brescia, sono avvenuti in rapida successione poco dopo le cinque, due serie di tamponamenti.

Il bilancio definitivo delle vittime registra tre morti, due persone in prognosi riservata e cinque feriti gravi. Gli automezzi coinvolti, e in gran parte completamente distrutti, sono stati più di 20

Chiuso per tutta la notte, e parte della mattinata, è stato l'aeroporto di Linate. Molta foschia pure in molte zone del Piemonte specialmente sull'autostrada Torino-Milano nel tratto tra Santhià a Carisio. Sulla Torino-Savona la nebbia che limitava la visibilità ad un centinaio di metri nei pressi di Carmagnola si è alzata dopo le dieci.

Vigile presta la divisa ai rapinatori

ROMA — *Un vigile notturno aiutato da un pregiudicato al quale prestava la sua divisa a seconda dei «colpi» da mettere a segno ha compiuto in tre mesi tre rapine che gli hanno fruttato un bottino di oltre cento milioni di lire.*

Dopo lunghe indagini, la banda — che comprendeva anche la moglie e il cognato — è stata arrestata

La procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura contro il vigile Carlo Sabene, 26 anni, la moglie Corradina Napoli, di 25, il cognato Paolo Napoli, di 19, e il pregiudicato Emanuele Brpico, di 29 anni, in carcere da alcune settimane dopo un furto.

Tutti sono stati accusati di associazione per delinquere, rapine a mano armata pluriaggravante e furto di auto. Parte della refurtiva, proveniente da rapine in gioiellerie è stata recuperata.

L'arresto del «vigile notturno-rapinatore» è stato l'ultimo anello di una lunga catena di indagini e appostamenti condotti dagli agenti in seguito ad alcune precise denunce.

Il primo a cadere nella rete della polizia è stato il pregiudicato, trovato in possesso della divisa usata per realizzare i «colpi». Dalla divisa gli agenti sono risaliti al proprietario.

Morto Monzeglio

SEGUE DALLA PRIMA

manipolo di atleti che la provincia piemontese sembrava sfornare a getto continuo, in modo particolare nel calcio.

Monzeglio, non alto né grosso, era però fatto di ferro. Nel Casale, squadra di gente che faceva pochi complimenti, crebbe al fianco ed alla scuola di un altro super asso: Umberto Caligaris. Da lui prese la veemenza delle «entrate», più di lui ebbe forse la precisione, di destro e di sinistro, simile in questo al leggendario Rosetta.

La squadra nerostellata era fortissima, sul campo. Meno forte finanziariamente: perciò Caliga fu venduto alla Juve e Monzeglio al Bologna, dove fece coppia fissa con Gasperi.

Con i rossoblù del Bologna Monzeglio fu campione d'Italia nel '28-'29; venne chiamato in nazionale (trentasei volte), esordì clamorosamente nel maggio del '30 con quello che è restato, diremmo, il più clamoroso trionfo azzurro all'estero: un cinque a zero inflitto agli ungheresi a Budapest.

Al fianco di Allemandi, altro formidabile terzino spazzatutto, che sembrava giocare con il pugnale tra i denti, collaborò alla conquista della Coppa del Mondo nel '34.

Nella capitale divenne amico dei figli di Mussolini, giocò a tennis con il «duce»; nel dopoguerra, dopo una parentesi oscura, riapparve come allenatore, prima al Como, poi al Napoli del comandante Lauro, portando la squadra dalla B in A e restando al timone poi per ben sei anni.

c. m.

A Pagani, in provincia di Salerno

Un funerale con 10 cavalli per il «ras» della camorra

SALERNO — *Funerale faraonico per un «boss» della camorra trovato impiccato in carcere: il feretro trainato da dieci cavalli, un ritratto gigante del defunto incollato su una delle corone, in mezzo alla folla il fratello ammanettato e scortato dai carabinieri perché in attesa di giudizio.*

Salvatore Serra, detto «cartuccia», 32 anni, trovato ucciso nel carcere di «massima sicurezza» di Ascoli Piceno, è stato sepolto ieri pomeriggio a Pagani (Salerno). Un corteo di mille persone ha accompagnato il feretro dalla chiesa di Santa Maria del Carmine al cimitero, seguivano il carro funebre, la moglie in lacrime e il fratello Tommaso, discretamente scortato da quattro carabinieri. Al passaggio del corteo i commercianti hanno chiuso le saracinesche.

Sulla morte di Serra esistono molte perplessità. Al culmine della sua carriera si era trovato coinvolto nella «guerra» contro il «ras» della nuova camorra Raffaele Cutolo che lo aveva condannato a morte e di cui era «coinquilino» nel carcere di Ascoli Piceno.

Serra aveva alle spalle 17 anni di reati e violenze che gli avevano permesso di arrivare ai vertici della malavita. Figlio di un pescivendolo era molto conosciuto nella zona.

Anche lui, alcuni anni fa, era tornato al paese per partecipare, ammanettato e scortato dai carabinieri, al funerale del padre.

NOTIZIE FLASH

● **Indios con telefono.** *Le tribù indigène «Xucuru Kariri» e «Cafurnas», 600 persone in una riserva nei pressi di Palmeira dos Indios, a 120 chilometri da Maceio, nel Nord-Est del Brasile, avranno il telefono pubblico, che potrà anche ricevere le chiamate. Saranno queste le prime tribù del Paese a contare con il servizio telefonico, a partire dal prossimo gennaio.*

● **Studenti iraniani continuano digiuno.** *Sono diventati 60 i giovani iraniani — studenti all'ateneo di Perugia — che effettuano lo sciopero della fame a oltranza. Vogliono un'altra sessione d'esame per poter essere reiscritti e non dover tornare in patria. «Ci lasceremo morire di fame», dicono.*

● **Riassunto lavoratore licenziato.** *A Milano, per ordine del pretore dottor Janniello. E' il rappresentante sindacale Silvano Spingardi licenziato il 28 luglio dalla direzione della «Vosacec», azienda poligrafica di Ospiate, dopo un litigio con un superiore.*

● **Omicidio a Bolzano.** *Un giovane altoatesino, Josef Brentaro, 28 anni, è stato ucciso a coltellate nella sua abitazione. L'arma del delitto, un coltello da cucina sporco di sangue, è stato trovato dalla polizia nella sua abitazione.*

● **«Spiavano» per l'Urss: arrestati.** *Nella Germania federale: Dietrich Manfred, 44 anni, e un complice di 37 anni, di cui non è stato reso noto il nome, avrebbero ricevuto 60 mila marchi (circa 30 milioni di lire) per la consegna all'Urss di campioni di laminati d'acciaio usati nella costruzione di carri armati.*

● **Bimba rischia di bruciare al cimitero.** *Vincenza Campagnolo era andata con i genitori a far visita ai defunti, quando l'orlo della gonna ha toccato la fiammella di un lumino e si è incendito.Le fiamme hanno avvolto la bambina, salvata in extremis dall'intervento di un vigile che le ha strappato i vestiti di dosso.*

● **Ancora denunce per Paribas.** *Una denuncia contro Paribas, la holding finanziaria che Mitterrand sta nazionalizzando, per aver trasferito illegalmente in Canada 35 mila monete d'oro per conto di un industriale francese, è stata depositata ieri da alti funzionari delle dogane alla procura di Parigi.*

● **Lefebvre contro la cremazione.** *Marcel Lefebvre, il vescovo tradizionalista sospeso «a divinis», si è ieri dichiarato decisamente contrario alla cremazione dei defunti, ora consentita dalla Chiesa*

● **Madrid: attentato alla «Swissair».** *Tre persone sono rimaste ferite ieri sera a Madrid in seguito a un attentato dinamitardo contro l'ufficio della compagnia aerea «Swissair». L'ordigno ha causato gravi danni all'edificio, dove ha sede la compagnia.*

L'attentatore del Papa digiuna in cella

Minaccia il suicidio la madre di Alí Agca

ISTANBUL — *Muzeyyen Agca, la madre dell'attentatore del Papa, Alì Agca, ha minacciato di togliersi la vita se suo figlio non porrà termine allo sciopero della fame.*

Lo scrive il quotidiano Millyet *in un servizio dal paese natale della famiglia, Malatya. Secondo il giornale, la signora Agca chiederà alle autorità turche il permesso per recarsi in Italia a trovare il figlio. Muzeyyen Agca ha riferito al quotidiano di aver saputo dello sciopero della fame di Alì dalla televisione turca e di essere «ansiosa» di ricevere sue notizie.*

«Sono stata ancora una volta colpita — *ha dichiarato la signora al giornale* —. Mi stavo dicendo che avrebbe dovuto smettere questo sciopero della morte. Se continua questa azione commetterò il suicidio, lasciando due figli. Chiederò allo Stato che mi assista per venire in Italia e poterlo vedere».

L'intervista segue alcune notizie di stampa secondo cui la cinquantunenne signora Muzeyyen avrebbe scritto al figlio detenuto una lettera invitandolo ad interrompere lo sciopero della fame.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Roma - Al circo di Francesco Orfei

Trapezista si uccide Fune salva la moglie

ROMA — Un trapezista brasiliano, Antonio Raja Souza, di 43 anni, è precipitato uccidendosi sulla pista del circo di Francesco Orfei mentre eseguiva, assieme alla moglie, la francese Laure Lebloip di 23 anni, un esercizio al trapezio durante lo spettacolo serale. La coppia stava volteggiando senza rete perché l'esibizione avveniva a poco più di tre metri d'altezza e la legge in questi casi non prevede particolari misure di sicurezza.

L'incidente (davanti a circa 300 persone, in maggior parte bambini, nella cittadina di Monterotondo poco fuori Roma) è accaduto quando i due «volanti» hanno tentato di eseguire una «calendaria». Il numero prevede che la «spalla», in questo caso l'uomo, penzoli, aggrappandosi al trapezio con le gambe ed afferri per le mani il partner che giunge dopo aver compiuto un salto mortale. Per un «controtempo», come dice la gente del circo quando la sincronizzazione non è perfetta, marito e moglie si sono scontrati battendo violentemente le teste durante la fase di aggancio.

La donna è riuscita a saltare sul proprio trapezio nell'oscillazione successiva, ma Antonio Raja Souza è precipitato a testa in giù «insaccandosi». Ogni soccorso è risultato vano, l'artista è morto sul colpo.

Lascia due bambine, di 4 e 2 anni, che aveva avuto dalla giovanissima moglie.

● **Roma: traffico di fatture Iva.** Altri 14 mandati di cattura a carico di commercialisti e avvocati sono state emesse dal magistrato dott. Savia che indaga sul traffico di fatture. L'accusa: evasione fiscale fino a 50 miliardi.

● **Bergamo: arrestato per false fatture.** Pietro Girondi, 48 anni, titolare di tre imprese è accusato di falso in scrittura privata ed evasione dell'Iva. Ha rilasciato fatture fasulle a una cinquantina di ditte.

La categoria al centro di polemiche per la politica salariale

Questi trecentomila bancari sono proprio superpagati?

Bancari «alla sbarra». L'accusa: lavoratori privilegiati. Grande accusatore della categoria, Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria che, cifre alla mano, parla di «super retribuzioni, con una media annua di 24-26 milioni».

E tra le polemiche in corso tra sindacati e imprenditori sul costo del lavoro si è così aggiunta subito anche quella sui bancari i quali, ovviamente, hanno prontamente reagito all'accusa di Mandelli. Una generale levata di scudi con altre cifre alla mano e tanti distinguo: «Gli alti stipendi in banca li prendono solo i dirigenti, e cioè il 10 per cento del personale», è stata una delle tante precisazioni.

Resta un fatto: i bancari tornano nuovamente sul banco degli accusati dopo la «tempesta» scoppiata nel novembre '77, quando la relazione della commissione parlamentare d'inchiesta sulla giungla retributiva mise a fuoco la «superfortuna» dei bancari rispetto ad altre categorie. Ed è fuor di dubbio che questa è un'opinione diffusa.

Il vicepresidente della Confindustria

Mandelli accusa «Troppi privilegi»

Le accuse di Mandelli lanciate nei giorni scorsi dalle pagine di un settimanale contro i privilegi dei bancari sono circostanziate. «*Percepiscono una retribuzione media di 24-26 milioni l'anno. Ed è un dato che ho preso da una classifica delle banche compilata nell'ottobre '80 da una società specializzata, la Sasfin. Il costo del lavoro per dipendente, riferito al '79, vi è indicato banca per banca. Ad esempio: 24,32 milioni di lire alla Comit; 22,04 al Credito Italiano; 23,51 al Banco di Roma; 25,52 al Banco di Sicilia; 27,38 alla Cariplo; 29,10 al Banco di Napoli. Ma per il 1980, nell'ultima relazione della Banca d'Italia, il costo medio per dipendente del settore bancario è indicato in ben 29,83 milioni. Quindi, i signori bancari hanno ben poco da protestare!*».

Il vicepresidente della Confindustria mette altri puntini sulle i: «*Nelle banche i dirigenti e i funzionari di grado elevato sono circa il 13 per cento, mentre nell'industria non superano il due.*

Un'altra «ingiusta sperequazione», secondo Mandelli, è che «*lo stipendio dei bancari comincia dove quello dei metalmeccanici finisce. E se facciamo il confronto tra i due dipendenti inquadrati nella stessa categoria, lo scarto è addirittura abissale: un capufficio di banca, rispetto a un capufficio metalmeccanico, con uguale anzianità aziendale, percepisce ben sette milioni di lire in più all'anno*».

Il vicepresidente della Confindustria punta il dito anche contro altri benefici «*inimmaginabili in altri settori: ci sono banche che pagano le spese scolastiche dei figli dei dipendenti, compresa l'università. Altre, se un dipendente vuole laurearsi a Trento piuttosto che a Bologna, gli pagano tutto, compresi i viaggi. Poi ci sono i prestiti a tasso agevolato per l'acquisto della casa. E fin qui siamo ancora entro i limiti della decenza. E' invece inaudito che in banca si consentano avanzamenti di carriera a chi consegua un diploma qualsiasi o una laurea. Alla Cassa di Risparmio di Torino siamo addirittura al punto che il contratto di lavoro consente uno scatto di carriera e di stipendio se il dipendente consegue anche un diploma di clarino o di odontotecnico*».

Una situazione privilegiata — di cui tra l'altro non sarebbero immuni nemmeno altre categorie — e che secondo Mandelli «*deve finire*». Le sue indicazioni per i prossimi rinnovi contrattuali sono chiare: «*Quando ci si troverà di fronte a una categoria che ha subito un eccessivo appiattimento delle retribuzioni fra i livelli più bassi e quelli più alti, occorrerà riaprire il ventaglio delle paghe di fatto per premiare la professionalità. Al contrario, di fronte a categorie privilegiate, sarà opportuno invitarle a fare sacrifici per favorire il riavvicinamento fra le diverse categorie*».

RETRIBUZIONE LORDA ANNUALE *

BANCARI		METALMECCANICI		ENEL	
Ausiliari	11.776.000	1ª categoria	8.073.000	categoria C2	9.996.000
Commessi	12.262.000	2ª »	8.567.000	» C1	10.402.000
Impiegati di 2ª cat.	12.679.000	3ª »	8.931.000	» CF	11.004.000
Impiegati di 1ª cat.	13.279.000	4ª »	9.243.000	» B2	11.662.000
Capi reparto	13.671.000	4ª »	9.867.000	» B1	12.264.000
Vice capi ufficio	14.131.000	5ª categoria super	10.296.000	» BF	13.608.000
Capi ufficio	14.826.000	6ª »	10.933.000	» A1	14.168.000
		7ª »	11.648.000	» AF	15.022.000

* I livelli delle categorie (sostanzialmente corrispondenti) si riferiscono a lavoratori con anzianità di 5 anni

I sindacalisti ribattono a Mandelli e parlano della realtà della categoria

«Prendo 900 mila nette al mese ma con ventun anni d'anzianità»

«In questo Paese buttare là delle accuse è la cosa più facile del mondo. Ma vogliamo andare a vedere che cosa ci sta dietro a certe cifre? Ecco, questo è quanto prendo al netto ogni mese come vice-capo ufficio al Banco Ambrosiano, con ventun anni d'anzianità: 900 mila lire. Certo, c'è chi prende anche meno; comunque, non mi sembra proprio il caso di parlare i superstipendi», *è l'immediata reazione di Renato Forte, della segreteria torinese dei bancari Cgil (Fidac) alle accuse di Walter Mandelli, mostrando la sua ultima busta-paga.*

Le cifre citate dal vicepresidente della Confindustria sono «fuorvianti», secondo Forte, per una semplice ragione: riguardano lo stipendio lordo: «La retribuzione dei bancari rientra nella categoria medio-alta per cui il "fiscal-drag" (dragaggio fiscale) è molto elevato. La conseguenza? Un forte appiattimento salariale. Infatti, fatto cento lo stipendio più basso, quello più alto è a quota 132».

Ma nelle banche c'è una certa abbondanza di capi, non riscontrabile in altre categorie? «Noi non abbiamo i vari livelli. Chi entra in banca con un diploma ha subito la prima categoria. I vari gradi di capo ufficio, capo reparto sono nient'altro che marchingegni equivalenti a passaggi di categoria, automatismi legati all'anzianità di servizio. Comunque, le differenze sono delle "miserie", meno di cento mila lire. Un grado medio di funzionario ha circa cinque milioni annui lordi in più di un capo-ufficio: complessivamente, siamo sui 20-22 milioni annui lordi. Dopo il "funzionariato" arriviamo al gradino dei dirigenti, ma qui siamo nella piena anarchia. Da anni come sindacato chiediamo alle banche la "trasparenza" di questi stipendi per evitare bordate come quelle di Mandelli, però inutilmente».

La fama di privilegiati comunque ce l'avete, Mandelli a parte. Per molti siete quelli dalle innumerevoli mensilità...

«Non più ora. Abbiamo attuato una riforma per cui attualmente ci sono quattordici mensilità più un premio di rendimento. Bisogna dire però, che mentre le banche nazionali attuano una politica salariale abbastanza corretta, ci sono ad esempio molte Casse di Risparmio che, per motivi clientelari, danno premi anche di 5 milioni».

I bancari respingono la proposta di aprire gli sportelli al pomeriggio

Quali? «In Piemonte non abbiamo questi esempi, ma mi risulta che la Cassa di Risparmio di Lucca lo sia, e anche oltre», *risponde Forte.*

Comunque, salva qualche eccezione, non siete più tanto privilegiati? «Certo, è una critica che vale per il passato, quando per i bancari era applicata la scala mobile percentuale su tutte le voci del salario, basato sull'indice dei prezzi di Torino (valido per tutto il territorio, quindi più alto di quello attuale del "paniere"). Prima che venisse abolita questa scala mobile percentuale, nel '77, il punto medio di un impiegato era di 4500 lire, quello del capo-ufficio di 6000 lire. Negli Anni Sessanta era anche meglio: i bancari potevano contare su una scala mobile che permetteva di recuperare al cento per cento il valore reale del salario. Comunque, ora siamo come tutte le altre categorie, senza più meccanismi "diabolici" per salvare dall'inflazione la busta paga».

Ma la categoria non sembra molto contenta di aver perso così tanto. Per il prossimo contratto già si parla di richiedere aumenti consistenti. Forte non si sbilancia in proposito, anche se le valutazioni che anticipa non lasciano molti dubbi: «Se dovessimo andare al solo recupero di quello che si è perso in salario reale in questi tre anni; rispettando rigorosamente il "tetto" del 16 per cento, le cifre sarebbero altissime: per un capo-ufficio, almeno 300 mila lire in più al mese».

E a proposito dei benefici vari, dei salti di carriera con un semplice diploma di clarino o di odontotecnico? «Sono critiche in parte fondate. Comunque il problema è un altro: le assunzioni andrebbero fatte tramite l'ufficio di collocamento e non per chiamata come ora, un sistema che favorisce i clientelismi. Ma su questo Mandelli non ha niente da dire. Quanto ai privilegi, si dimenticano i superminimi profusi da molti imprenditori privati... E anche su questo Mandelli tace».

Piero Lai, dirigente nazionale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) è lapidario: «Mandelli dovrebbe documentarsi meglio e prendere atto delle tabelle contrattuali ufficiali che tutti gli uffici-stipendi delle banche hanno a disposizione. Si accorgerebbe così che gli stipendi elevati riguardano i dirigenti e cioè tremila persone su 300 mila bancari».

Si prepara il nuovo contratto

«Dovremo recuperare ciò che si è perso»

Il contratto dei bancari scade il 31 dicembre di quest'anno. I primi a scendere in campo per preparare la piattaforma sono stati i sindacalisti della Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani, a cui aderiscono oltre 50 mila lavoratori del settore.

«I bancari hanno subito perdite ingenti: sarà quindi inevitabile negoziare anche il recupero di queste somme, oltre naturalmente a chiedere miglioramenti retributivi», *ha annunciato Gianfranco Borghi, della Fabi. Cifre esatte non sono ancora state fatte, ma stando alle indicazioni enunciate, le richieste dovrebbero essere consistenti. Lo confermano anche i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil, che definiranno le richieste contrattuali il 9 e 10 novembre prossimi.* «Aumenti giustificati», *dicono i sindacati dei bancari,* «considerato che la categoria, nonostante gli ingiustificati attacchi, non è privilegiata come si vuol far credere».

La Fabi ha comunque già precisato la sua politica sull'orario di lavoro: per la metà degli anni ottanta l'obiettivo è raggiungere le 35 ore settimanali per favorire un aumento dell'occupazione. Il consiglio nazionale della Fabi si è rivelato anche favorevole all'introduzione del part-time, come «valido strumento per far rimanere nel mondo del lavoro chi, altrimenti, ne sarebbe emarginato».

Netta chiusura invece sull'eventuale apertura degli sportelli bancari anche nel pomeriggio, un'ipotesi di cui si parla da tempo, una necessità molto sentita dai clienti.

In un libro l'avventurosa vita del duca Emanuele Filiberto

QUELLA «TESTA DI FERRO» CHE SALVO' IL PIEMONTE...

Per cortese concessione dell'editore Bompiani, pubblichiamo alcune pagine del volume di Carlo Moriondo «Testa di Ferro», vita di Emanuele Filiberto di Savoia, che in questi giorni è in libreria.

Emanuele Filiberto, detto «Testa di Ferro»

La giornata era stata soffocante. Ancora adesso, mentre il sole stava per tramontare e i raggi filtravano bassi tra i rami della vicina foresta, il calore chiudeva il respiro. Lungo il pianoro di Gris Mova, tra Montescourt e Cérizy, stagnava una greve nuvola di fumo, come una coltre che nessuna brezza disperdeva.

I vincitori contavano i morti, curavano i feriti, scortavano via, a gruppi, i prigionieri. Nella radura, mucchi di armi, alabarde, picche, asce, archibugi, spade e corazze: il bottino di guerra del vincitore. Anzi, dei vincitori: cavalieri tedeschi, fanti spagnoli, archibugieri scozzesi, artiglieri fiamminghi, mezza Europa contro un solo nemico: i francesi. Si erano salvati coloro che stavano assediati in San Quintino (le mura della città si scorgevano a malapena, nella foschia del tardo pomeriggio, oltre il villaggio di Urillers, oltre il fiume Somme), ma parte della città bruciava, incendiata dalle bombarde spagnole. Gli altri, i francesi che erano stati assaliti in campo aperto, lungo quell'enorme mezzaluna insanguinata, da Rouvroy al pianoro di Gris Mova, erano stati massacrati.

Ora i tamburi chiamavano a raccolta dovunque, mentre il sole si spegneva. I vivandieri avevano distribuito il rancio, il primo dal mattino: gli uomini affamati addentavano la dura galletta e un pezzo di carne affumicata. Qua e là brillavano i fuochi del bivacco. I soldati stavano distesi a terra, a raccontarsi le loro imprese, mortalmente stanchi, oppressi da quello stupore che lascia sempre l'incontro con la morte; passavano, tirati da buoi, lenti carriaggi carichi di cadaveri a cui erano state strappate le vesti: le braccia penzolanti, le teste riverse, i volti lividi e macchiati di sangue.

D'un tratto una voce corse tra quei gruppi di uomini provenienti da quattro nazioni: il Duca; viene il Duca!

Giungeva un gruppo di gentiluomini a cavallo, lungo la strada da Urilles a Lizerolles. I cavalli erano madidi di sudore; i gentiluomini erano tutti a testa scoperta. Tre cavalieri precedevano di poco il gruppo, e tra questi era il duca. Anch'egli a capo scoperto, la corazza slacciata attorno al collo, e di traverso una sciarpa azzurra, il suo colore preferito. L'armatura era brunita, con giunture di cuoio nero: dicevano che teneva il lutto per il suo paese, che i francesi gli avevano rubato. Ventinove anni, comandante in capo delle armate imperiali in Fiandra. I soldati lo temevano, perché era severissimo, implacabile nelle punizioni, e lo adoravano perché sotto le sue bandiere il bottino era assicurato. Ma pochi l'avevano visto così da vicino, sebbene amasse mescolarsi talvolta con i suoi uomini: non alto, largo di spalle, la testa robusta, i capelli più castani che biondi, due baffi vistosi. I soldati corsero da tutte le parti attorno a lui, gridando, agitando elmi e berretti, sollevando picche e alabarde. Il duca veniva avanti adagio, guardandosi attorno, scrutando i mucchi di morti, le tende appena rizzate e i volti degli uomini. Gli si avvicinò al galoppo un ufficiale, fermò il cavallo a pochi passi, smontò e gli diede la notizia: tra i prigionieri era anche il connestabile di Montmorency, il capo delle truppe nemiche. Il duca ascoltò e assentì con un cenno della testa. La vittoria aveva assunto proporzioni grandiose, l'esercito francese era stato annientato.

Il duca proseguì a lento passo verso la foresta. Attorno a lui sorse un grido, in quattro lingue, in venti dialetti: «A Parigi! A Parigi!». Il duca ebbe un lieve sorriso; agitò la mano guantata di ferro per rispondere ai saluti, ma non rispose a quell'invocazione. Poco dopo, rivolgendosi a don Bernardino de Mendoza, che stava alla sua sinistra, gli disse: «Si Felipe lo permite...». Parlò in spagnolo, sua lingua abituale. E voleva dire: «Sì, possiamo andare a conquistare Parigi, ma se il re ce lo consente».

La via per la capitale, a poco più di cento chilometri di distanza, era aperta. Parigi, invasa dal panico alle prime notizie del disastro, poteva essere presa entro dieci giorni. Ma Filippo II non lo permise. Il duca fu fermato a San Quintino, quel dieci agosto 1557, giorno di S. Lorenzo. Emanuele Filiberto, tuttavia, facendo leva sulla spada, poté dare inizio alla riconquista militare e al risorgimento sociale, economico, morale del suo ducato di Piemonte e Savoia.

Emanuele Filiberto riceve a Torino il poeta Torquato Tasso (dipinto opera di ignoto, a Superga)

Una Sindone per San Carlo

La Sindone era in possesso dei canonici di Chambéry. Emanuele Filiberto, conscio dell'enorme importanza, anche politica, della reliquia, la fece portare a Torino, divenuta capitale del ducato. Per tacitare i canonici, prese a pretesto un voto fatto da S. Carlo Borromeo, che intendeva recarsi a piedi da Milano a venerare il Lenzuolo. Così la Sindone, portata a Torino, vi è rimasta. Ecco il racconto del pellegrinaggio.

I pastori lasciavano gli alpeggi e scendevano a valle, fermandosi a gruppi lungo la mulattiera. Avevano indossato la giacca pesante, di fustagno, e il cappello tondo; i volti erano cotti dal sole, striati da una ragnatela di rughe; le mani nodose e forti. Attendevano fermi sotto il sole dei primi giorni di settembre, ancora alto e caldo, che traeva bagliori dai ghiacciai e faceva scintillare i torrenti. Attendevano scambiandosi poche parole: il tempo, i raccolti, le malattie del bestiame e la scarsità dell'erba, che per i montanari è sempre troppo magra. Aspettavano il passaggio del lenzuolo del Signore, «lo lencié de nouo Bondieu», come aveva avvertito il prevosto, facendo correre quella voce che era rimbalzata da un alpeggio all'altro. Il lenzuolo del Signore, dove avevano avvolto Gesù da morto: era la più grande reliquia della Cristianità e poteva, al passaggio, fare rifiorire le messi, ridare la salute alle bestie malate e compiere chissà quali altri miracoli.

Quando il corteo apparve, in alto, sui risvolti della mulattiera, i montanari si tolsero il cappello (sulla chioma spessa, bianca o bruna, restava un segno rotondo, profondo come un solco), si inginocchiarono e qualcuno intonò un canto religioso. Peccato non ci fossero le donne, che queste preghiere le sapevano meglio, ma le donne erano rimaste nelle baite, a custodire gli armenti e a badare ai bambini. Il piccolo corteo scendeva lento, c'erano dei preti che davano la benedizione, poi un mulo che portava una lunga cassetta avvolta in un telo, oscillante sul basto. Lì dentro era il lenzuolo del Signore, che veniva dalla Francia e lo portavano a Torino, dove c'era la pianura e molte case; un viaggio lunghissimo, che il duca aveva voluto perché il Lenzuolo era cosa sua e lo portavano dove lui voleva.

Il breve corteo passava: stivali impolverati, volti sudati e stanchi per il lungo cammino; qualche soldato, qualche prete, un monsignore in cotta scarlatta, preghiere e raccomandazioni. E presto spariva a valle, dove la mulattiera faceva altre svolte. Lasciava dietro di sé una quiete incantata: sembrava che la natura partecipasse. Poi i montanari, persa di vista la carovana, rimettevano il cappello, risalivano lentamente verso le baite, ricominciavano a parlare dell'erba che era poca e della segale che non era mai abbastanza, sugli alti prati del Piccolo San Bernardo.

★★

Partì dunque San Carlo dalla sua archidiocesi il 7 ottobre, quando il duca Emanuele Filiberto, tramite un suo messo, certo Francesco Lino, gli fece sapere che tutto era pronto per ricevere un principe della Chiesa. Il Borromeo scelse quattordici volenterosi accompagnatori, tra cui tre canonici del Duomo, e a questi, riuniti il giorno antecedente la partenza, illustrò il suo ferreo programma di viaggio, che così possiamo compendiare:

divieto di usare carrozze o portantine o muli o cavalcature di qualsiasi genere;

pasti sempre di magro, come di stretta quaresima;

levata alle quattro, acciocché ogni pellegrino avesse almeno un'ora per la preparazione e per le preghiere personali; poi Messa, durante la quale tutti avrebbero ricevuto la Comunione dalle mani del cardinale;

postisi in via, per due ore doveva essere osservato il silenzio;

passate le prime due ore, la comitiva avrebbe recitato il rosario (la cui pratica, già decaduta, era da poco tornata all'antica diffusione); al rosario sarebbe seguita eventualmente la recita dei salmi;

arrivati ad un luogo di tappa, prima di prendere qualsiasi ristoro si doveva visitare la chiesa e farvi le dovute preghiere;

così pure, raggiunto il luogo in cui pernottare, bisognava visitare la chiesa e recitare compieta; soltanto in seguito i pellegrini, benedetti ad uno ad uno dal cardinale, potevano cibarsi e pensare al sonno, non senza essersi ancora consigliati sulle devozioni del giorno seguente.

I pellegrini indossavano un saio di sacco e stringevano in pugno il tradizionale bordone, che aveva in punta la zucca piena d'acqua, consegnato loro personalmente dal Borromeo. Fino alla Porta Vercellina, quella che dava sulla lunga strada per il Piemonte, una grande folla e l'intero capitolo del duomo accompagnarono il gruppo. A Porta Vercellina il cardinale salutò la scorta e prese a camminare in testa ai pellegrini, lasciandosi alle spalle Milano. «Quasi tutti i presenti, al vederlo andare, si misero a piangere...». Così commenta una cronaca del tempo.

Il Borromeo aveva smesso l'abito cardinalizio ed indossato una veste di porpora succinta che gli scendeva a metà polpaccio, unica insegna del suo altissimo grado assieme al cappello scarlatto. Il giorno stesso, verso mezzogiorno, i pellegrini giunsero a Sedriano, a circa dieci miglia da Milano; alla sera, valicato il Ticino, erano a Trecate. Secondo il cronista «li attendeva una moltitudine immensa»: espressione che ci pare eccessiva, perché Trecate allora contava poche centinaia di abitanti, ma una piccola folla sarà già apparsa una massa enorme a quel giornalista del sedicesimo secolo. Il cardinale diede qui un'altra stupefacente testimonianza della sua resistenza e del suo spirito di sacrificio: mentre i compagni si ristoravano a mensa, sia pure di magro con pesci e legumi, nel convento dei frati francescani, egli lesse ad alta voce un libro di devozioni (durante i pasti era proibito parlare) e alla fine si rifocillò con una mela, un bicchiere di vino e un pezzo di pane. Nient'altro, dopo una giornata di marcia.

Ripartirono al mattino sotto una pioggia diluviante. Attraversarono Novara, a mezzogiorno erano a Cameriano, e qui il cardinale acconsentì a riscaldarsi un poco ad un fuoco «senza neppure cangiarsi le veste inzuppate» e ripartì tosto. Alla sera erano a Vercelli, tra una selva di fiaccole. A mezzogiorno del dì seguente erano a Corva e in serata a Cigliano. Il cardinale era così stanco, che andò a coricarsi senza mangiare un boccone. Alle tre di notte era già desto e bussava alle porte delle celle, svegliando gli altri pellegrini e obbligandoli a partire anzitempo: Torino era in vista, l'ardore di venerare la Sindone lo consumava.

Margherita, moglie del duca, con il figlio Carlino

Saputo dai messaggeri dislocati lungo il percorso che l'arrivo del cardinale era imminente, Emanuele Filiberto con il sedicenne principe Carlino e il figlio illegittimo Amedeo, l'arcivescovo della Rovere e tutta la corte, con grande seguito di guardie e di cavalleria, andò incontro al Borromeo, uscendo, in segno di altissimo omaggio, almeno mezzo miglio fuori della porta. Era un giorno sereno, le montagne si stagliavano nette e parevano vicinissime. I primi colori d'autunno indoravano le piante e i prati, a perdita d'occhio. Quando il gruppo dei pellegrini fu avvistato, il duca gli mosse incontro: sulla strada stretta e fangosa Emanuele Filiberto e Carlo Borromeo si abbracciarono. Il duca si era tolto di testa il cappello piumato; anche il cardinale si era scoperto e teneva in mano il cappello rosso rotondo, con la frangia paonazza. Emanuele Filiberto aveva compiuto da pochi mesi i cinquant'anni, ma la malattia che lo minava l'aveva precocemente invecchiato; il volto pareva gonfio, i capelli, la barba a punta e i suoi famosi mustacchi si erano ingrigiti, le spalle erano un po' curve. C'era una certa mestizia nel suo sguardo, già fiero, quasi spavaldo. Carlo Borromeo, più giovane di dieci anni, alto, ascetico, pallidissimo, reso più emaciato dalla fatica del pellegrinaggio, lo dominava di quasi una testa. Possiamo immaginarci il lampo di fierezza negli occhi di Emanuele Filiberto: tutto il mondo avrebbe parlato di quell'incontro, il nome dei Savoia e di Torino sarebbe risuonato ovunque: era merito della Sindone o non piuttosto il frutto di un'avveduta e insieme spregiudicata manovra?

Sulla strada, terminati gli abbracci, si svolse una cortese schermaglia: la vinse il duca, che persuase il cardinale a coprirsi il capo per primo come se ne accettasse la superiorità, e ad incamminarsi poi alla sua destra. Attraversarono il ponte di legno che varcava il torrente Dora Riparia e da Porta Palazzo entrarono in città. Per le strette e tortuose vie raggiunsero la piazza del Castello: ad ogni finestra la gente aveva appeso qualche tappeto, qualche coperta; i più poveri avevano messo le lenzuola. C'era gente aggrappata dovunque, che si spingeva e si sporgeva per poter vedere quello spettacolo straordinario, un duca e un santo insieme; dovunque erano canti religiosi e grida di benvenuto e preghiere che salivano al cielo tra voli di colombi e rintocchi di campane. Nei pressi di piazza del Castello, rimbombarono i cannoni e strepitarono gli archibugi. Camminando a fianco a fianco, ma con il cardinale appena un poco avanti, le mani alzate per benedire e ringraziare, si portarono, come il Borromeo aveva chiesto di fare prima ancora di prendere un poco di riposo, in Duomo e subito dopo nella vicina cappella di San Lorenzo, dove era la Sindone. Soltanto dopo che ebbe pregato a lungo, il cardinale si recò nell'alloggio che gli era stato preparato, cioè nella stessa residenza in cui quattro anni prima era stato ospitato Enrico III: un appartamento ricco di tappeti e di oggetti d'arte, a cui il cardinale non fece assolutamente caso «godendo di quella magnificenza con la stessa indifferenza con cui aveva goduto delle più povere casucce». Aveva camminato per quattro giorni di seguito, alla media di più di trenta chilometri al giorno, che non è poco per un uomo macerato dalle astinenze. Per il continuo marciare gli erano venute le vesciche ai piedi, così grandi e dolorose, che un chirurgo dovette procedere al taglio onde farne uscire il sangue; ma egli «come se ciò nulla fosse, stette pur sempre in piedi a tempo e luogo e camminò senza che altri mai si accorgesse del suo soffrire».

Il giorno seguente, dopo essere stato a pranzo dal duca, Carlo Borromeo potè vedere la Sindone, che nel frattempo era stata portata in duomo e dispiegata sopra l'altare. Fu una visita privata; sembra che il cardinale, con le lacrime agli occhi, si sia piegato a baciare il tessuto nei punti in cui si vedono le tracce delle ferite causate dai chiodi e la piaga al costato. Alla domenica si ebbe una pubblica ostensione sulla piazza del Castello davanti a migliaia di persone venute da tutto il Piemonte. Tra la folla c'erano anche «eretici valdesi», delle valli di Perosa e di Torre Pellice, attratti anch'essi dalla fama del cardinale, non certo dalla reliquia, che essi respingono. Quando lo seppe, il duca volle che quegli eretici fossero accostati da predicatori, per tentare lì per lì di convertirli. Questa famosa ostensione è riprodotta piuttosto rozzamente, in una stampa incisa da Antonio Testa «con priuileggio» quello stesso anno 1578. Carlo Borromeo campeggia al centro dell'incisione in mezzo ai dieci vescovi piemontesi e liguri ed ai giovani diaconi con pastorali e croci processionali. Le fattezze di Carlo sono convenzionali: di lui il disegnatore non ha riprodotto nemmeno il grande naso, affilato ed adunco, caratteristico del Borromeo.

Carlo Morandi

Ora hanno la «chiave» dei codici russi

Gli svedesi sapevano del sommergibile 137 nel golfo di Karlskrona

STOCCOLMA — Sono con oggi esattamente otto i giorni che il sottomarino sovietico 137 si trova nell'arcipelago svedese di Karlskrona e tutti gli interessati sperano che si sia arrivati alla fine della vicenda ma, faceva notare stamane un alto ufficiale della marina svedese, può anche darsi che non sia proprio così. Il governo di Stoccolma infatti ha dichiarato ieri sera che le spiegazioni sovietiche dovranno essere «soddisfacenti» altrimenti niente rilascio, e soddisfacenti non si possono ritenere certamente le storielle raccontate dai sovietici nei giorni scorsi come il guasto alla bussola e al radar della loro unità.

«Non ci lasceremo certo prendere per il naso», ha affermato un portavoce della marina ed è più che certo che vista l'occasione più che favorevole gli svedesi vorranno andare sino in fondo esaminando accuratamente come gli consente l'accordo con Mosca l'intero sottomarino interrogandone l'equipaggio e consultando i libri di navigazione. Tutti si rendono conto che proprio all'equipaggio nella settimana passata il commissario politico di bordo aveva fatto un ampio lavaggio del cervello e i libri di bordo saranno stati rifatti o corretti: in ogni modo qualcosa salterà certamente fuori visto che gli svedesi, in queste faccende, sono terribilmente pignoli e mai disposti a cedere.

Intanto si è sviluppata un'altra teoria riguardo al perché il sottomarino ha potuto tranquillamente introdursi nell'arcipelago: ieri sera un ufficiale addetto alle segnalazioni ha ventilato la possibilità che gli svedesi abbiano individuato l'unità fin dal primo momento in cui si era introdotta nelle acque territoriali della Svezia ma poi l'hanno lasciata fare per scoprire i suoi veri scopi. Sembra anche accertato che gli svedesi abbiano da tempo «forzato» il codice sovietico e pertanto abbiano approfittato dell'occasione per sentire e tradurre in chiaro tutti i colloqui del «137» con la sua base di Kaliningrad, ottenendo così una serie di informazioni preziose anche sui metodi di navigazione dei sovietici.

Però rimane il fatto che il «137» è poi finito sulle rocce e a questo riguardo si è potuto ricostruire esattamente il suo errore: l'unità sovietica disponeva sicuramente di carte nautiche svedesi sulle quali erano indicate determinate posizioni, solo che un mese fa due boe di segnalazione delle correnti sono state spostate. Evidentemente i sovietici non erano al corrente della modifica e hanno seguito le vecchie indicazioni per cui quando dovevano cambiare la rotta di 12 gradi a destra hanno girato invece di 12 gradi a sinistra.

C'è però anche chi propende per la teoria dell'ubriachezza: non sarebbe la prima volta che nel Baltico i comandanti sovietici si distinguono per guidare le loro navi più o meno brilli, tanto che la flotta rossa viene comunemente denominata «Vodkaflotta» per distinguerla da quella di altri grandi bevitori, i finlandesi, che porta la denominazione di «Snapsflotta» (lo snaps è una fortissima cquavite).

Tutti si chiedono poi «cosa succederà ora» e la Svezia si sta stamane preparando per un'altra giornata in attesa di novità: nel «passaggio dell'oca» il vento ieri sera era sui 140 chilometri all'ora, ma oggi si è calmato di parecchio e si potrebbe pertanto anche pensare di rimorchiare il sottomarino o in mare aperto o in un cantiere magari solo per esaminare che non sussistano rischi di perdite di nafta.

Tutto sommato, per la Svezia l'incagliamento è stato un bel colpo mentre per i sovietici si è risolto in una disfatta: d'ora in avanti il Baltico, si dice a Stoccolma, non sarà mai più quello del passato. Il rispetto per i sovietici è finito mentre è aumentato per gli svedesi che per merito loro o per demerito del capitano del «137», sono riusciti in quello che non era mai riuscito a nessuno: e cioè umiliare completamente la grande e potente Unione Sovietica. w. r.

1

Il più grande avvenimento automobilistico del 2000 comincia per

MA

CIRCOLI PER DONNE PASSO AVANTI O UN RITORNO ALL'ANTICO?

di Pier Franco Quaglieni

Da un po' di tempo a Torino si stanno creando gruppi spontanei di cittadini che sentono, in modo spesso drammatico, la solitudine, la noia e l'emarginazione che crea una città difficile e gelida come la nostra.

Sono in tanti coloro che vorrebbero che il tempo libero non fosse, parafrasando Proust, tempo perduto, ma ritrovato: si tratta sicuramente di un indice di crescita complessiva in una città disgregata e quasi rassegnata alla sua crisi d'identità.

Una recente statistica ha messo in evidenza come i torinesi passino gran parte del tempo libero davanti all'apparecchio televisivo, succubi della cultura meramente passiva dei mass-media. Si sente perciò la necessità di parlare, di discutere, di stare insieme, di non limitarsi ad ascoltare o a vedere, magari in solitudine.

E' giusto quindi che si offrano possibilità di incontro, si costruiscano «zattere» su cui ritrovarsi per non affogare nel mare magnum di una mega-città indifferente e chiusa.

Per altri versi, si esagera nell'improvvisazione, illudendosi che — sull'onda del riflusso — basti creare associazioni, per risolvere i problemi del tempo libero che invece richiedono una precisa professionalità di intervento e un rigoroso progetto socio-culturale.

Tanto per citare qualche esempio, mi sembra errato proporre alle donne e agli anziani iniziative che si limitino a coinvolgere persone dello stesso sesso e della stessa generazione. Non penso che la disgregazione sociale sia finita ad un limite tale da impedire di riannodare un dialogo meno angusto.

Se si vuole evitare la ghettizzazione, bisogna aprirsi agli altri, sforzarsi di capirli e di dialogare, ponendo in crisi innanzi tutto noi stessi.

Non vorrei che fosse una strada vecchia quanto il mondo, quella imboccata di recente, la strada — tanto per intenderci — che praticarono le organizzazioni cattoliche per secoli: gli uomini con gli uomini, la fanciulle con le fanciulle, ecc.

Oggi, nel mondo cattolico, ci sono segni di rinnovamento e l'apertura, ad esempio, di molte scuole religiose a giovani di ambo i sessi è un indizio incoraggiante.

Non si può offrire come alternativa al tempo perduto, un semplice ventaglio di possibilità culturali senza inserirle in un disegno globale di educazione permanente che deve pure unificare le varie iniziative.

Già Gramsci, parlando nel 1916 dell'Università popolare di allora, scriveva: «I suoi dirigenti sono dei dilettanti in fatto di organizzazione della cultura. Ciò che li fa operare è un blando e scialbo spirito di beneficenza, non un desiderio vivo e fecondo di contribuire all'elevamento spirituale della moltitudine attraverso l'insegnamento; (...) essi distribuiscono delle sporte di viveri che riempiono lo stomaco, producono magari delle indigestioni, ma non lasciano traccia, non hanno seguito di nuova vita, di vita diversa».

In queste valutazioni, forse un po' ingenerose dati i tempi, potremmo vedere individuate molte, troppe istituzioni culturali torinesi che ci offrono il volto di una cultura che Gramsci definiva icasticamente «fiamma-fredda».

Non è per astio o per incomprensione che mi sembra giusto porre in evidenza un pericolo incombente: l'improvvisazione non può dare che frutti molto negativi soprattutto per chi deve subirla, magari senza rendersene conto.

L'ex amante di Franca Ballerini non avrebbe ucciso Giovanni La Chioma

Superteste scagiona Paolo Pan Forse la revisione del processo

Se fossero attendibili le prove potrebbe essere riaperta l'istruttoria - Comunque deve scontare l'ergastolo per l'assassinio di Fulvio Magliacani - Il caso famoso di Salvatore Gallo

Ammesso che la Procura generale decida di ascoltare e valutare la testimonianza della persona che, come abbiamo riferito ieri, afferma di aver udito Germano La Chioma ammettere di aver ucciso il cugino Giovanni nel '73 a Nizza ma di non voler assumersene la responsabilità «*perché comunque Paolo Pan* (che è stato condannato per l'omicidio) *deve scontare l'ergastolo per l'assassinio di Magliacani*», quali probabilità vi sono che si arrivi a una revisione del processo, che a Pan sia risparmiata la «morte civile» della pena a vita?

Anzitutto, la strada della revisione è per Paolo Pan l'unica ormai percorribile: con la recente sentenza della Corte di Cassazione la sua condanna è divenuta definitiva, le sentenze di Cassazione essendo inoppugnabili. Per la magistratura non sussiste più alcun dubbio, insomma, che sia lui l'assassino sia di Fulvio Magliacani sia di Giovanni La Chioma. A meno che si verifichino le circostanze previste dall'articolo 554 del Codice di procedura penale.

Tra le cinque eventualità previste dal legislatore, solo due potrebbero riguardare Paolo Pan (non essendo certo possibile dimostrare, come nel caso famoso dell'ergastolano Salvatore Gallo, che le vittime non sono davvero morte): la sopravvenienza di fatti nuovi o la scoperta di nuovi elementi di prova che rendano evidente che al condannato deve essere concessa l'assoluzione con formula ampia, oppure la dimostrata inconciliabilità della condanna con un'altra sentenza penale divenuta irrevocabile.

In termini meno ostici ciò significa che in ogni caso Paolo Pan non potrebbe lasciare il carcere se non il giorno in cui divenissero definitive le eventuali condanne per omicidio rispettivamente di Franca Ballerini (rea confessa o ritenuta la sola responsabile della morte del marito) e di Germano La Chioma (per l'assassinio del cugino). L'apertura cioè di una nuova istruttoria in seguito alle dichiarazioni del «superteste», sempre che sia ritenuto attendibile, non consentirebbe per il momento di proporre l'istanza per la revisione del processo.

Germano La Chioma

Come dire che, se pure le novità esistono, i tempi per la (improbabile) scarcerazione di Pan sarebbero molto lunghi.

In base all'articolo 556, la richiesta per la revisione del processo può essere avanzata direttamente dallo stesso interessato, da un suo congiunto, dal procuratore generale presso la corte d'appello del distretto in cui la condanna è stata decretata o dal procuratore generale presso la Corte di Cassazione, d'ufficio o a richiesta del ministro della Giustizia. Da tramite fra il richiedente e la Corte di Cassazione, che valuta l'«ammissibilità» dell'istanza, può fare un avvocato, purché «cassazionista», cioè iscritto all'apposito albo speciale.

I casi di revisioni di processi penali di questa portata sono molto rari. A volte sono stati celebrati dopo la morte dell'interessato con l'unico risultato di riabilitarne la memoria, o non hanno potuto rimediare che superficialmente ai danni provocati dall'errore giudiziario.

Anche la vicenda su accennata di Salvatore Gallo lo dimostra. Arrestato nel 1954 sotto l'accusa di aver ucciso il fratello, con cui era in lite, l'uomo (un agricoltore siracusano) venne condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Siracusa nonostante il cadavere della vittima non fosse stato trovato. La sentenza venne confermata in appello.

Nel 1961 si scoprì che il «morto» era invece vivo e vegeto e si nascondeva in un casolare di campagna. Salvatore Gallo venne immediatamente scarcerato

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle pastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno DAVICO, S.S. Rivoli-Avigliana, Km 17. Rosta, tel. (011) 934.0341.

CEDAT Torino

Corso Correnti 56, tel. 329.8515. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operatori con il programma esclusivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, tel. 511.733

Riduzioni - Ingrandimento planimetrie qualsiasi formato a scala.

vero rabarbaro cinese
e poco alcol

ZUCCA
il tuo rabarbaro, da sempre.

L'episodio a mezzanotte: l'ordigno scambiato per un barattolo

Passante prende a calci una bomba che non esplode

Il racket fa saltare la vetrina di un negozio in via Viotti 8E

Un candelotto di gelatina con detonatore e miccia accesa, deposto di fronte all'Autoscuola Duemila di via Andorno 29, è stato preso a calci da un passante, che l'aveva scambiata per una latta qualsiasi.

La bomba non è esplosa e il passante, identificatala, se l'è cavata con cinque minuti di viva emozione. Subito dopo ha chiamato la polizia. Il singolare episodio è accaduto verso mezzanotte.

Serata di frenetico «*attivismo*», quella di ieri, per il racket dei negozi. Dopo l'«avvertimento» di via Andorno, verso mezzanotte e mezzo un ordigno è esploso sul marciapiede di via Viotti 8/E. Lievi danni alla serranda e alla vetrina di un negozio di abbigliamento.

Il proprietario, Roberto Taffelli, 46 anni, era già stato preso di mira dal racket un anno fa. Il 6 novembre del 1980 gli avevano incendiato l'auto, una 127 Fiat, posteggiata sotto casa, in Lungo Po Antonelli 17.

L'uomo aveva poi dichiarato alla polizia di aver ricevuto nelle settimane precedenti pressanti intimidazioni da parte del racket. Sino ad allora si era rifiutato di pagare. Ad un anno esatto di distanza un suo nuovo rifiuto di versare denaro in cambio della tranquillità gli è costato una serranda danneggiata e una vetrina infranta della sua boutique. La polizia indaga.

• *Ieri gli agenti di custodia del carcere di Pinerolo hanno celebrato la festa del corpo con un pranzo in un ristorante di Pinasca; sono intervenuti il presidente del tribunale di Pinerolo, ufficiali dei carabinieri della compagnia, il comandante delle guardie, agenti in servizio, in pensione e della riserva.*

I TAPPETI ORIENTALI
CINESI - PERSIANI - ANATOLICI, ecc.

Si acquistano ancora MOLTO bene

GRANDE VENDITA

alla RODI
Via Pietro Micca 19 - TORINO - Telef. 543.723
Tessuti per l'arredamento - Tendaggi - Tappeti - Coperte

Si scatena in città la caccia al (o ai) «tredicista»

MA CHI SONO QUESTI FORTUNATI?

I titolari del botteghino super-fortunato

Bonaventura è passato da Torino, dopo anni di latitanza, ed ha lasciato il suo miliardo. A chi? E' il gioco nuovo, il «toto-toto», partecipano in molti e tutti hanno il loro nome sicuro. Ma in realtà chi sia stato a scrivere sulla schedina gli uno, due, ics da milleduecentoventicinque milioni, non lo sa nessuno. O, al massimo, lo sa Andrea Bussi, gestore del bar della Posta di via Foglizzo 28, dove la giocata è stata ricevuta, e non lo dice a nessuno.

Adesso si dice che forse un impiegato delle poste ha fatto il grosso colpo, visto che proprio davanti al bar c'è un ufficio postale i cui dipendenti spesso e volentieri vanno a giocare al «toto». O, ancora, che siano alcuni operai pugliesi impegnati al nuovo carcere delle Vallette, ad aver giocato, in «cooperativa», la schedina miliardaria. Una «voce» vale l'altra, in mancanza di qualsiasi indizio serio che permetta di scoprire una pista concreta. Ma è poi giusto scoprirla, questa pista, o anche solo cercarla?

La domanda è d'obbligo, se si va un po' indietro nel tempo e si cerca di vedere quale sorte sia toccata ai «fortunati» riconosciuti ufficialmente. Ben pochi sono «finiti bene» e, dopo la vincita, grossa o piccola che fosse stata, qualcosa è cambiato, in peggio, nella loro vita. Quindi, forse, è meglio lasciare che lo sconosciuto e misterioso vincitore, l'uomo (o gli uomini) che ha avuto il «coraggio» di dar perso alla Juventus in casa ed al Torino a Firenze, l'uomo che ha previsto l'impresa del Genoa a San Siro e il tonfo del Milan a Catanzaro, rimangano nel mistero e nell'anonimato.

D'altra parte proprio la capacità o meno di chi ha vinto di gestire questa vincita con saggezza (e dunque non sbandierarla ai quattro venti, per prima cosa) renderanno evidente nel tempo se chi ha avuto questo dono della fortuna avrà saputo «meritarlo» oppure no. Non bisogna dimenticare, infatti, che le vincite al totocalcio sono esentasse, ma che i successivi investimenti di capitale invece lo sono.

Vale a dire che se il nostro si getterà in spese pazze, acquistando alloggi, ville e terreni, non potrà sfuggire al fisco, il prossimo anno. Quindi, in genere, queste vincite vanno gestite con oculatezza, gli investimenti programmati (magari attraverso mutui per non dare troppo nell'occhio) la macchina non deve passare dalla «126» alla «Mercedes», insomma, un minimo d'attenzione.

E' ovvio che se il tenore di vita di una persona subisce sbalzi evidentissimi dall'oggi al domani l'uomo delle tasse, che ha le mani legate oggi, interverrà con attenzione domani, analizzando fino all'ultima lira i «supporti» di questa nuova vita del contribuente.

E così, fra fisco, aleate d'ingegno e qualche «sfizio» da togliersi, finisce che il milionario di turno si ritrova, qualche mese o qualche anno dopo, peggio di prima e magari con dei problemi che «prima» non aveva. E' già accaduto ed accadrà ancora, senza dubbio.

Fino ad ora, però, il superfortunato di Lucento ha saputo controllare bene la situazione. Non è trapelato assolutamente nulla di quanto potrebbe servire alla sua identificazione. Le indicazioni sono vaghe, inattendibili. Il gestore del bar e sua moglie, Annamaria, ridono largo così quando gli si chiedono maggiori particolari.

Ma non si sa bene se per il fatto che sanno e non dicono oppure se per il fatto che hanno vinto anche loro. Poco, pochissimo al confronto dell'enorme torta toccata al loro cliente, ma sempre 250.000 lire insperate, che vengono ad arrotondare il bilancio del bar. E quindi c'è da sorridere, anche per loro.

Così i «13» più ricchi

	Campionato	Vincita
Anonimo Milano	'77-'78	1.183.439.000
Anonimo Volpiano	'78-'79	1.071.510.000
Anonimo Nichelino	'78-'79	1.979.510.000
Anonimo Pescara	'74-'75	470.003.863
Anonimo Bologna	'70-'71	441.000.000
Anonimo Cambiago	'75-'76	365.000.000
Anonimo Erba	'75-'76	365.000.000
Anonimo Pontassieve	'75-'76	365.000.000
Anonimo Roma	'67-'68	360.000.000
Anonimo Gallarate	'74-'75	352.000.000
Anonimo Torino	'74-'75	352.000.000
Anonimo Milano	'75-'76	346.000.000
Anonimo Roma	'67-'68	344.000.000
Anonimo Milano	'73-'74	341.000.000
Anonimo Roma	'75-'76	336.000.000
Anonimo Milano	'75-'76	336.000.000
Anonimo Bologna	'66-'67	303.000.000
Anonimo Roma	'72-'73	289.000.000
Anonimo Ivrea	'72-'73	289.000.000
Anonimo Gioiosa Mare	'67-'68	251.000.000
Romeo Giacin e Roberto Caldart (Vi Cadore)	'58-'59	245.000.000
Anonimo Cagliari	'72-'73	244.000.000
Anonimo Pisa	'72-'73	244.000.000
Nicola Saccini e Udo Gandler (Torino)	'54-'55	243.000.000
«Mamma e Jo» Bologna	'67-'68	233.000.000
Anonimo Forlì	'76-'77	224.722.000
Anonimo Roma e Udine	'76-'77	224.722.000
Anonimo Tortona	'71-'72	223.770.000
Anonimo Besana	'75-'76	215.000.000
Anonimo Torino	'67-'68	191.000.000
Salvatore Mancino (CT)	'68-'69	184.000.000
Anonimo Biella	'68-'69	183.000.000

LE VINCITE PIU' CLAMOROSE

Torino, città senza fortuna? Ci resta sempre il Totocalcio. Lo dimostrano due delle uniche tre vincite record che, in trentasei anni di schedina, hanno superato il miliardo. E, domenica sera ne è arrivata un'altra favolosa. Nel trentacinquesimo concorso della stagione '78-79 due solitari tredici provocarono il batticuore nelle ricevitorie: un miliardo settantanove milioni quattrocentonovantotto mila e seicentosessanta lire ciascuno esentasse. Gli anonimi vincitori avevano compilato la schedina a Nichelino e a Volpiano.

Per il resto non ci possono essere dubbi. Questa città, almeno per quanto riguarda le lotterie nazionali è senza destino di valore. Un mese fa sono stati pubblicati i biglietti fortunati della lotteria di Merano. Hanno vinto a Latina, La Spezia e Firenze. Premi di consolazione sono piovuti su buona parte dell'Italia. A Torino neppure uno.

Da decenni, quattro volte l'anno, i giornali titolano «il biglietto vincente a Roma» o a Milano, Firenze, Napoli. Mai comunque Torino.

L'unica vincita di una certa consistenza risale a cinque anni fa. Il secondo e il terzo biglietto (rispettivamente da 100 e da 50 milioni) della lotteria di Monza erano stati venduti in città. Soltanto un'altra volta sembrò che un premio consistente si fosse fermato a Torino.

Il 7 gennaio del '72 i giornali annunciarono che i 150 milioni della lotteria di Capodanno erano piovuti addosso a Carlo Carmosino, ventiseienne impiegato di banca a Torino.

Il biglietto però era stato venduto a Napoli e il bancario s'affrettò a smentire ogni relazione col prezioso rettangolo di carta vincente.

Ma per fortuna c'è rimasto il Totocalcio che qualche «colpaccio» lo mette a segno con inattesi blitz riaccendendo la fiaccola della speranza per chi crede dell'imprevedibile destino. Generalmente, infatti, è sufficientemente generoso con la massa dei giocatori piemontesi.

Nella stagione passata '80-'81 il Totocalcio ha incassato in casa nostra e in val d'Aosta poco meno di 45 miliardi e 800 milioni ma ha pagato vincite per oltre 16 miliardi.

E' un buon risultato se si ricorda che il montepremi è costituito soltanto dal 38 per cento delle giocate mentre il resto (62 per cento) serve per finanziare il Coni, lo Stato e per pagare le spese di gestione. Le schedine, comunque, aumentano. Rispetto all'80, infatti, il Totocalcio ha incassato undici miliardi in più.

Chi rischia, dunque, è premiato. Ma ce la meritiamo noi questa piccola fortuna, questa briciola di fiducia che il gioco del calcio ci porta in casa? Neppure tanto. Infatti non siamo i primi giocatori in graduatoria. Se infatti ogni piemontese spende in media 9844 lire in schedine, ci battono i siciliani con 14.470 lire a testa, i laziali con 14.221 e i liguri con 13.234 lire.

Quattro uomini d'oro

Un rapido giro a Borgata Lucento per trovare il tredicista. Un giro che rende perplesso il cronista innanzitutto: il guardi attorno e ogni faccia sorridente, ogni occhio un po' allargato che lasci supporre di sbronze a champagne ti rende sospettoso. Potrebbe essere lui, pensi. E in realtà sai benissimo che «lui», l'uomo che con tredici segnetti in tredici caselle su una schedina ha guadagnato quanto in due (o tre) vite di lavoro, non è lì e, se c'è, non si tradisce certo per un bicchiere di vino in più.

Il giornalaio di corso Lombardia ne sa qualcosa, avevano sussurrato «voci». Ci andiamo: l'omino dietro il banco della rivendita al 132 si chiude come un riccio: «Niente, non so niente». Ti guarda come ogni buon italiano guarda l'agente delle tasse, un nemico. Le domande scivolano nella penombra del negozio, cadono sui giornali ordinati e in bella vista, restano lì: «Non so niente». L'impressione è che delle idee le abbia e che stasera, parlando con quello che lui crede «il vincitore», gli dirà: «Sai, sono venuti quelli della stampa, ma io non gli ho detto niente». E giù una strizzata d'occhio che vuol dire: «Niente gratitudine concreta?».

Alle poste di via Foglizzo, dove ci sarebbe il secondo sospettato, tutti tranquilli: «No, da noi nessuno ha vinto. D'altra parte nessuno manca dal lavoro, ci siamo tutti e nessuno ha l'aria particolarmente gaudiosa. Un giorno come gli altri.

Al cantiere delle Vallette, quello del supercarcere, cadono dalle nuvole: *«Noi non sappiamo se qualche nostro compagno ha vinto. Ne mancano quattro che sono partiti per il Sud già venerdì. Vedremo quando torneranno».* Se torneranno... A meno che, con trecento milioni in tasca per uno non si fermino a Pugnochiuso, al sole...

Più plausibile che gli operai vengano dai cantieri della «ferrovia urbana» di corso Toscana, ma il cantiere qui è pieno di lavoro, nessuno ha tempo di fermarsi a parlare. O voglia. Dall'alto di una ruspa uno grida: *«Ma le pare che sarei qui sopra?».* E in fondo chi può dargli torto?

La caccia, dunque, continua. Ma è una caccia alla quale non partecipa il fisco: il fisco aspetta. Quel miliardo da qualche parte dovrà pur andare a finire. E se non sarà sotto un materasso, le tasse arriveranno. Non quest'anno, che è «in franchigia», rispetto al fisco.

2

La 2000 piú interessante del mondo per ora vi anticipa solo un SE

Il presidente del Cto preannuncia azioni legali

«MI DANNO DEL LADRO E IO LI QUERELO»

Donato Meda (psi) ribatte alle accuse del gruppo dc

Finirà in tribunale la polemica nata ieri sera in consiglio comunale con il dibattito su due interpellanze dei gruppi pri e dc in seguito alla contestazione di alcuni dipendenti del Cto nei confronti di amministratori pubblici all'inaugurazione di nuovi reparti operatori.

Il presidente del Cto, Donato Meda, protagonista principale, anche se assente, della discussione consiliare, ha annunciato, stamane, di voler querelare i democristiani Collu e Valente, dai quali, ieri sera, sono state affermate dure accuse di cattiva amministrazione.

Il capogruppo pci, Giuliano Ferrara, infine, si recherà insieme con l'omonimo capogruppo repubblicano Franco Ferrara dal Procuratore della Repubblica perché la magistratura sia informata di certe «sensazioni» di malgoverno di cui Franco Ferrara, sempre ieri sera, ha riferito in sala rossa.

Il repubblicano, infatti, invitato dal comunista a ripetere le sue affermazioni davanti al procuratore, ha detto che lo farà.

Il dibattito, ieri sera, si è iniziato con la risposta del sindaco Novelli alle interpellanze presentate da dc e pri. Ha descritto come si erano svolti i fatti quel mattino: la discussione con un dipendente che teneva un cartello con la scritta: «*Siete tutti uguali, le vostre credenziali sono le tangenti*».

«*Che cosa vuol dire tutti? Che ci sono anche io fra quelli? ho chiesto al dipendente del Cto*» ha raccontato Novelli.

«*Per me tutti vuol dire tutti. Mi ha risposto* — ha continuato il sindaco —. *A questo punto gli ho chiesto nome e cognome. Non volendomelo dire ho chiesto a un agente di intervenire per poter avere i dati di questo signore. Poi vi fu un chiarimento, con tanto di scuse ufficiali*».

Un caso che sarebbe finito lì se ieri sera non fossero seguiti gli interventi del repubblicano Franco Ferrara, dei democristiani Valente e Collu. Il primo, dopo aver apprezzato il sindaco Novelli per il comportamento avuto, ha invitato l'amministrazione a prendere posizioni contro certi mormorii, certe sensazioni sull'attività amministrativa del Cto. Il capogruppo repubblicano ha ricordato le accuse di comunisti e socialisti nel passato contro le vecchie giunte o i vecchi consigli d'amministrazione e si è rifatto a un ritornello di una canzone degli anni '60 per dire che, forse, oggi le cose non sono cambiate: «*Come prima, più di prima*».

I dc Collu e Valente sono stati più precisi. I due consiglieri hanno sostenuto che le responsabilità del malessere interno al Cto sono da ricercarsi nel suo presidente.

«*Il sindaco non c'entra* — ha detto Valente —. *Perché a quella contestazione non hanno risposto le altre autorità presenti che hanno più responsabilità in materia? Parlo del presidente del Cto, del presidente della Regione*». Il democristiano Collu ha, poi, parlato di difficoltà da parte dei dipendenti nel dichiarare pubblicamente certe disfunzioni nella gestione del Cto: «*I lavoratori hanno timore di subire ritorsioni. Ci sono già state minacce e ricatti*».

Quanti e come sono stati spesi i soldi per la nuova sala operatoria? Queste e altre domande sono state poste dal consigliere Collu. Nella discussione sono intervenuti anche i capigruppo del pli Santoni e del msi Martinat. Il primo si è detto preoccupato da queste forme di attacco generalizzato alla classe politica e dirigente; il secondo ha aggiunto che queste situazioni alimentano la sfiducia nelle istituzioni.

La replica della maggioranza è giunta dai capigruppo socialista Cardetti e comunista Giuliano Ferrara. «*Da Valente stasera abbiamo sentito affermazioni più gravi di quelle lette nei cartelli. Tutte accuse infondate*» ha detto Cardetti.

«*Stasera le parole sono pietre* — ha commentato Giuliano Ferrara —. *Una volta noi comunisti dicevamo ladro a chi rubava e lo dimostravamo con i fatti. Invito il consigliere repubblicano mio omonimo, Franco Ferrara, a fare altrettanto. Andiamo insieme dal Procuratore della Repubblica. Diversamente invieremo noi i verbali di questa seduta*».

Il sindaco ha aggiunto: «*Se non ci andate voi, devo provvedere io. Come presidente dell'assemblea sono pubblico ufficiale, non vorrei un giorno essere accusato di omissione d'atti d'ufficio*». Ma questo non avverrà: il capogruppo repubblicano Franco Ferrara ha dato la sua disponibilità a ripetere al magistrato ciò che ha detto ieri sera. Il presidente del Cto, Donato Meda, da parte sua, informato di quanto avvenuto in consiglio comunale, ha sostenuto che, una volta letti i verbali della seduta, denuncerà per diffamazione i democristiani.

Luciano Borghesan

Una denuncia alla Procura

Morte di un operaio Negligenze di medici?

Vittima di un infortunio - Viaggio da un ospedale all'altro - Operato alle Molinette nel reparto neuro

Francesco Plutino

Esposto alla procura della Repubblica per la morte in ospedale di un operaio vittima di un infortunio sul lavoro. I familiari chiedono di accertare se ci sono state negligenze o peggio ancora responsabilità da parte dei medici dell'Astanteria Martini e delle Molinette nell'apprestare i primi soccorsi.

La denuncia al magistrato è stata presentata dall'avvocato Vittorio Negro di Torino a nome dei familiari di Francesco Plutino, 49 anni, residente a Chivasso in via Paleologico 14, operaio alla Fiat Iveco. Il Plutino, sposato con due figlie, Doriana e Silvana rispettivamente di 19 e 15 anni è deceduto verso le 18 di mercoledì della scorsa settimana alle Molinette dopo l'intervento chirurgico al capo eseguito nell'estremo tentativo di strapparlo alla morte.

L'infortunio era avvenuto lunedì mattina verso le 9 all'interno dello stabilimento di corso Stura Lazio probabilmente per una caduta dalla cabina di un camion. Portato in infermeria, il medico di servizio gli somministra un calmante, perché in preda ad agitazione psicomotoria. «Verso le 11 — *si legge nell'esposto* — il Plutino entra in coma e allora viene inviato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini, a mezzogiorno, lo si trasporta alle Molinette per eseguire l'esame radiografico, dal quale risulta un ematoma alla parte destra del capo».

Verso le 15, sempre secondo il racconto dei familiari, l'ambulanza ritorna all'Astanteria Martini e il Plutino viene ricoverato nel reparto del prof. Grattarola. Alle 20 l'assistente dottoressa Rovere chiede l'intervento di uno specialista delle Molinette e ordina l'immediato trasferimento al reparto neurochirurgia diretto dal prof. Fasano. Alle 22 l'ambulanza riporta alle Molinette l'infortunato e due ore più tardi entra in sala operatoria. Nonostante l'intervento durato due ore, il Plutino non riprende conoscenza e nella serata di mercoledì cessa di vivere. Di qui l'esposto alla Magistratura.

Dice il cognato Pietro Martino — impiegato all'ufficio stampa della Regione —: «Nella denuncia abbiamo posto una serie di interrogativi. Primo: come mai il paziente è stato trattenuto due ore in infermeria alla Fiat Iveco; secondo: come mai non venne inviato subito al pronto soccorso delle Molinette o del Centro traumatologico, gli unici attrezzati per questo tipo di casi; terzo: perché una volta giunto al pronto soccorso dell'Astanteria Martini non venne subito inviato a quello delle Molinette; quarto: perché una volta alle Molinette per eseguire l'esame del Tac non venne trattenuto e inviato al reparto competente (avendo l'esame evidenziato l'ematoma?); quinto: perché il reparto neurologico dell'Astanteria Martini riaccettò il paziente nonostante l'evidenza della necessità di un intervento chirurgico?».

Mobili in stile al migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele, 127

TUO PER SEMPRE
OFFERTA ECCEZIONALE
Black & Decker
CK 500
a L. 29.900
IVA INCLUSA
FRESIA
FERRAMENTA
TORINO - VIA AOSTA 3 TEL. 1011 852.837
APERTI IL SABATO MATTINA

Regalati un prezioso inverno

conbipel
Pelli e Pellicce
Sfilate non-stop tutti i sabati a Milano
e le domeniche a Cocconato d'Asti
«goditi la sfilata e acquista con sicurezza»
Ritiri subito e paghi in 18 mesi
Cocconato st. Bauchieri 1 (aperto anche nei giorni festivi)
Torino c.so Bramante 27 29
Torino via Amendola 4
Milano tangenziale ovest (uscita a Lorenteggio)
Alessandria p.za Garibaldi 11
Biella tangenziale

VITE D'ORO
grappa bianca
invecchiata nel frassino

Davanti ai giudici il padre dalle foto «audaci»

Luigi Righiero

Il tribunale di Ivrea ha disposto una perizia psichiatrica per stabilire se Luigi Righiero, 34 anni, accusato di aver fotografato i propri figli mettendoli in pose erotiche, sia sano o infermo di mente.

La decisione è stata presa dai giudici (presidente dottor Bracchi) dopo che il pubblico ministero, dottor Moschella, ne aveva fatto richiesta precedendo lo stesso difensore dell'imputato, l'avvocato Carlo Musumeci. Il processo si è svolto a porte chiuse a causa della scabrosità della vicenda che vede coinvolti due bambini: un maschietto di dieci anni e una bambina di sei, figli dell'imputato, un camionista di Borgofranco d'Ivrea.

L'accusa è di violenza carnale aggravata, poiché, in una delle fotografie i due bambini sono stati ritratti in un atteggiamento più consono agli adulti.

Non è la prima volta che l'aver fotografato o filmato minorenni conduce gli «operatori» davanti a un tribunale. Ma è un fatto eccezionale che i modelli siano, come in questo caso, i figli dell'operatore.

Pochi secondi dopo il clic la fotografia è già stampata. Basta farla asciugare per qualche minuto.

Luigi Righiero ha cominciato, come quasi tutti gli amanti del nudo, fotografando la propria moglie. In abiti sempre più succinti, fino al nudo integrale in posa rubata ai periodici per soli uomini o, come qualcuno preferisce definirli, per uomini soli.

Dopo un certo numero di scatti il camionista ha cominciato a cercare nuovi soggetti e gli è venuto in mente che avrebbe potuto servirsi dei propri figli: un maschietto di dieci anni e una bambina di sei.

I bambini, dopo una fugace apparizione all'inizio del secolo, sono rientrati nel vasto repertorio dell'erotismo per immagini. Il grande vate di questo filone è David Hamilton, maestro nel riprendere fanciulle acerbe in pose languide e scarsamente distinguibili in una specie di nebbiolina ottenuta mediante un processo segretissimo.

E' singolare, in questa storia, il modo in cui la magistratura è venuta a conoscenza dell'attività fotografica del camionista. Nel luglio scorso dei ladri sono entrati nella sua abitazione, hanno trovato le fotografie e le hanno spedite alla Procura della Repubblica.

Quattro anni fa aveva massacrato moglie e suoceri

Sviene in aula E' pazzo per il rimorso

Ragone in una foto dopo il matrimonio e stamane in aula

Davanti ai giudici della prima sezione in Corte d'Assise (presidente Barbaro) compare una larva d'uomo. Marco Antonio Ragone, 33 anni, il giorno di Pasquetta del 1977, ha ucciso moglie e suoceri. Ma non è in grado di capire l'accusa — tremenda — da cui deve difendersi. Resta appollaiato sulla seggiola degli imputati, le mani aggrappate alle sbarre, gli occhi chiusi. Ha i capelli rasati a zero, la barba lunga, la camicia annodata sulla cintola dei pantaloni con il bavero attorcigliato sotto il collo. Trema, si butta a terra, respira forte come se tossisse.

Ha passato un anno e mezzo in carcere e quasi tre anni in una casa di cura a Napoli. E' distrutto. Dal viso smagrito spuntano gli zigomi: non ha più lo sguardo duro, quasi bellicoso, che si vede nelle foto del suo matrimonio. Non riesce ad alzarsi in piedi. E lo spiraglio di lucidità che gli lascia la pazzia gli fa sentire il rimorso tremendo che lo rode.

Una prima perizia del professor Bergamini lo aveva dichiarato *«capace di intendere e di volere»*; poi il Ragone era stato visitato anche dal professor Portigliatti-Barbos il quale lo aveva dichiarato *«seminfermo di mente»*; questa mattina il tribunale ha richiesto una ulteriore perizia psichiatrica considerando che le condizioni dell'imputato erano gravemente peggiorate. In tal senso si erano espressi gli avvocati della difesa Gianaria e Felisi.

Il pubblico ministero Fassio non si è opposto mentre la parte civile, Donofrio, del foro di Potenza, ha sostenuto che il processo poteva essere celebrato.

Mentre il legale stava pronunciando il suo intervento il Ragone è stramazzato a terra scosso da convulsioni. A calci ha rovesciato la panca degli imputati. Ha dovuto essere chiamato un medico, la dottoressa Guglielmina Iano, che è stata costretta a praticargli un'iniezione di *«valium»*. Poi è stato portato all'infermeria delle «Nuove». Domani verrà riaccompagnato al manicomio di Napoli: le porte del silenzio si chiudono sulla sua tragedia.

Il giorno del delitto

Il delitto accade nell'angolo del Ragone di via Giovanni Bosco a Vinovo. La famiglia festeggia la Pasquetta: marito e moglie, i suoceri, Antonia Lauria e Giovannina Pantone, e tre figli. Non c'è allegria. L'uomo, barbiere prima, portalettere poi, è geloso alla follia, non vuole che la donna esca di casa e, anzi, pretende che tenga la porta chiusa a chiave. I litigi sono frequenti. Pregiudizi ancestrali.

I suoceri partono dalla periferia di Matera dove abitano e arrivano in Piemonte decisi a riportarsi la figlia a casa. Dopo pranzo i bambini vengono messi a letto e la discussione si accende. Nel palazzo sentono urlare *«Io voglio con me»* e poi: *«No! Prende il treno e torna al Sud»*.

Un attimo. Ragone due giorni prima aveva comperato una rivoltella che gli compare nelle mani. La canna vomita morte. Antonio Lauria viene fulminato mentre è seduto al tavolo. Tenta, forse, di impugnare un coltello per difendersi ma non riesce a reagire. Il sangue gocciola dalla tovaglia sul pavimento. Le due donne sono sul balcone: sentono gridare, sentono gli spari. *«Nooo...»* urlano. Ma le rivoltellate soffocano le grida in gola. Una ferocia mostruosa. Il perito che ha eseguito l'autopsia ha trovato sette proiettili nel corpo della moglie e sei in quello della suocera.

Le donne gridano per il dolore e per la paura, si aggrappano alla ringhiera, allungano le mani — inutilmente — alla ricerca di aiuto.

L'assassino vuota un caricatore: ne inserisce un altro nella pistola e riprende a sparare: contro i mobili, sui muri, mandando in frantumi i vetri. Come un pazzo. Gli inquilini dicono: *«Un inferno di colpi e urla. Poi ancora colpi. Infine il silenzio»*.

Marco Ragone veste i bambini, il più piccolo in un cestone, gli altri due per mano, quasi trascinati per le scale e va dai carabinieri. *«Arrestatemi: ho ammazzato tutti»*. Ma dopo qualche giorno si lamenta che la moglie non vada a trovarlo in carcere. E' il primo segno della pazzia che lo divora.

Lorenzo Del Boca

Cinque anni a Naria

Il tribunale di corte d'assise d'appello (presidente Ricca-Barberis, pubblico ministero Amore) ha confermato la sentenza di primo grado — cinque anni di carcere — per Giuliano Naria accusato di partecipazione a banda armata.

Il giovane era stato arrestato a Gabi (Aosta) il 27 luglio 1976. A suo carico c'era un ordine di cattura per il sequestro Casabona (dal quale è stato assolto) ma si parlava di lui come del killer del procuratore della Repubblica di Genova Francesco Coco.

Il primo processo è stato celebrato ad Aosta il 14 novembre dell'anno scorso dopo una lunga polemica fra le procure della Repubblica che si palleggiavano il fascicolo per competenza. Alla fine la Cassazione ha stabilito che dell'episodio avrebbero dovuto occuparsi i giudici di Aosta. Questa mattina ha avuto luogo l'appello. L'imputato non si è presentato in aula. L'avvocato della difesa, Piscopo di Milano, ha sostenuto che Naria non è un sovversivo delle Brigate Rosse ma un perseguitato.

Domani, festa delle Forze Armate, udienza nel tribunale di via Verdi

Processo a un «obiettore di coscienza» Rischia quattro anni per la burocrazia

Nessuno sa dire con precisione se è una scelta meditata, o una pura coincidenza, amara e grottesca. Resta il fatto che proprio domani 4 novembre — anniversario della «Vittoria» e festa delle forze armate della Repubblica nata dalla Resistenza — il tribunale militare di Torino processerà un obiettore di coscienza. Pena prevista, dai due ai quattro anni di carcere.

Quasi displace non poter dire che, mentre, come è consuetudine, si aprono le porte delle caserme (l'hanno fatto domenica scorsa, ché ora per legge anche questa festività si celebra nella domenica vicina) a scolari e cittadini, si chiudono quelle del carcere sulle spalle di un giovane colpevole di pacifismo e antimilitarismo. Giorgio Raimondi, cuneese di 27 anni, studente in psicologia, nella fortezza di Peschiera è già rinchiuso da un pezzo.

A spedircelo, è stata la scarsa chiarezza della 772 (la legge che nel 1972 istituì il servizio civile sostitutivo del militare) e la «solerzia» di un colonnello.

Giorgio Raimondi, antimilitarista convinto e con nessuna voglia di abdicare ai suoi principi morali e politici, aveva presentato al distretto di Cuneo la sua bella e regolare domanda per il servizio civile nell'agosto scorso, quando i termini erano però ormai scaduti.

«Ma la legge — spiega Manlio Mazza, suo difensore — *non prevede il ritardo né l'invalidità della domanda, né altre sanzioni. E, comunque, l'unico abilitato a decidere è soltanto il ministero»*.

E invece al giovane obiettore, la domanda è stata seccamente respinta dal colonnello Besio, dell'ufficio reclutamento del distretto di Cuneo. A pochi giorni dalla notifica, poi, gli è giunta anche la cartolina precetto, con l'obbligo di presentarsi al battaglione «Primaro» di Fossano il 16 settembre.

Giorgio Raimondi ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale il quale, in attesa della sentenza, ritenendo che *«sussistano danni gravi e irreparabili»*, ha emesso un'ordinanza che concede la sospensione della chiamata alle armi. Ma i tempi della nostra burocrazia sono un tantino lenti: l'ordinanza è del 13 ottobre e l'obiettore, nel frattempo, si è dovuto presentare in caserma.

A malincuore ha indossato la divisa, iniziando la vita del soldato: ma dopo un paio di giorni, quando per la prima volta gli hanno messo tra le mani un fucile, non se l'è sentita; lo ha rifiutato per tener fede ai suoi principi, ed è finito nel carcere di Peschiera.

«Il tragico — aggiunge l'avvocato — *è che tanti altri casi di domande in ritardo, sono stati accettati dal ministero. Noi comunque abbiamo denunciato il colonnello Besio per abuso e omissione di atti d'ufficio»*.

Alle nove di domattina intanto, Giorgio Raimondi comparirà davanti ai giudici del tribunale di via Verdi per difendere la sua scelta. Rischia una condanna pesante, anche se qualcosa è cambiato dopo la riforma: Coco, il presidente del collegio, è infatti un giudice ordinario «togato», e solo gli altri quattro sono militari.

«Siamo pronti — dice ancora il difensore — *a presentare varie eccezioni di incostituzionalità, e la conseguente richiesta di libertà provvisoria. Anche il Tar in fin dei conti, è un organo dello Stato»*.

All'ingresso del tribunale militare, Giorgio Raimondi troverà la solidarietà dei gruppi non violenti, dei pacifisti e della «Lega degli obiettori di coscienza». In aula, porterà i suoi principi e il coraggio della coerenza. Dai due ai quattro anni di carcere militare a un obiettore di coscienza che è disposto ad accettare il servizio civile sostitutivo, sono davvero troppi per la nostra democrazia.

Gianni Pennacchi

3

Il motore più competitivo da 2000 ha incorporato un RA

Centro sociale a Rivalta

Da domenica gli abitanti della frazione Tetti Francesi di Rivalta avranno a disposizione un centro sociale. L'edificio circondato dal verde, sorge tra via Mattei e via Fossano. «*Da anni la gente del quartiere aveva bisogno di poter disporre di una struttura chiusa* — spiegano in municipio —. *Un punto di riferimento per ritrovarsi e sede decentrata di alcuni uffici comunali. Il nuovo centro pensiamo colmi queste lacune*».

Il complesso, costruito con materiali prefabbricati, è stato diviso in due parti: nella prima sono stati insediati una sede staccata dell'anagrafe, dei vigili urbani, il consultorio familiare di quartiere, e una sala medica di riabilitazione; nella seconda sono stati approntati il punto d'incontro anziani di zona, la sede del comitato di quartiere, dell'Associazione donatori di sangue e delle società sportive locali.

Non manca neppure una piccola biblioteca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e alla stima di tutti

Gino Benedetto

anni 64

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Ada**, i figli **Roberto** e **Ermanno** con le mogli **Anna** e **Ottavia**, i nipoti **Claudio, Luca** ed **Eva**. I funerali avverranno mercoledì 4 ore 14,30 all'ospedale Molinette.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

Luisa Rua Rui partecipa al dolore di Roberto per la perdita del caro **PAPA'**.

Mary Di Nice partecipa al dolore di Ermanno.

Mina e **Oridio Marchi** prendono viva parte al dolore di Roberto per la scomparsa del padre

Gino Benedetto

— **Torino**, 2 novembre 1981.

Carlo Gaspardone profondamente addolorato partecipa al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Sergio e **Anna Marchetti** sono vicini all'amico Roberto e prendono parte al lutto per la perdita del **PAPA'**.

Piangono con l'amico Roberto **Maria** e **Giorgio Caldana**.

Dirigenti Gruppo G Comunicazione partecipano al dolore del contitolare Roberto Benedetto per la perdita del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore del contitolare Roberto Benedetto i collaboratori di Gruppo G Comunicazione:
Ebe Aceto
Patrizia Albiero
Biagio Baccaro
Orazio Bellini
Marina Cismondi
Giuseppe Curci
Dino Damiano
Renata Dequino
Rodolfo Di Martino
Wilma Olomede
Daniela Ferrari
Giuseppe La Mattina
Luciana Lubian
Giovanni Luongo
Piergiorgio Maltisotto
Nora Passante
Carlo Rota
Raimondo Sciarrillo
Laurella Trevisio.

Augusto e **Mary Anne Boetti Villanis** partecipano al dolore di Roberto e Anna.

La famiglia **Pernquat** partecipa al grande lutto.

Dirigenti e Collaboratori Creativ Audiovisivi prendono parte al dolore dell'Amministratore Unico Roberto Benedetto per la perdita del **PAPA'**.

Soci e Dipendenti della **Propos sas** partecipano al dolore di Roberto Benedetto.

Bruno Bonsignore partecipa al dolore di Roberto per la perdita del **PAPA'**.

Amministratore e **Soci della Società Cose srl** partecipano al lutto di Roberto Benedetto per la perdita del **PAPA'**.

Gianfranco, Paola, Mario, Carmen partecipano al dolore di Ermanno per la perdita del padre

Tomasino Benedetto

— **Torino**, 2 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Ella

Lo annunciano la figlia **Mariarosa**, con **Torino**, il fratello **Giacomo** con **Teresa**, nipote, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali in Caselle mercoledì 4 corrente ore 14,30 dalla parrocchia S. Maria partendo da Torino via Cellini 5 ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

Le famiglie **Alfredi** e **Dellacasa** partecipano commosse al lutto di Maria Rosa.

E' mancato improvvisamente

Cesare Rappellino

Ne danno il triste annuncio la moglie, sorella e fratello, cognate e nipoti. Funerali martedì 3 novembre ore 14,30 nella parrocchia del Carmine. La salma sarà tumulata a Grazzano Badoglio (Asti) nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 novembre 1981.

Fedele ai suoi ideali di sempre si è addormentato nella pace del Signore il

CONTE DOTTOR

Vittorio Sciopis di Salerano

Colonnello d'Artiglieria R.O. ex internato in Germania

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Luisa**, i figli **Gioselta** con **Paolo, Alessandro** con **Matilde**, la madre **Elena**, i fratelli **Maria Vittoria** con **Camillo**, e **Federigo** con **Maria José**. Un sentito ringraziamento al dottor Orlandi, al prof. Magri e a tutta la sua équipe, al prof. Calciati, al prof. Baggiore, al dott. Bolli. Un particolare ringraziamento al dottor Gianpaolo Sacchetto e alla signora Jole Parri per le continue amorevoli eccezionali cure prestate e alle signore M. Teresa Grillo e Laura Butta. I funerali avranno luogo alla parrocchia della Crocetta alle ore 8,45, mercoledì 4 novembre.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

La cugina **Maria Teresa Garitta Fassin** partecipa al grande dolore della famiglia.

Pina Botto Micca prende parte al dolore per la scomparsa di **VITTORIO**.

Anna Maria, Maria Ludovica, Cristiana e **Federico Lombardi** partecipano sentitamente al dolore dei cugini Sciopis.

Famiglie **Tedeschini** e **Verzini** sono vicine a Federigo e famiglia per la perdita del caro **FRATELLO**.

Mimmo Botto piange l'amico carissimo.

I cugini **Alemanno, Botto Micca, Guglielminotti, Mazzoni di Prato, Roggero** partecipano affettuosamente al dolore di Bibi e famiglia per la scomparsa del caro **VITTORIO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Emprin Gilardini

A funerali avvenuti ne danno annuncio con profondo dolore la sorella **Adriana** con il marito **Mario Gaidano** ed i figli **Fabrizio, Mariella** e **Alberto**. Messa di trigesima il 2 dicembre 1981 ore 18 nella chiesa S. Barbara.
— **Torino**, 30 ottobre 1981.

Leonello, Milly, Emanuele ricordano l'amico di sempre **RINALDO**.

Si uniscono al dolore per la perdita di **RINALDO** le zie:
Maria Adelaide
Maria Cristina
Maria Vittoria
Maria Teresa
Milly
nipoti e cugini.

Gli amici:
Miriam e **Stefano Hirsh**
Manuela Sacerdote.

Partecipano con sincero affetto al grande dolore di Adriana:
Gigi e **Mariarosa Bocca**
Teodorico e **Paolo Grizi**
Gino e **Matti Olivero**
Franco e **Maria Romana Sapey**
Domenico e **Manulina Tibone**
Ugo e **Michi Uglietti**.

Nino Cavarretta e famiglia e i **colleghi** della **Innovator Engineering** ricordano addolorati l'amico e collaboratore

Rinaldo Emprin-Gilardini

— **Torino**, 3 novembre 1981.

Gli **Amici di Limone** partecipano affettuosamente al dolore di Adriana e famiglia.

Maria Vittoria Gaidano, Giampiero e **Elena Gaidano** con **Gianluca** e **Massimo** partecipano affettuosamente al dolore di Adriana e Mario.

Il notaio **Silvio Petitti** e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Emprin Gilardini e Gaidano per la scomparsa del caro **RINALDO**.

Franco e **Mitzi Caramelli**
Mario e **Carla Caramelli**
Nino e **Mina Turbiglio**
partecipano con sincero affetto al lutto di Adriana e famiglia per la perdita del cugino **RINALDO**.

Lidia Casalegno e figli partecipano vivamente al dolore della famiglia.

E' mancato il

cav. Mario Sacco

Mestamente lo annunciano la moglie **Eugenia Zaramella**, la figlia **Laura, Marisa** e **Gianfranco Bonati** con **Antonella** e **Fabrizio**. Funerali nella parrocchia di S. Giulia alle ore 14,30 del 4 novembre 1981.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

Partecipano al dolore dei familiari **Sandra** e **Pino Morra** con **Silvio** e **Jolena**.

Cristianamente è mancato

Edoardo Capra

I **Missionari della Consolata** riconoscenti partecipano a quanti gli vollero bene. Funerali mercoledì 4 corrente alle ore 10,15 da parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

Le sorelle **Bussolino**, da lungo tempo amiche di famiglia, con dolore ricordano il caro **EDOARDO**.

Prendono viva parte al lutto del cav. Egidio Palmero per la perdita del papà

Lorenzo Palmero

i colleghi:
Marcello Bogetti
Guglielmo Capra
Marcello Cucchi
Cesare Fassio
Giovanni Grignolio
Amedeo Olliveri
Paolo Pettiti
Franco Pieyna
Vincenzo Scarcella
Giuseppe Squillaci
Luciano Strobbia
Roberto Valle
— **Torino**, 3 novembre 1981.

La **F I A T Auto S.p.A. - Direzione Produzione Meccanica - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il cav. Egidio Palmero per la scomparsa del padre sig.

Lorenzo Palmero

— **Torino**, 2 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATOR

Costantino Vaglio Molen

costruttore

Con dolore lo annunciano: la moglie **Viviana**, la figlia **Anna** con il marito **Vincenzo** e gli adorati **Marco** e **Viviana** la sorella **Giannina Elsa** e **Dina** con le loro famiglie il cognato **Giancarlo Querci** i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto Vaglio Pellinengo frazione Molen. Il santo rosario verrà recitato in abitazione martedì 3 corrente alle ore 20.
— **Vaglio Pellinengo**, 3 novembre 1981.

I consuoceri **Franco** e **Betty Vittoria** e **Marco Ferrara** con **Sabrina Ermanno** ed **Elra Assello** la zia **Renata Mario Redoglia** e famiglie partecipano al dolore della famiglia Vaglio per la scomparsa del caro **TINO**.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

Antonio Arduino e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Vaglio per la perdita del caro amico **TINO**.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

Edera Vaglio Berné con Gianna Alberto, **Claudio Anna, Gabriella Cicci** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **TINO**.

Nanda Boccuti Zo partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del caro **TINO**.

Giuseppe, Rosina Foletti e figlie si uniscono al dolore di Viviana e Anna con profonda commozione per la scomparsa del caro amico **TINO**.

Nene, Felice Ancora e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **TINO**.

Michele Ada Ghiggia prendono viva parte al grande dolore della famiglia.

Giacomo Moltura
Ferruccio Araldi
partecipano al lutto e dolore della famiglia.

Fiorenzo Midana
Giulio Dentis
ricordano con tanta tristezza l'amico fraterno **TINO**.

Duncan ed **Enrica** partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Vincenzo.

Affettuosamente vicini partecipano al lutto gli amici:
Leonardo e **Teresa Mosetti**
Aldo e **Prisina Patriarca**.

Rina e **Cesare Carbone** partecipano al dolore della famiglia.

Sandro e **Donatella Magliola** partecipano al dolore della famiglia Vaglio e sono particolarmente vicini ad Anna e Vincenzo.

Michele e **Luisa Frapolli** piangono il caro **TINO** e sono vicini con affetto a Viviana Anna e famigliari.

Mario e **Giacomo Fagiano** partecipano al dolore di Anna e Vincenzo.

Angelo ed **Ambretta Vannini** partecipano al dolore delle famiglie Vaglio-Molen e Assetto.

Con sincero affetto sono vicini ad Anna gli amici:
Giorgio e **Cornelia, Hucci** e **Cristina, Chicco** e **Milli, Paolo** e **Flavia, Paolo** e **Giovanna, Sandro** e **Donatella**.

Stefano e **Rosanna Marenda** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Costantino Vaglio Molen

S **Roma**, 2 novembre 1981.

Pier Paolo e **Luciana Marmida** rimpiangono il caro

Tino Vaglio Molen

e sono vicini alla Famiglia in questi momenti dolorosi con sentimenti di sincera amicizia.
— **Roma**, 2 novembre 1981.

Mary e **John Di Sciullo, Novella** e **Enrico Salza** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Recchi

— **Washington**, 1° novembre 1981.

La **S.r.l. Hallen** partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Recchi

— **Torino**, 2 novembre 1981.

Il cav. del lavoro **Mario Rendo** si associa commosso al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV. DEL LAV.

Giuseppe Recchi

prestigioso esponente dell'imprenditoria nazionale ed alliere del lavoro italiano all'estero.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

E' mancata

Eugenia Dapino

Ne danno l'annuncio i cugini **Dapino, Gabinio** e **Rostagni** con le rispettive famiglie, gli affezionati **Augusta** e **Angelo**. Funerali oggi ore 14 da Corso Vittorio Emanuele, 102 e tumulazione a Castagnole Monferrato.
— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Paolo Teppero e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della signorina

Eugenia Dapino

— **Torino**, 2 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Angius

Addolorati lo annunciano: la moglie, **Laura**, il figlio **Riccardo**, fratelli, sorelle, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ore 8,45. Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

Partecipano affranti al dolore di Laura e Riccardo gli amici:
Carla, Ileo, Eva, Beppe, Luigia, Claudia.

Vicini nel dolore famiglie **Porporato, Colonna** e **Durante**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Dardano Zeppegno

Ne danno l'annuncio con infinito dolore i figli **Carlo** e **Laura, Riccardo** e **Gianna, Ettore** e **Adriana, Stefania** e **Mario Bianchi**, i nipoti **Sandro** e **Giorgio Calmi** con **Gesa** e **Dusanka**, e l'affezionatissima **Dinda**. Un particolare ringraziamento alle infermiere **Maria, Marianna** e **Ornella** per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 4 novembre partendo dall'abitazione di strada del Nobile 35 bis per la chiesa di S. Margherita ai Colli, ore 14,30.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

I nipoti **Ilaria** e **Cecilia, Federica, Patrizia, Matteo** ed **Andrea** piangono l'indimenticabile nonna **RENATA**.

Ricordano l'amata

Renata Dardano Zeppegno

la sorella **Floriana** con il marito **Pino Manfredi** ed i figli **Ughetta, Enrico** ed **Ugo**.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

RENATA non è più tra noi. La piange con infinito strazio e immenso affetto la sorella **Dirce Dardano** ved. **Boari** con le figlie **Carla Fernando** e **Paola Cernuschi** e rispettive famiglie.

Silvio Carbone e famiglia partecipa al lutto di Ilaria e dei suoi cari.

Tildina Conti, Elisa Tosalli, Franco Fassò, Domenico Morelli sono vicini agli amici Zeppegno in queste ore dolorose.

Beppe e **Rosalba Monchiero** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della carissima signora **RENATA**.

Le **Orlottiste** dell'**Ospedale Oftalmico** partecipano al dolore dell'amica e collega Ilaria per la scomparsa signora

Renata Zeppegno

— **Torino**, 3 novembre 1981.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Amministrativo**, i **Primari**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, i **Farmacisti**, gli **Impiegati Amministrativi**, le **Suore**, il **Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino**, partecipano al lutto che ha colpito il prof. Mario Bianchi per la perdita della suocera

Renata Dardano ved. Zeppegno

— **Torino**, 2 novembre 1981.

Mauro, Franca e **Giovanna** sono affettuosamente vicini a Tanin e famiglia.

Mariapia, Annamaria partecipano al lutto del dottor Riccardo Zeppegno e familiari per la scomparsa della signora **RENATA**.

Giorgio Mantovani e famiglia partecipano al dolore di Federica e dei suoi cari.

Le amiche della lontana scuola: **Aimo, Alvazzi, Radicati, Salengo** piangono la loro **RENATA**.

Buby Maresa Bacchione
Gino Zaira Mussa
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al grande dolore di Stefania:
Lele e **Ricaro Lanza**
Enzina e **Gianni Chiantaretto**
Adele e **Giorgio Guanda**
Ines e **Mario Senotti**
Leda e **Vittorio Mio**
Ghita Marazzato
Anna Maria Bal.
— **Aosta**, 2 novembre 1981.

Roberto e **Giuliana** sono affettuosamente vicini agli amici Zeppegno.

Anna, Guido, Menena e **Michele** partecipano con profondo affetto al dolore di Tanin, Gianna e Patrizia.

Angelo e **Ambretta Vannini** si associano al dolore delle famiglie Bianchi-Zeppegno.

Dopo indicibili sofferenze è mancato

Antonio Marrocu

Cav. della Repubblica

Rimpiangendone l'esemplarità di vita ne danno annuncio la moglie **Maria Masera**, i figli, **Giovanni** e la moglie **Luciana Ambrosi, Luisa** con il marito **Giuseppe Catalano** e gli adorati nipotini **Michele, Gisella, Laura** e **Antonella**, unitamente a parenti e amici. La presente è di ringraziamento.
— **Frossasco**, 1 novembre 1981.

Ha raggiunto i suoi cari vicini a Dio l'anima pura nobile e bella di

Annetta Stella

Lascia in una infinita tristezza la sua adorata sorella **Lella** ed i nipoti tanto amati: **Rodolfo, Gianfranco, Vittorio, Enrico, Antonio**, le loro famiglie, la cognata **Giannina** ed i cari amici **Rastelli**. Un grato pensiero al prof. Baracchi, al dott. Rizzo ed alle infermiere della Clinica San Luca dove è stata assistita con competenza ed affetto.
— **Torino**, 1 novembre 1981.

Mimì e **Gec Giaccardo** e le famiglie **Schieroni** sono vicine a **Lella** in questo doloroso momento.

Margherita e **Andrea Rastelli** con i loro figli ricordano la carissima signorina **TINA**.

Fiorenz Ricciardi ricorda con amore l'indimenticabile amica **TINA**.

E' mancato

Antonio Bendazzi

Ne danno l'annuncio il figlio **Luigi**, nipoti, parenti tutti e la fedele **Serafina Martone**. I funerali avranno luogo mercoledì 4 novembre alle ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

Mario e **Francesco Nace** e **Collaboratori** partecipano al dolore dell'amico rag. Bendazzi per la perdita del **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Innocente ved. Vettoretto

Addolorati l'annunciano i figli e parenti tutti. I funerali martedì 3 novembre ore 14 dall'ospedale civile di Asti.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

E' mancato:

Michele Fidale

Sarto

Addolorati l'annunciano: la moglie **Pina Grande**, mamma, fratelli, cognati, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 14,30 nella parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 novembre 1981.

Piangono la scomparsa del caro zio **MICHELE** i nipoti: **Pino, Mirella, Claudio, Fabio, Maurizio, Alessandra, Giuseppe, Alberto, Paolo, Alessio, Fulvio, Maurizio, Rachele, Susanna** e la piccola **Nicoletta**.

Partecipano al dolore gli amici **Andrea Zita, Luisella Rossini, Gioachino Zarba**.

E' mancata ai suoi cari

Adele Rinone

Addolorati, ne danno il triste annuncio: le sorelle **Giuseppina** e **Maria**, i fratelli **Domenico** e **Secondo** con le rispettive famiglie. Funerali, mercoledì 4 ore 10,15 parrocchia di Santa Giulia e tumulazione nel Cimitero di Rivoli. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

Famiglia **Piccozzi** partecipa al dolore.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Prigione ved. Taverna

Ne danno il triste annuncio la figlia **Giuliana**, il genero **Luigi**, la nipote **Grazia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno aiutato la famiglia nella dolorosa circostanza. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Nostra Signora del S. Sacramento (via Casalborgone).
— **Torino**, 3 novembre 1981.

Dammi un fiore. Io devo offrire a Gesù.
Con queste parole ci ha lasciati per il Cielo la

N. D.

Maria Luisa Darbesio Bersezio

Dama della Carità
Patronessa della C.R.I.

A tumulazione avvenuta, lo annuncia la figlia **Nelly** con il marito **Gian Federico Michelotti** e la dilettissima **Céline**, ricordandola a quanti La conobbero e, perciò, La amarono.
— **Moncalieri - Peveragno**, 30 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Barbero

anni 49

Lo piangono: moglie, figlio, genitori, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì alle 9,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 1 novembre 1981.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato

Francesco Marcellino (Giovanni)

Lo annunciano addolorati sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 3 novembre ore 8,45 da Villa Chiara proseguiranno per Santhià nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

I **soci** e i **dipendenti** della **G.D.G.** prendono parte al dolore di Antonio Di Molfi e famiglia per la scomparsa del caro

Cosimo Di Molfi

— **Torino**, 2 novembre 1981.

Dilva, Giorgio e famiglia sono vicini con il cuore al dolore dei familiari per la scomparsa di nonno **COSIMO**.

Partecipano al dolore di Silvana per la scomparsa del suo caro

Remo Ferioli

le famiglie
Francesco e **Vittoria Grosso**
Luciano ed **Elvira Roletto**
— **Torino**, 2 novembre 1981.

Giorgio e **Laura Rosa** partecipano al dolore di Leo e Maria Teresa per la perdita della mamma signora

Ester Micheletto In Ravaschietto

— **Ancona**, 1 novembre 1981.

Giuseppe ed **Erika Battelli** partecipano al dolore della famiglia Ravaschietto per la perdita della mamma signora

Ester Micheletto In Ravaschietto

— **Reggio Emilia**, 1° novembre 1981.

Preside, docenti e **non docenti** dell'**Istituto Peano** partecipano con commozione al dolore della signora Franca per la improvvisa scomparsa del

prof. Hans Loewenthal

ricordandone la lunga fattiva collaborazione, l'attaccamento alla scuola, le doti umane di collega e di amico.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Borge

anni 33

Lo piangono la moglie **Iride**, le adorate **Elisabetta** e **Elena**, mamma, papà, fratello, suocero, parenti tutti. La salma verrà benedetta alle ore 9 mercoledì, ospedale Molinette, indi proseguirà per Borgaro, ove avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

Dipendenti CEMI snc si uniscono al dolore della famiglia per la morte del TITOLARE.

E' serenamente mancata

prof. Maria Migliardi vedova Marocco

Lo annunciano il figlio **Andrea** con la moglie **Nini**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «SS. Nome di Gesù».
— **Torino**, 1 novembre 1981.

Sono mancati

Giovanni Boero

anni 85

Lello Boero

anni 53

Ne danno il triste annuncio i parenti. I funerali avranno luogo partendo dalla loro abitazione corso Cairoli 6 Torino mercoledì 4 novembre 1981 ore 8,30.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

E' improvvisamente mancata

Anita Tamiatto

pensionata Rai

Ne danno l'annuncio la sorella **Matilde** e i nipoti. Funerali domani ore 8,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Anderis

Addolorati lo annunciano fratello, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia S. Giorgio. La salma sarà tumulata a Gassino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo Olivero (Angelin)

anni 77

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Cavaglià Genovefta**, le figlie **Secondina** con il marito **Turletti Gerolamo** e figli **Gian Piero** e **Angelo, Mariuccia** ved. **Appendino** e figlio **Roberto** con la moglie **Giovanna**, fratello, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. Funerali in Villastellone martedì 3 corr. alle ore 15 direttamente nella chiesa parrocchiale.
— **Villastellone**, 1 novembre 1981.

Serenamente è mancata

Maria Bonello ved. Tirone

Lo annunciano le figlie **Adelina** con marito **Camillo Gianotti, Bianca** con il marito **Luigi Magnani**, gli adorati nipoti **Ezio, Daniela** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Pugliese per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno martedì 3 novembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione viale Castello 3, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 2 novembre 1981.

Le famiglie **Rossetti, Rosso, Comune, Panero, Magnani, Angelo, Stefano** e **Vittoria Culasso** partecipano.

E' serenamente spirato

Pietro Garelli

di anni 87

Anziano Fiat

Lo annunciano i fratelli: **Giuseppe**, con la moglie **Emma Desiderato** e figlio, **Biagio**, con la moglie **Livia Baretti** e figli, l'affezionata nipote **Pierina**, con il marito e figli, il cugino **Alfredo Bisio**, con **Gianni** e **Luisella**, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta nell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, mercoledì 4 ore 10 e proseguirà per Acqui Terme: il funerale alle ore 15,30 dal Duomo, tumulazione nella tomba di famiglia. Un sentito ringraziamento alla direzione Casa di riposo «Giovanni Agnelli - Ville Roddolo» per le premurose cure.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Delina Cerrato profondamente commossa ringrazia parenti, amici, inquilini, e tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del caro marito

Attilio Rousset

Un grazie particolare al dottor Libero Strocco e congiunti per l'affettuosa assistenza prestata.
— **Torino**, 3 novembre 1981.

Alfonso Capalbo e figli con animo commosso ringraziano il G.F.T. per la profonda dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Luigia Fazio

— **Torino**, 2 novembre 1981.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTT. COMM.

Giovanni Losano

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto a parenti ed amici. Santa Messa di suffragio 4 novembre 1981 ore 18,30 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele 11).
— **Torino**, 3 novembre 1981.

1980 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paolo Lombardi

sarà celebrata una Messa sabato 7 novembre alle ore 11 nella Parrocchia della Crocetta, Torino.

3-11-1951 3-11-1981

prof. Mario Zargani

Guido, Roberto ed **Aldo** ricordano il loro papà.

1966 - 3 novembre - 1981

Ida Mina Sogno

Sergio ricordo imperituro.

1973 1980 1981

Maria ed Emilio Allia

Candida e **Luigi** li ricordano con immenso affetto.
— **Vigevano**, 3 novembre 1981.

1975 1981

Gino Viscardi

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa giovedì 5 novembre ore 10 Parrocchia S. Carlo.

SEI TORINESI A SEUL FRA SETTANTA «PAZZI» PER COSTRUIRE INSIEME L'OSPEDALE DELLA PACE

Il 24 ottobre di 36 anni fa nasceva l'Onu. Dieci anni più tardi anche l'Italia faceva il suo ingresso nell'organizzazione. Ma già nel 1951 settanta italiani tra questi sei torinesi avevano l'«onore» di partire per la Corea con la bandiera delle Nazioni Unite, per organizzare e far funzionare un ospedale della Croce Rossa, alla periferia di Seul. Abbiamo rintracciato due di quei torinesi che il 16 ottobre 1951 s'imbarcarono a Napoli: un medico radiologo e una crocerossina. A loro abbiamo chiesto di rievocare quell'«avventura»

Il ricordo di Maria Luisa Corsi

Noi crocerossine eravamo le bimbe

Un viaggio infernale in nave durato un mese - Miseria, malattie e tanti piccoli affamati - «I nativi si affezionarono affidandosi alle [illegible] cure»

Maria Luisa Corsi abita in via Pietro Micca, al numero 8. Piccola, minuta, vivacissima («*Lasciamo perdere l'età, che importa?*»), siede nel salotto di [illegible]. Alle pareti dell'ingresso due stampe coreane. «*Le ho portate proprio da laggiù, sono belle vero?*».

[illegible] quell'epoca [illegible] Luisa Corsi era una crocerossina, piena d'entusiasmo e, lo [illegible] può giurare, battagliera come lo è adesso.

«*Facemmo un viaggio infernale* — ricorda — *un mese di nave, sembravamo quasi deportati... settanta pazzi che andavano a metter [illegible] un ospedale con a disposizione [illegible] troppe cose*».

Il 16 novembre i «settanta» sbarcano a Phusan.

«*Lì ci fermammo per qualche giorno [illegible] poi ci dirigemmo [illegible] Iung Dung Po, dove, [illegible] quel casermone, mettemmo in piedi il nostro ospedale*».

Le parole sono accompagnate da fotografie: un gruppo compatto di medici, crocerossine («*le bimbe, ci chiamavano*», militari e un cappellano, sullo sfondo l'ospedale. In altre si vedono bambini in attesa nell'ambulatorio.

Qual è il ricordo più vivo di quei giorni?

«*La miseria, la povertà, [illegible] gente [illegible] di stracci, le malattie, [illegible] pancione [illegible] affetti da avitaminosi... [illegible] immagini molto tristi [illegible] un popolo sbandato dopo [illegible] grande ritirata verso il Nord*».

Quali le difficoltà?

«*Innanzitutto di lingua. Facevamo fatica a capire e a farci capire... poi, lentamente, i nativi, diffidenti come tutti gli asiatici, si affezionarono a noi e si affidarono con fiducia alle nostre cure. Dopo un avvio veramente faticoso le [illegible] andarono meglio: arrivò un'altra valente équipe [illegible] e l'ospedale prese [illegible] funzionare [illegible] pieno ritmo [illegible] ottimi risultati, [illegible] da guadagnarsi diversi, positivi riconoscimenti*».

Un brutto ricordo?

«*Sì, quando l'ospedale prese fuoco, ad un anno dalla sua costruzione. Non riuscimmo a salvare molto, ma non ci furono vittime. Ci trasferimmo in un complesso prefabbricato e continuammo a lavorare*».

Un lavoro fatto, soprattutto, d'entusiasmo e, bi[illegible] dirlo, di molta improvvisazione.

«*In [illegible] anni [illegible] permanemmo in quel posto, dove [illegible] notte la temperatura scendeva sotto lo zero, non ricordo [illegible] aver avuto [illegible] raffreddore. Stavo benissimo, pur nelle [illegible] difficoltà [illegible] molti disagi*». Ma «lavorando» con convinzione per qualcosa in cui si credeva.

Marcello Randaccio [illegible] appena laureato

Giovane radiologo fra tanti affamati

Anche lui ricorda la miseria [illegible] la [illegible] che accolsero il gruppo italiano - [illegible] nostro fu un piccolo contributo alla ricostruzione»

Marcello Randaccio, primario radiologo all'Infantile Regina Margherita, incominciò ad occuparsi di bambini proprio a Iung Dung Po. Aveva 26 anni ed [illegible] da poco laureato. «Ero l'ufficiale più giovane — *ricorda* — e a me fu consegnata, a Roma, la bandiera dell'Onu, per l'ospedale della Croce Rossa in Corea».

Anche [illegible] ricorda [illegible] miseria [illegible] fame che accolse [illegible] il gruppo [illegible] Corea. «Nel laboratorio [illegible] radiologia vedevamo, ogni giorno, un gran [illegible] di tubercolotici e [illegible] ustionati. S'incominciava [illegible] mattino e si andava [illegible] ti fino al pomeriggio tardi. Poi c'erano [illegible] seguire anche i ricoverati, [illegible] 130 persone [illegible] nei vari [illegible] parti».

Chi portava i civili nel vostro ospedale? «Nessuno. Arrivavano da soli, [illegible] che da paesi lontani, facevano chilometri e chilometri a piedi. Davamo loro da mangiare e poi [illegible] vamo».

Qual è [illegible] l'impressione [illegible] del popolo di Seul [illegible] quel periodo? «L'immagine di [illegible] civiltà [illegible] aveva conosciuto mo[illegible] di progresso e che, all'improvviso, era piombata indietro di tanti anni. Seul [illegible] una città [illegible] pa[illegible] attività, anche culturali, ben avviate. Dopo la guerra [illegible] completamente rasa [illegible] suolo. Si può immaginare, dunque, quello che trovammo [illegible] nostra [illegible] Famiglie disgregate, bambini abbandonati [illegible] se stessi, miseria, malattie, disperazione».

[illegible] nostro — *continua Randaccio* — fu un piccolo contributo alla ricostruzione e chi ha visto Seul in questi giorni mi dice che [illegible] "ricostruzione" è avvenuta al punto [illegible] poter paragonare la città ad [illegible] più piccola Tokyo».

Il professor [illegible] rimase [illegible] anno nell'ospedale [illegible] Croce Rossa, poi, [illegible] seguito ad un incidente in auto («ci sembrò di sentire un [illegible] nostre teste [illegible] finimmo fuori strada»), *rientrò in Italia.*

«Fu, comunque, un'espe[illegible] e professionale che non potrò dimenticare». *Un modo per vedere la guerra* «dopo» *nelle sue [illegible] più crudeli [illegible] per capire che [illegible] meglio battersi per la pace* «prima». [illegible]

PIANELLI: «PERCHE' NON AIUTARMI QUANDO SI AIUTANO TUTTE LE AZIENDE?»

Ricevuto il «*documento Piccati*», la relazione sulla situazione della Pianelli & Traversa fatta dal presidente dell'Ordine dei commercialisti torinesi, i responsabili delle tredici banche interessate all'operazione [illegible] salvataggio del Gruppo di Cascine Vica, si [illegible] riservati di dare [illegible] risposta lunedì prossimo.

In quel giorno dovrebbero dire [illegible] hanno deciso [illegible] concedere [illegible] Pianelli il prestito indispensabile per far fronte ai pagamenti in scadenza, [illegible] cominciare dagli stipendi, in ritardo da [illegible] mese.

In gravi difficoltà per mancanza di liquidità e per la situazione finanziaria, la Pianelli avrebbe bisogno [illegible] «*ricapitalizzazione*», cioè [illegible] denaro fresco. Dovrebbe arrivare con un nuovo socio, [illegible] finanziere bolognese Sodi. Le trattative so[illegible] in [illegible] L'azienda, però, ha preparato un piano che prevede il superamento della crisi attuale [illegible] mezzi propri. Per la [illegible] attuazione, però, c'è bisogno di tempo. Da qui [illegible] richiesta [illegible] rapido [illegible] temporaneo soste[illegible] degli istituti di credito.

[illegible] le tredici banche del «*caso*» Pianelli, [illegible] che quella [illegible] decisa ad aiutare la holding [illegible] Cascine Vica [illegible] il «*San Paolo*». Almeno così [illegible] è sentito dire, ieri, nei corridoi [illegible] palazzo della giunta regionale, fuori [illegible] sala della giunta, dove si [illegible] svolto il vertice con il presidente del governo piemontese, Ezio Enrietti.

Ecco, ora, la breve intervista ad Orfeo Pianelli.

— Pianelli, secondo lei, le banche che cosa risponderanno [illegible] sua richiesta d'aiuto? Pensa che [illegible] faranno il prestito di cui ha biso[illegible] per uscire [illegible] crisi?

«*Io spero che risponderan[illegible] positivamente; d'altra parte non capisco perché dovrebbero dare [illegible] risposta negativa, [illegible] tratterebbe di un trattamento diverso per la Pianelli [illegible] Traversa. Aiutano gli altri, perché non dovrebbero aiutare anche noi?*».

— [illegible] cose dovessero andare male, lei che cosa farebbe?

«*Ripeto: non credo che [illegible] cose finiranno male*».

— Ma se proprio succedesse?

«*Venderei tutto quello che posso vendere. Finora, [illegible] ho sempre pensato più [illegible] miei dipendenti che a [illegible] stesso. Non so, [illegible] proprio che cosa farei...*».

— Come [illegible] questo pe[illegible] difficile? Come aspet[illegible] questa [illegible] dei tredici istituti di credito?

«*Vivo come ho sempre vissuto, continuo a lavorare regolarmente, come ho sempre fatto. [illegible] è la prima volta che mi trovo in difficoltà. Questa volta, però, [illegible] dovute a colpe mie. Ho passato periodi anche peggiori di questi, me la sono sempre cavata; [illegible] altri tempi*».

r. bo.

Il presidente del Torino, Orfeo Pianelli

Si ferisce con la pistola

Si ferisce con la pistola d'ordinanza [illegible] giovane del corpo di vigilanza [illegible] città di Torino. E' accaduto questa notte alle 2,30. Protagonista dell'episodio Iginio Vallo, 25 anni, via [illegible] Secondo. Era in servizio notturno quando ha estratto [illegible] pistola [illegible] fondina. [illegible] partito [illegible] colpo ed il giovane [illegible] caduto a terra. Il proiettile gli ha trapassato la gamba sinistra all'altezza [illegible] ginocchio. Guarirà in 30 giorni.

ATA-Univas

4

La 2000 Biturbo che rivoluziona la motoristica finisce per

TI

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti in 2 ore a tutti. Serietà, riservatezza, interessi competitivi. Telefonare 011 650.3961.

A.A. IPIFIM a tassi banc[redacted] eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
[redacted] **IPOTECARI**
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto affitti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 875.074.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 539.028.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.

[redacted]RIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centrofin 748.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi bassi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. L'immobiliare Lunica, telefono 760.132.

A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.

ABAMEC 638.038 ristorante zona S. Rita, posizione di grande passaggio, indicato nucleo familiare, cede 100 milioni.

ABAMEC 638.038 ristorante bar superalcolici a 20 minuti da Torino, alloggio annesso, attrezzatura funzionale, cede 49 milioni. Vero affare per famiglia.

BAR centralissimo corso S. Maurizio incasso 250 mila incrementabile chiusura martedì. Tel. Negri 505.525.

CEDO licenza trasferibile bevande alcoliche e superalcoliche per esporto L. 22 milioni. Italcase, tel. 512.870.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in città provincia unico in zona laboratorio artigianale autoadesivi e articoli reclamistici serigrafati attrezzatura completa per ciclo lavorazione.

DI SALVATORE corso Turati [redacted] cede moderno ristorante albergo ed immobile mq 500: salone cerimonie 150 coperti alloggio ottimo reddito ed investimento per famiglia cintura Pinerolo, vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede prestigioso centro arredamenti mq 230 centralissimo elegante funzionale allestimento su 3 piani volendo senza merce.

INGROSSO articoli regalo tabacchería lunga esperienza fotti clientela fatturato 1 miliardo cede Frana tel. 511.090.

PRIVATO cede cartolibreria giochi protuni in corso Traiano a 25 milioni più merce. Telefo[redacted] 812.748 - 328.413.

[redacted] negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili [redacted] specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

CERCASI in affitto locali mq. 300/600 in Torino e prima cintura uso deposito o magazzino. Tel. 335.8452.

offerte

A.A. COMLFAI [redacted] mq 80 circa fronte [redacted] intenso passaggio. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COMLFAI vende libero negozio con ampia vetrina e retro zona Collegno, 50 metri da corso Francia. Telefonare 548.123.

A.A. COMLFAI vendi adiacenza corso Novara locale industriale mq. 1380 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

A.A. COMLFAI vende vicinanza piazza Bernini box magazzini. Telefonare 548.123.

AFFITTASI locali industriali casello To-Mi mq 4500 divisibili. Tutti gli impianti a L. [redacted] al mq. Tel. [redacted] - 544.958.

AFFITTO locali industriali in Torino mq 2200 più 280 uffici zona corso Grosseto tutti gli impianti L. 2500 al mq. Telefonare 610.341 - 544.958.

AFFITTO locale Venaria [redacted]00 mq più uffici eventualmente divisibili in 1000 e 500 per magazzino o industria leggera. [redacted] 610.341 - 544.958.

CAPANNONE con terreno zona Nord Torino adatto depositi Tir a spedizionieri a magazzino materiali pesanti essendo il locale fornito di 2 carriponte portata 50 e 100 q.li l'uno, ottimo anche di investimento. Telefonare, dopo le 20, 011 901.2411.

CAPANNONE Leinì mq 300 con terreno circostante libero affittasi. Tel. 553.860.

[redacted]PANNONE libero Caprie (inizio Val di Susa) 25 km da Torino 340 mq più 130 mq adibiti a ufficio servizi, 62 milioni. Ottimo investimento. Tel. 380.231 Guelì.

CAUCINE Vica locale mq 1000 più uffici affitto a industria o magazzino. [redacted] 610.341.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica Mirafiori posizione eccellente muri negozio mq 150 circa. Abbinato seminterrato mq 550 circa. Mutuo San Paolo.

CORSO Moncalieri 2 box liberi abbinabili re- [redacted] Eurodile tel. 746.096.

[redacted] ottima posizione volendo libero vendo muri. [redacted] Telefonare 649.3397 - 885.747.

TETTONE con 13.000 mq di terreno agricolo a 3 km da Torino parte Nord L. 56 milioni vendesi. Tel. dopo le 20, 011 901.2411.

UFF[redacted]O molto elegante vendo centralissimo mq[redacted] più 60 mq magazzino o archivio, parcheggio per auto, mutuo. Tel. 518.060.

UTIP 531.186 vende palazzina interno cortile adiacente piazza Statuto adatta a tutti i tipi di commercio e attività artigianale facilitazioni [redacted]

VENDEI negozio angolare, centralissimo, con licenza articoli vari, due ampie vetrine, seminterrato, completamente ristrutturato. Tel. 635.912 - 638.884 ore 15-18.

VENDEM 200 [redacted] locale officina con parcheggio, a L. 38 [redacted] .2411, dopo le 20.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A due giovani 20-25 anni, cultura approfondita [redacted]ità, liberi subito, offresi lavoro sicuro nel settore commerciale. Presentarsi oggi ore ufficio via Donati [redacted]

AOSTA società internazionale cerca 25-45enne con automezzo per vendita apparecchi per la pulizie settore alberghiero e privato. Alto guadagno impegno fatturato. Scrivere specificando n. telefonico a: Pubblikompass 649 - 10100 Torino.

VENDITORE auto e fuori strada cerca concessionario per Torino. Preferenza se venerato capace. Scrivere: Pubblikompass 651 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permuta. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 200 mila, rateazioni fino a 36 mesi: 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupè, Dyane 6, R5 ecc. permuta. Esiauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116, tel. 339.016.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

[redacted] COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo ratealmente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodestefani corso Grosseto 56/A, anche il sabato.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione [redacted] pagamento contanti. Via B. Ottavio 32, tel. 677.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. [redacted] permuta. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO vetture pagando il [redacted] in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

ALFETTA Beta, Bmw 525, Peugeot 304 familiare, 104, 5R TL, Taunus, Escort, Ami 8, Mini, 128, 124, 124 Sport, Simca 1100 familiare, 1307, Zax, Prinz 4, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Record D, Rekord D familiare. Via Cigna 3.

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzie pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

BMW
usate scelte e garantite, alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BRANCA corso Francia 187 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripristinate con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 659.3142.

PRIVATO vende Mercedes 200 diesel anno 1975. Tel. 850.504.

PRIVATO vende A 112 To F [redacted] qualsiasi prova 950 mila tel. 395.8229.

18 Acquisto [redacted]oggi

ACQUISTASI mansarda o piccolo alloggio libero in Torino anche da ristrutturare tel. [redacted]

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

AFFIDA
la vendita del tuo immobile all'Immobiliarotro. Le nostre garanzie sono: serietà, efficienza, riservatezza, massimo realizzo per contanti e tutto in un breve periodo di tempo. Telefona 549.761 - 553.204.

CAUSA trasferimento lavoro compro alloggio in Torino di 2-3 vani in zona comoda mezzi pubblici. Telefonare 0141 32.934, signor Basacco.

GIFI [redacted]mmobiliare Finanziario Italiano cerca mini alloggio o monocamera con servizi, zona centrale. Tel. 669.603.

STABILE IN BLOCCO
siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Esim Torino, via Bertolotti 7, tel. 512.012.

30 GIORNI
UNION CASE
data incarico è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncase 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A. COMLFAI vende corso Vittorio adiacente piazza Carlo Felice appartamento mansardato soggiorno due camere cucina bagno. Ascensore, dilazioni, tel. 548.123.

A.A. COMLFAI vende adiacenze piazza Adriano signorile appartamento 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. [redacted]

A.A. [redacted] vende ultimi appartamenti classe casa fronte giardini via Belsumori 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548.123.

A.A. COMLFAI vende zona piazza Sofia libero 3° piano 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

A.A. COMLFAI vende mansarda libera centro completamente ristrutturata camera soggiorno cucinotto bagno signorilmen[redacted] arredata dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COMLFAI vende libero zona San Salvario in stabile recente signorile 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 548.123.

A.A. COMLFAI Z vende in stabile recentissimo piazza Cattaneo ultimo piano una [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 548.123.

A.A. CORSO Telesio in recente signorile stabile mattoni rossi ampio rifinitissimo: 2 camere tinello e cucinotta affittato, vera occasione 58 milioni 500 mila. L'Istituto, 517.591.

A. AFFARONE vendo villa libera recente alta in Rivalta 1200 mq giardino adatto due famiglie tel. Riva 594.727.

ADIACENZE corso Unione Sovietica via Spano 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] giugno '82. Tecnimmobili 781.073.

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere tinello casa recente semicentrale buoni prezzo dilazioni permuta. Casamercato tel. 650.3805.

ALLOGGIO panoramico libero [redacted] camere grandi cucina [redacted] completi [redacted] Francia vendo. Tel. 630.396.

APPARTAMENTO signorile libero (zona corso [redacted] Francia) soggiorno 2 camere cucina box [redacted] vendere. Tel. Bertelli 545.428.

BERGAMASCO A 659.831 - 650.9849 corso Montecucco via Fattori libero lussuoso: salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi.

BERGAMASCO B 659.831 - 650.9849 corso Cosenza libero signorile: salonino 2 camere cucina servizi. Dilazioni e/o permute.

BERGAMASCO C 659.831 - 650.9849 corso Cairoli via Cavour libero signorile: salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 corso Francia Cascine Vica ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Settimo T. via Fornace 2 camere cucina abitabile servizi possibilità dilazioni permute.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Michelino stabile 1979 piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi possibilità box.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASCINE VICA
libero piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino volendo box vende Eurodile tel. 746.096.

CENTRALISSIMO signorilissimo alloggio casa d'epoca mq 200 vicinanze Valentino vendesi inimmediati. Tel. 642.101.

CENTROCASA 513.831 [redacted] corso Unione Sovietica recente [redacted] tinello bagno [redacted] milioni minimo contanti.

[redacted] 513.831 corso Montecucco [redacted] appa[redacted] signorili luminosi 2 3 4 camere [redacted] bagni da [redacted] milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona Parella libero ottima posizione commerciale 2 camere tinello bagno spazioso 50 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 occasione corso Brescia riscaldamento centrale camera cucina ingresso servizio. 18 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano signorile salonino camera tinello bagno. 91 milioni minimo contanti dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende in ottima posizione piazza Crispi 60, spaziosi 2-3-5 camere cucinotta 1-2 bagni da 22 milioni 300 mila facilitazioni pagamento.

CROCETTA libero v. Lamarmora signorilissimo ampio salone 4 camere office cucina tripli servizi mq 320. Finci, tel. 505.691.

DOMUS TELLA vende in zona prestigiosa ufficio particolarmente elegante di 5 vani, posto auto. Tel. 504.990.

EDILCASE H vende appartamento libero signorile corso Vercelli 134; 1 camera, tinello, cucinino, bagno, L. 43 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE I vende in via Lauro Rossi (Barriera Milano) alloggio decoroso: 2 camere, cucina, servizi. L. 28 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE L vende in Borgo S. Paolo (via Germanasca 11) alloggio libero: 4 camere, cucina, servizi, L. 85 milioni. Tel. 548.154.

EUROEDILE vende adiacente piazza Zara ingresso 2 camere cucinotta bagno. Possibilità box auto. Telefonare 746.096.

EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli piano rialzato recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto nel cortile. Telefonare 746.096.

EUROEDILE vende S. Paolo spazioso ingresso 2 camere cucina bagno occupato 4° piano no ascensore. Telefonare 746.096.

EUROEDILE vende libero adiacente corso Lecce 2° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 746.096.

FAILLA & BERTINETTO libero Pozzo Strada spaziosissimo appartamento: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi termo ascensore, 48 milioni 500 mila. Telefonare 742.874.

FAILLA & BERTINETTO libero S. Rita spaziosissimo appartamento: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi termo ascensore, 55 milioni. Tel. 742.874.

FINCI libero San Salvario signorile piano alto salonciino 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo. Telefono 505.691.

GRUGLIASCO libero spaziosissimo: salonciino 2 camere tinello cucinino servizi giardinetto. Finci, tel. 505.691 - 503.318.

GUELI Rivoli libero in villa bifamiliare: 3 camere cucina box giardino orto, 120 milioni dilazioni permute. Tel. 380.231.

IL TETTO affare libero largo Belgio vicinanze 3 [redacted] cucina servizi 77 milioni. [redacted] 369.183 - 396.766.

IL TETTO corso Siracusa libero signorile anche uso ufficio 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 369.183 - 396.766.

IL TETTO libero mercati generali 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni. Tel. 369.183 - 396.766.

IL TETTO libero corso Brescia vicinanze 2 camere cucina servizi 62 milioni. Tel. 369.183 - 396.766.

IL TETTO libero Collegno [redacted] cucinino [redacted] L. 47 milioni. Tel. 369.183 - 396.766.

IMPRESA vende in Vinovo alloggi signorili mq 125 con mansarda taverneta e giardino privato. Telefonare 372.859 ufficio.

ITALIA 61 Moncalieri via Montebianco attico panoramicissimo fronte collina salone 3 camere cucina 2 bagni più 100 mq terrazzi L. 152 milioni. Tel. 595.461.

LEINI' vendesi alloggio libero ingresso cucina 2 camere tinello bagno eventuale box auto. Tel. Sica 797.038.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.3805.

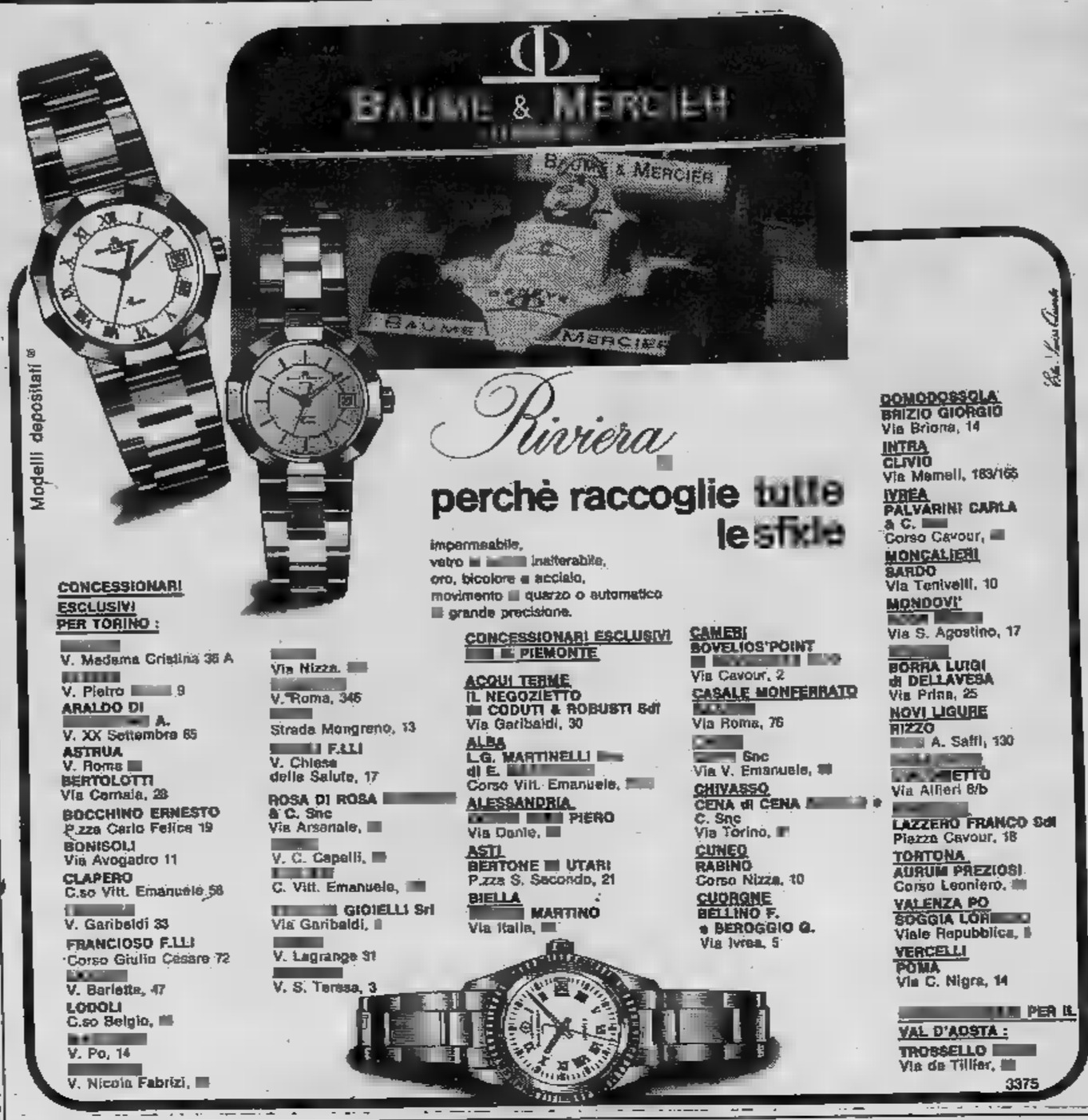
LIBERO casa signorile di anni 5 corso Allamano 53 3° piano, alloggio 2 letto salonciino cucina doppi servizi box. Tel. 510.359.

LIBERO largo Brescia: 2 camere cucina ingresso bagno, vero affare Il Portico [redacted] Telefonare 672.384 - 873.416.

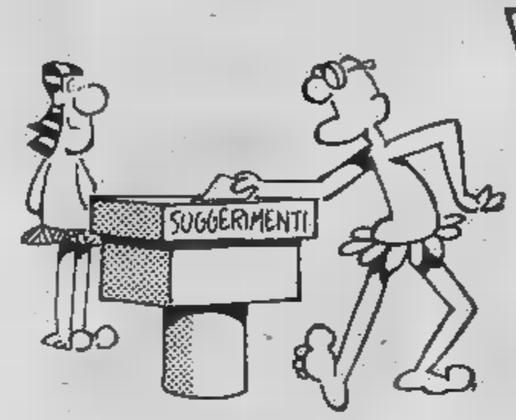
LIBERO Nichelino centro vero affare: 3 ca- [redacted] soggiorno cucinino ingresso bagno grande terrazzo posto auto Il Portico [redacted] Tel. 672.384 - 873.416.

LIBERO vendesi adiacente piazza Statuto alloggio 160 mq servizi ferri mutuo fondiario permuta. Telefonare 441.080 ufficio.

(continua)



MILUS



SUPEREROI

di Conway-Tusca-Colletta

OROSCOPO OGGI

di [redacted] Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se saprete agire con [redacted] seguen- [redacted] il vostro intuito, riuscirete a [redacted] [redacted] migliore [redacted] una [redacted] ne professionale [redacted]. Buoni anche [redacted] potrete finalmente [redacted] una [redacted]. Favoriti i viaggi sia per [redacted] che per piacere. [redacted] le relazioni extra-coniugali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata positiva per l'amore: vi sentirete particolarmente simpatici e [redacted] corteggiati e ammirati. [redacted] alcuni nati [redacted] prospettano i fiori d'arancio. Per altre [redacted] felice maternità. Buono il lavo- [redacted] vi [redacted] fatta [redacted] proposta interessante, assicuratevi [redacted] su [redacted] alcuni [redacted]

[redacted] (22 maggio - 21 giugno)
In giornata sono previsti incontri defini- [redacted] per la [redacted] professione: una [redacted] nascenza [redacted] potrà rivelarsi particolarmente utile per [redacted] vostro progetto. L'ambiente lavorativo vi [redacted] ubi- le [redacted] il profilo sentimentale; incontrerete [redacted] che stimolerà il vostro [redacted].

[redacted] (22 giugno - 22 luglio)
Venere vi [redacted] particolarmente [redacted] ha [redacted] un legame [redacted] mentale dovrà temere, però, le [redacted] di gelosia del partner. Cercate di capire il suo punto di vista e dimostrategli tangibilmente che tutto il vostro amore è solo per lui. Cambiamenti di casa per alcuni nati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avete [redacted] serbo parecchi [redacted] [redacted] realizzare e attendete solo l'occasione buona per realizzarli: la conoscenza di una persona influente accelererà i tempi. [redacted] saprete essere più espansivi ed allegri riuscirete a riconquistare la persona che amate e che, per il momento, sembra indifferente a voi.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

[redacted] (23 agosto - 22 sett.)
[redacted] realizzare progetti importanti relativi al lavoro se sarete particolar- [redacted] pignoli, [redacted] a non dimenticarvi anche i [redacted] piccoli dettagli. Buoni anche gli interessi ma dovrete limitarvi nelle spese. Positivi gli affetti: Venere favorisce gli [redacted] a due!

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[redacted] di una [redacted] negativa che vi [redacted] di carattere mutevole, rischiate, oggi, di compromettere i vostri rapporti sentimentali. La disorganizzazione del vostro lavoro vi renderà particolarmente nervosi e insoddisfatti, evitate però le prese di posizione decisive. Interessi [redacted] momento, in calo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La lentezza con la quale il vostro lavoro si [redacted] vi deprime e [redacted] raggia: alcuni nati saranno spinti [redacted] lavoro che non [redacted] dista e a cercarne uno meno conveniente dal lato economico ma più congeniale alle loro aspirazioni. Problemi [redacted] negli interessi [redacted] supe- [redacted]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Difficoltà nel lavoro: evitate le decisioni intempestive e non reagite verbalmente alle osservazioni dei vostri superiori. Venere, negativa nel segno, vi rende autoritari e insofferenti [redacted] legami definitivi: chiarite i [redacted] problemi [redacted] partner. [redacted] negli investimenti e negli af- [redacted] in generale.

[redacted] dic. - 20 genn.)
Alcuni nati dovranno usare particolare prudenza nelle questioni legali che potrebbero avere degli sviluppi negativi. Durante il giorno tutto sarà condiziona- to [redacted] momentaneo [redacted] pressivo [redacted] vi farà [redacted] tutto [redacted] di reagire al pessimismo e [redacted] l'abulia che vi [redacted] colto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Buoni [redacted] l'armonia [redacted] vostra vita affettiva, che dipende soprattutto da voi, vi renderà sereni e soddisfatti del r[redacted]. Per alcuni [redacted] un'amicizia [redacted] lunga [redacted] si trasformerà presto in un sentimento più profondo. Buoni gli interessi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
I vostri dubbi e le vostre incertezze potranno creare dei seri guai sia in campo sentimentale, [redacted] il partner [redacted] un vostro distacco, sia in [redacted] professionale, dove [redacted] attività esige [redacted] contrario delle immediate decisioni; reagite se [redacted] migliorare [redacted] zione.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
[redacted] Emanuele, 107

Dal 1958 ad oggi soltanto un successo, ma nel torneo Uefa (1977)

JUVE IN COPPA STORIA DI SPERANZE E DI DELUSIONI

Fra la Juventus [redacted] la Coppa dei Campioni c'è sempre stata una strana incompatibilità. Limitando la nostra indagine al dopoguerra, notiamo che in una serie lunghissima di assalti la squadra bianconera non è riuscita mai a vincere, avvicinando il più prestigioso trofeo nel maggio [redacted] '73, quando fu sconfitta dall'Ajax in una scialba finale [redacted] Belgrado.

La storia s'inizia nel '58. I campioni d'Italia subiscono [redacted] primo terribile stop nella massima manifestazione europea ad opera del non trascendentale Wiener. A Torino Boniperti, Sivori e Charles inflissero [redacted] 3 a 1 agli austriaci, ma nel match di ritorno subirono [redacted] «debacle» incredibile. [redacted] ta Giampiero Boniperti: *«Non avevo ancora toccato la palla e perdevamo già 3 a 0; un episodio incredibile, di cui [redacted] oggi non riesco [redacted] rendermi conto!»*.

La partita finì sette a [redacted] pagina buia nella storia juventina. I bianconeri con- [redacted] comunque a vincere scudetti. Presidente [redacted] Umberto Agnelli. Nel '59-60 arriva l'undicesimo titolo. L'avventura prosegue però con un epilogo ancora infelice [redacted] prematuro. [redacted] il C. D. N. A. [redacted] Sofia [redacted] eliminare nel '60 gli uomini di Cesarini. Il [redacted] arriva puntuale al [redacted] (2 [redacted] 0), ma la frana è altrettanto fatale in un ritorno disastroso (4 [redacted] 1). Le sortite all'estero continuano [redacted] trovare i club italiani impreparati. [redacted] livello internazionale neppure [redacted] nostra rappresentativa riscuote consensi. L'Italia è infatti sconfitta [redacted] Spagna e dall'Austria dopo un poco indicativo [redacted] sulla [redacted] Svizzera. Sarà più prodigo [redacted] '61.

Terzo assalto nell'anno successivo. Ancora in scena stelle [redacted] prima grandezza come Sivori, Boniperti e Charles. Questa volta la Juventus si sospinge [redacted] ai «quarti di finale». In precedenza, toglie dal tabellone il Panathinaikos [redacted] il Partizan. Quando arriva il Real Madrid la favola si complica. La squadra spagnola è la regina d'Europa da anni e non ha ancora perso il gusto per la Coppa dei Campioni. Vince [redacted] Comunale di misura (1 a 0), ma subisce a [redacted] analogo risultato. La Juventus disputa [redacted] match eccellente e meriterebbe di chiudere i conti in questa seconda esibizione. La vertenza viene risolta in uno spareggio che si disputa [redacted] Parigi. Un arbitraggio parziale e [redacted] forza dei madrileni tolgono di mezzo la Vecchia Signora (3 [redacted] 1).

Bisogna attendere fino [redacted] 1967-68 per ritrovare un po' di luce in casa bianconera. Sono i tempi [redacted] Heriberto Herrera allenatore e di Vittore Catella presidente. L'Olympiakos, il Rapid [redacted] Bucarest, l'Eintracht di Braunscweig cadono sotto le cadenze ossessive di una squadra che può contare sugli stranieri Del Sol, Cinesinho [redacted] Magnusson, utilizzabile però soltanto in Coppa. La caduta [redacted] arriva in semifinale, quando il Benfica di Coluna, Eusebio [redacted] Torres vince sia [redacted] Lisbona (2 a 0) sia [redacted] Torino (1 [redacted] 0). Continua la congiuntura.

Altra parentesi [redacted] astinenza in campo [redacted] zionale. Poi arriva Boniperti e [redacted] apre [redacted] era. La già ricca [redacted] juventina si arricchisce del quattordicesimo titolo italiano. Si riprende [redacted] difficile scalata alla Coppa [redacted] Campioni. La squadra, allenata [redacted] Vycpalek, è piena di slanci anche se non molto esperta in [redacted] internazionale. Cadono molte teste illustri, dall'Olympique [redacted] glia al Magdeburgo, dall'Ujpest di [redacted] (la Juventus ricupera in Ungheria [redacted] gol!) al Derby County.

La finale non è più un sogno. Belgrado è la capitale prescelta per questo straordinario evento. La città si popola [redacted] provenienti [redacted] ogni angolo d'Europa. Lo stadio è in festa la sera del 30 maggio del '73. Drappi bianconeri avvolgono ogni settore dello stadio. [redacted] ha la sensazione di [redacted] al Comunale torinese. L'entusiasmo è incontenibile. L'illustre avversario [redacted] l'Ajax che da due anni non trova rivali in Europa. Cruyff, Krol, Neeskens e Haan sono le [redacted] che illuminano un collettivo eccezionale.

Al quarto minuto però segna Rep e gela il pubblico. Lo [redacted] piomba in un silenzio cupo. La reazione bianconera è [redacted] La squadra sembra paralizzata da misteriosi complessi. Nemmeno Altafini [redacted] Haller riescono [redacted] sfondare il «muro» di Amsterdam. Ancora [redacted] volta la Coppa dei Campioni [redacted] sume le sembianze di un miraggio tanto allettante quanto irraggiungibile.

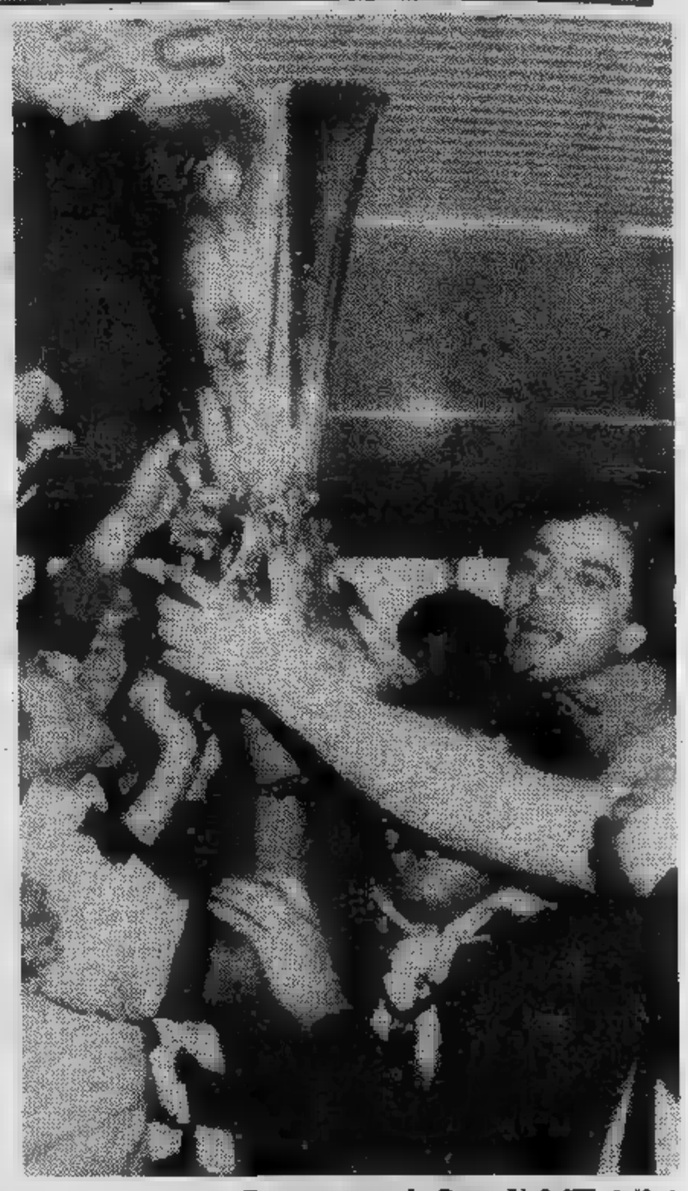
Neppure l'anno successivo i bianconeri hanno buona sorte. I tedeschi [redacted] Dynamo di Dresda bloccano subito le [redacted] zioni [redacted] Vycpalek [redacted] un [redacted] 2 [redacted] 0. [redacted] la foga del ritorno. [redacted] successo (3 a [redacted] plato-

Nel 1973 andò vicina alla vittoria nella manifestazione riservata ai campioni, ma fu sconfitta in finale dall'invincibile Ajax, a Belgrado Poi una serie ostinata di tentativi andati a vuoto a volte anche per sfortuna

nico. Fatale, [redacted] volta, l'atteggiamento remissivo esibito all'andata. Nel '75, con l'avvento [redacted] Carletto Parola [redacted] Juventus supera nel primo turno il C. [redacted] K. di Sofia (2 a 1 e 2 a 0). Sulla strada i bianconeri trovano però il Borussia di Moenchengladbach, terribile complesso della Germania Federale. L'andata si risolve [redacted] 0 [redacted] 2; il ritorno presenta aspetti drammatici. La squadra di [redacted] disputa una gara entusiasmante. Segnò 2 reti, raddrizzando il risultato dell'andata. Nel [redacted] troppa generosità ed [redacted] punita da [redacted] colpi fortunosi dell'avversario.

Nel '77 [redacted] avvio [redacted] l'Omonia [redacted] Cipro [redacted] Glentoran. [redacted] sull'Ajax nei quarti di finale, dopo i tempi supplementari e i calci di rigore. Zoff ne para 2 e la Juve passa [redacted] turno. In semifinale è superata dal Bruges (1 a 0 a Torino [redacted] a 2 in Belgio) aiutato dall'arbitro svedese Eriksson, il quale espelle ingiustamente Gentile nel [redacted] e [redacted] assegna un rigore [redacted] bianconeri. L'anno successivo prematura [redacted] giusta [redacted] parte dei Rangers. L'1 [redacted] 0 dell'andata [redacted] alla squadra di Trapattoni, che [redacted] Glasgow gioca una brutta partita, [redacted] epilogo fatale (2-0). Il resto, il decimo assalto alla Coppa Campioni di quest'anno, l'eliminazione del Celtic, è storia recente. Ed anche l'1 [redacted] 3 subito a Bruxelles, dall'Anderlecht. L'avventura continua. Speriamo con buon [redacted] questa volta.

Angelo Caroli



Bettega mostra la Coppa Uefa '77 ai tifosi.

30 maggio 1973, Belgrado: Rep ha appena segnato e l'Ajax spegne le illusioni della Juventus

1958-1959

[redacted]
Juventus-Wiener 3-1
Wiener-Juventus 7-0

1960-1961

[redacted]
Juventus-C.D.N.A. 2-0
C.D.N.A.-Juventus 4-1

1961-1962

Sedicesimi:
Panathinaikos-Juve 1-1
Juve-Panathinaikos 2-1
Ottavi:
*Juventus-*Partizan* 2-1
Juventus-Partizan 5-0
Quarti:
*Real Madrid-*Juve* 1-0
*Juve-*Real Madrid* 1-0
[redacted] *Madrid-Juve* 3-1
(a Parigi)
Presenze: *Anzolin (p.), Leoncini e Nicolé 7; Mora e Stacchini 6; Charles, Bercellino I, Mazzia e Rosa 5; Gareena e Bozzao 4; Sarti 3; Castano e Rossano 2; Sivori, Caroli ed Emoli 1.*
[redacted] *Mora e Nicolé 3; Rosa e Sivori 2; Rossano e Stacchini 1.*

1967-1968

Sedicesimi:
Olympiakos-Juventus 0-0
Juventus-Olympiakos 2-0
Ottavi:
Juve-Rapid B. 1-0
Rapid B.-Juventus 0-0
[redacted]
Eintracht B.-Juventus 3-2
Juventus-Eintracht 1-0
Juventus-Eintracht 1-0
(a Berna)
[redacted]
Benfica-Juventus 2-0
Juventus-Benfica 1-0

[redacted] *Leoncini e Del* [redacted] *9; Anzolin (p.), Bercellino I, Cinesinho 8; Castano e Zigoni 7; Sacco e Magnusson 6;* [redacted] *chelli 5; Gori,* [redacted] *Puoli e Coramini 3; Simoni, Sarti B. e Roveta 2; Colombo (p.) e* [redacted] *1.*
Reti: *Magnusson 2; Zigoni, Menichelli, Sacco* [redacted] *Bercellino su rigore 1.*

1972-1973

Sedicesimi:
Olympique M.-Juventus 1-0
Juventus-Olympique 3-0
Ottavi:
Juventus-Magdeburgo 1-0
*Juventus-*Magdeburgo* 1-0
[redacted]
Juve-Ujpest Dozsa [redacted]
Ujpest Dozsa-Juventus 2-2
[redacted]
Juve-Derby County 3-1
Derby County-Juve 0-0
Finale:
Ajax-Juventus 1-0
Presenze: *Zoff, Furino, Salvadore, Causio, Cuccureddu, Anastasi e Capello 9; Spinosi e Morini 8; Marchetti* [redacted] *Bettega 7; Haller* [redacted] *Altafini 6; Longobucco 4.*
[redacted] *Altafini 3; Anastasi* [redacted] *Bettega 2; Causio, Cuccureddu e Haller 1.*

1973-1974

Sedicesimi:
Dinamo Dresda-Juve 2-0
Juve-Dinamo D. 3-2
Presenze: *Zoff, Spinosi, Morini, Salvadore, Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega e Altafini 2; Longobucco e Furino 1.*
Reti: *Furino, Altafini e Cuccureddu.*

1975-1976

Sedicesimi:
CSKA Sofia-Juve 2-1
Juve-CSKA Sofia 2-0
Ottavi:
Borussia M.-Juve 2-0
Juve-Borussia M. 2-2
Presenze: *Zoff, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Anastasi, Gori e Bettega 4;* [redacted] *'e Causio 3; Damiani 2; Spinosi e Capello 1.*
Reti: *Anastasi 2; Furino, Gori e Bettega 1.*

1977-1978

Sedicesimi:
*Juve-*Omonia N.* 3-0
Juve-Omonia 2-0
Ottavi:
*Juve-*Glentoran* 1-0
Juve-Glentoran 5-0
Quarti:
Ajax-Juventus 1-1
Juve-Ajax 4-1 d.c.r.
[redacted]
Juve-Club Brug 1-0
Club Brug-Juventus 2-0 d.t.s.
Presenze: *Cabrini, Boninsegna e Scirea 8; Zoff, Cuccureddu, Gentile, Causio, Benetti e Bettega 7; Tardelli e Furino 6; Morini, Spinosi e Fanna 5; Virdis* [redacted] *4, Verza 2, Alessandrelli (p.) 1.*
Reti: *Virdis 4; Causio, Boninsegna, Bettega* [redacted] *Fanna 2; Tardelli e Benetti 1.*

1978-1979

Sedicesimi:
J[redacted]*tus-Rangers* 1-0
Rangers-Juventus 2-0
Presenze: *Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega e Fanna 2; Gentile 1.*

1981-1982

Sedicesimi:
Celtic-Juventus 1-0
Juventus-Celtic 2-0
Ottavi:
Anderlecht-Juventus 3-1
Juventus-Anderlecht

L'attaccante sardo vuole cancellare la prova opaca di domenica

«CONTRO L'ANDERLECHT IL RISCATTO DI VIRDIS E DELLA JUVENTUS»

Adesso [illegible] «sotto accusa» l'attacco bianconero, [illegible] pure risulta ancora il più prolifico del campionato, con 15 gol all'attivo. Contro la Roma, il trio Marocchino - Bettega - Virdis [illegible] apparso spesso in difficoltà (tanto che Trapattoni ha inserito Fanna per conferire maggior vivacità [illegible] manovra), [illegible] nel precedente derby [illegible] Gentile — un terzino — [illegible] risolvere i problemi di sterilità, inventando un colpo [illegible] testa [illegible] plone. Che [illegible] funziona nel reparto offensivo [illegible] campioni? Che cosa si è inceppato?

Lo abbiamo domandato a Pietro Paolo Virdis, uno degli artefici [illegible] brillante inizio stagionale e dei successi preziosi contro Avellino e Milan, entrambi in trasferta. «*Non esiste* [illegible] *problema legato all'attacco* — risponde il cagliaritano —. *Piuttosto* [illegible] *ragione Trapattoni quando dice che con la Roma è mancata la* [illegible] *determinazione.* [illegible] *siamo riusciti a trovare la chiave giusta per vincere la partita. Ma non* [illegible] *vero che l'attacco non funzioni più. E' stato un episodio, nemmeno troppo allarmante*».

«*Virdis* [illegible] *Marocchino de-* [illegible] *tornare quelli di pri-* [illegible] Con queste parole, subito dopo la sconfitta ad opera della Roma, [illegible] tore bianconero [illegible] sottolineato [illegible] prova complessivamente incolore [illegible] due «cardini» offensivi. Virdis riconosce di essere incappato in un paio di giornate [illegible] troppo felici, ma rifiuta il «caso personale». «*Succede a* [illegible] — osserva — *di rendere meno* [illegible] *certe occasioni.* [illegible] *può* [illegible] *sempre al* [illegible] *simo. Comunque direi che il discorso* [illegible] *generalizzato: non parliamo* [illegible] *problemi incontrati da Virdis o da Marocchino o da Bettega. Parliamo* [illegible] *quelli evidenziati da tutta* [illegible] *squadra. Ogni* [illegible] *ogni sconfitta vanno sempre divise per 11, non dimentichiamolo.* [illegible] *è stata tutta la squadra* [illegible] *vere un calo, ultimamente. In ogni caso sono certo che il riscatto collettivo sarà immediato, a partire* [illegible] *difficilissima partita di domani*».

[illegible] passo [illegible] c'... la [illegible] potrebbe agire negativamente a livello psicologico. Il pericolo esiste. [illegible] secondo Virdis, [illegible] Juventus [illegible] sufficientemente esperta [illegible] non cadere nella «trappola». «*Contro i belgi* — spiega — *vedrete* [illegible] *Juve trasformata, molto più determinata* [illegible] *decisa a ribaltare il risultato* [illegible] *Bruxelles. Questo lo posso garantire.* [illegible] *parte* [illegible] *ce la metterò tutta, anche se non sarà facile trovare spazi nelle file arretrate dell'Anderlecht.*

Nonostante le premesse difficili, Pietro [illegible] Virdis si professa [illegible] sul superamento del turno. «*Questa volta* — conclude — *sarà più difficile che* [illegible] *Celtic. Perlomeno* [illegible] *psicologico, perché abbiamo preso 3 gol. Ma la carica* [illegible] *ci mancherà, i tifosi ci daranno una mano. Ci sono i* [illegible] *ti per ripetere l'impresa che ci è già riuscita* [illegible] *gli* [illegible] *E questa volta sarà ancora più importante, perché avremo salito un altro gradino* [illegible] *campo internazionale. E' un esame severo, ma non proibitivo; possiamo farcela. Se poi dovesse andar male, niente drammi: in fondo ci resta sempre il campionato. Siamo ancora nettamente in testa,* [illegible] *che disposti ad abdicare*». **Gino Brandi**

«Notte brava» di White

ERA UBRIACO L'ARBITRO A BRUXELLES?

Secondo informazioni provenienti [illegible] **belga** [illegible] **più precisamente dal clan dell'Anderlecht, la sera precedente la partita** [illegible] **di Coppa Campioni** [illegible] **l'arbitro** [illegible] **White ha trascorso** [illegible] **specie di** [illegible] **brava.** [illegible] **infatti visto** [illegible] **ubriaco da un bar del quartiere Anderlecht,** [illegible] **di cui è proprietario** [illegible] **belga.**

[illegible] **informativo che la sera** [illegible] **siva,** [illegible] **mister White annullò** [illegible] **gol di Brio** [illegible] **tutti giudicato** [illegible] **ammonì tre giocatori juventini macchiatisi di** [illegible] **e** [illegible] **usò lo stesso metro con i belgi; inoltre, come ha spiegato** [illegible] **alcuni giocatori** [illegible] **diverse fasi dell'incontro.**

Arrivati stamane i belgi

Ecco l'Anderlecht Ivic è ottimista

Alle undici di questa mattina l'Anderlecht, [illegible] **sera affronterà la Juventus** [illegible] **partita** [illegible] **Coppa Campioni, è** [illegible] **a Caselle.** [illegible] **seguito della squadra alcuni giornalisti e numerosi tifosi, una piccola parte degli oltre cinquecento** [illegible] **oggi** [illegible] **domani raggiungeranno** [illegible] **Ivic,** [illegible] **non pare** [illegible] **problemi di** [illegible] **In** [illegible] **infatti gli** [illegible] **che** [illegible] **a** [illegible] **per 3-1.** [illegible] **foto da sinistra lo spagnolo Lozano e Vercauteren.**

Spiegata la sconfitta subita a Firenze

Danova: «La sfortuna perseguita il Torino»

«Non c'era niente [illegible] vedere: noi sappiamo benissimo che non era gol». *E' la categorica, quasi seccata, risposta di Gigi Danova a chi gli chiede* [illegible] *visto le fotografie pubblicate* [illegible] *giornali* [illegible] *le immagini televisive alla moviola della fatidica prima rete della Fiorentina. Si è addirittura parlato di* [illegible] *autogol,* [illegible] *un rinvio tardivo,* [illegible] *lo stopper granata, da anni* [illegible] *mai uno dei punti di forza* [illegible] *squadra, giustamente si risente nel vedersi* [illegible] *to di un errore che non solo* [illegible] *ha* [illegible] *messo ma che addirittura è convinto non esista.* «Sono perfettamente sicuro [illegible] colpito la palla nettamente prima che entrasse [illegible] porta. Non abbiamo potuto vedere la Domenica Sportiva perché eravamo [illegible] viaggio [illegible] siamo arrivati [illegible] Torino troppo tardi, [illegible] non c'è problema: io e i miei compagni che eravamo sull'azione [illegible] abbiamo dubbi».

Perché [illegible] *inutile negarlo: le decisioni arbitrali* [illegible] *cui i giocatori interessati non sono d'accordo* [illegible] *praticamente all'ordine* [illegible] *giorno,* [illegible] *raramente hanno un peso determinante sull'andamento* [illegible] *partita come quella presa* [illegible] *Pieri sul campo* [illegible] *Firenze:* «Quel gol ha condizionato tutto [illegible] successivo andamento dell'incontro — *ribadisce Danova* —. Sia dal punto [illegible] vista morale che [illegible] quello tattico. Come prima cosa subire un'ingiusti- [illegible] del genere non aiuta certo a giocare meglio. Poi, trovandosi sotto, ci si sbilan- [illegible] in avanti, ci si butta tutti all'attacco [illegible] per l'ansia di recuperare si finisce per fare ancora più errori».

Mettendo comunque [illegible] *parte l'episodio del primo gol di Firenze, il Torino ha perso,* [illegible] *questo punto, tre partite di fila e la situazione potrebbe incominciare* [illegible] *farsi preoccupante.* «Non credo proprio — replica *deciso Danova* —. Contro la Juventus abbiamo perso sull'unico tiro in porta che hanno fatto, contro [illegible] Fiorentina per questa disgraziata storia del gol che [illegible] c'era, dovrà ben finire [illegible] sfortuna. Perché [illegible] credo proprio [illegible] questo punto si [illegible] parlare solo di sfortuna. Sono anche convinto, però, che [illegible] tempo buona sorte [illegible] scarogna finiscano per compensarsi e allora arriveranno anche i risultati buoni».

Il difensore granata, nonostante la serie di risultati negativi, sembra non aver perso la fiducia che fin [illegible] *stagione nutre nella squadra. In particolare nei cosiddetti giovani nei cui confronti, anzi, dimostra* [illegible] *comprensione.* «Bi- [illegible] capirli — [illegible] — aiutarli [illegible] inserirsi. [illegible] questo è compito di [illegible] più vecchi che [illegible] maggiore esperienza. Una serie di partite [illegible] questa, contro squadre [illegible] Inter, Juve, Fiorentina, non [illegible] certo il modo migliore per incominciare. [illegible] dargli tempo. Sono [illegible] vinto che per il futuro [illegible] ci saranno problemi».

La sicurezza [illegible] *un giocatore importante e serio come Danova non può che infondere coraggio, alla* [illegible] *risultati concreti, però, sembra lecito* [illegible] *qualche dubbio. E' vero che,* [illegible] *dice Giacomini, sul piano del gioco la squadra continua a migliorare, ma anche domenica contro i viola di De Sisti si sono visti tanti errori individuali che potrebbero vanificare le* [illegible] *ottime soluzioni tecnico-tattiche dell'allenatore.* «Non credo — *afferma Danova* —. Errori se [illegible] fanno, come dice- [illegible] prima, anche per il verificarsi di circostanze casuali che impediscono di giocare con [illegible] necessaria tranquillità, ma noi il [illegible] gioco riusciamo sempre [illegible] farlo. Anche nelle partite che abbiamo perso, contro Inter, Juve, Fiorentina, siamo sempre riusciti [illegible] nostra partita. Se [illegible] risultati non sono venuti, ripeto, è [illegible] soprattutto [illegible] questione di sfortuna». **Giorgio** [illegible]

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 24 ottobre all'8 novembre

FIERA D'AUTUNNO 1981

[illegible] per la casa, ed il tempo libero

ORARIO
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23

ingresso [illegible] giorni feriali
ingresso a pagamento [illegible]
domenica

PROMARK [illegible]

Segnava da settanta metri

TERRORE DEI PORTIERI CALIGARIS IL LEGGENDARIO

Ricorre [redacted] anniversario [redacted] Caligaris. Fu [redacted] grande giocatore [redacted] calcio [redacted] un grandissimo atleta. Giocò [redacted] Juventus ai tempi di Combi e di Rosetta, disputò 59 [redacted] in [redacted]. Una figura leggendaria [redacted] arricchire la storia del [redacted].

Gli amici lo chiamavano Berto; gli sportivi gli gridavano Caliga. Aveva un gran naso a becco, battuto soltanto [redacted] quello di Raimundo Orsi, che però assomigliava [redacted] più al ro[redacted] [redacted] un falco; gli occhi [redacted] siamo mai riusciti a sapere [redacted] che colore fossero, perché [redacted] sempre ridotti [redacted] due fessure orizzontali, quando rideva [redacted] che accadeva spesso) [redacted] quando si scatenava [redacted] che, [redacted] partita, accadeva sempre). [redacted] elegante [redacted] [redacted] modo, [redacted] un'epoca in cui i calciatori spendevano piccoli patrimoni, [redacted] Libonatti, che comperava camicie di popeline a dodici per volta, [redacted] portavano, [redacted] Combi, ghette immacolate, sulle quali gli amici, disinvoltamente, lasciavano colare l'intero contenuto della penna stilografica (le biro [redacted] di là da venire). Caligaris portava ampi pantaloni; scarpe affilate, cravatta scintillante, cappello a lobbia. Immaginate questa acconciatura su [redacted] ragazzone casalese dalle spalle quadrate, [redacted] ditemi [redacted] [redacted] doveva [redacted] un grandissimo effetto.

Fino al '27-'28 era nel Casale dalla leggendaria casacca nerostellata, a cui appartenevano i Ticozzelli, i Mattea, i Migliavacca. Gente che scherzava poco: e infatti il [redacted] finiva sempre terzo o quarto nel girone finale, che riuniva le otto squadre migliori dei due gironi. Era uomo [redacted] potenza fisica fenomenale; aveva vinto [redacted] ragazzo gare [redacted] e di corsa, forse l'atletica [redacted] un grande campione quando [redacted] dedicò tutto al calcio, che cominciava, tra il '25 e il '30, [redacted] rendere [redacted] mucchio di quattrini. Ricordiamo [redacted] partita, [redacted] vecchio stadio Filadelfia, tra il grande Torino di Janni [redacted] Baloncieri e il Casale. Cali[redacted] tirava i calci [redacted] punizione dalla [redacted] area direttamente nella porta dove [redacted] [redacted] sentinella Bosia: parabole altissime, lunghe sessanta, settanta metri. Bosia [redacted] il sole negli occhi, si vedeva arrivare quel bolide addosso direttamente dalla stratosfera, e si salvava come poteva, in genere alzando in angolo. Così sei, sette, otto volte, fino a quando un'ultima punizione, proveniente dall'altra estremità del campo, entrò nell'angolo alto a sinistra: e Bosia, annientato, si mise a piangere. L'episodio fu ripreso [redacted] Carlo Bergoglio-Carlin, in [redacted] [redacted] [redacted] vignette sul verde Guerin Sportivo [redacted] mercoledì: si vedeva [redacted] povero portiere atterrito, [redacted] cui piovevano tre o quattro giganteschi obici.

Era un classico, Caliga? Neppure per idea. Ma era un uomo [redacted] qualsiasi squadra oggi vorrebbe avere in [redacted] valeva doppio, come irruenza, [redacted] volontà, [redacted] trascinamento, [redacted] macignosità. La Juve, [redacted] parsimoniosa Madama già allora, voleva [redacted] difesa fortissima, pensava così: *«Ogni gol che fanno gli avversari, io devo farne due per vincere. Meglio non subirne nessuno, così ci basterà farne [redacted] solo per portare i due punti a casa»*. Ragionamento sentito fare più di una volta dal factotum barone Mazzonis, che [redacted] industriale [redacted] quindi di [redacted] [redacted] [redacted] se ne intendeva. Così la Juve mise, davanti a Combi [redacted] [redacted] fianco [redacted] Rosetta, Caligaris: e creò quello che è forse [redacted] più forte trio di [redacted] che abbia mai avuto una squadra italiana.

[redacted] [redacted] freddo, glaciale, silenzioso, commetteva falli terribili [redacted] tale gattesca abilità che [redacted] arbitro riusciva a vederli [redacted] magari puniva per [redacted] l'avversario che era finito ruzzoloni. «Caliga» parlava, gesticolava (*«Viri, camplo giù! Lassio nèn tiré! Gianpiero, pija la bala, cha l'è tua!»*) e quando commetteva [redacted] [redacted] sembrava che lo annunciasse in anticipo.

Noi ragazzi, annidati sul campo di [redacted] Marsiglia dietro la porta di Combi (abbonamento al parterre per gli inferiori [redacted] quattordici anni: [redacted] trenta) tenevamo il mento appoggiato [redacted] steccato di cemento, gli occhi sgranati; la bocca spalancata che c'era il pericolo che ci finisse dentro, un giorno [redacted] l'altro, il pallone. Che momenti epici! Rosetta stava un po' più indietro, «Caliga» [redacted] centro campo; marcature [redacted] vastissima [redacted]: entrate sull'uomo con rincorse di venti metri: pareva di veder volare stinchi e femori.

Caligari [redacted] il fazzoletto per tenere a posto i capelli (come Bertolini, per [redacted] guastarsi la chioma ricciuta, [redacted] Bigatto per occultare la calvizie galoppante). [redacted] presto quel[redacted] striscia candida diventava [redacted] di fango, di polvere mescolata [redacted] sudore. [redacted] restava [redacted] punto di riferimmento, [redacted] gloriosa, lacera bandiera con il motto [redacted] cima: *«Di qui [redacted] si passa!»*. Ricordiamo una spaventosa pallonata che Caligaris ricevette nel basso ventre, da distanza ravvicinata. L'eroe omerico piombò a terra, urlò [redacted] modo raccapricciante due o tre volte, contorcendosi; poi si strappò la fascia dal capo, se [redacted] mise in bocca per vincere il dolore, balzò in piedi, e avanti alla carica!

Aveva inventato la sforbiciata e la faceva solo lui. Prima che arrivasse Parola, non abbiamo mai visto [redacted] [redacted] tanto, con un balzo, su un prato [redacted] football. Saltava su; al termine [redacted] parabola un colpo di reni mandava [redacted] gamba più bassa al disopra [redacted] quella più in alto, a colpire il pallone. Acrobazia pura, in cui entrava [redacted] poco [redacted] istrionismo, [redacted] forse serviva [redacted] poco anzi, era pericolosa (un avversario gli diede [redacted] spintarella [redacted] fianco mentre Caliga [redacted] [redacted] volo [redacted] questo si mutò in [redacted] rovinosa e sconcia caduta). [redacted] piaceva, [redacted] gente applaudiva, gli avversari, davanti a simile possenza, resta[redacted] [redacted] intimoriti.

Che grande libero spazzatutto sarebbe oggi! Forse avrebbe persino imparato [redacted] andare in gol, [redacted] che nessun terzino di allora riusciva a concepire. Vittorio Pozzo [redacted] adorava, lo chiamò cinquantanove [redacted] in azzurro; [redacted] rammarico infinito lo lasciò riserva nella squadra che vinse il campionato mon[redacted] del '34. Caligaris giocò 179 volte nella Juventus, uscì dalla formazione dopo i cinque scudetti consecutivi (e la Juve terminò subito quinta) lasciando il posto [redacted] un giovanotto ben piantato [redacted] si chiamava Foni [redacted] fu anche lui campione [redacted] mondo, nel '38.

Appartiene alla leggenda, ma non deve essere dimenticato: «Caliga» [redacted] di quel manipolo che in Italia *«fece [redacted] football»*.

c.m.

Come lo ricordano i protagonisti

Giovanni Varglien

«E' morto [redacted] le mie braccia sul [redacted] [redacted] Piazza d'Armi a Torino. Giocavamo, fece [redacted] discesa [redacted] [redacted] metri e si sentì male. Fui io [redacted] portarlo [redacted] al vicino Ospedale Militare e gli rima[redacted] [redacted] vicino fino all'ultimo istante. [redacted] disse ancora una cosa: "Nini vai [redacted] prendere mia moglie ed i bambini". Di lui non posso che parlare bene. [redacted] l'uomo più sincero ed onesto [redacted] [redacted] mai conosciuto. Inutile [redacted] ne [redacted] le doti [redacted] grande combattente sul campo. Dava l'anima ogni partita con grande generosità.

«Io arrivai alla Juventus — *prosegue Varglien* — nel 1928 all'età [redacted] 17 anni. Con lui ebbi la fortuna di giocare in quel fortunato quinquennio apprezzandone le [redacted] tecniche ed umane. Mi ricordo, per esempio, il [redacted] dram[redacted] ogni volta che si giocava [redacted] Casale, sua [redacted] d'origine. Dava tutto per [redacted] Juve [redacted] sempre con una punta di malinconia ed emozione. [redacted] quindi a Brescia prima [redacted] giocatore e poi come allenatore. [redacted] io [redacted] mio fratello facemmo pressioni sulla Juventus perché lo assumesse come allenatore. Infatti tornò [redacted] Torino [redacted] vi rimase per due anni, [redacted] '38 al '40. Anche in questo lavoro metteva l'entusiasmo [redacted] sempre, operando [redacted] gran[redacted] dedizione e preparando sempre [redacted] dovere la squadra».

Giovanni Ferrari

«Un grande combattente sul campo, [redacted] giocatore dotato [redacted] [redacted] passione enorme e di [redacted] [redacted] assoluta che gli permetteva di battersi per tutta [redacted] partita senza respiro. Rispetto al compagno Rosetta era dotato [redacted] maggior irruenza [redacted] se [redacted] fu mai un giocatore violento. Si abbatteva sull'avversario come una valanga, lo braccava quasi per [redacted] il campo, ma senza scorrettezze, [redacted] quando si impossessava [redacted] decisione della palla, non la buttava via, ma sapeva giocarla [redacted] abilità».

«Il [redacted] repertorio di giocatore — continua Ferrari — *[redacted] abbastanza completo ma certamente [redacted] poteva [redacted] tare la tecnica di [redacted] Il colpo [redacted] testa era [redacted] pezzo forte. Tutti lo ricordiamo infatti per quella fascetta bianca sulla fronte, che lo re[redacted] famoso in tutto il mondo. Fu comunque un uomo base di quella Juventus, anche se in quel periodo [redacted] squadra era forte in tutti i suoi [redacted] elementi.*

Felice Borel

«Indubbiamente Caligaris [redacted] stato [redacted] grandissimo giocatore. [redacted] possedeva certo la tecnica di Rosetta [redacted] era [redacted] possesso di [redacted] fisico meraviglioso ed esuberante anche se non è mai stato [redacted] violento né rude. Il suo gioco era fatto soprattutto di slancio, velocità [redacted] potenza. Era per quell'epoca un sì[redacted] del calcio e [redacted] calciato si potesse fare [redacted] par[redacted] fra calcio e automobili[redacted] quei tempi, potrei dir[redacted] rappresentava [redacted] Nu[redacted] del calcio».

«Di lui è certamente [redacted] sto famoso il suo car[redacted] stico rinvio a sforbicia[redacted] sapeva fare [redacted] perfe[redacted] Quando vestiva poi l[redacted] [redacted] Nazionale si tr[redacted] [redacted] per [redacted] suo grande[redacted] to patriottico. Ricordo [redacted] occasione [redacted] "match" [redacted] Spagna, [redacted] "mondial[redacted] 1934, provò un grand[redacted] dolore quando il comm[redacted] torio Pozzo gli comunic[redacted] avrebbe giocato Aller[redacted] Scoppiò a piangere co[redacted] ragazzino».

«Nella Juventus [redacted] [redacted] insieme per cinque [redacted] quelli dei cinque sc[redacted] consecutivi, compres[redacted] stagione in cui rimase [redacted] riserve per l'infortun[redacted] un ginocchio. Tra di n[redacted] catori in quegli anni c'[redacted] [redacted] stato [redacted] ottimo r[redacted] to, com'era nello stile [redacted] caratteristica della [redacted] Ognuno aveva la su[redacted] ma finivamo poi [redacted] p[redacted] molto del nostro tem[redacted] sieme al famoso circ[redacted] via Bogino. Proprio in [redacted] anni, [redacted] il circolo e lo [redacted] drone, nacque il mito [redacted] Juventus».

Locatelli

«Caligaris [redacted] di [redacted] razione più vecchio

La testimonianza di tre giornalisti torinesi che lo conobbero

Lo hanno visto giocare così

Toniolo: «Trascinatore nella vita e sul campo»

Umberto Caligaris, ciclonico e non per questo meno stimolante o comunque meno nostalgico ricordo di quell'età d'oro dell'uomo che scatta con l'adolescenza e sfocia dritta nell'adolescenza. Scrivo dei miei ricordi, ovviamente, vale a dire di quando io — ragazzotto e calciopatito medie inferiori — non so se ero più terrorizzato od ammirato al derlo giostrare all'«Appiani» di con l'affascinante maglia e la stella biancheggiante in petto del fierissimo Casale e di quan (qualche anno più tardi e dunque già studente liceale) lo ritrovavo ad insidiare spesso ad espugn le amate zolle dello patavino, inguainato nella carismatica casacca bianconera d'una grande Juventus. Autentica «bomba» lanciata dunque a bloccare e ad umiliare il mio «Padova», anche sempre a scatenare e rinnovare e resuscitare immagini di forza, di decisione, di coraggio, di agilità e di determinazione, che nemmeno secolo di vita poi valso a scolorire.

E perché mai, chiederete, se flusso impietoso tempo cancella clichès pur eccellenti addirittura spettacolari calciatori non meno bravi famosi lui? Perché «Caliga» era un'altra cosa, perché dai suoi fasci muscolari e sprigionavano scintille, perché quel candido fazzoletto sulla zuppo di sudore scendeva «per li rami» imbarazzo alcu leggende Enrico Toti alla Pietro Micca, perché l'avversario fermare quanto meno far vacillare nella verso rete — determinando così quell'entrata risolutrice al decimo di secondo che regalò un'altra leggenda all'elegante tempista Viri Rosetta — inconfondibili per lui le stimmate nemico da abbatte qualsiasi costo, perché son più facili dimenticare gli stilisti che i gladiatori perché una sia pur geniale prudenza raccoglie assai meno ammiratori d'una temerarietà macchia sen paura, infine perché pennelli accarezzano la memoria le valanghe vi si scolpiscono.

ecco il mio ricordo venato azzurro ed ambientato nella Roma dei primi Anni Trenta, stadio nazionale che s'inaugurava in quella occasione per essere poi offerto agli scontri calcistici vicinissima Coppa Rimet. Correva l'anno 1933, ero studente universitario mi venne concesso un viaggio-premio nella capitale al richiamo aizzante di Italia-Inghilterra. Trovai incantevole il maggio romano, mi quistarono le vestigia dell'antica grandezza, nel mio cuore stagnava soprattutto speranza: che le maglie infrangessero finalmente il mito dell'im «bianchi», che con irritante sufficienza ci snobbavano 23 anni. Segnò Ferrari nei primi minuti in un delirio di applausi, Costantino mancava poco dopo clamorosamente «2-0» dando via libera contropiede inglese che ancor prima della mezz'ora portava Bastin al pareggio. fini sull'«1-1» insomma, evidente impaccio nostri accaniti metodisti fronte al freschissimo «WM»

Mi bevevo occhi intenti il «trio» Combi - Rosetta - Caligaris (tre ragionieri tutti misuranti l'identica media statura m 1,72, ma peraltro così dissimili da riuscire perfettamente complementari) e, davanti loro, quel Luisito Monti che, camminando, non falliva un piazzamento. Afferrai disagio due più giovani terzini scaglionati in profon — sull'asse centrale del campo — Caligaris la spada fiammeggiante e Rosetta fioretto —, compresi anche il maggior rischio nei «miracoli» che l'ormai irrazionale schieramento difensivo imponeva a Giampiero Combi «palla di gomma», ma egualmente mi esaltai all'agilità, allo slancio atletico al furore agonistico Umberto Caligaris, catapulta prima rottura nell'area assaltata, e dunque maggioramente investito dalla massiccia manovra aggiramento avversaria.

Alfredo Toniolo

Panza: «Come Sandokan»

stagione Umberto Caligaris lasciò il suo Casale per trasferirsi alla Juventus, far coppia Viri Rosetta, io avevo quindici lui, «Caliga», ventisette. Era nel pieno della maturità atletica e tardò a diventare un beniamino dei tifosi bianconeri. noi, ragazzi, che leggevamo Salgari, quel gladiatore con il fazzolettone avvolto attorno al capo era una specie Sandokan alla riscossa, mitica figura che esaltava la nostra fantasia.

Allora si giocava il «metodo»; e i due terzini giocavano — uno più dell'altro — nella zona difensiva centrale, dietro al centromediano e ai laterali che, pure distanza, le avversarie.

Quando la Juventus nel 1930 cominciò la dei suoi cinque scudetti, già in grado capire il calcio, rendermi conto ch'era anche una questione e di strategia. Allora, da allora, mi resi conto di cosa fosse Caligaris e del perché costituiva, con Rosetta, una coppia di quanto a anche bella a vedersi.

Rosetta era freddo, eccezionale tempista, capace uscire in dribbling propria area e effettuare il passaggio con la precisione e la misura di un fine toccatore. Ma ad entrare per primo sull'avversario era Caligaris, poderoso nella battuta punto impegnava il portiere avversario. Forte stacco e in acrobazia, un'autentica catapulta, Caligaris temeva il rischio. Tale, la sua generosità, da impedirgli ogni calcolo; sapeva che ogni sua entrata, quale fosse l'esito, sarebbe stata favorevole al successivo intervento del suo amico Viri. Lui era la fiamma, Rosetta il ghiaccio.

Nel dopoguerra, quando già Caligaris morto da cinque anni, parlavo sovente con mio concittadino e amico Rosetta. Per provocarlo dicevo che, in base ricordi, lui doveva molto della sua fortuna forza e alla generosità di «Caliga». E ogni volta, pacatamente, Rosetta mi rispondeva che la fortuna era stata reciproca, giocare insieme; anche Juventus e Nazionale, naturalmente. «Certo — aggiungeva — io mai più conosciuto calciatore che, come dite voi giornalisti, gettasse il re oltre l'ostacolo tanto altruismo e coraggio».

Quando Umberto Caligaris morì trentanovenne, giocando con Rosetta partita vecchie glorie juventine, l'anno 1940. Io lontano Torino, già staccato dal calcio guerra. La notizia raggiunse a giorni distanza; immaginai con commozione il suo ultimo rinvio, la palla che volava da una porta all'altra...

Giglio

Bertoldi: «Principe dell'area di rigore»

La rivalità sportiva allora era intransigente. Nessuna concessione all'antagonista, come che i campioni si insultano su rete televisiva e si abbracciano su un'altra. Binda-Guerra, Varzi-Nuvolari, Rosetta-Caligaris rappresentavano mondi in assoluto contrasto. I loro nomi, molto più che quelli del veloce Ettore prode Enea, scuotevano le aule del liceo Ginnasio Massimo D'azeglio, richiamati da discussioni senza respiro. Binda, si diceva, bucherellava il sellino bicicletta per renderla più leggera, Varzi studiava ogni centimetro del percorso. Rosetta lasciava astutamente la maglietta fuori dai calzoncini per offrire appiglio all'avversario. Erano simbolo dell'intelligenza calcolatrice accoppiata alla classe; gli «altri», Guerra e così via, erano generosità sublime pericolosa, il cuore oltre l'ostacolo. A me l'ippica piaceva. Tenevo Rosetta. Ma mai sono stato vicino all'obbrobrio di un tradimento del stato per Caligaris. Rosetta spediva gli avversari fuori campo il sornione colpo d'anca, Caliga però spazzava l'area. E poi aveva la sforbiciata, antenata ammiratissima della altrettanto famosa ro di Carlo Parola (è nella tradizione della Juventus di avere dei difensori colpi eccezionali).

fazzoletto pirateso legato fronte, il profilo aguzzo, che Carlin sapeva interpretare caricature mordenti e affettuose, Caliga effettuava sorgendo dalla mischia ben alto amici ed avversari. Una specie aereo passo doppio (i lo chiamavano la «bicicletta») un colpo potente ed il pallone volava tra gli applausi.

Come giornalista, Caligaris, l'ho conosciuto poco. 1939 più al massimo della forma, quando Giuseppe Ambrosini chiamò il bravissimo Raro (Ruggero Radice) e far parte «La Stampa», se Raro aveva già dimestichezza con ogni ciclista d'Italia, io dovevo ancora farmi le nelle partite minori negli sport meno seguiti.

Così Caliga non l'ho mai avvicinato come qualcuno che facesse parte del mio mondo, mito che era quando il suo nome echeggiava nelle radiocronache mondiali di Carosio. Ero richiamato quando, passando una volta in permesso Torino, ho incontrato Luigi Cavallero, il giornalista probo, tifoso del Torino ed amato dai juventini. «Sai — disse subito — *Caliga è morto oggi. Giocava una partita vecchie glorie in Piazza d'armi. E' spirato senza accorgersene*».

Aveva gettato per l'ultima volta il suo slancio oltre l'ostacolo. rettò.

Paolo Bertoldi

FISPAO
Fiduciaria San Paolo S.p.A.
Corso - TORINO
AFFITTA STAGIONE INVERNALE CERVINIA
«La Pineta» vicino impianti di risalita
minialloggi signorili arredati + box
Personale in loco 31/10; 1-2-3/11 1981
Per informazioni: (011) 512.222 -

STOP
ANCORA PER POCO
PREZZO BLOCCATO PER LA A112.
ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE
Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, ti mantengono il prezzo bloccato ante ferie. Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.
UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA. DA NON PERDERE.
CANAMID

PRIMA CATEGORIA - I protagonisti del torneo dilettanti

Bacigalupo, in gol anche il «libero»

Battendo [redacted] punteggio tennistico il Ciriè il Bacigalupo San Maurizio ha guadagnato per la propria classifica del calcio spettacolo sette punti ed è [redacted] prima squadra del girone C, la quarta nella graduatoria assoluta.

I sei gol rifilati al Ciriè esaltano [redacted] squadra-spettacolo [redacted] formazione [redacted]

Prima di parlare degli elementi che formano la squadra, diciamo che nelle sette partite disputate sinora il club di San Maurizio ha collezionato [redacted] vittorie [redacted] una sconfitta; 19 sono state le reti segnate contro le sei subite. Allenatore è Antonio Zappalà, giovane mister canavesano.

Il chilometrico nome della società deriva dalla fusione [redacted] in [redacted] il Bacigalupo di Torino [redacted] il San Maurizio: [redacted] Raviola che già [redacted] vicepresidente del Bacigalupo [redacted] direttore sportivo della nuova società ed [redacted] proprio lui a svelarci i piccoli segreti di questa squadra vincente.

«La nostra è una formazione abbastanza sbilanciata in avanti; abbiamo due punte veloci, Barisone [redacted] Cirillo, una cerniera a centrocampo forte sia in fase d'interdizione che di costruzione formata [redacted] De Masi, Marinelli, Succi [redacted] Frigo, un quartetto [redacted] ci invidiano club di Promozione. C'è poi il libero [redacted] calcisticamente [redacted] mediano e che [redacted] anche goleador, visto che in questa stagione [redacted] già colto quattro successi».

«La nostra peculiarità [redacted] la velocità — [redacted] — e non [redacted] caso siamo [redacted] nella classifica [redacted] calcio-spettacolo; i nostri sono giocatori veloci che sono stati favoriti in questo inizio [redacted] stagione dal tempo buono: prevedo delle difficoltà quando i terreni diventeranno pesanti.

Come mai, domandiamo infine, le squadre [redacted] girone ca-[redacted] sono così in alto in questa speciale classifica?

«Perché sono parecchie le squadre valide che nutrono, a ragione, ambizioni di primato: [redacted] club che stanno abbastanza bene economicamente.

[redacted]

Calcio-spettacolo, premio a chi segna

[redacted] tice per il Carmagnola [redacted] rio Pinacci; i bianconeri, che giocavano in [redacted] hanno [redacted] camerato il massimo [redacted] punti [redacted] lunghezza il loro vantaggio sul [redacted] si [redacted] tura [redacted] raggiungere [redacted] di [redacted] nante vittoria esterna.

[redacted] gruppo [redacted] inseguitrici [redacted] galupo che [redacted] propria ottima posizione [redacted] girone «C» [redacted] un buon piazzamento anche [redacted] spettacolo. Con il Pont [redacted] ruota [redacted] Bacigalupo [redacted] il gi- [redacted] soltanto al raggruppamento cuneese-torinese [redacted] piazza ben quattro formazioni (Carmagnola, Narzolese, Valeo e Villafranca) nelle primissime posizioni.

Segnaliamo [redacted] i [redacted] giori exploit [redacted] sono [redacted] vittorie [redacted] fuori casa innanzi tutto dal Quincinetto che ha ottenuto il «top» [redacted] punti. Notevoli anche le imprese di Meroni, Condove e Locana che hanno fatto 9 punti. In particolare va detto che il Locana ottiene un tale punteggio per la seconda settimana consecutiva.

	SCONFITTA	PAREGGIO	VITTORIA
IN CASA	oltre 2 gol di scarto p. 0 [redacted] gol di scarto p. 1 1 gol di scarto p. 2	per 0 a 0 p. 2 per 1 a 1 p. 3 per 2 a 2 o più p. 4	1 gol di scarto p. 5 [redacted] gol di scarto p. 6 [redacted] 2 gol di scarto p. 7
FUORI CASA	oltre 2 gol di scarto p. 1 [redacted] gol [redacted] scarto p. 2 1 gol di scarto p. 3	per 0 a 0 p. 4 per 1 a 1 p. 5 per 2 a 2 o più p. 6	1 gol [redacted] scarto p. 8 2 gol di scarto p. [redacted] oltre 2 gol [redacted] scarto p. 10

Narzolese e Trino inseguono il Carmagnola

p. 52 Carmagnola
p. 48 Narzolese e Trino
p. 44 Bacigalupo
p. [redacted] Pont-Donnaz
p. 41 Dufour, Valeo e Villafranca
p. [redacted] Carpignano
p. [redacted] Programma Favria e Aurora Venaria
p. 37 Juve Domo e Romagnano
p. [redacted] Castellamonte, Chieri e Fariglianò
p. 35 Mezzomerico, Pro Candelo Pro Rossio; Settimo [redacted] Meroni
p. 34 Santhià, Rivarolese [redacted] Borgo Uriola
p. [redacted] Ju Cameri [redacted] Gattinara
p. [redacted] Crevolese, Quincinetto, Caselle e Gaviese
p. 31 Bellinzago; Renault Gassino Belnasco, Lancia e Santena
p. [redacted] San Mauro, Pro Collegno, Acaja, Asca G. e Monferrato
p. 29 Fenis, Locana, Ivest, Vinovo, Felizzano, Ozzano, Quattordio e Spinettese
p. 28 S. Orso, Condove e Nichelino
p. 27 Baveno e San Carlo
p. [redacted] Tronzanese e Susa
p. [redacted] Dormelletto, Amatori, Cambiano, Lascaris, Boves, Cumiana

GIRONE B - La squadra [redacted] è rinnovata per risalire

Pont Donnaz fa sul serio vuole riscattarsi subito

DONNAS — Retrocesso lo scorso [redacted] in modo rocambo- [redacted] Prima Categoria, il Pont-Donnas non [redacted] dubbi: questo [redacted] il campionato del ritorno in Promozione. E le prime giornate [redacted] torneo danno totalmente ragione [redacted] questa volontà. Infatti il Pont Donnaz [redacted] già primo in classifica, con 11 punti [redacted] 7 partite, [redacted] intenzione di continuare di questo passo. *«Siamo in [redacted] vogliamo rimanerci* — dice Pierantonio Massignan, 30 anni, geometra, allenatore dei valdostani — *perché [redacted] Promo- [redacted] è [redacted] nostre possibilità. La squadra è [redacted] ogni reparto, si è rinforzata bene, ed ora [redacted] resta che trovare l'amalgama giusto. Occorre trasformare le nostre notevoli potenzialità in [redacted] collettivo affidabile».*

La retrocessione dello scor- [redacted] brucia [redacted] il Pont Donnaz finì [redacted] Prima Categoria proprio all'ultima giornata. Ma dall'insuccesso temporaneo scaturì [redacted] decisa volontà, di rinnovamento, e [redacted] squadra [redacted] oggi quasi totalmente diversa da quella dello scorso campio- [redacted]. E [redacted] sono in pochi a garantire che è anche più forte. *«Otto undicesimi dell'organico sono [redacted]* — continua Massignan — *e la nostra campagna acquisti può già considerarsi positiva. Abbiamo rilevato dall'Ivrea due uomini esperti come Feder [redacted] Castagneris, oltre all'attuale capocannoniere del campionato Monteforte, un giovane [redacted] '62 che farà strada. Possiamo poi contare su [redacted] uomo d'ordine del valore [redacted] Bruno, che lo [redacted] anni portò [redacted] Mathi in Promozione. Non si [redacted] poi ignorare la crescita del nostro portiere Martinelli, un ventenne che ci invidiano in molti».*

La campagna acquisti è sta- [redacted] promossa soprattutto [redacted] general manager Beltramelli, che unitamente agli altri dirigenti ha ribadito [redacted] necessità di [redacted] biare [redacted] soltanto qualche [redacted] mo, ma [redacted] idee [redacted] società. Oggi queste idee sono vincenti, [redacted] producono facilmente [redacted] un gioco che [redacted] affida soprattutto [redacted] contropiede delle punte. In squadra militano autentici «volponi» che [redacted] approfittare degli [redacted] altrui, e non perdonano. In sette partite il Pont Donnaz ha segnato ben 18 reti, quasi tre di media [redacted] incontro. Eppure il «mister» Massignan è convinto di [redacted] validi [redacted] *«Ci sono squadre come Gattinara e Pro Candelo che hanno più esperienza di noi, anche se la nostra condizione non [redacted] ancora al [redacted] glio».*

Il Pont Donnaz considera fondamentale la preparazione atletica, e non è [redacted] caso visto che la società non si occupa soltanto di calcio [redacted] cura anche una forte formazione di atletica leggera, che [redacted] già mandato [redacted] nazionale alcuni suoi elementi. Le squadre che [redacted] girone B della Prima Categoria vorranno tentare il [redacted] salto in Promozione dovranno badare soprattutto [redacted] una cosa: riuscire ad essere più forti del Pont Donnaz.

[redacted] Crosetti

PONT DONNAZ - S. ORSO GABETTO [redacted] — Pont Donnaz: Martinelli, Salemme, Ronc, Feder, Castagneris (82' Gamba), Raga, Micco Pinarello, Bruno, Zigotti, Ceretto. **S.** [redacted] Nogara, Mattio, D'Amico, Bianquin, Guisciardaz, Bonin, Bosonin, Dacchiodi, Borettaz, Morrone, Drudi (63' Neu). [redacted] 52' Raga; 59' Nicco; 78' Mattio. **Arbitro:** Perri.

FENIS - [redacted] 1-1 — [redacted] Allera, Varallo, Pellisier, Perruquet Michel, Nogara, Desaimonet, Lavoyer, Vaser, Brunier, Perruquet Faustino, Perruquet Franco. [redacted] tinoli, Iannott, Franchino, Campi, Crevola, Stampini, Scallon, Pilotta, Iulini, Tabarroni, Lanfranchi. **Reti:** 11' Iulini; 48' Perruquet Faustino. [redacted] Serafino.

PRO [redacted] - QUINCINETTESE 1-4 — Pro [redacted] Nodari, Crestani, Comugnan, Rossi, Cenedese, Dazza (46' Sperandio), Allegra, Barbero, Crepaldi (46' Triban), Brando, Destro. **Quincinettese:** Pavani, Monte, Moneta, Buat, Di Tunisi, Bernabè, Ferraris, Vuillermoz, Sauro, Zoppo A., Modina. **Reti:** 24' Moneta; 33' Sauro; 44' Destro; 65' Ferraris; 75' Sauro.

[redacted] - [redacted] **VALDENGO 2-0 — Pro Rossio:** Barboni, Coda, Costenaro, Bernardi, Monteferrario, Alba- [redacted] Razzano, Lunardi, Poletti, Brustio (80' PeTtirino), Vanoli (65' Bendetti). **Fulgor V.:** Siviero, Brovarone, Bavelloni (65' Urru), Meneghello I, Lava, Meneghello II, Polpetta I (55' Polpetta II), Satedi, Macchetto, De Bernardi, Magaraglia. **Reti:** 30' Poletti; 44' Costenaro. **Arbi-** [redacted] Vitali.

[redacted] **FERRARIS - TRONZANESE 1-1 — Livorno F.:** Bono, Tarantino, Tasinato, Mazza, Faghino, Bullano, Masoero, Greco, Quagliato (25' Tridello), Anzola, Scarone. **Tronzanese:** Ghiani, Cazziadore, Cioffi, Kotlar, Visconti, Scravaglieri, Bongiorno, Bona, Amico, Rampone, Savant (13' Rizzi). **Reti:** 20' Greco; [redacted] Rizzi.

[redacted] - [redacted] **3-1 — Santhià:** Bennati (75' Tara), Loro, Burbello, Lentini, Lorenì, Manzo, Raisi, Valenza, Crivellaro (65' Borsari), Scitti, Trivieri. **Vigliano:** Ghirardelli, Soldà, Romagnolo II (7' Edera), Romagnolo III, Romagnolo I, Bianchetto, Fraire, Guarnieri, Contin, Barbirato, B[redacted] (57' Denaro). **Reti:** 14' Trivieri; 24' Burbello; 34' Soldà; 50' Scotti. **Arbitro:** Maiorano.

ST. VINCENT - [redacted] **2-1 — St. Vincent:** Gippaz, Fracsei, Susanna, [redacted] zo, Ob[redacted] (60' Vaccaro), Lombardini, Lentini (68' Coquillard), Perenchio, Bonin, Lavevaz, Bevolo. **Sandiglianese:** Bider I, Marino, Armeri, Bogo, Ferraris, Ferrante, Marchesi (55' Formagnana), Arcellari, Gremmo, Coda Cao, Bider II, [redacted] 34' Bevolo; 76' Armari; 79' Bevolo. **Arbitro:** Mazzarelli.

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
[redacted] 511.024 - 536.662
Corso Vittorio Emanuele, 197

GIRONE D - Il presidente Furnari accusa

I guai del Victoria Ivest «La squadra non lotta»

Rinforzatosi sul mercato di ottobre con l'ingaggio di Gavazzi e Soncin provenienti [redacted] Calasse, il Victoria Ivest Tabor è [redacted] delle società del girone [redacted] Prima Categoria [redacted] sulla [redacted] ha tutti i numeri e i giocatori per disputare un campionato di buon livello. I risultati negativi potrebbero far pensare che [redacted] squadra presieduta da Nino Furnari non [redacted] più in grado, nonostante la sua pressoché perfetta organizzazione, di rimettersi in lizza per il primato, [redacted] presidente ieri ha strigliato i giocatori spronandoli ad un maggior impegno per cercare di ritornare [redacted] ridosso dei primi della classe.

«Il nostro "male [redacted]" è determinato — *spiega Furnari* — dalla sufficienza con cui [redacted] volte i nostri atleti affrontavano gli avversari. E' necessario fare un bagno [redacted] per diventare nuovamente competitivi [redacted] noi lo stiamo facendo. Il girone in cui militiamo è il più forte dell'intera categoria. [redacted] formazioni [redacted] campo quasi tutte hanno un livello tecnico superiore [redacted] media [redacted] atleti con splendide individualità. Ogni domenica è una battaglia con l'imprevisto dietro [redacted] porta: guai a scendere in campo convinti di fare una passeggiata».

Società con 370 giovani tesserati, 10 squadre in attività, una scuola calciatori, due campi da gioco propri [redacted] un bilancio annuale di 50 milioni, il Victoria Ivest Tabor è una associazione che occupa [redacted] posto [redacted] primo piano nel calcio dilettantistico piemontese.

Josè Leva

[redacted] - [redacted] **IVEST 2-1 — Amatori:** Armani; Santucci, Omizzolo; Morrone, Cantagallo, [redacted] Riva, Martone, Sinatra, Tandurella, Casagrande (51' Pace), Totaro (35' Costa). **Victoria** [redacted] Bertonelli; Nitti, Lambiase; Congionti, Crepaldi, Franzoll; Vieni, Magliola, Salerno, Bovolenta, Grazia (60' Grande). [redacted] 3' Sinatra, 20' Bovolenta, 77' Martone. [redacted] Ferrero.

[redacted] - **CONDOVE [redacted] —** [redacted] Martellosio (10' Trotta); Tua, Cadelano; Neroni (56' espulso), Assetta I, Zerbonia, Pastore, Vommaro (55' Assetta II), Fossi, Cataldo, Palese. **Condove:** Cullino; Martin (56' espulso), Agostini; Versino, Listello, Beltramo; Romagnino, Jannon, Siciliano I, Siciliano II, Siciliano III. **Reti:** 1' Siciliano II, 14' Romagnino, 20' Neroni, [redacted] Siciliano III, 70' Cataldo, 88' Jannon. **Arbitro:** Ribaldino.

CORSICA [redacted] - [redacted] **AURORA 1-1 — Corsica** [redacted] Ragolia; Rinaldi (60' Rostagno), Gatta; Corgiat, Zurma, Romussi; De Giorgio (48' Pastore), Solanino, Mazza, Peretti, Cotano. [redacted] **Aurora:** Monica; Giurisato, Galeazzi; Albergamo, Serta; Zambetti; Patruno, Sette, Sgroi, Santovito, Oria. **Reti:** 9' Sgroi, 35' Romussi (rigore). [redacted] Destro.

LASCARIS - LANCIA 1-1 — Lascaris: Poletti; Carosio, Cassano; Moretto, Andriani, Seità; Memeo, Pierluigi, Crivellari; Mancini, Ferrari. [redacted] **cia:** Truffo; Gattoglio, Gentile; Zuanelli, Abbena, Fornareglio; Jacolino, Sarti, Ferrario, Ferro, Sbarile (65' Modenese). [redacted] 17' Crivellari, [redacted] Abbena. **Arbitro:** Zuccolo.

BORGO URIOLA [redacted] - [redacted] **2-0 — Borgo Uriola Rivoli** — Mennuti; Bottega, Dessi; Macchiarullo, Messuti, Gervasi; Pistone, [redacted] Gennaro (55' Monari), Tarantino (80' Vallese), Antonucci, Pisani. [redacted] Rorreggiani; Canavese, Sacchero; Starnini, Feletti, Giraudo; Burzio, Moschini, Zaffarana (56' Brizzo), Sinipoli (82' Deida), Siciliano. [redacted] Monari, 88' Pisani.

[redacted] - **MERONI CASCINE [redacted] 0-2 — Cambiano:** Rulenti; Cuvertino, Baseotto; Pinese, Sanfilippo, Bonato; Trevisan, Piovano, Perucchetti, Mossio, Barbasso. **Meroni** [redacted] **Vica:** Guaico; Falbo, Marsico; Neirotti, Cappelletto, Di Falco I; Sinipoli, Chiarito, Di Falco II, Morgano (30' Marcuccio), Bizzocco. **Reti:** 73' Marcuccio, 78' Sinopoli (rigore). **Arbitro:** Bima.

LUCENTO - NICHELINO 1-0 — Lucento: Farruggia; Santamaria, Marra; Bacchia, Giangiaspero, Conte; Piemontese (75' Ricciardi), Paladino (30' espulso), Jazzi (65' D'Alessandro), Lagatta, Spinosa. [redacted] Sinigallia; Solla, Agostini; Valeriano, Stefani, Taurisano; Tardanico, Magurano, Fresia, D'Amicis, Favale. **Rete:** 17' Bacchia. **Arbitro:** Zavarise.

[redacted] - **PRO COLLEGNO [redacted] 3-1 — Chieri:** Camposeo; Lovecchio, Janigro; Marzola, Caon, Marchioro; Ferracini (55' Chenna), Davin, Gallo, Moschella, Lasagna. [redacted] **Collegno Collegnese:** Frassati; De Michele, [redacted] Figola (46' [redacted] Venuto); Dosio, Milanello, Lanzoni; Cavallo, Lorenzoni, Morelli, Pessarello (80' Di Dio), Gueli. **Reti:** [redacted] Caon (rigore), 43' Lasagna, 65' Lanzoni, 83' Marchioro. **Arbitro:** Precisvalle.

La situazione

GIRONE [redacted] — Dufour punti 11; Carpignano e [redacted] Domo [redacted] Romagnano 9; Bellinzago [redacted] 8; Crevole- [redacted] 7; Baveneese [redacted] 6; Cerano, Olimpia e [redacted] 5; Dormelletto [redacted] 4; [redacted] 3.

[redacted] — Pont Donnaz punti 11; Gatti- [redacted], Pro Candelo, Pro [redacted] 9; Fenis 7; Quincinettese, St-Vincent, [redacted] e Vigliano 6; [redacted] Tronzanese [redacted] Fulgor Valdengo e Sandigliana- [redacted]

[redacted] C — Bacigalupo [redacted] punti 12; Castellamonte 11; Programma V.F. [redacted] 10; [redacted] 8; Borgotorrazza, [redacted] 7; La [redacted] Rivara, [redacted] lorco e Marolengo 4; Ciriè 1.

GIRONE D — [redacted] punti 11; Borgo Urio- [redacted] e Venaria Aurora 10; Meroni C. Vica 8; Amatori, Corsica Belnasco, Lancia, Nichelino, Pro Collegno Collegnese e Santenese 7; [redacted] e Victoria [redacted] B.F. Cambiano, Condove e Susa 5; Lucento 3.

[redacted] — Carmagnola [redacted] punti 14; [redacted] Valeo 12; Villafranca 11; Farigliano 10; Acaja e Vinovo 7; Allm. Insieme C[redacted] 6; Boves, P[redacted] Dronero e Supremavernici Cornellano 5; Cafarelli e Piossasco 2; Vigone 0.

[redacted] F — Trino punti 14; Gaviese, Monferrato, O[redacted] Galimberti, Felizzano, S. Carlo e Spinettese 7; Cascinagrossa e Sergio [redacted] 5; S. Giuliano Nuovo 4; [redacted] Sa[redacted] 3.

[redacted] Filadelfia (ore 14,30) [redacted] per [redacted] Coppa Italia [redacted] Torino e Milan. Fra i granata in [redacted] fra gli altri, Francini, Ermini [redacted] Ezio Rosal. In [redacted] il Torino è [redacted] (8 punti) [redacted] lunghezza dallo stesso Milan.

PRIMA CATEGORIA - I protagonisti del torneo dilettanti

GIRONE A - Solo così potrà arrivare alla promozione

Il problema della Juve Domo è riuscire a vincere in casa

DOMODOSSOLA — La Juve Domo mira ad uscire al più presto dal «limbo» della Prima Categoria. Per una società che nel primo dopoguerra militava in Serie C (e allora esistevano i gironi interregionali) la «prima» è davvero troppo poco. I granata ossolani hanno fallito per due anni consecutivi l'obiettivo della promozione, piazzandosi secondi. Al momentativo, sperano di farcela grazie anche al fatto che quest'anno saliranno due squadre per l'ampliamento dei gironi di promozione.

«Il nostro problema — dice il presidente granata Andrea Toscano — *è quello di riuscire a imporci in casa. In trasferta, viaggiamo a punteggio pieno: due vittorie in tre partite e tutte meritate. Di fronte al pubblico di casa, inspiegabilmente le cose cambiano: i ragazzi sembrano bloccati, temono di sbagliare, si fanno prendere da un ingiustificato nervosismo. Non riusciamo a realizzare neppure i rigori. Capita così che le squadre avversarie finiscano con l'infilarci in contropiede: magari con un solo tiro in porta fanno un gol. È accaduto contro il Bellinzago e domenica scorsa contro la Dufour che ha pareggiato costruendo sola degna di questo nome. Non è una questione di gioco ma di mentalità: dobbiamo acquisire quella vincente anche nei confronti casalinghi. Anche quest'anno la lotta sarà dura e non possiamo consentirci troppi passi falsi».*

— Quali sono a suo giudizio i rivali più pericolose della Juve Domo nella corsa alla promozione?

«La squadra che più mi è rafforzata — risponde Toscano *è senz'altro il Mezzomerico che però, al pari di noi, stenta ad ingranare. La squadra-rivelazione del torneo è invece la neopromossa Dufour che anche domenica ci ha fatto andare, strappandoci un preziosissimo punto al "Curotti". Noi invece non abbiamo fatto grossi acquisti: la formazione base dello scorso anno era già tra le migliori anche e i risultati sono stati inferiori alle attese. Abbiamo preso Martinelli, una punta incisiva e abbiamo recuperato Chilò, una pedina che dà sempre un grosso affidamento per esperienza, continuità ed agonismo.*

«Ma il miglior acquisto — prosegue — *è forse quello dell'allenatore Antonio Morea che ha saputo pescare nel vivaio dei giovani, lanciando ad esempio lo stopper Fusè, un giovane di notevole caratura tecnica e di sicuro avvenire. Comunque nonostante il mezzo scivolone con la Dufour, continuo a ritenere che non esistano per la Juve Domo problemi di natura tecnica e di impostazione del gioco: i ragazzi devono solo trovare la consapevolezza dei propri mezzi. Abbiamo bisogno anche di un pizzico di fortuna in più, quella non guasta mai».*

Il goleador Bionda

DOMO - DUFOUR 1-1 — Juventus Domo: Di Coscio; Pirazzi, Bellintani; Cerutti (dal 76' Oliva), Fusè, Ronzio; Berrini, Titone, Martinelli, Chilò, Bionda (dal 46' Lipari). **Dufour:** Pesenti; Verri, Borandi (46' Ferrario); Masseri, Acardini, Nappini; Botta, Facchinetti, Del Zano, Zandetti, Zanetta.

Reti: Bellintani (rigore), Zanetta. **Arbitro:** Milardi.

QUARONESE - [illegible] 2-1 — Quaronese: Lazzarini; Berrini, Mo; Stoppa, Conti, Vertoncini; Frigiolini, Lavezzi (56' Modena), Peretti, Toro, Villa. [illegible] Pozzetti; Malacarne, Fulgheri; Sartorisio, Stella, Toasetta; Gallini, Borghini, Donghi, Luini, Finetti. **Reti:** 30' Frigiolini; 32' Luini; 39' Peretti. **Arbitro:** Zappa.

[illegible] - MEZZOMERICO 2-1 — Romagnano: Malingo; Renolfi, Isiglia; Presa, Travaglia, Cavallazzi; Vicario, Scavazza, Bargeri, Ferraris, Lorenzini. **Mezzomerico:** Paciarotti; Vedone, Mocchietto; Bosco, Milanese, Fugirai; Calvano, Berra, Fostinelli, Leonardi, Impellizzeri.

[illegible]: 3' Isiglia, 13' Renolfi. **Arbitro:** Scabino.

Stasera Pallavolo

Robe di Kappa [illegible] in campo [illegible]

ALESSANDRIA — Questa sera alle 21 al palazzetto dello sport di Alessandria saranno al scena Robedikappa ed Astricodonna per una amichevole di lusso il cui incasso sarà devoluto alla locale sezione dell'Avis. L'allenatore torinese Prandi approfitterà dell'occasione per fare esordire in questa stagione il bulgaro Zlatanov, che affronterà il vecchio compagno di nazionale Tzanov.

GIRONE F - Però è seconda

Gaviese modesta vuole la salvezza

GAVI LIGURE — *Con alle spalle ormai il passato glorioso di ricordi culminati con la partecipazione ai campionati nazionali di Serie C e D la Gaviese continua fra i dilettanti ad essere l'immagine della società seria.*

«Ci [illegible] anno per [illegible] — *ha affermato l'infaticabile segretario Lorenzo Traverso* — rimboccati le maniche per offrire un buon calcio ai nostri entusiasti tifosi. Volontà e passione hanno sconfitto perfino le alluvioni che mi hanno costretto a rimettere in funzione gli impianti danneggiati». *Attualmente i biancogranata disputano con risultati soddisfacenti il torneo di Prima Categoria. In sei partite nessuna sconfitta e possibilità di inserirsi al posto alle spalle del Trino qualora il recupero in data da stabilirsi contro la Spinettese fosse favorevole. Ad allenare la formazione Val Lemme è stato chiamato Garbarino un tecnico della «linea verde» con idee chiare ed il gusto di lavorare fra amici in un ambiente sereno.*

«Siamo una squadra — *ha dichiarato il mister* — che desidera soltanto salvarsi il più presto possibile. Giochiamo per ottenere un punto a partita senza cullare pericolose ambizioni». *La [illegible] può contare su alcuni elementi interessanti quali il difensore Benso Raffaele, Bisignano prelevato dall'Arquatese e l'ex rapallese Villata. Dirigenti calciatori e tecnico si adoperano ogni domenica per allestire uno spettacolo apprezzabile agli occhi del pubblico.*

[illegible] Gelato

QUATTORDIO - [illegible] 0-0 — [illegible] Ceniviva; Burbello, Ongari; Musso, Carrà, Cabella; Sciscio, Sacco, Polato, Spandolaro (75' Rizzi), Genima. **Gaviese:** Mogni; Focante, Gerace; Manfredi, Bendo, Villata; Boalo, Bisignano I, Bisignano II (80' Sericano), Chiapuzzi, De Negri. **Arbitro:** Migliaccio.

[illegible] - CA[illegible] 0-0 — [illegible] **Gatimberti:** Bruno; Gogna, Massarelli; Segato, Sisi, Inversi; Donà, Maestri (55' Vieni), Graci, D'Angelo, Bollettieri. **Cascinagrossa:** Orlandi; Cartasegna I, Franzolin; Legnaro, Tacchino, Zanella; Berretta, Calvio, Cartasegna II, Cadamuro (60' Cavriani), Milone. **Arbitro:** Mussi.

ATLETICO VERCELLI - [illegible] LIZZANO 1-1 — Atletico Vercelli: Arione; Cianciolo, Loberti; Fioretti, Soncini, Roccia; Giuliano, Ibertis, Russo, Banchieri, Musso. **Felizzano:** Preda; Evangelisti, Nosenzo; Poncina, Berta, Moretto; Bello, Mignosi, Boda, Maccarone, Lavagno. [illegible] 30' Banchieri; 70' Boda.

[illegible] - [illegible] — Trino: Lucon; Brandazzi, Savino; [illegible] (40' Pollone), Brignoni, Balocco; Graziano, Mombelli I, Albergoni, Gallo, Sirufo (50' [illegible] II). **Monferrato:** Sala; Benedetti, Martinini; Scomparin, Vergento, Palazetti (15' Tinazzi); Petrucci, Casalone, Coppo, Baretta, Sava. [illegible]: 8' Graziano; 35' Scomparin; [illegible] Mombelli II. **Arbitro:** Di Chiaro.

OZZANO - [illegible] GIULIANO NUOVO 1-1 — Ozzano: Maggi; Calvara, Villanova; Ciantorlin, Marinone, [illegible] (46' De Marchi); Radoglia, Lorenzini, Guerci, Poltero, Borio. **Giuliano Nuovo:** Barlese; Cresta, Rossini; [illegible] (46' Barisone), Verna, Pizzamiglio; Rolando I, Bobbio, Bergamasco, Venezia, Colla.

[illegible] COMOLLO - SPINETTESE 1-0 — Sergio Co[illegible] Iacobella; Repetti, Lovati; Barisione, Albanese, Pantellini; Lorenzon, Castanò, Vignola, Ciampi, [illegible] **Spinettese:** Espinosa; Rotolo, Gatti; [illegible] De Faveri, [illegible] II; Parodi III (70' Scafetta), [illegible] rato, Borghello (46' Parodi I), Pivetta, Caneva. [illegible] 86' Lanza.

SAN [illegible] - [illegible] rinviata per mancato arrivo dell'arbitro che si sbaglia [illegible] il [illegible] il gioco e si è presentato in campo [illegible] Damianese.

GIRONE C - Fermato il Gassino

Settimo in gol quattro volte

[illegible] - [illegible] GO 4-0 — [illegible]: Rondolini, De Stefani; Tomola, Azzoni, Zonca; Pani, Punchia, Festinoni, Poggiani, Maffioli. **Bellinzago:** Peretti; Valentini, Aiello; Merlini, Barbero, Cañazza; Palazzo, Gavinelli, Pranidi, Merli, Andorno.

Reti: 30' Festinoni; 37' Maffioli, 70' Punchia; 80' Poggiani.

CARPIGNANO - BOGOGNO [illegible] — Carpignano: Casagrande (Facchi 80'); De Antonio, Brunazzi; Fenice, Frassi, Tribolo; Gampanaro, Bergamaschi, Ferretto, Santini, Sale (Franchini 63'). **Bogogno:** Locarno; Sacco, Massara; Ruzza, Verzini, Tugnolo; Bicelli, Locatelli, Dasini, Simonotti, Gloria. [illegible] Fenice al 20', Sale al 22', Simonotti [illegible] 43', Ferretto al 49', Fer[illegible] 61', Santini [illegible] 85', Ferretto all'80', aut. Tribolo all'85'. **Arbitro:** [illegible]

OLIMPIA - JU. [illegible] 0-0 — Olimpia: Pinton; Testoni, Bertolino (Mosca 72'); [illegible] O., Ardizio, Hofer; Cavalli, Baigi, Tamagni (Sartori 53'), Di Giovanni, Ubezio. **Ju.** [illegible] Francia; Ruzza, De Paoli; Orbendo, Lo Presti, Zeno; Barbieri, Spinelli, Rossi, Trivi, Belesso. **Arbitro:** Baruffa.

CERANO - GALLIATE — Ce[illegible] Sigismondi; Conti, Pirolini; Basile, Manfredda, Bonini; Lavagno, Perrotti, Baraldo, Andreoletti (Ubezio 75'), Antonini. [illegible] Verrocchia; Macellan, Cuzzolin; Ranzani, Bosetti, Francia; Sette, Ambrosi, Montuoro, Bettio, Garavaglia. **Reti:** 1' Lavagno, 83' Ubezio. [illegible] Lanza.

SETTIMO - [illegible] 4-3 — Settimo: Costanzo; Perazzolo, Narzulio; Agostaro, Romano, [illegible] Mauro; Braccagni, Tancredi, Cristiano, Sonnessa, Tavellino. **Renault** [illegible] Maurielio; Francaschetti, Bagarello; Trunfio, Preti, Jerino; Gravagnani, Ippolito (Gueli), Rosso, Di Corato, Sernia. [illegible] Sonnessa 20' (rigore), Preti 25' (rigore), Cristiano 40', Preti 60' (rigore), [illegible] Corato 70', Son[illegible] 75' (rigore), Cristiano 86'. **Arbitro:** Baudano.

STRAMBINO - VALLORCO 0-1 — Strambino: Fornasiere; Francescato, Venore (Gallicchio); Serborala, Paravano, Bordignon; Chiarella, Berino, Saedda, Vaccarono, Osello. **Vallorco:** Scalese; Pianetti, Cavallo; Guglielmetti, Basso, Battaglia; Gallo, [illegible] (63' Marchiaro), Peradotto, Bianco, Scutti. **Rete:** 24' Peradotto. [illegible] **tro:** Di Fiora.

BACIGALUPO S. [illegible] - CIRIE' 6-1 — Bacigalupo San [illegible] Pignataro; Amandola, Cammarere; Bellante, Bini, Succi; Barisone, De Masi, Martinelli, Frigo, Cirillo. **Ciriè:** Iarrera; [illegible]a, Chisari; Bergamino, Mazza (46' Marino), Cruciani; Piersimoni, [illegible]urian (25' Crespi), Buggia, Masso, Fava. **Reti:** Cirillo 4' 33' 63', Frigo 10' 42', Succi 87' Fava 88'.

[illegible] - LOCANA 0-2 — Borgotorrazza: Scapinello; Maffia, Ruffinengo; Testa, Sola, Bellini; Striglia, Veneziano, Modica, Ruocco, Cecere. **Locana:** Dainese; Perotti, Cappia; Provvisionato, Cavoretto G., Vinciguerra; Cavoretto S., Vittone, Zito, De[illegible] Esposti, Bonassisi. **Reti:** Cavoretto 27', Bonassini 55'.

CASTELLAMONTE - [illegible] 1-0 — [illegible] Corbone; isala, Di Blasio; Succo, Carbone II, Vezzetti; Pellegrini, Vessuti, Carbone I, Facchini, Ferraro. **Verolengo:** Cattaneo; Di Sarno, Frola; Ala, Mattietto, Bergamasco; Papotto (Lorusso), Provarone, Casagrande (Mistura), Falciani, Bonino. [illegible] Vessuti 65'.

CASELLE - SAN [illegible] — Caselle: Pezzano; Callegaro, Crivellari; Parmigiani, Ruggero, Gianotti; Piccirillo, Broi, Murtas, Garbaccio, Franco N. [illegible] Aleati; Del Manto, Pi[illegible] Fassari, Andriolo, Taglietto; Berruto, Piraci, Barbi, Ossola, Meynardi. [illegible] Garbaccio 1', Barbi 18', Parmigiani 20', [illegible] 49'.

[illegible] - CHIVASSO 0-0 — [illegible] Vernazza; Maffiotto, Ferroglio; Perardi, Castelli, Paggi; Fenoglio (Militello), Mantoan, Ippolito, D'Agostino, Cagna (Pozza). **Chivasso:** Parisi; Caligiuri, Picchiura; Ghezzi, Portelli, Fabbian; [illegible] Simone, Marcarelli, Di Salvatore, Tamburello, Cilluffo.

[illegible] FAVRIA - RIVAROLO 1-1 — Programma Favria: Tabia; Veronese, Gioanetto (Coppola); Damiano, Centola, Giordana; Provvisionato, David (Cortaldo), Picat-Re, Vaudagna, Licciardi. [illegible] Molino; Tarizzo, [illegible] Benedetto; Sciacero, Grigliona, Scanavino C.; Ruggiero (Palmieri M.), Palmieri G., Gazzi, Negro-Frer (Benetti), Martignano. **Reti:** Vaudagna 5', Martignano 29'. **Arbitro:** Flammotto.

GIRONE E - Panteghini autista-calciatore

Villafranca, un «bomber» che gira tutta l'Europa

VILLAFRANCA PIEMONTE — Terzo lo scorso anno, il Villafranca non nasconde ambizioni di promozione. La squadra è [illegible] potenziata grazie all'appoggio finanziario dello sponsor, l'ing. Orbecchi, titolare [illegible] stazione invernale «Rucas Ski» di Bagnolo Piemonte. Un abbinamento fra calcio e sci che dirigenti e tifosi si augurano porti buoni frutti.

Riconfermato Strobino in qualità di tecnico, l'undici biancoverde ha rinnovato centrocampo e attacco mantenendo, invece, inalterata la [illegible] che lo scorso campionato fu, dopo quella del[illegible] Sommarivese, la meno perforata. L'acquisto di maggiore spicco è la mezzala Antonio Scermino, [illegible] anni, [illegible] vanta un dignitoso passato tra i professionisti della [illegible] A e B. (Da giovane vinse con gli allievi della Juventus il titolo italiano). Il campo è punto di riferimento per [illegible] i compagni di squadra e [illegible] piede partono le azioni più pericolose.

Altro elemento di un certo [illegible] è il centravanti Gallo, tornato a giocare dopo un breve periodo di interruzione. Accanto ai «vecchi marpioni» l'undici biancoverde allinea alcuni giovani interessanti: il centrocampista Musso, classe 1964, e il mediano Brignolo, prelevato dal Pinerolo. Personaggio singolare è la punta Panteghini, arr[illegible] Bra: autista di professione, lungo la settimana gira per le strade dell'Europa e la domenica si diverte giocando a pallone. E' [illegible] atleta valido, [illegible] dotato e in possesso di un buon tiro, ma il lavoro gli impedisce di [illegible]narsi regolarmente e così «mister» Strobino è costretto ad utilizzarlo a [illegible] servizio. L'ala tornante Mulatero è l'ultimo acquisto della società; è [illegible] ingaggiato la [illegible] settimana e domenica ha esordito, vittoriosamente, in maglia biancoverde contro il Piossasco.

«Abbiamo [illegible] *sforzo finanziario* [illegible] *indifferente* [illegible] *una squadra competitiva, in grado di puntare* [illegible] *promozione* — dice il segretario Ennio Pepino — *ma la lotta per i due posti,* [illegible] *confermano i primi risultati, è aperta a quattro squadre (noi, Carmagnolese, Valeo e Narzolese) e sarà dura spuntarla».*

Naturalmente in Villafranca tutti si augurano che l'impresa [illegible] all'undici di Strobino anche perché la promozione nella categoria superiore sarebbe il miglior modo per inaugurare lo stadio che il Comune [illegible] costruendo [illegible] periferia [illegible] paese.

[illegible]

[illegible] - VILLAFRANCA 1-2 — Piossasco: Zancarli; Merlino, Savino; Castegnaro, Prunelli, Cavaglià; Robazza, Trimboli, Russo, Occhi, Canato. **Villafranca:** Genovese; Maino, Girardello; Gallione, Di Pietro, Liciano; Mulatero, Musso, Gallo, Brignolo, Condello. **Reti:** Brignolo 12'; Castegnaro [illegible] 28'; Gallo [illegible] 60'.

[illegible] - ACAJA FOSSANO: [illegible] — Carmagnolese: Negro; Marchio, Baldacci; Gaido, Villa, Bitonto; Rinaldi, Martina (Briga 83'), Cavaglià, Soncin, Vitale (Curto 78'). **Acaja Fossano:** Grosso; Ciravegna, Operti (Riva 46'); Manfredi, Alladio, Ramonda; Marchisone, Randazzo, Dutto (Ferrero 79'), Ghillardi, [illegible] Pietro. [illegible] Vitale al 22'; Martina al 79'; Bri[illegible] al 88'. **Arbitro:** Ferrentino.

S. CORNELIANO - A.I. CUMIANA [illegible] — Supremavernici [illegible] Asteggiano; Cencio, Martinoglio; Pirisi, Bagnasco (Rosso 46'), Varaldo; Pezzuto, Grandis (Giri 70'), Lovera, [illegible]nio, Ciravegna. **Cumiana:** Luccibello; Piatti, Rizzo; Russo, Beltrando, Peruzzo; Martina, Aruga, Luparia, Collino. [illegible] Collino al 30', 35', 39'; Pezzuto al 37'; Aruga [illegible] 48'; Grandis (su rigore) al 65'.

VALEO MONDOVI' - BOVES [illegible] — [illegible] Musso; Viale, Rocca (Barale 70'); Lovera, Biangetti, Cappai; [illegible] Falco, Lingua, Ravera, Russano (Figone 65'). [illegible]: Dutto; Merlo, Satta; Zordan, Isoardo, Armando; Giuliano, Consolino, Chiapale, Gandolfo, [illegible] 70'; Falco 75'.

[illegible] - [illegible] L'incontro è [illegible] sospeso al 26' [illegible] ripresa dall'arbitro in seguito all'espulsione di [illegible] guardalinee, [illegible] risultato di 1-0 [illegible] il Vigone, [illegible] di Laurenti [illegible] 5'. **Vigone:** Dattila; Fassetta, Bruno; Belforta, Fontana (Binatti 77'), Laurenti; Canavese, Scrufari, Josa, Marchisio. **Cafarelli:** Benenatti; La Spina, Gilli; D'Alò, Urso, Di Lena; Pomella (Olivero 46'), Petrolo, Nigro, Mazza, Sorra.

[illegible] - [illegible] DRONERO [illegible] — Farigliano: Musso; Porcari, Lerda (Occelli 48'); Lora, Magnetto, Mancardi; Biaritz, Mellano, [illegible] (Foti 60'), Cavaliero, Sciurba. **Pro** [illegible] Vercellone; Olivero, Mandrile; Lerda, Comba, [illegible]garia; Bruna, Lerda, Bonello, Peron, Cavallo. **Rete:** Cavaliero [illegible] 5'.

[illegible] - **NARZOLESE 0-1: Vinovo:** Infuma; Paraboschi, Toscano; Capiddu, Vincenzutto, Soddu (Caputo 70'); Ferrero (Rizzo 48'), Cigliano, Sarasino, Corazza, Montante. [illegible] Rossi; Montanaro, Gonella; Martinelli, Gramaglia, Morra (Mantovani 30'); Dogliano (Coker 58'), Damiano, Abrate, Corino, Borio. **Rete:** Abrate all'81'.

Da domani a sabato le migliori «racchette» a Torino

Quasi una «Davis» del tennis in gonnella

Tennis femminile nomi prima grandezza per l'Intercontinental Kim Cup imperniata sul confronto Uniti-Europa a formazioni di quattro giocatrici che si svolgerà al Palasport del Parco da domani a sabato prossimo.

Per importanza e classe delle partecipanti si può senza dubbio affermare che la manifestazione maggior rilievo tecnico ospitata da Torino dal torneo maschile Italia '61 quando grandissimo Nicola Pietrangeli, all'apice della forma e della carriera, riuscì a battere in finale l'australiano Rod Laver.

All'italiano appassionato di tennis, quello femminile fa spesso storcere il naso, sinonimo com'è di gioco «ralenty», pallonetti, scene isteriche. Colpa di un'attività nazionale ridotta al lumicino dopo l'abbandono di Lea Pericoli che almeno il indiscutibile fascino e la sua straordinaria voglia vincere, si faceva perdonare i limiti tecnici.

Così prove femminili hanno sempre più perso d'interesse, gli stessi «internazionali d'Italia» hanno lasciato la cornice del Foro Italico per emigrare Perugia. il tennis femminile ha subito profonde mutazioni grazie soprattutto alla spinta che il movimento ha ricevuto negli Stati Uniti, con premi altissimi, pari a quelli degli uomini. Così il gioco è migliorato notevolmente anche con il contributo delle superfici sintetiche che hanno costretto tutte le addette ai lavori ad ritmo più elevato ad più spiccata impostazione offensiva delle loro trame.

L'appassionato torinese ne potrà rendere conto assistendo alle prestazioni di otto migliori giocatrici del mondo, tenniste che svolgono un'intensa attività lungo l'arco dell'anno, da un continente all'altro, alla pari con il circuito maschile, tutte nelle prime posizioni classifica mondiale femminile elaborata anche questa quella dei giocatori tanto di computer.

Così Martina Navratilova al mondo, Silvia Hanika n. 6, Virginia Ruzici n. 9, Sue Barker n. 15, Leslie Allen n. 21, Virginia Wade 23, Betsy Nagelsen n. 26. In classifica non figura Billie Jean Moffit King, la principale artefice della svolta ascensionale del tennis al femminile negli Anni 70. Grandissima campionessa, detiene il record di cessi Wimbledon, ha valorizzato al massimo il gioco offensivo in virtù di grandissima classe e di un fisico quanto mai veloce, tentica regina del gioco al volo, ma nello stesso tempo si è battuta per rivalutazione del tennis femminile. Ora ha ridotto la attività avendo disputato quest'anno solo cinque tornei non figura fra prime cinquanta giocatrici della classifica del computer.

La selezione delle due rappresentative, essendo pro torinese uno «special event» i cui risultati figureranno nelle classifiche del computer, è avvenuta in base alla scelta degli organizzatori Top Line che, appoggiandosi al grande manager statunitense di campioni, l'avvocato McCormack, ha lanciato durante l'ultimo torneo di Wimbledon una elegante linea di abbigliamento tennistico sui campi di tutto il mondo viene da Martina Navratilova, Betsy Nagelsen, Dianne Fromholtz Sue Barker.

A rispettare la classifica, nel voler fare una formazione europea ideale, mancano le cecoslovacche Hana dilkova (n. 5 al mondo) Regina Marsikova (n. 13) oltre alla jugoslava Mima Jausovec (n. 12). Assenze più importanti nella formazione statunitense Chris Evert (n. 1), Tracy Austin (n. 2), Andrea Haeger (n. 4) Pam Shriver (n. 7). Ma gli Stati Uniti avessero potuto schierare le loro quattro giocatrici migliori non ci sarebbe stato confronto tanta rebbe la loro superiorità per la buona riuscita uno spettacolo è necessario certo equilibrio di valori delle forze in campo.

Rino Cacioppo

Billie Jean King, venti vittorie a Wimbledon

Le otto protagoniste

Ha le ginocchia che hanno conosciuto il bisturi, come quelle di Castano Paolo Rossi, vittima interventi in serie al menisco, ma Billie Jean King non si mai arresa, ha sempre continuato a giocare ribalta del tennis mondiale grandissima campionessa, sempre pronta tenere banco sulla prima pagina giornali. Vuoi per la indiscutibile bontà suoi risultati, vuoi per le battaglie sindacali in nome del movimento femminile, vuoi per super-reclamizzata sfida un tennista ultracinquantacinquenne, Bobby Riggs, che nel 1939 vinse tre titoli a Wimbledon, vuoi per l'ultimo scandalo, relazione affettiva con una sua ex segretaria finita in tribunale.

Venti volte vincitrice in una finale Wimbledon (sei in singolare, dieci in doppio quattro nel misto) Jean King ha stabilito primato difficilmente superabile, faro di una carriera senza eguali che ne fa senza dubbio la migliore giocatrice tutti i tempi con i suoi quattro successi agli U.S. Open, e vittorie agli internazionali di Francia, d'Australia d'Italia.

Billie Jean King sarà capitana giocatrice della squadra statunitense che avrà in Martina Navratilova, la giocatrice cecoslovacca che solo quest'anno ha ottenuto cittadinanza statunitense dopo aver lasciato per motivi politici il suo paese cinque anni fa, tennista maggior peso tecnico.

La squadra statunitense sarà completata da Betsy Nagelsen, senza dubbio delle giocatrici dotate maggior fascino, considerata una delle grandi promesse tennis statunitense di alcuni anni fa ma la cui carriera è stata spesso condizionata guai alla schiena, di quest'anno, Leslie Allen, la più forte giocatrice colore apparsa sui courts di tutto il mondo dopo il ritiro della grande Althea Gibson.

Numero uno della squadra europea è la tedesca Silvia Hanika, la giocatrice che durante la preparazione non disdegna allenarsi giocando a calcio con il Borussia Moenchengladbach. Al fianco ci sarà Virginia Ruzici, lunghe gambe nervose, dal gioco lineare spettacolare vanta il successo più importante carriera nel 1978 agli internazionali Francia.

Completano la squadra europea giocatrici inglesi, Virginia Wade, che commosse tutta Londra vincendo il titolo Wimbledon nel centenario pur non figurando vigilia fra favorite, la più giovane Sue Barker, annunciata in grandissima forma vinto nei giorni scorsi lo Challenge Dahiatsu a Bringhton battendo nei quarti Tracy Austin ed in finale la fugoslava Jausovec.

r. c.

Il programma

Questo il programma degli incontri:

Domani novembre:
ore 15: *Nagelsen - Ruzici*; a seguire *King - Wade*;
ore 20,30: *Allen - Hanika*; a seguire *Navratilova - Barker* e *King - Allen* contro *Wade - Ruzici*.

5 novembre:
15: *Allen - Barker*; a seguire *Nagelsen - Wade*;
ore 20,30: *Navratilova - Ruzici*, seguire *King - Ha-* e *Navratilova - Nagelsen* contro *Hanika - Barker*.

Venerdì re:
15: *Nagelsen - Hanika* a seguire *Allen - Ruzici*;
20,30: *King - Barker*; seguire *Navratilova - Wade* e *King - Allen* contro *Hanika - Barker*.

7 novembre:
15: *Navratilova - Hanika*; a seguire *Nagelsen - Barker*;
ore 20,30: *King - Ruzici*; seguire *Allen - Wade* e *Navratilova - Nagelsen* contro *Wade - Ruzici*.

INTERCONTINENTAL
kim cup 81
Top Line

4 al 7 Nov.
PALAZZO DELLO SPORT TORINO
con la partecipazione di:

STATI UNITI D'AMERICA
MARTINA NAVRATILOVA
LESLIE ALLEN
BILLIE JEAN KING
BETSY NAGELSEN

EUROPA
SYLVIA HANIKA
VIRGINIA RUZICI
SUE BARKER
VIRGINIA WADE

BIGLIETTI	POMERIGGIO ORE 15 (ECCETTO SABATO)	21 (E POMERIGGIO DEL SABATO)
FONDO CAMPO	LIRE 3.000 (*LIRE 2.500)	3.500 (*LIRE 3.000)
	LIRE 4.000 (*LIRE 3.500)	LIRE 4.500 (*LIRE 4.000)
	LIRE 5.500 (*LIRE 5.000)	LIRE (*LIRE 5.500)
	LIRE	LIRE

ABBONAMENTI	ABBONAMENTI	A TUTTI GLI
TRIBUNA NUMERATA	20.000	35.000
	LIRE	LIRE 60.000

* I ridotti sono validi esclusivamente per militari, ragazzi, convenzionale con l'AGIS. biglietti: salone La Stampa di via Roma - Palasport presso le biglietterie. Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti: Palasport - tel. (011) 377,016 335.0840 - Solo per abbonamenti: tel. (011) 644.526.
CPM -

Si ripete al Nuovo con «Chiamate Napoli 081» il successo del mattatore

Quanti meccanismi (vecchi e nuovi) nella sceneggiata

TORINO — Mario Merola persegue [illegible] affina da anni [illegible] suo personale trionfo nella sceneggiata. Sa che può contare sul [illegible] sentimenti immutabili [illegible] sull'emotività di platee disponibili. Ma sa anche che la sua gente [illegible] di casa una sola volta all'anno: [illegible] gente che in ogni modo si sofferma [illegible] letture popolari, [illegible] conosce i particolari [illegible] mondo degli spettacoli, che in fondo ama il cinema e la televisione.

Perciò il [illegible] di *Chiamate Napoli* [illegible] sarà a un tempo scontato e [illegible] Anche ieri sera al Nuovo festante il pubblico sapeva in anticipo [illegible] che [illegible] sarebbe andato incontro. Il personaggio incarnato generosamente [illegible] Mario Merola [illegible] buono a tutto tondo, magari senza fanfaronate ma pure senza ombre [illegible] senza [illegible] Anzi, per meglio inserirsi sulla sensibilità [illegible] suoi, il mattatore arriva in [illegible] con qualche ritardo.

Qui [illegible] la [illegible] operazione [illegible] cesello dell'uomo di [illegible] Merola, che porta il [illegible] fatidico di Salvatore, giunge da [illegible] «banlieue» [illegible] Marsiglia: da Napoli arriva, portandosi naturalmente sulle spalle [illegible] nostalgia indicibile. Fino allora la nostalgia [illegible] stata [illegible] frasi, a colorite caratterizzazioni nel mondo delle prostituzioni, ad accenni che la commozione sembra troncare.

Invece Salvatore parla chiaro, parla di moglie e figliuoli lasciati sul Golfo, parla di solidarietà tra [illegible] gente del popolo napoletano. Ecco che la tradizione, priva [illegible] sfaccettature, s'impone [illegible] Ecco però anche qualche cosa di studiato, [illegible] certosino nell'atteggiamento del protagonista. [illegible] presenta alla ribalta di tre quarti offrendo la schiena possente agli occhi ansiosi di chi gode [illegible] riconoscerlo al volo. Ha la mano in tasca, [illegible] quella tasca dove sappiamo che non c'è posto per la pistola nel «malamente». Nell'atteggiamento disinvolto l'attore trova e dispiega la [illegible] forza.

Si direbbe che sia un tardivo Jean Gabin il modello [illegible] Mario Merola. Anch'egli, come [illegible] vedeva [illegible] livelli nei film del Fronte Popolare, attua una ribellione personale con la sensazione di essere destinato a una cattiva fine. Tuttavia [illegible] sospinto dal fato, [illegible] un ideale [illegible] solidarietà. Nella sceneggiata di oggi [illegible] protagonista si permette il lusso di morire, felice di somministrare una sua lezione.

[illegible] commozione viene [illegible] fatti consueti — l'uccisione del capo clan buono, il rapimento d'un bambino, [illegible] strazio dei diseredati — [illegible] si arrischia a giocare qualche altra carta. [illegible] paragonandosi a Garibaldi che promosse l'unità [illegible] mentre a lui toccherebbe [illegible] mettere pace tra i clan; fa dell'esibizionismo concentrando le luci del faretto [illegible] camomilla che placidamente, [illegible] severamente, offre al cattivo perché si calmi.

Si capisce [illegible] Mario [illegible] sceneggiata, scritta e riscritta mille volte, costituisce l'unico [illegible] comunicare con il popolo.

[illegible] Perona

Mezza Torino «risponde» all'appello di Merola

[illegible] — [illegible] poi [illegible] è [illegible] che [illegible] sceneggiata sia spettacolo [illegible] e reazionario perché fa leva [illegible] sentimenti deteriori, quali amore, odio [illegible] stravolto senso dell'onore; perché [illegible] si crede [illegible] alla legge [illegible] soltanto nella giustizia di chi è [illegible] bravo e più forte. Come non è [illegible] che sia uno spettacolo violento dove ci si fa largo [illegible] colpi di pistola. In definitiva [illegible] soltanto divertente, e se odio c'è, è sempre contro i cattivi e l'amore è sempre per [illegible] e i bambini, «belli 'e mamma».

Se poi, [illegible] qualcuno ha scritto, la sceneggiata «non diverte proprio nessuno» e «non risponde a quella che si intende [illegible] poletana», allora vorremmo sapere che [illegible] ci stava [illegible] fare tutta quella gente che ieri sera [illegible] divertita, ha urlato, gioito [illegible] infine pianto [illegible] Mario Merola che ferito a morte, disteso [illegible] scala di [illegible] ponte di Marsiglia, anziché l'ambulanza, ha «chiamato Napoli 081».

«Che bella la sceneggiata, dove si capisce bene tutto e non si debbono fare salti mortali col cervello per sapere che [illegible] accade sulla scena». *Sono le parole [illegible] giovane napoletana, Erminia Casciello, 22 anni, [illegible] sionata di sceneggiate, entusiasta di «Mariommerola».*

«E' la prima [illegible] che vedo [illegible] spettacolo [illegible] re, ma mi diverto moltissi- [illegible] Certo, [illegible] anch'io che tutto viene esasperato, che sembra anche non vero, [illegible] allora lo [illegible] quelli che la pensano così: andate a Napoli, vivete con noi per [illegible] po' [illegible] forse capirete». *Sono [illegible] parole [illegible] un'altra ragazza, Maria [illegible] Santis, [illegible] anni, anche lei [illegible] Napoli.*

La ragazza è [illegible] una [illegible] eleganza, [illegible] esprime correttamente, [illegible] arriva da un altro pianeta, proprio [illegible] tutti gli [illegible] spettatori che in platea urlano: «Attento Mario», quando il buono Merola se la vede con U' Malamente, e incita [illegible] pre il troppo buono [illegible] con «Accidillo, accidillo» [illegible] buttare il cattivo giù [illegible] spalletta del ponte [illegible] Marsiglia, fatto questo che Mario Merola [illegible] ci mette poi tanto [illegible] realizzare.

Quando [illegible] avviene però con questo [illegible] si [illegible] soltanto [illegible] capo [illegible] clan dei banditi, [illegible] ammazza [illegible] anche il «male» che si era troppo [illegible] insinuato fra gente che [illegible] buona, [illegible] Napoli [illegible] vuole solo campà».

«Tutto lo spettacolo ha fascino, perché si ride anche, si canta si balla. La gente lo [illegible] vuole questo e guai [illegible] ci [illegible] alcuni passi — *dice l'esperto di sceneggiate, Luciano Lupo* —. Occorre rispettare alcune regole, come ad [illegible] corrida l'espada deve compiere alcune "veronicas" per farsi apprezzare».

Un altro parere che spiega perché la sceneggiata [illegible] tanto [illegible] è quello [illegible] pasticciere Orlando Beatri- [illegible] «Sono a Torino [illegible] 1959 e devo dire che la rappresentazione [illegible] questo mondo mette gioia, provoca nostalgia, [illegible] Mario Merola è Napoli, [illegible] il popolo».

Un successo dunque in tutta regola con [illegible] trionfo a metà spettacolo. Quando [illegible] bambino viene rapito [illegible] secondo i canoni della più infame delinquenza [illegible] recapitato [illegible] famiglia morto, dentro un baule, in sala cor- [illegible] un brivido di ghiaccio. Tutto il clan napoletano è intorno all'orrenda bara. [illegible] corpo [illegible] bambino viene dolcemente [illegible] dentro [illegible] adagiato sul baule chiuso [illegible] gambe che appoggiano su una sedia. Le luci in palco si fanno livide. Mario Merola, cade in ginocchio e abbraccia quel visino [illegible] ta. La gente urla, si agita, grida bravo e qualcuno in un empito di commozione [illegible] forse perché è giorno [illegible] ricorrenza, lancia addirittura garofani bianchi sul palco: una sceneggiata nella sceneggiata.

[illegible] poi [illegible] fine quando «Marittiè», resta ferito [illegible] morte [illegible] modula nel microfono [illegible] quella sua [illegible] forte [illegible] toni alti però: «Com'è amaro 'sta luntano, quanno tiene 'na famiglia, [illegible] Napule [illegible] cartulina», *e sullo sfondo si accende [illegible] tutte lampadine, rosse, gialle, verdi, [illegible] golfo [illegible] Napoli, allora il pubblico letteralmente impazzisce, e piange, ride, [illegible] chiama da una fila [illegible] poltrone all'altra, urla senza più nessun ritegno:* «Mario sei l'unico, sei grande, sì tutti noi». *Una giovane sfugge alla mamma e [illegible] sul palco accanto [illegible] lui [illegible] lui, buono, dolce, la [illegible] uno sguardo tenero che la gente capisce.*

Dopo un extra. Mario Merola canta e «Canta Bovio», *come spiega [illegible] rutilante scritta luminosa che [illegible] muo- [illegible] su una parete del teatro. L'ultima canzone [illegible] programma [illegible]* O cuntadino zappatore. *Quando Merola intabarrato, col cappellaccio [illegible] testa [illegible] il fazzolettone rosso, afferra questo suo figlio «dottorino» che lui fatto finta di non conoscerlo perché [illegible] è vergognato [illegible] un padre contadino, e lo [illegible] stringe [illegible] terra urlando:* «In genucchio e [illegible] sti mane», *porgendo [illegible] palme in avanti, allora [illegible] pubblico [illegible] sta proprio più seduto [illegible] grida, alza [illegible] mani al cielo, [illegible] urlargli il proprio [illegible] cognome [illegible] luogo d'origine come [illegible] Merola potesse compiere per lui [illegible] grazia.*

Ma forse [illegible] Merola ci riesce davvero, perché saluta tutti [illegible] gesti delle mani che sembrano proprio [illegible] benedizione.

Nevio Boni

Momento di commozione tra il pubblico: muore in scena il nipotino del protagonista

Teatro in prima

I coltelli di Cassavetes

Maria Teresa Martino e Antonio Salines nella novità di Cassavetes «Coltelli» oggi all'Adua: è una prima assoluta per l'Italia

La bisbetica scespiriana

Giuseppe Pambieri stasera all'Alfieri nella «Bisbetica domata» con la moglie Lia Tanzi (nel [illegible] dello [illegible] di Torino)

Intervista con l'estroso cantante di «Mister Fantasy»

Cattaneo, nostalgia degli Anni 60

CAVALLERMAGGIORE — *Sette anni fa era presentato dal «Fuori!», movimento degli omosessuali, il primo cantante italiano festival milanese di Nudo, al parco Lambro, lo coprivano di pietre e di insulti.*

Oggi, truccatissimo come sempre con i capelli David Bowie con in più la brillantina casareccia, canta gli «italian graffiati», i motivi yé-yé che hanno segnato nostri anni Sessanta, dal boom alla contestazione, da Tintarella di luna che colpa abbiamo noi.

il successo per Ivan Cattaneo, strano «animale» di spettacolo, grande soprattutto fra i giovanissimi ha dimostrato il gran completo registrato nei saloni de «Le cupole» l'altra sera in concerto tenuto dal venticinquenne bergamasco che rifà il verso alla Mina, alla Caselli, alla Pavone. «Quando le sentivo tare, piccolo — *dice* —, mi mettevo piangere, mi tiravo i capelli per i Beatles, solo che sono cose nostre, italiane».

Sul «made in Italy» Cattaneo insiste molto, l'esalta, lo proclama, l'invoca destreggiandosi fra i ninnoli del «salotto di nonna Sessanta» ridipinti dall'ironia del tempo. Un salotto per niente gozzaniano quello di Ivan: sul palco i musicisti sono vestiti da pretini con tanto cotta lunga e colletto bianco mentre le «atomic girl» del coro sembrano tratte dai documenti vi del «come eravamo». Lui è il gran mattatore fra giochi di luce, fumi, schermi monitor con l'entusiasmo del pubblico: ragazzine in minigonna e truccatissime ragazzi lu di brillantina e spille bottoni di buona memoria inneggianti all'amore, pacifismo Deep Purple.

Il dialogo fra chi sta sopra e sotto il palco è continuo: Cattaneo intervalla i pezzi di Patty Pravo e dei Rocks a provocazioni «confessioni» che tengono pressione concerto fatto di «zebre a pois» e mattonelle su cui ballare fra promesse dell'ex pel di carota Rita Pavone. Finalmente dunque tutto funziona per questo cantan già interprete di altri quattro ellepi rimasti praticamente sconosciuti.

«Erano cose molte diverse — *dice* —: il mio primo disco inciso, *Pomodori su Marte*, una cosa surreale, con vocalizzi e testi surreali e, chiaramente, vendette pressoché nulla».

Il Sessanta oggi funziona bene sia canzoni co film, libri, ritorni di moda: quanto calcolo commerciale c'è in questo tuo lavoro «graffiato»?

«E' chiaramente un'operazione commerciale che sfrutta la moda, la moda fa il costume e, spesso, il co fa la cultura. D'altronde tutta la nostra storia è fatta di "corsi e ricorsi": in questi anni sembra d'aver inventato chissà che ed invece una continua riproposta periodi. La wave dei giubbotti neri, rock di Lou è roba da anni Cinquanta; Lennon e hanno i "remake movies" le atmosfere degli anni scorsi... insomma, dopo il pop ed il punk è il momento ritorno che vuol riflusso ma vivificazione di costume».

Com'è nato questo ellepi «2060, gli italian graffiati»? «Da un'idea sviluppata tavolino Caterina Caselli, Paolo Giaccio, Luzzato Fegiz, dopo che si "annusata" l'aria intorno. Poi venuta la trasmissione *Mister Fantasy* che mi ha dato largo spazio con ottimi filmati e così si mosso il tutto. resto dal Sessantotto oggi si nulla nel campo musicale italiano e questo è uno che ha suo peso per provare a scuotere le cose e guardare in avanti».

Cosa vuoi dire con questo, che non si è fatta musica in questi ultimi quattordici anni? «Praticamente sì. Sono arrivati i cantautori magari testi ma, dal punto vista strettamente musicale, non si mosso nulla, ripeto, anzi si rimasti in situazione direi stagnante. Ora anche i cantautori stanno facendo il loro tempo e c'è più spazio all'estro musicale».

Il concerto si conclude fra fumi e fasci di luce che ricordano la coreografia dei robottizati francesi Rocketts, solo che qui Cattaneo lascia il pubblico con l'applauso al «made in Italy»: perché?

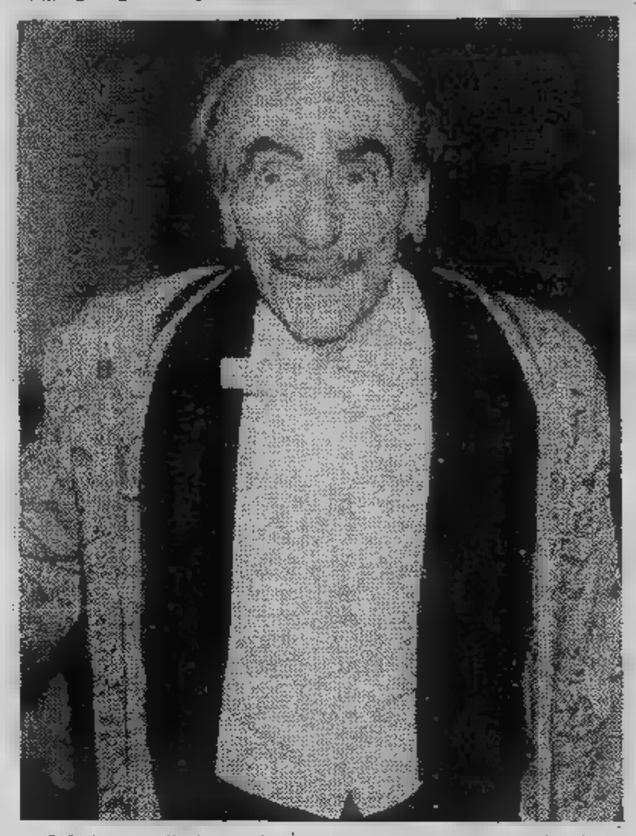
«Perché credo nelle nostre capacità di fare, d'intuire, costruire, solo che sia capaci esportare musicalmente nulla se non un po' di liscio qualche canto per emigrati. Non basta, bisogna fare di più, anzi rifare tutto convinti d'essere capaci di farlo».

E Ivan è? «Un personaggio fumetti. Scherzi parte oggi to un privilegiato perché posso travestirmi meglio voglio: sono artista e tutto è permesso mentre prima volavano urli. Ma ero convinto d'essere nel giusto. Il tempo mi ha dato ragione».

Gedda

Precisazioni dell'Università

De Filippo insegnante insieme con Grotowski



ROMA — L'istituto del teatro e dello spettacolo dell'università di Roma ha diffuso un comunicato, in cui *«nota con rammarico il diffondersi di notizie inesatte a proposito della collaborazione di Eduardo De Filippo con l'istituto».*

L'istituto del teatro e dello spettacolo ricorda di *proposto alla facoltà di lettere avere, come professori a contratto, per due corsi integrativi di storia del teatro e dello spettacolo, nell'anno accademico '81-82, Eduardo De Filippo per drammaturgia Jerzi Grotowski per tecniche originarie dell'attore».*

Il comunicato precisa *«che l'iter burocratico al riguardo non è ancora terminato»* che Eduardo, *«non ha iniziato corso, ma ha solo cominciato la lettura degli elaborati presentati dagli studenti per essere ammessi al futuro seminario ristretto di scrittura drammaturgica, da lui tenuto».*

L'istituto del teatro sottolinea poi che Carmelo Bene, Dario Fo e Massimo Troisi *sono invitati come assistenti di Eduardo e piuttosto ne prevede l'invito al corso, insieme con altri attori nonché saggisti e studiosi del teatro, in qualità di consulenti sui singoli argomenti drammaturgici inerenti al corso stesso».*

Il Museo nazionale annuncia da oggi un programma dedicato ai Nastri d'argento

Tre mesi con le glorie del cinema italiano

TORINO — Si inizia oggi, un fuori programma dedicato all'americano Michael Curtiz, (*Francesco d'Assisi*) una rassegna che il Museo del Cinema intitola «*La Titanus e i Nastri d'Argento*».

Il festival si concluderà il 28 gennaio prossimo; gli spettacoli si svolgeranno a Palazzo Chiablese, con doppio orario (alle 16 e alle 21,15). Ecco il calendario delle programmazioni.

Da venerdì 6 novembre 1981 domenica 8: *«Pane amore fantasia»*, di Luigi Comencini Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merlini, Roberto Rizzo, Ti Pica (Italia 1953, minuti 115). *Nastro d'Argento per migliore attrice protagonista: Gina Lollobrigida.*

Da martedì 10 novembre a giovedì 12: *«Pane gelosia»*, Luigi Comencini con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merlini, Roberto Rizzo Tina Pica (Italia 1954, minuti 115). *Nastro d'Argento per migliore attrice non protagonista: Tina Pica.*

Da venerdì 13 domenica 15: *«Il tetto»* di Vittorio De Sica, Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi, Gastone Renzelli (Italia 1956, minuti 120). *Nastro d'Argento migliore scenario: Cesare Zavattini.*

Da martedì 17 giovedì 19: *«Estate violenta»* di Valerio Zurlini, con Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant, Brignone (Italia 1959, minuti 105). *Nastro d'Argento alla migliore attrice protagonista: Eleonora Rossi Drago.*

Da venerdì 20 domenica 22: *«I magliari»* di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, linda Lee, Renato (Italia 1959, minuti 105). *Nastro d'Argento per la migliore fotografia in bianco e nero: Gianni di Venanzo.*

Da martedì a giovedì *«Rocco e i suoi fratelli»* di Luchino Visconti, Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Katina Paxinou (Italia 1960, minuti 175). *Vietato minori di anni 18. Nastro d'Argento al regista del miglior film: Luchino Visconti. Nastro d'Argento migliore sceneggiatura: Luchino Visconti, Suso Cecchi D'Amico, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, Enrico Medioli. Nastro d'Argento alla migliore fotografia in bianco e nero: Giuseppe Rotunno.*

Da venerdì 27 a domenica 29: *«L'assassino»* Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Andrea Checchi, Micheline Presle (Italia 1960, minuti 105). *Vietato ai minori di anni 18. Nastro d'Argento al miglior attore*

Gina Lollobrigida

non protagonista: Salvo Randone.

martedì dicembre a giovedì 3: *«Banditi Orgosolo»* Vittorio De Seta, con Michele Cossu, Peppeddu Cuccu, Vittorina Pisano (Italia 1961, minuti 95). *Nastro d'Argento alla migliore fotografia in bianco Vittorio De Seta.*

Da venerdì 4 domenica 6: *«La viaccia»* di Mauro Bolognini, con Claudia Cardinale, Jean-Paul Belmondo, Romolo Valli (Italia 1961, minuti 105). *Vietato ai minori anni 18. Nastro d'Argento al miglior costumista: Piero Tosi.*

Da martedì 8 a giovedì 10: *«Le Quattro Giornate di Napoli»* Nanni Loy, con George Wilson, Giuffrè, Lea Massari, Gian Maria Volontè (Italia 1962, minuti 125). *Nastro d'Argento regista del miglior film: Nanni Loy.*

Da venerdì 11 domenica 13: *«Cronaca familiare»* Valerio Zurlini, con Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, Salvo Randone (Italia 1962, minuti 120, colori). *Nastro d'Argento alla migliore fotografi a colori: Giuseppe Rotunno.*

Da martedì 15 a giovedì 17: *«Il Gattopardo»* Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale, Romolo Valli (Italia 1963, minuti 180, colori). *Nastro d'Argento alla migliore fotografia a colori: Giuseppe Rotunno.*

Da venerdì 18 domenica 20: *«Il Vangelo secondo teo»* Pier Paolo Pasolini, Enrique Irazoqui, Margherita Caruso, Susanna Pasolini, Marcello Morante (Italia 1964, minuti 140). *Nastro d'Argento regista miglior film: Pier Paolo Pasolini. Nastro d'Argento alla migliore fotografia in bianco nero: Tonino Delli Colli. Nastro d'Argento al miglior costumista: Danilo Donati.*

Martedì 22, mercoledì dicembre 1981, domenica 27 dicembre 1981: *«Svegliati uccidi (Lutring)»* Carlo Lizzani, con Lisa Gastoni, Ro Hoffman, Gian Maria Volontè (Italia 1966, colori, minuti 125). *Vietato minori di anni 18. Nastro d'Argento al migliore attrice protagonista: Lisa Gastoni.*

Martedì 29, mercoledì 30 dicembre 1981; sabato e domenica gennaio 1982: *«L'armata Brancaleone»* di Mario Monicelli, Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Folco Lulli, Gian Maria Volontè (Italia 1966, colori, minuti 120). *Nastro d'Argento alla miglior musica: Carlo Rustichelli. Nastro d'Argento miglior fotografia colori: Carlo Di Palma. Nastro d'Argento al miglior costumista: Mario Chiari.*

Da martedì gennaio giovedì 7: *«Ti ho sposato per allegria»* di Luciano Salce, Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Buccella (Italia 1967, colori, minuti 95). *Nastro d'Argento al migliore attrice protagonista: Maria Grazia Buccella.*

Da venerdì a domenica 10: *«Giovinezza giovinezza»* di Franco Rossi, con Alain Noury, Roberto Lande, Leo Manzella, Katia Noury (Italia 1969, minuti 110). *Nastro d'Argento alla migliore fotografia in bianco e nero: Vittorio Storaro.*

martedì giovedì 14: *«Metello»* Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Frank Wolff, Tina Aumont (Italia 1970, colori, minuti 110). *Nastro d'Argento migliore attrice protagonista: Ottavia Piccolo. Nastro d'Argento alla migliore scenografia: Guido Josia.*

Da venerdì 15 gennaio a domenica 17: *«Il giardino dei Finzi Contini»* Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli, Helmut Berger (Italia 1970, colori, minuti 95). *Nastro d'Argento alla migliore scenografia: Giancarlo Bartolini Salimbeni. Nastro d'Argento al miglior attore protagonista: Romolo Valli.*

Da martedì 19 gennaio a giovedì 21: *«Le califfa»* di Al Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider, Marina Berti, Bisac (Italia , colori, minuti 105). *Nastro d'Argento al miglior regista esordiente: Alberto Bevilacqua. Nastro d'Argento migliore attrice non protagonista: Marina Berti.*

Da venerdì 22 domenica 24: *«Divina creatura»* di Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli, Terence Stamp, Michele Placido, Dui Prete (Italia 1975, colori, minuti 115). *Nastro d'Argento alla migliore scenografia: Fiorenzo Senese. Nastro d'Argento al miglior costumista: Gabriella Pescucci.*

Da martedì 26 gennaio giovedì *«L'eredità Ferramonti»* di Mauro Bolognini, Fabio Testi, Anthony Quinn, Dominique Sanda, Luigi Proietti, Adriana Asti (Italia 1976, colori, minuti 120). *Nastro d'Argento migliore attrice non protagonista: Adriana Asti.*

Coristi in sciopero: o la vertenza si risolve o saltano le rappresentazioni

«OTELLO» SENZA CORO DISERTERA' IL REGIO

TORINO — Otello e Anna Bolena, due opere che inaugurano la stagione invernale al Teatro Regio, rischiano di saltare dal cartellone. Quella che fino a pochi giorni fa sembrava una semplice minaccia rischia di diventare tragica realtà. Se entro le prossime ore la dura vertenza che un oppone i cantanti del coro in sciopero agli amministratori del teatro troverà uno sbocco, la stagione invernale sarà irrimediabilmente compromessa.

Il braccio di ferro, intanto, si è fatto più aspro. Ieri i 50 coristi in sciopero visti recapitare a casa una lettera spedita dalla direzione del teatro, dove li si invita in termini perentori a riprendere immediatamente il lavoro e si minacciano severi provvedimenti in caso contrario.

Che cosa succederà? animi sono accesi, ieri per la prima volta nei corridoi teatro si è sentito parlare «sospensioni» e «licenziamenti».

Gli artisti del coro rifiutano di cantare («per motivi igienici e ambientali») nella vecchia e nella sala prove Regio costruite sotto terra; i responsabili del teatro obiettano che i locali della sala sono regolari e dispongono di impianti modernissimi per ricambio dell'aria.

«A questo punto, visto che le si stanno inasprendo — Giuseppe Fiorito, anni, baritono del coro — c'è augurarsi che la vertenza possa chiudersi al più presto. L'unica soluzione potrebbe l'intervento di un mediatore esterno che faccia da paciere tra amministrazione teatro coristi permettendo a entrambi di salvare faccia».

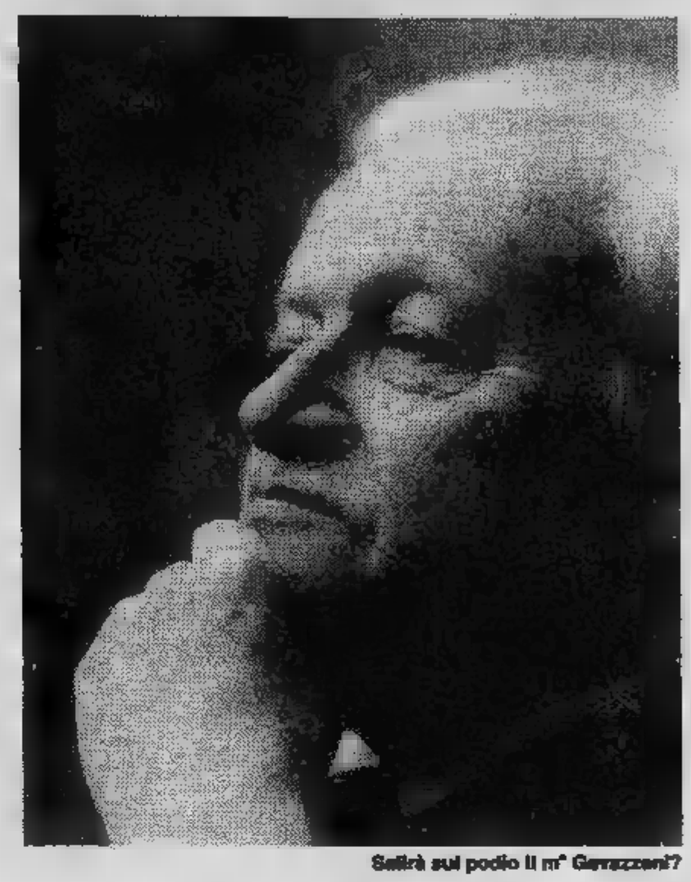
Si dice che coro potrebbe tornare al lavoro con un preciso impegno da parte direzione a risolvere problema della sala prove; gli a loro volta garantirebbero le opere in cartellone e potrebbero «ammorbidire» la loro posizione.

vertenza iniziata fine settembre. «La nuova sala prove è bellissima, certo — dicono i coristi — permette a un artista che canta esprimersi meglio delle possibilità. Una massa 80 persone, cioè il completo, consu- una massa ossigeno non indifferente e dopo un po' tempo qualcuno ha mal di testa, qualcun altro non si sente bene. Negli ultimi tempi tre nostri colleghi si sono ammalati quasi contemporaneamente di enfisema polmonare. Anche questo ci ha messo in allarme».

Non gli coristi aderiscono all'agitazione, in diversi si presentano regolarmente alle prove. D'altra parte l'eliminazione di Otello e Anna Bolena dal cartellone lirico invernale si risolverebbe un enorme danno finanziario per il Regio, costretto a pagare scene, costumi, cantanti orchestra senza poter disporre di incassi abbonamenti.

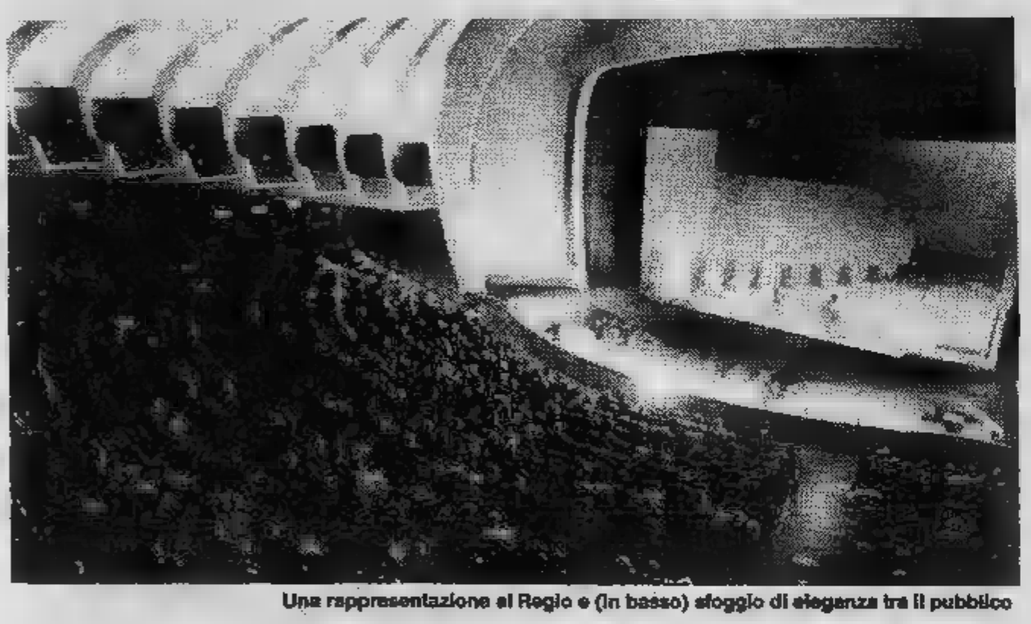
Che dicono le parti in causa allo stato attuale dello sciopero? Come reagiranno i coristi lettere ammonizione?

Corrado Ferro, segretario regionale Uil (intervenuto vertenza con una durissima presa di posizione) e responsabili del teatro Regio spiegano le rispettive posizioni.



Salirà sul podio il m° Gavazzeni?

Sala prove antigienica?



Una rappresentazione al Regio e (in basso) sfoggio di eleganza tra il pubblico

La vertenza è a un punto delicatissimo: entro si decide probabilmente il destino dell'*Otello* e dell'*Anna Bolena*, prime opere stagione lirica invernale. Andranno regolarmente in scena o saranno rinviate?

I consiglieri di amministrazione interpellati e il vrintendente Erba rispondono un laconico *comment*».

Meglio evitare ulteriori polemiche — spiegano —, le posizioni restano quelle illustrate nella conferenza stampa di giovedì 1 ottobre.

In sintesi: «*Lo sciopero dei coristi è ingiustificato, la sala è perfettamente agibile*». Si tratta un locale ampio (1200 metri cubi), nuovissimo, che si trova 4,30 metri sotto terra. L'aria viene cambiata cinque volte un'ora, funzionano i nismi più moderni. coro l'ha provata per la prima volta a fine settembre: qual- sudava, qualcun altro aveva freddo. Il risultato stato la proclamazione sciopero.

Che cosa pensano i tecnici?

«*La nuova sala* — spiega il geometra Nebiolo, responsabile dei servizi generali del Regio — *stata realizzata tenendo conto difetti della vecchia sala prove considerata, almeno per certi aspetti giustamente, inadeguata. Abbiamo raddoppiato la cubatura creando un ambiente idoneo per pre- 118 persone, anche se l'organico attualmente di persone, quando sono tutte presenti*».

E' idoneo l'impianto razione?

«*Facciamo cinque ricambi d'aria in un'ora. L'abbiamo studiato tenendo conto che esistono condizioni particolari disagio dovute all'aria condizionata abbiamo viato all'inconveniente introducendo aria calda che riequilibra temperatura con l'uso termoconvettori*».

Perché l'impianto è sotto accusa?

«*Noi riteniamo risolto i problemi dell'aerazione anche non potuto sperimentare di fatto il impianto perché il coro è entrato in sciopero. La nostra intenzione era di fare collaudo nuova sala alla presenza tutto Avremmo regolato le bocchette per l'immissione dell'aria corretto eliminato eventuali difetti, ma era necessario che tutta la gente fosse presente in durante le prove*».

Quando potrete collaudare la prove?

«*Speriamo presto*».

Il tempo previsto per le prove — spiegano i tecnici — è di un'ora mezzo mattino con intervallo due al pomeriggio con intervallo. Tempi, che anche in quell'ambiente possono considerati «tollerabili».

Il diritto di criticare

«Ho sentito parlare lettere ammonizione dal consiglio di amministrazione Regio ai coristi. Se qualcuno intenzio- risolvere in questo do la vertenza faccia attenzione: perché allora comincerò farne un problema politico e a chiedermi proprio di un'amministrazione di sinistra quella di Torino risolvere i problemi sindacali a colpi di lettere ammonizione, addirittura a minacce di licenziamento». *Corrado Ferro, segretario regionale Uil, attentamente parole prima di sparare raffica. Anche la sua organizzazione è in campo nella tenza.*

— *Perché?*

«Per due motivi. Ci interessa come sindacato che dalla parte dei lavoratori, anche organizzazione che vuole tutelare il sacrosanto diritto dei cittadini a vedere l'opera».

— *E proprio un'opera, l'Otello, corre il rischio essere annullata dall'agitazione dei coristi...*

«E' bene essere subito chiari: questa responsabilità che può essere addossata ai lavoratori».

— *Perché?*

«Perché è da otto anni che aspettano che si dia soluzione al problema della sala prove. Quella che usano un bellissimo locale, ma è situato sotto terra, in posto inadatto. La climatizzazione del tutto inadeguata».

— *Eppure gli amministratori del Regio dicono che il locale è stato dichiarato agibile dai tecnici.*

spiace, non risulta che siano già tutte le autorizzazioni. Devo dire anche che nel consiglio di amministrazione solo rappresentante della Uil è dal comportamento tenuto dalla maggioranza sulla questione della sala prove».

— *La maggior parte dei coristi è un sindacato autonomo. Non vi imbarazza questa alleanza?*

«Non cerchiamo la scusa del sindacato autonomo: c'è in ballo un problema vecchio otto anni, ci sono dei lavoratori difendere. Una sa piuttosto vorrei chiedere ai rappresentanti dei partiti sinistra miei colleghi sindacalisti consiglio di amministrazione: chi rappresentano? Di quali interessi sono portatori? il vero discorso è altro».

— *Cioè?*

«Nell'apparato culturale della città, così amministrato, c'è reticenza, un tale conformismo, chi si a far minima critica viene considerato come un nemico classe operaia un rompiscatole».

— *Può uno sbocco alla vertenza?*

«Credo sì, un patto. Come sindacalista anche disposto a fare una battaglia i lavoratori per convincerli tornare a lavorare — anche sotto terra — a una precisa condizione: che sia definitivamente risolto il problema del in modo da permettere agli artisti di dare, nello spettacolo, il massimo sul piano qualitativo».

— *Si farà l'Otello?*

«Me lo auguro proprio».

servizi

Mauro Anselmo

Al Comunale di Bologna

L'Aida in scena La crisi negli uffici

BOLOGNA — «*Dal 1976 al 1980 il disavanzo Teatro Comunale è di 2 miliardi e 199 milioni, oltre a interessi passivi per 3 e 381 milioni. Per il 1981 disavanzo previsto è un miliardo e 67 milioni, più miliardo 100 milioni di interessi passivi. Se i contributi dello Stato fossero giunti scadenze dovute, stro ente non dovrebbe sopportare alcun deficit avrebbe una situazione di cassa tranquilla. Non piamo invece come far fronte al pagamento degli stipendi di novembre dicembre. Di questo riteniamo responsabile il ministro del Turismo e dello Spettacolo carica i suoi predecessori*».

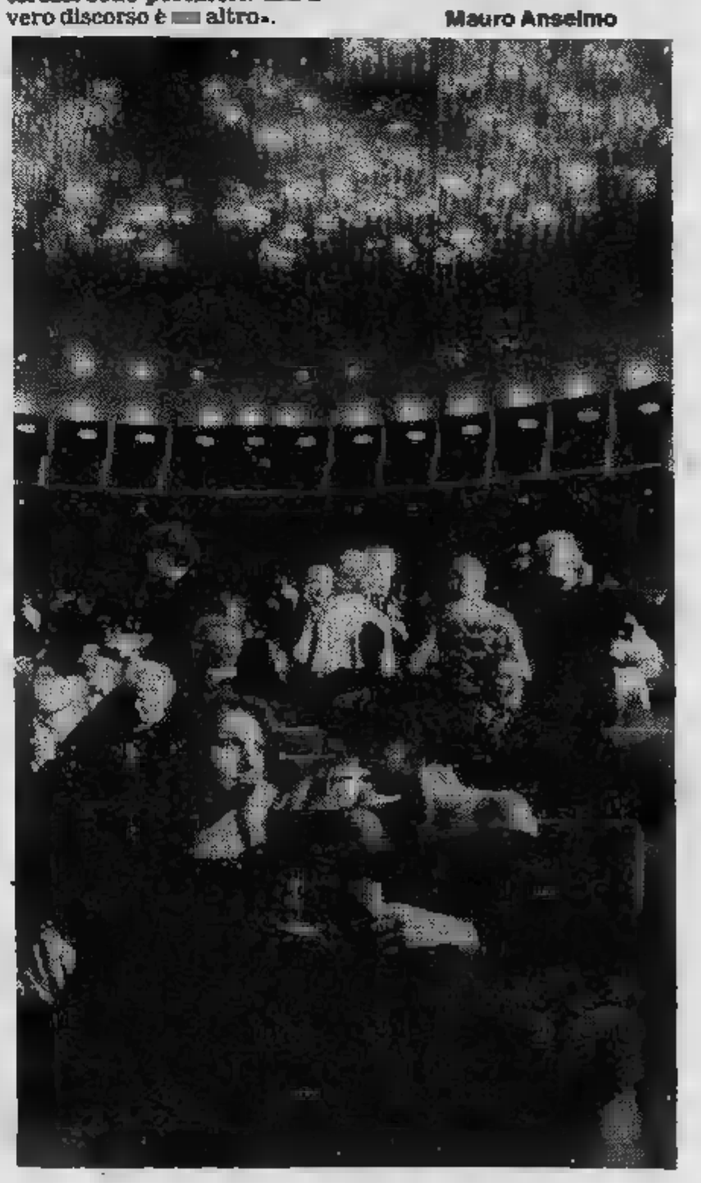
Così si esprime sovrintendente Teatro Comunale, Festi, facendo il punto situazione bilancio del teatro stesso. Festi ha proseguito facendo notare come sia indispensabile che il Parlamento affronti al più presto la legge di riforma degli enti lirici, i quali sono, secondo il sovrintendente, patrimonio artistico e culturale da amministrare con rigore ed oculatezza.

E' stato quindi sottolineato che, nonostante le difficoltà economiche e stante i lavori di restauro del teatro eseguiti a tempo di record (16 mesi), stagione *Opera e balletto* 1981-82 avrà inizio il 5 dicembre come previsto un fa, l'*Aida* di Giuseppe Verdi. Seguiranno altre 7 rappresentazioni con opere di Puccini, Prokofiev, zart, Cilea, Rossini, Von Weber e Mussorgski.

Niente «David» a chi è doppiato

— *L'esclusione degli attori italiani doppiati dalla possibilità di concorrere ai premi David di Donatello, la novità più rilevante dell'edizione premio le cui proiezioni per i giurati iniziate nell'Auditorium dell'Agis con* Tempi di piombo *Margarethe Trotta, Leone d'Oro alla mostra di*

Il presidente della manife- Gianluigi Rondi ha anche annunciato le altre innovazioni, base una revisione dello statuto, che ampliano gli spazi il cinema giovane dranno tre premi in più: al regista, all'attore e all'attrice esordienti. Altri due David andranno al miglior regista e miglior film stranieri.



Rete uno

FILM 14 — **La regina [redacted] diamanti**, telefilm. Seconda puntata (c)
14,30 **Oggi al [redacted]** (c)
14,40 **Fiabe cosi**, cartoni animati (c)
15 — **Italia terra di [redacted]** guida al corretto uso delle fonti termali (c)
15,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati (c)
FILM 16 — **I sopravvissuti**, telefilm. Sesta puntata (c)
FILM 16,30 **Corri [redacted] Buddy**, telefilm. Quattordicesima puntata (c)
17 — **Tg1** [redacted] (c)
17,05 [redacted] **con la [redacted] antenna**, varietà
17,10 [redacted] **Story**, cartoni animati tratti da Tom Sawyer (c)
17,30 [redacted] di tutto parliamone insieme
FILM 17,55 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm. Seconda parte — *Magua, nella foresta getta la maschera e si rivela per quello che è. Raggiunti i suoi compagni li guida in un attacco contro il convoglio di soldati. Hawkeye riesce però a portare in salvo gli uomini che gli sono stati* [redacted] (c)
18,10 [redacted] (c)
18,30 **Spazio** [redacted] Televisioni private [redacted] Rai tv: informazione [redacted] deformazione?, attualità
18,50 **Happy Circus**, varietà — *Alice è l'ospite musicale fissa per tutta la settimana. Intervengono oggi anche Ron ed Eddy Grant. Per il circo si esibisce il fachiro comico Siminik con i suoi giochi di fuoco* (c)
FILM **Happy Days:** Fonzie [redacted] Pinky, telefilm. Seconda parte — *Pinky convince Fonzie [redacted] partecipare al derby come secondo pilota. Lui accetta, ma alcuni rivali gli danneggiano la macchina* (c)
19,45 **Almanacco [redacted] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Tribuna politica:** Conferenza stampa dei pli (c)
21,35 **Vita [redacted] Terra:** L'invasione [redacted] Terra, documentario
22,25 [redacted] **Fantasy**, musica da vedere — *Voce emergente [redacted] quale è dedicato il consueto ritratto sarà stasera [redacted] cantautrice romana Roberta D'Angelo. Ospite in studio è il nuovo Miguel Bosè, che recentemente ha cambiato stile musicale [redacted] d'abbigliamento. Beppe Starnazza ripropone un altro vecchio [redacted] da lui rielaborato* (c)
23,10 **Telegiornale** (c)
23,30 **Medicina '81**, aggiornamento per i medici: Medicina generale nella terza età, documenti (c)

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione** (c)
14,10 **Napoleone [redacted] Sant'Elena**, sceneggiato di Vittorio Cottafavi. Con Renzo Palmer, Corrado Gaipa. Seconda puntata (c)
15,25 **Letteratura e scienza:** Una nuova alleanza (c)
FILM 16 — **Martina:** Un giorno d'estate [redacted] Poggio di giugno, telefilm (c)
Baggy Pants e [redacted] svitati, cartoni animati (c)
16,55 **Starsky [redacted] Hutch:** I buoni [redacted] i cattivi, telefilm (c)
17,45 **Tg2** [redacted] (c)
17,50 **Dal Parlamento - Tg2** [redacted] (c)
18,05 **Set**, incontri con [redacted] cinema, le prime, i quiz, i fiori di cinema, le notizie e i cartoni animati (c)
18,50 [redacted] **Aldo [redacted] Carlo Giuffrè**, in Cinevarietà avanspettacolo, varietà (c)
FILM **Visite a domicilio:** Non tiro e faccio centro, telefilm (c)
19,45 **Tg2** (c)
FILM 20,40 **Il grano è verde**, [redacted] George Cukor, con Katharine Hepburn, [redacted] Saynor, Anna Massey, Toyah Wilcox. Usa commedia 1979
22,20 **Appuntamento [redacted] cinema** (c)
22,25 [redacted] il ragazzo di Sumatra, documenti. Quinta [redacted] ultima puntata (c)
23,10 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

17 — **Macbetto**, prosa (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tv 3 regioni:** Augusto Monti. Prima parte (c)
[redacted] **e Pinotto**, cartoni animati (c)
20,05 [redacted] **geografiche:** La Norvegia (c)
Gianni [redacted] Pinotto, cartoni animati (c)
20,40 **Il concerto [redacted] martedì**, secondo festival internazionale [redacted] Roma. Con l'orchestra sinfonica di Roma [redacted] Radiotelevisione italiana diretta [redacted] Massimo Pradella (c)
21,40 **Delta**, settimanale di scienza [redacted] tecnica: La menopausa, documenti (c)
22,30 **Tg3** (c)

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **Buongiorno** [redacted] Prigione per il dottor Bedford, telefilm (c)
19,20 **Il carrozzone:** Il restauro degli attrezzi, documentario (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Teatro dialettale ticinese:** Vintmila [redacted] crusca, prosa (c)
[redacted] — **Orsa Maggiore**, attualità (c)
22,45 **Telegiornale** (c)
22,55 **Lo sport** (c) - **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 14 — **I visitatori**, telefilm (c)
FILM 15,20 **Spasmo**, di Umberto Lenzi, con Robert Hoffman, Suzy Kendall. Italia drammatico 1974 (c)
17,30 **Ginguiser**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Vita [redacted] strega**, telefilm (c)
FILM 19 — **Arthur, re dei Britanni**, telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,55 **Il Buggzum**, gioco a premi (c)
20,30 **Il** [redacted] **Mazzarino**, sceneggiato. Sesta puntata (c)
21,35 **Oroscopo** (c)
21,45 **Aggiudicato a...**, [redacted] telefonica (c)

Capodistria

15,30 **Confine aperto** (c)
16 — [redacted] **popolare** (c)
16,30 **Cinenotes** (c)
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento [redacted] i più giovani (c)
FILM 18 — **Film**
19,30 [redacted] (c)
20 — **Cartoni** [redacted] (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Made in Italy**, di Nanni Loy, con Lando Buzzanca, Nino Castelnuovo, Walter Chiari. Italia commedia 1965 (c)
22,30 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
FILM 22,40 **Gli errori giudiziari**, telefilm (c)
FILM 23,10 **Il ritorno [redacted] predestinati**, telefilm (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

UNO (FM 92,1)

14,28 **Giuseppe, Giuseppe.** Filastroccario verdiano di Ida Omboni, narrato da Paolo Poli [redacted] musiche di Jacqueline Perrotin
15,03 **Erreplano.** Radiopomeriggio di Lino Matti e [redacted] Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocal- [redacted] sonoro di attualità culturale ideato e condotto [redacted] Giuseppe Neri
17,30 **La** [redacted] Settimanale lirico fra il vecchio [redacted] il nuovo. Programma [redacted] Vin- [redacted] Grisostomi
18,05 **Combinazione suono.** Fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre occasioni [redacted] Ernesto [redacted] Pascale
19,30 Radiouno jazz '81. **Una storia del jazz**, 163ª puntata: «Il duca della musica: Du- [redacted] Ellington» 3ª parte
20 — **Su il sipario:** Alla maniera [redacted] Grand Guignol. Tragedie e far- [redacted] In tredici serate [redacted] Perrini: Discesa all'inferno
21,30 **Cronaca di un delitto.** «L'ospite inatteso». Programma di Giulietta Rovera
[redacted] — [redacted] **palcoscenico.** «Il gioco [redacted] parti». Programma [redacted] Scarabello
22,35 Audiobox **Raphèl May** [redacted] **Al-** [redacted] **che ti** [redacted] Programma [redacted] Carlo [redacted]

DUE (FM 95,6)

14 — [redacted] **regio-** [redacted]
15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 [redacted]
17,32 [redacted] Virgilio. Lettura integrale a più [redacted] diretta da Vittorio Sermonti
18 — **Le ore** [redacted] [redacted] a cura [redacted] Laura Padellaro
18,45 **Il giro del** [redacted] Il teatro esistenziale ovvero i luoghi
19,50 **Mass-Music** ovvero la musica [redacted] è sem- [redacted] piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
22 — **Città** [redacted] **Milano.** Testimonianze e riflessioni sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

15,30 Alfredo Profeta pre- [redacted] Percorsi e territori [redacted] musica giovanile
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [redacted] Elisabetta Mondello
21,30 [redacted] **1981.** Pianista Alfred Brendel
22 — Lettura d'autore: Guido Fink presenta **La** [redacted] **dei** [redacted] **pinnacoli** di Nathaniel Hawthorne con Dario Penne
23 — Bruno Tommaso pre- [redacted] Il [redacted]

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

14 — **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
14,30 **Missione impossibile**, telefilm (c)
15,30 **Petrocelli**, telefilm (c)
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi (c) - **Daltanius**, cartoni animati (c) - **Jamie [redacted] Ian-** [redacted] **magica**, cartoni animati (c) - **La [redacted] miglia Adams**, telefilm - **Lulù dei fiori**, cartoni animati (c) - **Star trek**, telefilm (c)
19 — [redacted] **con** [redacted] (c)
FILM 19,30 **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
20 — **King Arthur**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Petrocelli**, telefilm (c)
21,30 Il giallo [redacted] martedì: **Doppio gioco**, di Ro- [redacted] Siodmak, [redacted] Burt Lancaster, Dan Duryea, Yvonne De Carlo. Usa thrilling 1949 — *Complici in una rapina cercano di sottrarsi il bottino [redacted] vicende. La polizia e soprattutto una donna alla quale tengono entrambi sono le incognite del gioco*
FILM 23 — [redacted] **Fieramosca**, [redacted] Alessandro Blasetti, [redacted] Gino Cervi, Elisa Cegani, Tao (Paolo) Ferrari, Osvaldo Valenti, Clara Calamai, Andrea Checchi. Italia drammatico [redacted] — *Cavalieri di ventura italiani sfidano un ugual numero di cavalieri francesi a Barletta. Vincono gli italiani, [redacted] anche [redacted] storia d'amore drammaticamente interrotta si risolve con [redacted] fastoso matrimonio*
FILM 0,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm (c)

Teleradio city (Al) Canali 44-47

14 — **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
17 — **Milcaro show**, musicale (c)
FILM 17,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm (c)
FILM 18,30 [redacted] **nella prateria**, telefilm (c)
19,30 **Trider**, cartoni animati (c)
20 — **Gordian**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Le castagne sono buone**, [redacted] Pietro Germi, con Gianni Morandi, Stefania Casini. Italia commedia 1970 — *Cinico giornalista si trova alle prese con una giovane che crede nella bontà, nella verginità e nella semplicità. Fugge [redacted] lei, [redacted] se ne sente attratto e decide di sposarla* (c)
FILM 22 — **Sulle** [redacted] **California**, telefilm (c)
FILM 23 — **Lulù**, [redacted] Fernando Cerchio, con Valentina Cortese, Jacques Sernais, Marcello [redacted] astroianni. Italia drammatico 1953 — *Attricetta vuole sposare un figlio di papà. Abbandona le scene e va a vivere con lui, ma dopo poco lo tradisce con [redacted] vecchio corteggiatore. [redacted] gliene incoglie*
FILM 0,30 **Film**

Telecupole Canali 57-64

14,30 **Supercar**, cartoni animati (c)
15 — **La gang dei segugi**, cartoni animati (c)
FILM 15,30 **S.O.S. Squadra segreta**, telefilm (c)
16 — **Saettino**, per i ragazzi (c)
17,10 [redacted] **gnomi** [redacted] **montagne**, cartoni animati (c)
17,40 **Supercar**, cartoni animati (c)
18,10 **La gang** [redacted] **segugi**, cartoni animati (c)
18,40 [redacted] (c)
19,30 [redacted] (c)
20 — **Submariner**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 [redacted] **Invasori**, telefilm
FILM 21,30 **Un buon prezzo** [redacted] **morire**, [redacted] Carol Reed, con Laurence Harvey, Lee Remick, Alan Bates. Inghilterra giallo [redacted] — *Pilota finge un incidente per truffare l'assicurazione e si fa raggiungere dalla moglie in Spagna. Litigano, [redacted] la donna si sente attratta da un giovane che si scopre essere un agente assicurativo*
23 — **Gli amici** [redacted] **notte**, dialoghi [redacted] diretta per telefono (c)
24 — **Gazzettino** (c)

Tv Flash Canali 39-26

18 — **L'edicola**, rassegna stampa (c)
FILM 18,10 **Possession**, di Waris Hussein, [redacted] Shirley MacLane. Inghilterra drammatico 1973 — *Criminale defunto riesce [redacted] comandare la debole mente di un amico costringendolo a compiere vari delitti. Sua sorella teme per la sua vita [redacted] per quella* [redacted] *figlie* (c)
19,35 **Il mondo degli animali**, documentario (c)
20 — [redacted] **concerto:** Blues festival (c)
20,45 [redacted] (c)
21 — **Sport Piemonte** (c)
21,45 **Rubrica sindacale** (c)
FILM 22 — **Wichita**, di Jacques Tourneur, con Joel McCrea, Vera Miles, Lloyd Bridges. Usa western 1955 — *Abile cacciatore diventa sceriffo [redacted] una cittadina. In breve fa rigare tutti diritto, anche il prepotente padre del- [redacted] ragazza che ama* - **Flash** [redacted] (c)

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Missione incompiuta**, avventuroso (c)
FILM 15,45 **L'Incredibile Hulk**, telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — [redacted] **Nasa** (c)
17,20 **I cartoni** [redacted] **Hanna e** [redacted] (c)
17,55 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
18,30 **Phantaman**, cartoni animati (c)
FILM 18,55 **Black Beauty**, telefilm
19,35 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
FILM 20 — [redacted] **strokes**, telefilm (c)
20,35 [redacted] **nemici** [redacted] **guardo io**, di Irving Jacobs, con Charles Southwood, Julian Mateos, Alida Chelli. Italia, western [redacted] — *Pistolero cerca tre dollari su cui* [redacted] *incisa la mappa di* [redacted] *tesoro. Il primo ce l'ha un maggiore sudista,* [redacted] *secondo una banda di gangsters* [redacted] *il terzo un messicano che cerca più volte di ammazzarlo* (c)
22,20 **Six million dollar man**, telefilm (c)
23,15 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **Amarti è il mio destino**, di Ferdinando Baldi, con Narciso Parigi, Franca Rame. Italia, commedia 1957 — *Compagni di infanzia si dividono. Lei sposa per interesse* [redacted] *più grosso creditore di suo padre, mentre lui diventa* [redacted] *noto cantante. Si ritrova-* [redacted] *cercano* [redacted] *ricominciare assieme*
0,55 [redacted] **giornali** [redacted] (c)
FILM 1 — [redacted] **francese**, [redacted] Jacques Scandelari, con Fred Saint-James, Sabry. Francia, commedia 1972 — *Marchese votato al culto di* [redacted] *Sade rapisce una giovane* [redacted] *la tortura nel suo castello. Il fidanzato cerca* [redacted] *liberarla,* [redacted] *poi si converte* [redacted] *teorie* [redacted] *suo avversario* [redacted] *lo aiuta* (c)
FILM 2,30 [redacted] **Calypso**, di Fred F. Sears, [redacted] Johnny Desmond. Usa, musicale 1957 (c)
FILM 4 — **Stupro selvaggio**, di Earl Burton, con Zalaman King. Usa drammatico 1975 (c)
FILM 5,30 **Frine, cortigiana d'Oriente**, di Mario Bonnard, con Elena Kleus, Pierre Cressoy. Italia, fantastico 1953

Telestudio T. — Canali 24-45

FILM 14 — **The collaborators**, telefilm (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 **D** [redacted] **donna** (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **Ciao amici**, la tv [redacted] ragazzi (c)
17,15 [redacted] **Polo**, cartoni animati (c)
17,45 **God Sigma**, cartoni animati (c)
18,10 **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Love american style**, telefilm (c)
FILM 19 — **I nuovi poliziotti**, telefilm (c)
20 — **God Sigma**, cartoni animati (c)
20,30 **Bersagli**, avventuroso (c)
FILM 22,15 **I ribelli del Kansas**, di Melvin Frank, con Jeff Chandler, Nicole Maurey. Usa, western 1958 — *Dopo la guerra di secessio-* [redacted] *un uomo* [redacted] *scrupoli approfitta del-* [redacted] *confusione generale per costruirsi un piccolo impero. Un agente federale è inviato a neutralizzarlo, ma i due diventano amici e non è facile per l'uomo della legge prendere a pistolettate l'aspirante dittatore* (c)
FILM 24 — **L'insegnante**, di Fernando Cicero, con Edwige Fenech. Italia, commedia 1975 — *Studente si fa rimandare ad ottobre pur di riuscire* [redacted] *convincere i genitori a pagargli le costose lezioni private* [redacted] *una splendida insegnante esperta in varie materie non tutte scolastiche* (c)
1,15 **Prigionieri del sogno**, di Julien Duvivier, con Madeline Ozeray, Victor Francen. Francia, drammatico 1939 — *Ex attore, noto conquistatore di donne,* [redacted] *in pensio-* [redacted] *in una casa di riposo. La* [redacted] *ultima impresa consiste nello spingere al suicidio* [redacted] *bella che ha sedotto e abbandonato. Un coetaneo pensa invece* [redacted] *salvarla*

Studio Nord — Canali 49-43

14 — **Rodan il mostro alato**, [redacted] Ishiro Honda, con Torn Takatsuka. Giappone fantascienza 1956 — *Solito colossale mostro extraterrestre devasta* [redacted] *Giappone finché non si trova il modo di distruggerlo*
16 — **Enigma** [redacted], quiz a premi (c)
17,05 **Il grande** [redacted] **Keaton**, raccolta di sequenze di film interpretati [redacted] celebre comico
FILM 18,40 **Avventura negli abissi**, telefilm (c)
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)
19,15 **Canavese oggi** (c)
FILM 19,40 **Gli sbandati**, telefilm (c)
FILM 20,50 **Don Chisciotte della Mancia**, di Rafael Gil, con Sara Montiel. Avventuroso 1947 — *Alcuni episodi tratti dal celeberrimo libro di Cervantes riportati con fedeltà alla lettera ma non allo spirito della narrazione*
FILM 23,05 **Sexy baby**, di H. Amon, con Brigitte Skay. Germania commedia 1968 — [redacted] *studentessa dosando le sue grazie ottiene promozioni immeritate e supera* [redacted] *stessa quando strappa* [redacted] *un regista un favoloso contratto hollywoodiano* (c)

[redacted]

Quinta Rete — Canali 47

14,30 [redacted] [redacted] **tre**, di Gilles Grangier, con Daniel Gelin, Jeanne Moreau, Lino Ventura. Francia, drammatico 1963 — *Attorucolo* [redacted] *caccia di pubblicità dichiara di aver visto un noto gangster compiere un delitto. Questi evade* [redacted] *giura che lo ucciderà. Nessuno lo difende tranne la* [redacted] *ragazza*
16 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **Hawk l'Indiano**, [redacted] (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **Hawk l'Indiano**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Qualcuno** [redacted] **la porta**, [redacted] Nicolas Gessner, con Charles Bronson, Anthony Perkins. Usa, giallo 1970 — *Direttore* [redacted] *manicomio scopre che la moglie lo tradisce e* [redacted] *un pazzo che ha ricoverato per uccidere l'amante. Poi si pente e dice tutto alla moglie* (c)
FILM 23 — **E se per caso una mattina**, di Vittorio Sindoni, con Pamela Tiffin. Italia, drammatico 1973 — *Segretario di un ministro s'innamora di una hippie e lascia moglie e lavoro per seguirla. Quando scopre che il mondo di lei è troppo diverso dal suo ha un raptus* [redacted] *una strage. Poi torna* [redacted] *casa* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Film**

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 [redacted] **alla sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Medical center**, telefilm (c)
16,35 **Flipper**, per i ragazzi (c)
17 — **Supercar**, cartoni animati (c)
17,35 **Usul**, cartoni animati (c)
18 — **Ufo diapolon**, cartoni animati (c)
18,30 **Sottocanestro** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **La grande vallata**, telefilm (c)
FILM [redacted] — **L'importante è** [redacted], di Andrej Zulawski, con Fabio Testi, Romy Schneider, Jacques Dutronc. Francia, drammatico 1974 — *Fotografo s'innamora di un'attrice dimenticata e l'aiuta finanziariamente rovinandosi. Lei apprende più tardi del suo aiuto e cerca* [redacted] *sdebitarsi,* [redacted] *per lui può fare molto poco* (c)
FILM 22,40 **Hitchcock: Lettera allo** [redacted] **George**, *telefilm*
23,30 **Videonotizie** (c)
24 — **Film**

Televox — Canale 28,5

16 — **Telescuola:** Latino (c)
17 — **Telescuola:** Filosofia (c)
18 — **Tribuna cittadina** (c)
FILM 20 — **La** [redacted] **di un soldato**, di Gregorji Chuchraj con Valodia Ivachov. Urss drammati- [redacted] 1959 — *Difficoltosa licenza premio di un soldato russo. Dopo un faticoso viaggio (in cui incontra varie persone e trova anche l'amore) ha solo il tempo di salutare i suoi e ripartire per il fronte*
21,30 **Piemonte vivo:** concorso di pittura (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

14 — **Solo** [redacted] **te** [redacted] **vissuto**, di Robert Wise, con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson. Usa, drammatico 1953 — *Vedova trova* [redacted] *ragione di vita nell'accudire al figlio. Questo, cresciuto, vuole dedicarsi agli affari, ma le dà retta e si dedica a più nobili attività* - **Phyllis**, telefilm (c) - [redacted] **mio** [redacted] **fantasma**, telefilm (c) - **Furia**, telefilm - **Sport Billy**, cartoni animati (c)
18,15 **Popcorn**, musicale (c)
FILM 19 — **Kung-Fu: L'assassino**, telefilm (c)
20 — [redacted]**yllis**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Dallas: Promesse**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il tesoro** [redacted] **Madre**, di John Huston, con Humphrey Bogart, Tim Holt. Usa, avventuroso 1948 — *Due vagabondi* [redacted] *vecchio saggio in Messico cercano un tesoro. Hanno fortuna, ma uno di loro lo ruba tutto* [redacted] *scappa. I banditi lo rapinano, ma vengono arrestati e fucilati dai soldati. Un apologo sull'avidità*
23,30 [redacted] **americano** (c)
FILM 24 — **Qualcosa che vale**, di Richard Brooks, con Rock Hudson, Sidney Poitier. Usa drammatico 1957 — *Nell'Africa sconvolta da* [redacted] *rivolta razziale, due amici, uno bianco* [redacted] *negro, sono costretti* [redacted] *combattersi fra loro* (c)

Quarta Rete — Canale [redacted]

FILM 14 — **Big story**, telefilm
14,30 [redacted] **thing**, cartoni animati (c)
15 — **Film**
16,30 **La grande pallina blu**, per i ragazzi (c)
17 — **Birdman**, cartoni animati (c)
17,30 **Filmati** [redacted] [redacted] **richiesta** (c)
18,35 **La** [redacted]**lia** [redacted] **Portici**, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi. Italia, drammatico 1940 — *Sorella di Masaniello ha* [redacted] *relazione col figlio* [redacted] *Viceré che le* [redacted] *un figlio e si rifiuta di riconoscerlo. Dopo la rivolta popolare* [redacted] *costretto anche* [redacted] *sposarla*
20,30 **L'isola** [redacted] **paradiso**, di James Whale, con Ronald Shimer, Raya Rakl. Inghilterra, avventuroso 1954 — *Soldato inglese capitato in un'isoletta nei mari della Cina vive tranquillo e beato considerato* [redacted] *re dagli indigeni. La patria gli chiede* [redacted] *sgominare* [redacted] *banda* [redacted] *pirati che infesta la zona, e lui lo fa senza accettare altro compenso che quello di tornare poi alla sua beata* [redacted]
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **Wkrp**, telefilm (c)
FILM 22,30 **La grande conquista**, [redacted] Louis Trenker, con Louis Trenker, Lucie Hoflich. Germania, drammatico 1937 — *Nel 1865 un inglese scala* [redacted] *Cervino,* [redacted] *i suoi quattro compagni muoiono in un incidente e lui viene accusato di averli uccisi per compiere da solo l'impresa e passare* [redacted] *storia. Una guida italiana sale a sua volta sulla vetta per dimostrarne l'innocenza*
24 — **Strip** (c)
0,15 **Film**

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

14,30 **Star Blazers**, cartoni animati (c)
15 — **Il terzo segreto**, [redacted] Charles Chritchon, con Stephen Boyd, Diane Cilento. Inghilterra poliziesco 1964 — *Psicanalista si suicida. Un ex paziente crede che* [redacted] *stato assassinato e aiutato dalla figlia del defunto indaga finché non dimostra di avere ragione*
FILM 16,30 **Manhunter**, telefilm (c)
17 — **Soccer boy**, cartoni animati (c)
18 — **Star Blazers**, cartoni animati (c)
18,30 [redacted] (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **Corsa** [redacted] **limiti**, cartoni animati (c)
20 — **Soccer boy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
21,30 **Giamaica**, di Lewis R. Foster, con Ray Milland, Arlene Dahl. Usa drammatico 1954 — *Antica famiglia di proprietari giamaicani sta per vedersi espropriare tutto per colpa di* [redacted] *di speculatori. Arriva il fidanzato della giovane* [redacted] *battagliera discendente del casato e* [redacted] *dà* [redacted] *mano* [redacted] *smascherare chi trama contro di lei*
FILM [redacted] — **La famiglia Bradford**, telefilm (c)

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **Sangue** [redacted] **Caino**, di Joseph Kane, con John Payne, [redacted] J. Cobb. Usa western [redacted] — *Due fratelli nel West,* [redacted] *buono e uno traviato. La sorte li mette l'uno contro l'altro proprio mentre quello cattivo sta iniziando* [redacted] *redimersi*
16,30 **L'ultima** [redacted] [redacted] **Warlock**, di Edward Dmytryk, con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn. [redacted] western 1959 — *Gli abitanti* [redacted] [redacted] *cittadina assoldano un pistolero per difendersi dai banditi. Ma* [redacted] *proprio un fuorilegge pentito, a sterminare* [redacted] *banda costringendola ad andarsene* (c)
18,30 **All'ombra dle mie cloche**, rubrica piemontese (c)
19 — **Ippolommaso**, cartoni animati (c)
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 20 — **Telefilm**
21 — [redacted] **d'inverno**, programma musicale con Renzo Gallo (c)
FILM 23,30 **La rimpatriata**, di Damiano Damiani, con Walter Chiari. Italia drammatico 1963 — *Ex compagni di scuola decidono di ritrovarsi come un tempo. Tutti sono cambiati, solo uno* [redacted] *rimasto quello di prima e gli altri con lui* [redacted] *si mostrano troppo buoni*

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **I maghi più famosi del mondo** (c)
18 — **Arte e tradizione** (c)
18,30 **Notiziario per gli anziani** (c)
19 — [redacted] **in quartiere** (c)
FILM 19,30 **I sabotatori**, di Alfred Hitchcock, con Priscilla Lane. Usa drammatico 1942 — *Operaio ingiustamente accusato di essere un sabotatore al servizio del nemico, scappa per cercare il vero colpevole. Memorabili sequenze finali*
20,30 **Kason e Toledo**, cartoni animati (c)
20,45 **Tackle**, calcio (c)
21,45 [redacted] **mondo** [redacted] **favole** (c)
22,15 [redacted] **perché** (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[redacted] associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La [redacted], Lilliput, Lux, [redacted] Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Maior, Smeraldo.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Ma[redacted] Merlino Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ★ Fantastico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Da un paese lontano (Giovanni Paolo II), di Zanussi, con S. Neill, C. Cazenove, L. Harrow (Polonia - Colori) — Attraverso gli anni del fascismo, il comunismo, i moti del '68 la storia polacca e la vita di Papa Wojtyla.
Orario: 15,50; 17,55; 20,10; 22,25. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000

[redacted] — c. Sommeliier 22 — Tel. 587.190
La corsa più pazza d'America, [redacted] Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Avventuroso
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Sex partouze per porno coppie. (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: [redacted] ore 15; ult. 22,30. [redacted] Commedia [redacted]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
James [redacted] 007, solo per i tuoi occhi, [redacted] John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. [redacted] Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

AUGUSTUS — p. C.L.N. [redacted] — Tel. 530.714
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, [redacted] Massimo Troisi, Fiorenza [redacted]rchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. [redacted] Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
[redacted] **Bond 007, solo per i tuoi occhi**, di John Glen, con [redacted]oger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, [redacted] nuova colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
[redacted] **ordinaria follia**, di M. Ferrari, con O. Muti, B. Gazzara (It. - Col.) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Ore 10: **Ecce Bombo**. Prenot. scuole.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Pa[redacted] Villaggio, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Barone spiantato attende pazientemente di sposare bella ragazza già sposatasi due volte.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
L'assoluzione, di Uliu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
OGGI CHIUSO

IDEAL — c. Baccarin 4 — Tel. 541.523
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un tutt.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

LILLIPUT — v. XX Sett. [redacted] — Tel. 537.100
Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre tra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. [redacted] — Tel. 541.283
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca.
Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. ★ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. [redacted]
A.A.A. porno agenzia (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: [redacted] ore 14,30; ultimo 22,30. [redacted]
[redacted] non [redacted] Ingresso L. 3500

METROPOL — v Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Porno show a Montecarlo, con Veronique Mongarski, Robert Leray (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] LA PRIMA Ingresso L. 3500

[redacted] — v. [redacted] — Tel. [redacted]
Pierino contro tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, [redacted] Romana [redacted] (Italia - Colori) — Impresa del terribile ragazzino delle [redacted] trasportate sullo schermo.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La [redacted] [redacted] Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [redacted]

ORFEO — [redacted]. Carlina — Tel. 839.67.01
Quella porno viziata di Lady Foster, con L. Foster (Usa - Col.). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] recensita Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja 45 — Tel. [redacted]
Gela bagnata di [redacted]rence (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. [redacted] Commedia erotica
[redacted] recensita Ingresso L. 3500

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
Sexy erotic job (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. [redacted] 10; ultimo 22. ★ Commedia erotica
PRIMA [redacted] non [redacted] Ingresso L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Fuga per la vittoria, [redacted] John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiale [redacted] sfida la squadra [redacted] calcio [redacted] prigionieri americani.
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; [redacted] Non viet. ★ Drammatico-sportivo
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il postino [redacted] sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. [redacted] in vista...
Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Industrialotto cui hanno rapito il figlio, organizza una controtruffa ai danni dei rapitori.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

TORINO — v. Buozzi 8 — Tel. 530.353
La professionista del piacere (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma 366 — Tel. 561.789
Tarzan, l'uomo scimmia, di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keefe (G.B. - Colori) — Bellissima [redacted] sperduta nella foresta, [redacted] il famigerato Tarzan e decide di rimanere con lui. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Desideri bagnati (Francia - Colori). Viet. [redacted].
Orario: [redacted] ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

edizioni originali

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
OGGI CHIUSO

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 851.264
[redacted] **contro l'altro praticamente amici**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Renato Pozzetto, Annamaria Rizzoli (Italia - Colori) — Simpatica coppia di ladruncoli lavorano in coppia fingendosi nemici. Viet. 14.
Orario: 20,40; 22,30. [redacted]
Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

ARCO-INC. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Cane di paglia, [redacted] Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Mite giovane matematico, [redacted] vacanza con la [redacted]glie in Inghilterra, si ribella, e fa strage dei suoi persecutori.
Orario: 20,25; 22,30. Non viet. [redacted] Drammatico
[redacted] (1971) Ingresso L. 2500

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
Film inglese.

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

[redacted] — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
Asso, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (Italia - Colori) — Fantasma di un fortunato giocatore di provincia, ucciso da un nemico di gioco, sorveglia la bella [redacted].
Orario: 20; 22,20. Non vietato. ★ Commedia
Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

JOLLY — v. Verolengo [redacted] — Tel. 290.161
Pornografia campagnola, [redacted] Brigitte Lahaie (Fr. - Col.) — V. 18.
Orario: 20; 22,15. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
La cruna dell'ago, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa - Colori) — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non viet.
Orario: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. [redacted]
Critica [redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

[redacted] — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
I mastini della guerra, di John Byn, con Christopher Walken, Tom Berenger, Colin Blakely (Usa - Colori) — Gruppo di addestratissimi guerrieri, attende per scendere in campo la fatidica parola d'ordine. Viet. 14.
Orario: 20,25; 22,30. ★ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

MASSIMO — v. [redacted] 8 — Tel. 876.061
Scontro di titani, di D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Colori) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il mostro marino.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Fantastico
Critica [redacted] Pubblico OO Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Gocce d'amore (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica
[redacted] VISIONE [redacted] Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
[redacted]

ROMA Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Ancora di più (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. [redacted] Commedia erotica
PRIMA [redacted] Ingresso L. 2000

SELENE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Slow job (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [redacted] Ingresso L. 2000

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Suspiria, di Dario Argento, con Jessica Harper, Stefania Casini, Joan Bennett (Italia - Colori) — Delitti a serie in scuola di danza [redacted] dove il motto è: «Tremate, [redacted], le streghe sono tornate!».
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ [redacted]
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.283)
[redacted] **sesso**, Catherine Bisset. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.058)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580)
I guerrieri della notte. Techn. Viet. 18. Ap. ore 20; ult. 22,30. L. [redacted]. [redacted]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, [redacted] 530.238)
Ved[redacted].

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [redacted] 851.904)
Napoli, la [redacted] sfida la città, Mario Merola. ★ Drammatico

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, [redacted] film di Milos Forman, con JackNicholson, techn. Ap. 20, ult. 22,20. ● Segnalato dalla critica. [redacted] Drammatico

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [redacted] (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Jean-Luc Godard: **Il [redacted]sciallo e la femmina**, con Jean Pierre Leaud e [redacted]ntal Goya. Ore 18,30, 20,30 e 22,30. ★ Commedia drammatica

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
[redacted] 16 alle 24: [redacted] Me. Nov. ass. **Double pleasure.** Ingr. [redacted] [redacted]

CINECLUB (via F.lli [redacted] 15, tel. 447.2858)
[redacted]lle 14,30 alle 24 continuato: **Schatgahen um elber-** [redacted] Novità [redacted] ingresso [redacted] ai soci. [redacted] Erotico

PO (via Po 21, tel. [redacted])
L'assassino ha prenotato la [redacted], V. Rochefort. ★ Giallo

CROCETTA - [redacted] RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
[redacted] **[redacted] sol**, M. Mastroianni, N. Kinski. ★ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 326.873)
I 7 Samurai, di A. Kurosawa. Ap. 20, ult. 22,30. ★ Avventuroso

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Lo squalo, di S. Spielberg. Ap. 20, ult. 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Solo grandi film: **Colpo secco**, di George Roy Hill, con Paul Newman. Ore 20; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. [redacted]

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
(Autunno a [redacted] rossa): [redacted] particolari. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30. L. 1200. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Provaci ancora Sam, Woody Allen, D[redacted]. Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,20. ★ Commedia

[redacted] FRANCIA

[redacted] (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Donne in amore, di Ken Russel, [redacted] Jackson, O. Reed. Viet. 18. Ult. 22,15. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Yuppi Du, dir. e interpr. da A. Celentano, con C. Mori. Ap. 20 ult. 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La pensionante dell'inquilino scomodo. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA [redacted] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
[redacted] **supersexy** (luce rossa). Viet. 18. Ap. [redacted] Ingr. 1000 ★ Erotico

Film segnalato dalla critica: **Qualcuno volò [redacted] cuculo** (Nuovo Odeon).

TEATRI E RITROVI

PICCOLO [redacted] ore 17,30 **«Il tenore verdiano»**. Da Oberto conte di San Bonifacio a Luisa Miller (1839 - 1849). Conversazione a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Bolzano presenta **Coltelli** di John Cassavetes. Regia di Marco Bernardi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 558.246.

ALFIERI - [redacted] STABILE: ore 20,30 la Compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi presenta **Le bisbetica domata** di W. Shakespeare. Regia di Marco Parodi. Spettacolo in [redacted]. Telef. 544.562, 558.246, 535.44[redacted]

CABARET VOLTAIRE - [redacted] (c.so [redacted] 105, tel. 832.088): questa sera ore 21 [redacted] Mor[redacted] del Teatro di Nancy - Usa '81: **Renaissance radar**, Compagnia Soon 3 di San Francisco.

CONSERVATORIO-RIKY HAERTELT: ore 21 Ludovic De San, baritono; [redacted] Borini, pianoforte. I Lieder di Schumann. In collaborazione della scuola pianistica di Maria Golia. Inf. pren. tel. 579.070.

D'UOMO TEATRO (Tel. 546.833): concerto Bluegrass Country degli **«Happy Grass Special»**. Ospite straordinario Bill Keith. Domani ore 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Giandujeide. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in **La [redacted]** Due tempi comicissimi di Emmeci. [redacted] 544.562 - 556.246. Ultima settimana.

[redacted] riposo. Domani ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **«Un bagno per Virginio»**. Pren. via Nizza, 138, tel. 696.40.21.

NUOVO - SALA [redacted] riposo. Domani ore 21,15: I [redacted] in [redacted] **la dia»**. Inf. tel. 655.552.
[redacted] Merola in [redacted] **Napoli ...** [redacted] Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 la Cooperativa La Contrada presenta **«Un due tre pato in fuori e avanti il più»**, di Tonico Con[redacted] Luzzati.

CABARET VOLTAIRE: inizio Stagione [redacted] dal 28-10-81: **Festival Mondiale del Teatro di Nancy - Usa** [redacted] Apertura campagna abbonamenti. Tel. 516.048.
[redacted]: [redacted] **Moderna»** a cura [redacted] Carla Perotti. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno. Inf. tel. 530.660.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Guido Chiti.
ARTECENTRO QUAGLINO: T. Tullisch.
ANTICHITA' (Rocca 1): Albertone.
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Goccione.
ART[redacted] 121 (Nizza, 121): L. Almone.
EMME[redacted]DUE (Re Umberto, 10): pittori 800.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Tardon
I SEGNI (S. Teresa 20/c, [redacted] 518.947): Arti [redacted] dell'antico Giappone.
[redacted] **PRISMA - Cuneo:** pittori 800-900.
IL [redacted]RCHIO (c. Moncalieri 3): Mario Schifano - Franco Fontana.
LA 19 (c.so [redacted] 307, tel. 890.048): Grafica.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.075): [redacted] Tomalino Serra.
PORTICI (p. V. Veneto, 22, tel. 855.475): Giuseppe Carpanedo. 15,30-19,30.
ZIGGURAT (Re Umberto, 56/L): Paolo Ambrosio: 4 dipinti [redacted].

ACCADEMIA: Aldo Castano.
A.I.C.: Orazio Geraci, mostra pers.
BERMAN: Sergio Manfredi «Viaggio all'isola di Madera».
CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi.
CITTADELLA: Mario Giovannini.
DANTESCA: Piero Buscaroli, oli.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISBI (p. Solferino 2): I contemporanei, collettiva. [redacted] 10-13; 16-20.
LA [redacted] - Asti: Pierre Ramel.
LA [redacted] (v. Po 9): Personale di Enrico Visani.
LA [redacted] — Asti: G. Sottantino.
LE IMMAGINI: De Pisis-litografie.
LINEA - Cuneo: pers. L. Spazzapan.
NARCISO: Guariotti «Canti dell'aia» e altri artisti dell'[redacted] italiano.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Dino [redacted]aru.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cad[redacted] 1): Le ceramiche di Golia.
SANT'AGOSTINO (535.963): [redacted]
VIOTTI: Mario Lupo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 **«Francesco d'Assisi»**, di Michael Curtiz, con B. Dillman, D. Hart, P. Armendariz (Italia 1961 - min. 106).

BORGARO
Royal: Superfibido.
CARMAGNOLA
Lux: Bocca golosa.
Splendor: La formula.
CHIERI
Nuovo Chierese: La pelle.
CIRIE'
Italia: Pornovideo.
Nuovo: oggi chiuso.
Vittoria: Orgasmo caldo [illegible] mogliettina porno.

Perone: Detector.
Superga: Bronco Billy.
PINEROLO
Hollywood: L'estasi e l'angoscia.
Italia: Super orgasmo.

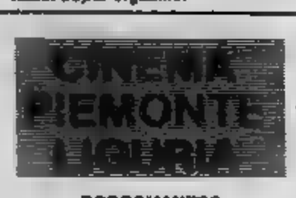
Nuovo: L'aldilà e tu vivrai nel terrore.
Primavera: Tracka lunghi [illegible] follia.
[illegible]: Alta tensione.
SETTIMO
[illegible] Porno agenzia.
VALPERGA
Ambra: Mogli morbose.
Supercinema: La locanda [illegible] maladolescenza.

ALESSANDRIA
Alessandrino: I carabbimatti.
Ambra: Assassinio sul Nilo.
[illegible]ale: Concerto.
Corso: I predatori [illegible] perduta.
Cristallo: [illegible] di qua girati la.
[illegible] Solo per i tuoi occhi.
Moderno: Il tango della gelosia.
ACQUI TERME
Ariston: Riposo.
Cristallo: Riposo.
Garibaldi: Luxure.
CASALE MONF.
[illegible] L'inferno [illegible] cristallo.
[illegible] Autostop rosso [illegible] gue.
Vittoria: Storie di ordinaria follia.
NOVI LIGURE
Cristallo: I pomeriggi [illegible] Pamela Man.
Iris: Il tango della gelosia.
[illegible]: Nessuno è perfetto.
[illegible] Sensual eruption.
OVADA
Lux: Driver imprendibile.
Moderno: Labbra bagnate.
[illegible] la mano.
SCRIVIA
Lara: America Graffiti [illegible].
TORTONA
[illegible] Ancora [illegible] più.
Sociale: Teatro il gatto in tasca.
Verdi: [illegible] bagnati.
[illegible]
Nuovo Italia: Il [illegible].
[illegible] La porno segretaria.
[illegible] Supersexi porno mania.
Galvani: Excalibur.
Roma: Autostoppiste in calore.
Sociale: Riposo.

ASTI
Lux: La pelle.
Politeama: Nessuno è perfetto.
Salone: riposo.
Splendor: American porno story.
Vittoria: I predatori [illegible] perduta.
[illegible]
Balbo: riposo.
Ragno d'oro: La tua vita per [illegible] figlio.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
[illegible]
Lux: riposo.
Sociale: Il tunnel dell'orrore.
[illegible]
SAN [illegible]
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO
Corso: I predatori dell'arca perduta.
Fiamma: La [illegible] più [illegible] d'America.
[illegible] acerbo.
Nazionale: Virus.
Lanteri: L'incredibile avventura del piccolo Lulù.
Monviso: Hair.
[illegible]
Corino: Laguna blu.
Eden: Cornetti alla [illegible].
BORGO SAN [illegible]
Moderno: Lili Marleen.
[illegible]
Nuovo: La sera della prima.
[illegible]
Impero: Il postino suona sempre due volte.
[illegible] Tragedia di un [illegible] ridicolo.
[illegible]
Lux: L'incredibile [illegible].
[illegible]
Doria: Mi faccio [illegible] barca.
[illegible]
Iris: Il padrone e l'operaio.
[illegible]
Astra: La liceale con l'amica di papà.
Iride: Gloria.
MONDOVI'
Corso: Tu piccolo uomo bianco.
Italia: Uno contro l'altro pratica- [illegible] amici.
ORMEA
Ariston: [illegible] il giallo muore.
PIASCO
[illegible] Rosa: Nucleo antirapina: spara- [illegible] a vista.
SALUZZO
Civico: Cornetti alla [illegible].
[illegible]: La tragedia di [illegible] uomo ridicolo.
Splendor: Assassinio allo [illegible] chio.
SAVIGLIANO
[illegible] La sfinge.
VERZUOLO
[illegible] Il bastione.
VILLAFALLETTO
[illegible] I falchi della [illegible].

NOVARA
Astra: [illegible] piena.
[illegible] La tragedia di [illegible] uomo.
[illegible] Il tango della gelosia.
Faraggiana: [illegible] di ordinaria [illegible] lia.
Vittoria: Excalibur.
S. Cuore: Arrivano i bersaglieri.
ARONA
Lux: L'angelo della vendetta
Moderno: Taxi driver.



BORGOMANERO
Moderno: La zia di Monica.
Nuovo: Candy la superviziosa.
TRECATE
[illegible] Super sexy [illegible].
[illegible]
Corso: [illegible] exilation.
OMEGNA
Sociale: Il maratoneta.
VERBANIA
Apollo: Clito petalo del [illegible].
Ariston: Rube Boy.
[illegible] (Intra): La mamma compie [illegible] anni.
[illegible] (Pallanza): Zucchero miele e peperoncino.
Vip: Il fratello più furbo di [illegible] Holmes.

Tognazzi in «Amici miei»

[illegible]
[illegible] Momenti erotici particolari.
Chiaro: chiuso.
Nuovo [illegible] Rassegna martedì al cinema Mon oncle d'Amerique.
Viotti: Conflitto finale (drammatico).
Principe: [illegible] tra (fantastico).
CIGLIANO
Splendor: Asso.
Aurora: L'isola.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Amici miei.
BORGO D'ALE
[illegible] Poliziotto solitudine e rabbia.
[illegible]
Italia: Le erotiche tentazioni [illegible] Cri- [illegible]
[illegible] La settimana al mare.
Splendor: Ecco noi per esempio.
TRONZANO
Lux: Uno contro l'altro pratica- [illegible] amici.

BIELLA
Apollo: Supersexy show.
Impero: Tarzan, l'uomo scimmia.
Mazzini: 007, solo per i tuoi occhi.
BORGOSESIA
[illegible] La signora del quarto piano.
[illegible]
[illegible] Radio taxi girl.
[illegible]
Excelsior: La porno attrici.
SERRAVALLE
Corso: Il dittatore dello Stato libero [illegible] Bananas.

GENOVA
[illegible] Corpi viziosi.
[illegible] Candy 2 la superviziosa.
Astor: L'assoluzione.
Augustus: Atmosfera zero.
Dioniso: Le ragazze super p....
Gioiello: Albergo a ore.
[illegible] contro tutti.
Lux: Il tango della gelosia.
Nuovo Palazzo: Ricomincio da tre.
[illegible]
Olimpia: I predatori [illegible] perduta.
Orfeo: Fuga per la vittoria.
Le Petit Centrale: La porno carovana.
Plaza: Excalibur.
Rivoli: Amore senza fine.
[illegible] Il grande amplesso.
Supersexymovies: Super penetration [illegible].
Universale: Nessuno è perfetto.
Verdi: riposo.
[illegible] Il furore [illegible] Cina colpisce ancora.
Cristallo: Sensual love.
Ideal: I carabinieri.
Lido: Basteno tre [illegible] fare [illegible] coppia.
Marin: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Dante: Immacolata e Concetta.
Diana: Stalker.
Araldo: Bronx 41° distretto [illegible] polizia.
Chiabrera: Porno amante notturno.
Corallo: Bronx 41° distretto di polizia.

SAMPIERDARENA
A.S.C.: La spiaggia di sangue.
Astoria: Quella casa accanto al cimitero.
Eldorado: La moglie ingorda.
Massimo: Oroscopiamoci.
Modena: Il maratoneta.
Splendor: [illegible] 41° [illegible] polizia.
PEGLI
Eden: Banana Republic.
[illegible] **MORONE**
[illegible] Assassinio [illegible] commissione.
[illegible]
Italia: riposo.
COGOLETO
Verdi: riposo.
QUINTO
Flora: Detector.
[illegible]**NTA MARGHERITA**
Centrale: Sex erotic libido (v. 18).
Mignon: Super erotic [illegible] orgasmo (v. 18).
Lux: riposo.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: [illegible] vergine e l'amante (v. 18).
[illegible] Il furore [illegible] Cina colpisce ancora.
[illegible]
Astor: riposo.
Centero: riposo.
Mignon: riposo.
Nuovo: riposo.
Odeon: riposo.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Inferno (v. 14).
[illegible] riposo.
[illegible]
Astor: Atmosfera zero.
[illegible] I super porno giochi (v. 18).
[illegible] La pelle.
Jolly: Lingua calda (v. 18).
[illegible] riposo.
[illegible] Cornetti alla [illegible].
Pantagruel: Panegulis [illegible].
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
[illegible]
Colombo: riposo.
Rita: La [illegible] preferisce i marinai.
[illegible]
Ambra: Pierino contro [illegible].
Astor: Nuovo programma.
[illegible] L'ereditiera superporno (v. 18).
ALBISSOLA MARE
Marconi: L'orgia dell'asore (v. 18).
ALBISSOLA SUPERIORE
[illegible] riposo.
[illegible] **MONTENOTTE**
[illegible] scatenate (v. 18).
[illegible] Corpi bollenti d'amore.
[illegible]
Club Lo Scorpione: riposo.
FINALE LIGURE
[illegible] Il signore degli anelli.
Ideal: riposo.
Vittoria: riposo.
LOANO
Perla: Bruce Lee, il pugno più forte del mondo.
[illegible] riposo.
[illegible]
Italia: L'ultima porno moglie (v. 18).
Lux: riposo.
[illegible]
Comunale: Galattici all'attacco [illegible] Ceylon.
[illegible]
Valloggia: riposo.
[illegible]
Teiro: riposo.
Verdi: riposo.

IMPERIA
[illegible] Proibitissimo (v. 18).
[illegible] video (v. 18).
Centrale: L'ultimo metrò.
[illegible] L'occhio sconosciuto.
Impera: riposo.
Cavour: Teatro Stabile [illegible] Genova: Prove [illegible] Fool.
[illegible] **DI TECO**
[illegible] riposo.
DIANO MARINA
[illegible] Super lesbos (v. 18).
[illegible]
Capitol: Josephine la viziosa.
Cerri: Primitiv.
TAGGIA
Olimpia: Il piacere fino al delirio.
[illegible]
Zeni: riposo.
Olimpia: Si salvi chi vuole.
RIVA LIGURE
Corallo: riposo.
[illegible]
Europa: Prestazioni particolari (v. 18).
Impero: riposo.
[illegible]
[illegible] I predatori [illegible] perduta.
[illegible] Bastano tre [illegible] fare una coppia.
Astra: Il turno.
Centrale: Pierino contro tutti.
[illegible] Club [illegible] apprendista porno mogli (v. 18).
Supercinema: Excalibur.
Orfeo: Tre porno liceali a Parigi (v. 16).
Lux: L'impero dei piaceri (v. 18).
Mignon: Agenti speciali Onu: missione Eiffel.

[illegible]

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
[illegible] 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 [illegible] Scorpio.
CAFFE' [illegible] CARLO (p.za S. Carlo) orch. Pino Show. 21-0,30.
[illegible] - PIANO BAR: suonano i fratelli Thomas (Ormea, 1, tel. 650.5642).
INDIE - PIANO BAR - Nuova diraz. (v. [illegible] 10, tel. 839.7441): Suona Renzo Gelino.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 2, [illegible] 532.492): Lauren- [illegible] Pizzuti, Palumbo.
[illegible] (C. Battisti 3).

Al Valdocco, teatro per i piccoli
A tempo di fiaba

TORINO — «Noi siamo tre fratelli — *si canta in coro al Valdocco* — e siamo tanto [illegible] / se voi non fate [illegible] al nostro grosso naso!».

Torna [illegible] *brio, in occasione dell'avvio della scuola, il teatro per ragazzi. Abbandonate le polemiche della generazione scorsa quando ci si scannava tra sostenitori del teatro* del *ragazzi e del teatro* per *i ragazzi, siamo ora in una fase di crescita forse più allegra e disimpegnata.*

Il gruppo triestino de La Contrada, *per esempio, persegue da anni una sua vivacissima linea che lo porta a contatto senza il minimo complesso con le ultime generazioni.* [illegible] *prima assoluta di ieri (Un due tre, petto in fuori avanti il piè* [illegible] *Tonino Conte* [illegible] *Lele Luzzati) c'erano solo allievi del primo ciclo delle elementari, festanti e partecipi. Chiamati in azione con il più semplice dei meccanismi, cioè scandire un conto alla rovescia che sembrava un rombo* [illegible] *tuono, i bambini si sono immes-* [illegible] *volentieri* [illegible] *tre fratelli che percorrono incessantemente il palcoscenico.*

I tre, naso [illegible] *turchino* [illegible] *arancione, entrano in concorrenza per sposare la figlia del pascià di Puglia. L'uno andrà dritto filato nel paese* [illegible] *scienza e le porterà un telescopio* [illegible] *permette* [illegible] *vedere ogni* [illegible] *al mondo. L'altro peregrinerà nel paese della musica comprando* [illegible] *tromba che guarisce* [illegible] *suo squillo anche il più maligno attacco di morbillo. Infine il terzo nel paese dei mercanti crederà* [illegible] *posto le mani su un tesoro, un autentico tappeto volante.*

Naturalmente saranno stati bidonati. L'ultima delusione viene [illegible] *figlia* [illegible] *pascià che sposa per amore il fedele pastore Carmelo: mai illudersi, nella vita. Con questa semplice moraletta Conte* [illegible] *Luzzati intrattengono i loro spettatori minorenni coinvolti soprat-* [illegible] *attraverso il ritmo della rappresentazione* [illegible] *il fascino* [illegible] *musica (regia* [illegible] *Luisa Crismani, colonna sonora di Oscar Prudente).*

Discutibile la rinuncia alla scenografia quando sarebbe bastato segregare Luzzati per 48 ore, sicuri [illegible] *ottenerne* [illegible] *meglio. La manchevolezza* [illegible] *appesantisce* [illegible] *gioco degli attori capitanati da Ora-* [illegible] *Bobbio, che fu* [illegible] *Marcovaldo in un'edizione per lo Stabile,* [illegible] *dallo spiritoso Franco Bertan. Bis anche per Gasperini, la Catalan e* [illegible]

Molta passione per Modu- [illegible] *le* [illegible] *degli Anni Sessanta.* [illegible] *notare che lo stesso Ivan Cattaneo, su un altro versante, raggiunge in questo modo i giovanissimi. Un fenomeno da non sottovalutare.*

p. [illegible]

Guerritore comica con Montesano

ROMA — Dopo [illegible] successo personale ottenuto alla Mo- [illegible] del Cinema [illegible] Venezia per la sua interpretazione del film *Bosco d'amore* di Alberto Bevilacqua, Monica Guerritore sta facendo un film dopo l'altro. [illegible] appena finito *La vela incantata* [illegible] Gianfranco Mingozzi, con Massimo Ranieri e [illegible] appresta [illegible] cominciare *Più bello* [illegible] così si [illegible] di Pasquale Festa Campanile, accanto a Montesano, dal romanzo omonimo di Antonio Amurri.

Del [illegible] Mingozzi si dichiara entusiasta *«E' una storia romantica, basata sui sentimenti, proprio il genere che io prediligo. Ambientata negli Anni 30,* [illegible] *Rovigo e dintorni, racconta l'amore di due giovani, che si lasciano e* [illegible] *ritrovano dopo qualche* [illegible]

Per Pasquale Festa Campanile la Guerritore farà per la prima volta una parte comica e drammatica insieme [illegible] un film dove protagonista [illegible] la povertà più assoluta.

In breve
In breve
In breve

[illegible] 4 [illegible] — Domani, [illegible] 21, nella [illegible] consiliare di villa Amoretti, via Filadelfia 205, concerto pianistico dei [illegible] Raffaella Portolese e Dolores Rossi. Musiche [illegible] Mozart, Beethoven, Grieg, Debussy, Strawinski, Liszt.

Sulla [illegible] — Oggi, [illegible] 17,30, Aurelia Tita presen- [illegible] diapositive sulle tradizioni popolari della Transilvania. Incontro [illegible] [illegible] della Montagna, in via Giardino 39, [illegible] Mon- [illegible] dei Cappuccini.

[illegible] — Il prof. Sergio Tovo, direttore [illegible] [illegible] Antropologia criminale [illegible] Torino, tiene stasera, alle 21, [illegible] conferenza [illegible] tema: «Anomalie e criminalità, realtà e prospettive». Si svolge [illegible] Centro Allievi Fiat di corso Dante 102.

[illegible] **Movie Club** — Per il ciclo di Godard, oggi al [illegible] Club di via Principe Amedeo, proiezioni del film «Pierrot le fou» (ore 18,30 [illegible] 22,30) e de «Il ma- [illegible] schio e la femmina» (ore 20,40).

Film in [illegible] — Alle 16,30 [illegible] 18,30, [illegible] Centre Cultu- [illegible] Franco-Italien [illegible] via Donati 5, film «Passe ton [illegible] d'abord» [illegible] Maurice Pialat.

[illegible] — [illegible] Conservatorio, [illegible] 21, concerto dell'Associazione musicale Riki Haertel con il baritono Ludovico De San e la pianista [illegible] Borini. Collabora la scuola pianistica di Maria Golia.

[illegible] **scuola** — Al Cinema Centrale, [illegible] 10, film di Moretti «Ecce bombo» [illegible] la rassegna Cinema e scuola. Ingresso libero a insegnanti e [illegible] compagnatori, lire 1000 per gli studenti.

La verginità — [illegible] Club Turati di Palazzo Carignano, [illegible] 21, Chiara [illegible] Daga, psicanalista [illegible] Movimento freudiano internazionale, terrà una conferenza sul tema «Teo- [illegible] della verginità».

[illegible] **magico** — Alle 21, nella Galleria d'Arte Moderna, comincia il ciclo di concerti dedicati a «L'altro Beethoven». Alla viola Bruno Giuranna; al flauto Roberto Fabbriciani; al pianoforte Giorgio Sacchetti. L'appuntamento, a ingresso libero, rientra [illegible] manifestazione «Il flauto magico» organizzato dalla Circoscrizione Crocetta - San Secondo - Santa Teresina.

NUOVO - tel. 655.552
questa sera, giovedì e venerdì ore 21 — sabato e domenica ore 16 e 21
MARIO MEROLA
in «CHIAMATE NAPOLI ... 081»

TEATRO ITALIA
domani ore 21,15
GIPO
«Un bagno [illegible] Virginio»

[illegible] ore [illegible]
Domani, [illegible] 15,30 [illegible]
[illegible]
BARBERO
nel [illegible] spettacolo
LA [illegible]
grande successo
Tel. 544562-556246
[illegible] settimana

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Alfieri ore 20,30
GIUSEPPE PAMBIERI — LIA TANZI
in
LA BISBETICA DOMATA
di William Shakespeare
Regia di MARCO PARODI
[illegible] FRANCESCO VAIRANO, STEFANO DE SANDO, RENZO RINALDI, [illegible] GIORDANA, [illegible] TEMPERINI
Spettacolo [illegible]

TEATRO [illegible] TORINO
Al Teatro [illegible] ore 20,30
Il Teatro Stabile di Bolzano in
COLTELLI
di John Cassavetes
Regia di MARCO BERNARDI
con ANTONIO SALINES
M. TERESA MARTINO
[illegible] GALAVOTTI
CAROLA STAGNARO
Sportl. in abbonam. - Tel. 644.562 - 556.246

TEATRO [illegible] TORINO
Da oggi si prenota [illegible]
IL GUARDIANO
di Harold Pinter
[illegible] Roberto [illegible]
Gruppo della Rocca
[illegible] Teatro [illegible]
Spettacolo in abbonamento
[illegible] 544.562 - [illegible]

CABARET VOLTAIRE — REG. PIEMONTE ASS. CULTURA - UNIVERSITA' POLITECNICO - I.S.E.F.
TEATRO ERIDANO
«SOON [illegible] di S. FRANCISCO

danze la perla
ore 15,30 MATINEE
giovedì
CLAUDIO CASADEI

SI E' RIAPERTO IL
NUOVO MULETTO
C. Casale 194 - Tel. 890.326

Le Clicquot
Via Sacchi 34 — Tel. 545.948
ore 22
CABARET con RAMELLA

TEMPLARI - PIANO BAR
ore 21,30
al piano
Maestro SANDRINI
Via Santa Chiara 49
Tel 486.448

SCUSI!
[illegible] HA UN [illegible]?
VENGA A CENA AL
Bastian Contrario
POTREBBE VEDERLO REALIZZATO
69 68 388
7° DESIDERIO
300.000 LIRE
DA SPENDERE PRESSO
LA FAVOLOSA BOUTIQUE
CONCRETA
C.SO V. EMANUELE 88 - TO
AL CLIENTE CHE
PER PRIMO LO RICHIEDERA

La Russo incide un disco e gira film brillanti

Cinema e «Capricci» per Adriana

ROMA — *Adriana Russo ha inciso un 45 giri firmato da Cristiano Malgioglio, la canzone s'intitola* Capriccio.

«Ho fatto questo disco — *dice* — perché me l'hanno proposto, ma il mio intento è quello di diventare [redacted] brava attrice comica. In Italia vogliono fare tutte le attrici impegnate, io ritengo che per una donna saper fare ridere [redacted] altrettanto impegnativo».

Si è fatta conoscere in televisione con lo spettacolo di cabaret La sberla e poi con Black out, *ma (ahimé) di lei ha fatto soprattutto scalpore il suo fidanzamento con il presentatore Pippo Baudo.*

«Devo ammettere che questo fidanzamento rischia di nuocere alla mia attività professionale. Si è parlato più di me in questi sei mesi, che in dieci anni [redacted] attività artistica. Non vado cercando solo [redacted] popolarità, vorrei dimostrare che sono un'attrice che sa fare il suo lavoro».

E presto il pubblico sarà in grado di giudicarla nei due film da lei interpretati, che stanno per uscire: Una domenica al mare, *con Pippo Franco, Pozzetto, [redacted] la Fenech;* L'esercito più pazzo [redacted] mondo [redacted] *14 comici, tutti attori di cabaret* [redacted] *a Beruschi,* [redacted] *Andreasi [redacted] Gullotta, con la Russo unica interprete femminile.*

Della sua attività artistica ricorda però [redacted] *soddisfazione l'esperienza con Vittorio Gassman, al Teatro Tenda di Roma. Come andarono le cose?*

«Gassman cercava [redacted] ragazza con esperienza teatrale, che fosse giovane e fresca (parole sue), e che non avesse ancora un nome importante. Andai da lui e mi chiese: "Hai paura di lavorare di fronte [redacted] 2000 persone?".

«Risposi [redacted] no. Poi mi portò [redacted] casa sua, mi fece leggere alcune cose, mi disse brava e mi scelse. E' stata senz'altro un'esperienza indimenticabile. Dopo quel lavoro con lui, i registi cominciarono [redacted] [redacted]».

Come mai sei passata dal teatro classico-drammatico di Gassman [redacted] *un ci-* [redacted] *più leggero?*

Adriana Russo tra le braccia di Leo Gullotta partner di «Blackout»

«Perché sono un'attrice brillante. Del resto anche in teatro il mio ruolo era piuttosto ironico».

Si dice che le tue intenzioni siano quelle di continuare sulla strada di Monica Vitti o di Mariangela Melato, pensi di farcela?

«Credo che niente sia difficile se le cose si prendono con serietà e professionalità. Certo ci vuole talento e bisogna saperlo usare».

Si dice anche che Pippo Baudo sia molto geloso. Riuscirai [redacted] *equilibrare le esigenze di libertà che comporta il lavoro dell'attrice con quelle del tuo compagno?*

«Forse ci sarà qualche discussione in più. Certamente non rinuncerò [redacted] ruoli professionali che reputo validi. Sono [redacted] persona abituata a decidere [redacted] una certa libertà. Mio padre da buon artista (pittore famoso) mi ha abituata ad essere autonoma nelle mie scelte».

E tu a Pippo dai dei consigli?

«Solo nel modo [redacted] vestire: ho cercato [redacted] non fargli più portare i pantaloni larghi in fondo... Nel suo lavoro invece lo stimo molto e mi sembra non abbia bisogno di consigli, semmai di pareri».

Intanto Adriana Russo vive il suo momento magico, ha iniziato un film [redacted] *Dorelli e Gloria Guida* ((Di merlo in merlo) [redacted] *è l'ospite del sabato nello spettacolo televisivo del pomeriggio* Happy Circus, *condotto da Sammy Barbot.*

Se ti dovessero togliere qualcosa, per che cosa faresti follie pur di non perderla?

«Per il mio uomo. Di lavoro non [redacted] vive...».

Laura [redacted]

Due mesi di musica a Chivasso

CHIVASSO — Otto concerti [redacted] musiche da [redacted] e per organo in Duomo [redacted] al Teatro Civico: questo il programma del [redacted] autunno musicale di Chivasso organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune.

[redacted] cartellone [redacted] stato prepa- [redacted] la collaborazione del liceo musicale «Leone Sinigaglia», di Riccardo Arianio [redacted] musicologo Edgardo Pocorobba. [redacted] primo concerto si terrà in Duomo venerdì 6 novembre: il [redacted] stro Giorgio Fabbri eseguirà musiche [redacted] tastiera [redacted] monumentale organo Bossi restaurato tre anni fa [redacted] casione della prima occasione dell'autunno. Dice Edgardo Pocorobba: «*Il tema* [redacted] *fondo dei concerti organistici* [redacted] *il romanticismo in Europa, mentre per la* [redacted] *sica da camera si farà un raffronto fra Mozart* [redacted] *Brahms. Per quanto concerne il gruppo musicale* [redacted] *San Raffaele Cimena si tratta* [redacted] *repertorio tradizionalmente antico per definizione*». I concerti, che si concluderanno la [redacted] di Natale, [redacted] tutti gratuiti.

Questo il programma: venerdì [redacted] novembre ore [redacted] Duomo concerto d'organo di Giorgio Fabbri; musiche di Beethoven, Franck, Bossi, Liszt, Clementoni Vidor. Sabato [redacted] novembre [redacted] in Duomo concerto d'organo di Arturo Pivato [redacted] Franck, Mendelssohn, [redacted] tholdy, Boellman. [redacted] 21 novembre ore 21 al Teatro Civico ottetto «Insieme strumentale italiano»; musiche di [redacted] Sabato [redacted] novembre [redacted] 21, Teatro Civico, sestetto «Insieme strumentale [redacted]»; musiche [redacted] zart e Brahms.

Gli altri concerti proseguiranno in dicembre.

p. g.

telerent

sceglie il meglio e lo noleggia

Telerent vi offre [redacted] possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi,** [redacted] **altre**) pagando un canone a partire da **L.** [redacted] **al** [redacted] in [redacted] di guasti, l'assistenza [redacted] le riparazioni sono completamente gratuite. Con Telerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori e** [redacted] **preregistrate** con i migliori spettacoli. Telerent è il miglior modo per vedere la TV [redacted] problemi.

Filiali Telerent: [redacted] Milano C.so Buenos Aires 1, Tel. 2715693, Via Torino 64, Tel. 874585, Via Paolo Sarpi 1, Tel. 341489
● Torino Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467
[redacted] Genova Via Cesarea 103/R, Tel. 566203
[redacted] Padova Via S. Lucia 8, Tel. 656067 ● Roma Via Merulana 41, Tel. 737216

Agenzie Telerent: ● Asti Tel. 56222 ● Bergamo Tel. 232111 [redacted] Bologna Tel. 552603 ● Cagliari Tel. 564845 ● Napoli Tel. 323037 [redacted] Palermo Tel. 260707 [redacted] Pavia Tel. 22160 [redacted] Reggio [redacted] Tel. 54384 [redacted] Sassari Tel. 294220 [redacted] Viterbo Tel. 39979.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO vendesi corso Turati (Porta Nuova) mq 230 intero piano secondo adibito uffici o 2 alloggi vendita diretta dal costruttore, mutuo 5%. Tel. ore ufficio 539.176.

LIBERO via Onorato Vigliani, piazza Guala: 2 camere soggiorno cucina grande lr.grasso bagno, vero affare il Portico vende. Telefonare 872.384 - 873.418.

LIBERO via Valentino Carrera ottimo affare camera tinello servizi spazioso possibilità mutuo e dilazioni, Dracma 513.449.

MONCALIERI libero corso Roma (Borgo S. Pietro): 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo, permuta. Galotto 488.972 - 489.789.

MONCALIERI Testona libero: 2 camere tinello cucinino e box in stabile signorile vendesi. Telefonare Eldo, 351.332.

NICHELINO libero signorile 3 camere cucina e servizio arredati mq 105 85 milioni. Nordimmobili 740.270 - 753.000.

ORBASSANO alloggi negozi ogni misura da L. 11 milioni a L. 91 milioni 500 mila stessa casa dilazioni vende V. & V. Pianezza, tel. 967.3153.

PIED-A'-TERRE o abitazione libero camera tinello servizi vicinanze corso Unità d'Italia vendesi. Tel. 582.214 ore ufficio.

PINO Torinese libero recente panoramico 3 camere cucina servizi box 110 milioni anche permuta. Tel. Bertetti 548.428.

PIOSSASCO via Torino recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 38 milioni 300 mila box 8 milioni 700 mila Gabetti 5767.

PRECOLLINARE zona viale Thovez mini appartamento libero piano terra di camera cucinotto bagno in palazzina signorilissima ottimo investimento L. 52 milioni. Tel. 500.586.

PRIVATO vende libero panoramico corso Montecucco piano alto 110 mq 2 camere salone cucina doppi servizi cantina box mutuo. Telefonare 372.909.

PRIVATO vende alloggio signorile con giardino ottima posizione volendo bitamiliare anche uso ufficio, mutuo. Tel. 518.080.

REVIGLIASCO posizione incantevole pano- [redacted] ampio alloggio in condominio signorile mq 180 altrettanti piano giardino vendo. Telefonare 535.601.

RIVOLI liberi 2 camere cucina 2 camere salone cucina stessa casa vende anche divisi dilazioni V. & V. Pianezza. Tel. 967.3153.

SANTENA libero signorile su 2 piani 150 mq cantina box orto 84 milioni più 11 milioni mutuo. Facilitazioni. Tel. 518.807.

SICA vende libero via Mazzarello alloggio signorile 3 camere salone tinello cucina guardaroba e bisservizi. Tel. 797.038.

STUDIO CASA A vende libero adiacente corso Tassoni in casa d'epoca signorile: 2 camere cucina bagno. Tel. 537.217.

STUDIO CASA B vende libero vicinanze corso Sebastopoli: 2 camere cucina completamente ristrutturato. Tel. 537.217.

STUDIO CASA C vende libero via Exilles casa recente, piano alto: 2 camere tinello cuci- [redacted] bagno. Telefonare 537.217.

UNIV 747.729 vende in via Lanzo libero recente [redacted] tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni di pagamento.

UTIP 519.894 vende libero corso Sebastopoli salone 2 camere cucina bagno 118 [redacted] 900 mila. Dilazioni permute.

UTIP 519.894 vende libero via Maria Ausilia- [redacted] 3 camere cucinotto ingresso bagno [redacted] milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP
531.188 vende via S. Marino 69/14 in [redacted] completamente ristrutturato alloggi [redacted] soggiorno 2 camere cucina bisservizi [redacted] personale in loco.

UTIP
531.186 vende Barriera Milano via Chiusella 17 in stabile rinnovato nelle parti comuni 1 2 3 4 camere cucina servizi da 13 milioni 500 mila personale in loco.

UTIP
531.186 vende adiacente piazza Bernini via Digione 8 monocamera 12 milioni 500 mila 3 camere cucina bagno da 53 milioni 500 mila in stabile completamente rinnovato con ascensore. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero Borgaretto grandioso alloggio angolare 4 camere cucina bagno posto auto dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso G. Cesare corso Brescia 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni, permute.

UTIP 547.828 vende adiacente stazione Dora libero in stabile rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni.

UTIP 547.828 vende libero via Paisiello camera cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento permute.

UTIP 547.828 vende via Montana zona Crimea grande mansarda parzialmente libera con 5 camere servizi risanando.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via Garibaldi alloggio ristrutturato 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila.

VENARIA viale Buridani impresa vende alloggi varie misure in costruzione. Mutuo. Telefonare 493.948, ore 19-12 / 15-19.

VENDO libero in Alfiere ingresso 2 camere angolo cottura doppi servizi ripostiglio cortile indipendente possibilità dilazioni tel. 882.196.

VILLA del 700 mq 500 circa alloggio custode, mq 4000 terreno cinto [redacted] Moncalieri vendesi. Tel. 642.101.

ZONA Stadio via Buenos Aires vendesi libero: 2 camere tinello cucinino. Telefonare Eldo, 351.332.

21 Offerte affitto

A. [redacted] [redacted] alla ricerca di alloggio. Cercheremo di [redacted] il problema, abbiamo [redacted] [redacted]. Tel. 752.967 Immobiliare Lunica.

AFFITTO uffici bellissimi piazza Bengasi mq 660 divisibili tel. 610.341.

BORGATA Vittoria affitto alloggetto [redacted] per professionista [redacted] referenziato [redacted] fuori Torino. [redacted] mattino, telefonare 220.0002 al pomeriggio.

DI [redacted] 587.635 - 587. [redacted] a riservati, [redacted] elegantemente [redacted] vizio di pulizia.

DI [redacted] - 587.635 [redacted] in residence zona Minerbi confortevole monocamera con cucinino e bagno.

UFFICI arredati segreteria recapito telefonico [redacted] possibile sala riunione servizi, via [redacted] Alberto 36. Telefonare 513.020.

UFFICI arredati [redacted] stazione centrale centro segretariato [redacted] recapito [redacted] telefonico sala riunioni, tel. 518.553.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale, nuova, confortevole, affitta per lunghi periodi camere singole e doppie con facilitazioni. Tel. 657.596.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE pittori [redacted] rapidamente seria premiata ditta artigiana [redacted] lire 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.878.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. [redacted] Pellegrino Antonio. Preparazione, formazione, aggiornamento, tutti i giorni. Corsi di taglio, forbici, rasoio, brushing. Piazza Lagrange 1, tel. 530.742.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted] **COMLFAI** A vende Albenga in signorile complesso residenziale in costruzione vicinissimo al mare appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendita in loco aperto nei giorni festivi via Dalmazia 115-117. Tel. (0182) 50.713 - Tel. Torino 546.123.

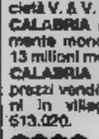
A.A. COMLFAI Z vende Bordonecchia in palazzine inserite nel verde delle pineta nuova costruzione mono bi trilocali. Quiete sole massimo comfort. Residenza Verde Sole. Ufficio vendite aperto in loco anche giorni festivi via Nicola angolo via Mazzini adiacenza viale Capuccio. Telefonare 546.123.

A. CASCINOTTA nel Monferrato comoda al paese 8 vani e rustico 5000 mq terreno L. 28 milioni 500 mila. Tel. 011 640.7152.

AFFARE S. Antonino liberi in palazzina 3 camere cucina box vende mutuo dilazioni società V. & V. Sno Pianezza. Tel. 967.3153.

CALABRIA a Scalea impresa vende direttamente mono-bi-trilocali sul mare partire da 13 milioni meno mutuo. Tel. 011 587.014.

CALABRIA scopo lancio sconto 10% su prezzi vendita villini e appartamenti 1-2-3 vani in villaggio sulla spiaggia. Tel. 011 513.020.



CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabanecontanti! Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

IMPRESA vende in Bruino villa bitamiliare nuova costruzione mq 360 più magazzino mq 300 e mansarda mq 140 riscaldamento a ingressi indipendenti mutuo e dilazioni. Tel. 822.1097.

LIMONE Piemonte villaggio del Sole monobilocali posizione prioritaria vendita diretta. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.

LOANO centro storico 100 mt dal mare camera cucina abitabile ristrutturato L. 57 milioni. Dilazioni mutui. Tel. 019 / 672.739.

OSPEDALETTI «La Serra» vendesi monolocali in ultimazione signorile con giardinetto L. 82 milioni. Tel. 753.629.

OTTIMO INVESTIMENTO
acquistate piazzole per roulottes e bungalows in villaggio turistico «Versolmar»: provvisto 2 piscine tennis bocce ristorante bar tavola calda market luce servizi igienici con doccia acqua calda e fredda. Milano 882.213 - 807.520, Albenga Canasi 0182 20.671 - 20.566.

PIETRA Ligure a 800 mt dal mare vendo mansarda nuova 3 camere soggiorno servizi termo autonomo affare. Tel. 019 697.358.

PRAGELATO mini alloggi elegantemente arredati 4-6 posti letto soggiorno cucina bagno terrazzi soleggiati panoramici varie superfici pronti subito vendiamo convenientemente. Oriab Organizzazione Immobiliare, tel. 011 / 540.220.

PRIVATO causa trasferimento vende libero recente Sanremo 4 camere al prezzo di 2. Tel. 0184 / 73.688 pasti chiedere Graglia.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

S. LORENZO vendo alloggio di mq 70 splendida posizione tranquilla a 100 mt dal mare [redacted] arredato 90 milioni. Tel. Negri 505.525.

SALICE d'Ulzio magnifico alloggio libero panoramico centralissimo arredato signorilmente soggiorno camera cucina bagno ingresso terrazzo privato urge vendere. Oriab Organizzazione Immobiliare tel. 011 / 540.220.

SANREMO complesso turistico residenziale prestigiosi monobilocali vista assoluta mare vendita diretta. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.

SANTENA semicentrale libero: 3 camere cucinotto servizi box, vero affare 65 milioni. Telefonare 885.747 - 949.3397.

SARDEGNA villaggio Sole Ruju mono-bi-trilocali, giardino, tennis, piscina, centro sorveglianza e servizi, alto reddito L. 700 mila mq. Vendita diretta S.C.P. 0171/55.500 - 0173/30.193.

SESTRIERE Champlas du Col nuovi tipica [redacted] in pietra mono-bi-trilocali [redacted] più mutuo. Tel. 5[redacted].694.

ULIVETO mq 3500 provincia Imperia bungalow 75 olivi secolari e progetto per piccolo fabbricato vendo anche in multiproprietà L. 25 milioni. Tel. 984.6423.

VAL Pellice casetta libera indipendente recente costruzione ampio garage mq 50 terreno L. 38 milioni. Telefonare 0121 21.700.

VALLE Aosta località di interesse turistico mono bilocali da L. 1 milione al mq pagamenti dilazionati. Tel. Grimaldi 911.3666.

VENDESI in Santena Cermagnola Villastellone alloggi liberi e occupati vari affari. Per informazioni tel. 949.3397 - 885.747.

VILLA alpina signorile incantevole esposizione panoramica 2 saloni con caminetto 4 camere letto cucina doppi servizi termo gasolio cantina garage 2-3 auto grandi, terreno circostante. Privato causa trasferimento vende convenientemente. Richiedesi assoluta riservatezza. Oriab Organizzazione Immobiliare tel. 011 / 540.220.

70.000.000
Cantoira splendida mansarda 3° piano composta da ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizio e ampia taverneta 25 mq Res Immobili vende. Tel. 532.130.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 536.662.

51 Occasioni

MOBILI vari, soggiorni, armadi, letti. Sacovero, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Raimondo 47, tel. 606.0581 ore negozio.

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 556.342.

DA Nino compravendita mobili usati in stile e moderni rilievi stock fallimentari via Cirio 2, tel. 232.417.

GIUSSOTTI vera pelle 60 mila giaccone pelle con piumino 200 - 240.000 montoni 110.000 via Rodi 26 ang. via Tirreno 50 mt Piniinfarina Grugliasco tel. 701.709.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni. Via Cavour 8, tel. 540.878.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi [redacted] vincita al gioco tel. 830.176 - 836.715 - 775.609 via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente certamente radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 896.5773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

I fatti della politica

Disegno di Altan da Il Lavoro

Spadolini al Quirinale

● Il presidente del Consiglio Spadolini è stato ricevuto ieri al Quirinale da Pertini, che gli ha rinnovato — riferisce *Il Messaggero* — la sua fiducia. Il gesto del presidente della Repubblica è anche un indiretto ma solenne avallo del messaggio agli italiani, pronunciato sabato da Spadolini dagli schermi televisivi. Temi del colloquio sono stati l'emergenza economica, l'invio del contingente italiano nel Sinai e l'emergenza morale, con particolare riferimento allo scandalo della P2. L'incontro del Quirinale giunge in un momento non agevole per il governo, a causa della psicosi di possibile crisi che si è diffusa dopo i colloqui intrecciatisi nei giorni scorsi. Un editoriale sull'*Avanti!* di oggi esclude che le proposte dei socialisti siano dirette a creare difficoltà a Spadolini.

● Quirinale e Palazzo Chigi sono in piena sintonia — scrive *Paese Sera* — tanto che una nota ufficiosa della presidenza della Repubblica ha anche richiamato i partiti all'iter parlamentare delle crisi di governo. E il no di Pertini alle manovre in corso e alle trattative tra le segreterie. A Spadolini ieri è venuto anche un apprezzamento del pci per la sincerità del suo messaggio televisivo: i comunisti si batteranno contro le misure economiche, ma con fermezza e lealtà.

● Si hanno buone ragioni — osserva *Il Popolo* — per ritenere che Pertini abbia riconfermato a Spadolini il suo pieno sostegno in linea con l'indirizzo sempre seguito dal capo dello Stato di non far mancare l'appoggio ad un governo che gode la fiducia delle Camere, tanto più essendo nota l'avversione dello stesso Pertini per qualsiasi ipotesi di crisi extra-parlamentare, di chiusura della legislatura prima della scadenza naturale, di elezioni anticipate.

Scala mobile

● L'on. Napolitano, capogruppo dei deputati comunisti, ha chiesto ieri a Lama, durante un colloquio a Montecitorio, di ammorbidire l'opposizione a Spadolini e di trovare — scrive *Il Tempo* — un modo per accordarsi con Cisl e Uil sul costo del lavoro e sulla scala mobile. Se sarà così, l'intesa con gli industriali potrebbe riavvicinarsi. E' questa comunque la notizia più rilevante in un quadro molto confuso dove manovre grandi e piccole si intrecciano, sullo sfondo di una crisi economica e sociale che il governatore della Banca d'Italia ha già prefigurato prossima alla «bancarotta».

● Sta facendo passi in avanti — commenta il *Corriere della Sera* — il tormentato confronto all'interno della Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil sulla spinosa questione del «raffreddamento» del costo del lavoro, che comporterà inevitabilmente una frenata del moto ascensionale della scala mobile. Piccoli progressi si accumulano di giorno in giorno, anche se i più rappresentativi esponenti del sindacato commentano con evidente cautela l'evoluzione positiva del dibattito, nel fondato timore che parole o mosse intempestive possano compromettere il lavoro di «ricucitura» all'interno della federazione unitaria. Il sindacato, che ormai dà per scontata la necessità di accettare un tetto all'inflazione del 16 per cento per il prossimo anno, si sta così muovendo su due fronti paralleli: da una parte cerca di costruire un meccanismo che, non scontentando nessuna delle tre confederazioni, contenga l'aumento del costo del lavoro entro tale limite; dall'altra preme sul governo perché questo dia garanzie affinché anch'esso rispetti tale confine, senza però scaricare soltanto sui lavoratori — che nella logica sindacale sono i più danneggiati — l'intera indifferibile manovra di risanamento dell'economia nazionale. Ecco perché oggi i rappresentanti della federazione unitaria si incontrano con il ministro della Sanità Altissimo, con il quale discuteranno sul come ripartire diversamente i tagli alla spesa sanitaria.

Situazione Alfa Romeo

● I tagli all'occupazione all'Alfa si faranno, saranno radicali, e colpiranno soprattutto Pomigliano d'Arco. Entro un anno i dipendenti dell'Alfa-Sud dovranno ridursi di 3 mila unità — scrive *la Repubblica* — una cifra minima, che non esclude un esodo più massiccio, così come si è verificato alla Fiat. Nelle fabbriche del Nord il taglio riguarderà almeno 2 mila dipendenti. Entro qualche settimana partirà la cassa integrazione per 13 mila dipendenti: 7 mila al Nord, su un totale di 20 mila occupati, 6 mila al Sud, su 15 mila occupati. Fermento a Pomigliano d'Arco, dove il sindacato contesta le accuse di assenteismo e accesa microconflittualità. Ma l'azienda andrà avanti: l'invenduto, solo ad Arese, è di almeno 30 mila vetture.

Riforma tributaria

● Il principio ispiratore della riforma tributaria, che presto passerà dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato alla discussione in aula, è che siano gli uffici fiscali — rileva *il Giorno* — ad andare verso il cittadino e non viceversa. Lo spiega Francesco Colucci, sottosegretario alle Finanze. «Ma perché questo sia possibile — osserva — bisognerà provvedere a qualificare gli operatori fiscali, a premiare economicamente la loro professionalità incentivandone il rendimento, a fornirli di mezzi adeguati e di tecnologie avanzate». Così nelle grandi città un solo ufficio unificherà tutte le competenze tributarie. Gli uffici Iva passeranno da 95 a 30 e sarà possibile accorpare l'Iva alle imposte dirette. Sulle tasse da rimborsare saranno applicati gli interessi bancari. E per le evasioni? La riforma, spiega Colucci, introduce funzionalità negli uffici, il che vuole dire accertamenti incrociati, anagrafe tributaria, individuazione della massa enorme che approfitta dell'attuale confusione per non pagare le tasse, e anche maggiore difesa nei confronti di quei professionisti che si avvalgono, a danno dello Stato, di ogni cavillo che favorisca la loro immensa clientela.

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Proposta per i tossicomani

Sentita quanto mai come esigenza la necessità di un confronto reale fra utenti e operatori, ritenendo essenziale ed attuale una verifica del lavoro svolto dall'apertura dei Centri ad oggi, sollecitiamo un confronto diretto con almeno un operatore per centro ed un referente per ogni ospedale. Proponiamo l'«efficienza» dei *Pronti soccorsi* nei casi di sovradosaggio e stati di carenza, strutturalizzando la possibilità dei ricoveri, sia per gli stati di disintossicazione che per le patologie associate.

Spazi di post-cura: luoghi dove l'utente possa scegliere di passare un periodo di convalescenza, durante il quale possa rimettersi fisicamente e psichicamente (aiuto economico per chi lo necessita).

Nuove comunità operanti sul territorio, gestite da operatori a tempo pieno e da ex tossicomani e maggiore utilizzo delle strutture già esistenti (per es. Gruppo Abele).

Offerta di *«Opportunità di lavoro»* per utenti ed ex utenti, con l'appoggio di cooperative, con l'apertura di corsi professionali e, sull'esperienza del quartiere Mirafiori, incremento dell'apprendistato (contatti con artigiani).

Un luogo sul territorio dove gli utenti interessati possano svolgere lavori di ricerca e di informazione, avere contatti con le famiglie, con quartieri, con gruppi giovanili e con le scuole.

Per la concretizzazione del progetto comune, al quale siamo certi vorrete dedicare il massimo interessamento ed attenzione, ringraziamo fiduciosi in una rapida risposta. *Gruppo di base Utenza organizzata*

«Ballava come un angelo»

Ho letto la lettera riguardo al balletto e mi è molto dispiaciuta. Io sono stata a tutti gli spettacoli e devo dire che mi hanno fatto molto piacere. I due balletti sono stati molto belli e soprattutto nella "Coppelia" mi è piaciuto tutto, lei, l'interprete Cohen, ballava come un angelo e non mi ha fatto rimpiangere la Fracci. Insomma mi sono veramente divertita e prego il Teatro Regio di continuare a fare tanti spettacoli così belli. *Rosanna Tommasi*

«La pelle» dei cani

Mi sono recato a vedere il film «La pelle» ed ho constatato che in esso è compresa una scena straziante, orripilante e disgustosa: la vivisezione dei cani. Ho seguito attentamente la proiezione del film e mi sono convinto che della citata scena si poteva fare a meno, perché, perlomeno, di quegli esperimenti crudelissimi si poteva accennare in un dialogo con gli ufficiali americani, come di tanti altri argomenti trattati.

Si è voluto evidentemente aggiungere al film un'altra scena «scioccante» per la sua crudeltà. Tale scena è tanto più grave perché giustifica la vivisezione ed incondizionatamente l'approva. *Michele Di Domenico*

Costo del lavoro

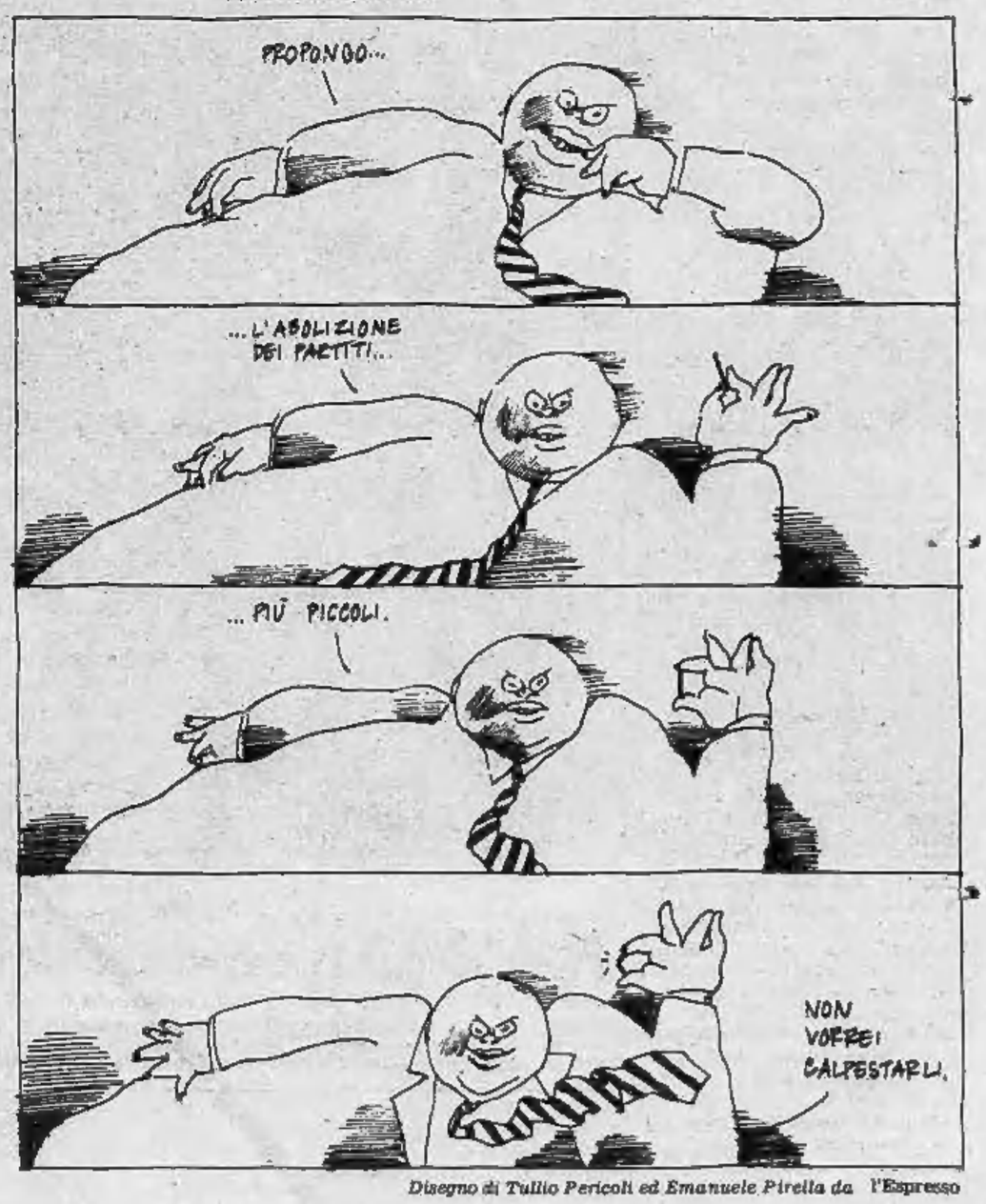
Secondo una tabella elaborata dalla Dresdner Bank nel 1980, l'Italia sarebbe detentrice del record mondiale del costo del lavoro per unità di prodotto (il doppio del Giappone). Il condizionale è d'obbligo perché fa meraviglia che qualcuno — straniero per giunta — sia riuscito a determinare il costo del lavoro in Italia, nonostante il folto ginepraio degli istituti che lo regolano. Provo ad elencarli con la certezza di incorrere in qualche dimenticanza: retribuzione base, contingenza, festività nazionali ed infrasettimanali, lavoro straordinario, tredicesima, quattordicesima e forse altre «esime», ferie, assegni famigliari, contributi Inps e Inam, periodo di carenza per malattia, scatti di anzianità e relativa maggiorazione della retribuzione, assicurazione infortuni, permessi retribuiti, licenza matrimoniale, tutela lavoratrici madri, indennità di anzianità. Il tutto distribuito su un numero sempre più ridotto di ore di lavoro e con l'aggiunta delle spese di amministrazione del personale. *Mario Sorano*

Animali felici?

Sono un appassionatissimo allevatore ed amante di tutte le bestie, contrario a tutte le sorti di caccia e vivisezioni, ma non vedo il motivo per cui il Papa o la Chiesa debba condannare, auspicando l'abolizione degli spettacoli che utilizzano gli animali addestrati nei circhi, affermando che è una delle più orrende pratiche che l'uomo commette contro la natura. Il sottoscritto non ha mai assistito a lezioni di addestramento sulle bestie, solo qualche saggio alla Tv qui in svizzera, dove giornalmente seguo le trasmissioni sugli animali nei sette canali Tv che ho la fortuna di ricevere. Posso anche affermare che per vedere un circo (e ne ho persi ben pochi in sessant'anni) ho fatto anche parecchi chilometri, rilevando che le bestie viste lavorare in tutti i circhi sono sempre ben nutrite, pulite e trattate, senza aver notato alcun maltrattamento. *Ettore Facchin*, Martigny

Il cinema sportivo

Ho assistito alla serata principale del film sportivo, tenutasi al palazzetto dello sport e vorrei fare un complimento agli organizzatori di questa bellissima manifestazione che ha entusiasmato come me che sono giovane anche molti altri ragazzi presenti. Questi incontri danno la possibilità di fare nuove amicizie sportive. Perché lo sport è sinonimo di amicizia e noi giovani dobbiamo crescere in questa maniera. Gli applausi di quella serata spero che servano a far capire questo genere di spettacolo dove i giovani che fanno sport si entusiasmano a vedere i film sportivi sul grande schermo, perciò spero di poter assistere sempre di più a film che parlano di sport. *M. E.*



Disegno di Tullio Pericoli ed Emanuele Pirella da l'Espresso

Fiat 131 oggi: un valore sotto casa

Motore di valore

È un moderno 4 cilindri con distribuzione a doppio albero a camme in testa e comando a cinghia dentata.
Nessuna vettura estera di questa categoria offre soluzioni di così alto valore tecnologico che assicurano superiore rendimento e brillantezza di temperamento.
Con la elaborazione Abarth di questo motore, la 131 ha vinto ben tre Campionati Mondiali Rally.

Carrozzeria di valore

È stata progettata con un eccezionale margine di resistenza per accogliere sia motori Diesel, sia motori a benzina anche nelle più spinte versioni per impieghi agonistici.
Nella robustezza di queste strutture c'è superiore sicurezza per voi e superiore durata della vettura.

Meccanica di valore

Attraverso continui perfezionamenti (gli ultimi concentrati sugli organi di sospensione e di sterzo), la 131 è arrivata ad un livello di perfezione che oggi ha pochi confronti: per tenuta di strada, silenziosità e sicurezza in ogni condizione di marcia, per elasticità e piacere di guida. Provatela per credere.

Dotazioni e finizioni di valore

La 131 Supermirafiori è l'unica vettura europea nella sua categoria che offre di serie e tutti insieme questi equipaggiamenti interessanti il confort e la sicurezza:
*alzacristalli elettrici anteriori *volante regolabile in altezza *servosterzo sulla "2000" *chiusura centralizzata delle porte *4 appoggiatesta *cristalli atermici *lunotto termico *contagiri elettronico *spia controllo usura pastiglie freni *spia controllo livello olio *imperiale preformato fonoassorbente e termoisolante.

Il valore della scelta

Potete scegliere la vostra 131 in una vasta gamma di motorizzazioni a benzina (1300/1600/2000) e Diesel (2000/2500), con carrozzerie berlina e Panorama 5 porte.

Fiat 131: il momento della perfezione FIAT

Per ogni acquisto con pagamento dilazionato la Fiat vi consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Per il leasing la Fiat vi suggerisce Savaleasing con le sue formule finanziarie e full leasing. Sava e Savaleasing presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat.

Mercato debole e molto incerto

TORINO — Il volume degli scambi continua a ridursi in una Borsa che non ha iniziative da sviluppare e argomenti con cui interessare il risparmio. Unica luce peraltro assai intermittente in tanto grigiore è costituita dalle Generali. Il titolo è oggetto di una discreta corrente di acquisti che gli consente di muoversi in controtendenza durante l'intera seduta e di terminare sui massimi con un guadagno dello 0,85 per cento. Qualche progresso anche per Sai ordinarie e Toro privilegiate mentre riflessivi sono i bancari.

Fra gli industriali all'incertezza della Montedison e alla debolezza delle Olivetti si contrappone un marginale progresso delle Fiat peraltro poco trattate. Fra i titoli locali progressi per Paramatti, Ibi e Schiapparelli, un parziale recupero per Torino Nord e quotazioni tendenzialmente stabili per gli altri valori. Nel comparto del reddito fisso l'attività è quasi esclusivamente concentrata sui Certificati di Credito e sui Buoni del Tesoro poliennali.

Fixing: Fiat ord. 1400; priv. 1110. Chiusure: Centrale risp. 3150; Olivetti god. 1/4/81 5500; Magneti Marelli risp. 870; Sai 1/5/81 21.800; Cir risp. 11.800; Pirelli risp. 1300.

MILANO

Seduta povera di affari e di iniziative, con assorbimento discreto delle offerte in un'atmosfera generale apatica e poco concludente. Questo in sintesi il «trend» della seduta che si rispecchia nell'indice generale di Borsa con un meno 0,2 per cento. In ogni modo gli aggiustamenti dei corsi sono risultati oggi molto modesti. Su pochi titoli si sono avuti lievi recuperi, mentre le Generali hanno marciato anche oggi per proprio conto, guadagnando terreno.

Altri titoli di rilievo: Autostrada To-Mi in netto rialzo, è passata, nell'immediato dopo listino, da 5710 a 6050. Queste le eccezioni di una giornata di ordinaria amministrazione, conclusasi rapidamente in un'atmosfera novembrina. L'immediato dopoborsa ha registrato in egual misura lievi rafforzamenti e piccole cadenze. Si ha l'impressione che le vendite residue per la chiusura dei conti siano ormai terminate. Reddito fisso anche oggi povero di scambi, accentrati sempre sulle obbligazioni convertibili o indicizzate o sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abelile 35.500; Aedes 6013; Alleanza 31.900; Autos. To-Mi 5710; Bastogi 335; B.co Roma 30.850; Beni Imm. or. 728; Breda 2380; Burgo or. 5150; Burgo pr. 5210; Caffaro 411; Cantoni 6570; Carlo Erba or. 8430.

Cementir 4400; Ciga 9150; Cir 10.910; Coge 1450; Comit 31.020; Comp. Milano or. 13.840; Comp. Toro or. 39.000; Comp. Toro pr. 37.400; Cond. Acqua 195,50; Credit 4735; Cucirini 2601; Eridania 11.470; Falk or. 2640; Fiat or. 1491; Fiat pr. 1113.

Generalfin 866; Generali 130.900; Gilardini 4055; Gim 3050; Ginori 69,50; Ifi pr. 3030; Ifil 4490; Issa Viola 1620; Imm. Roma 1560; Iniziativa 35.490; Invest 2860; Isvim 24.800; Italcable 6475.

Italgas 775; Italia Ass. 19.500; La Centrale 5200; L'Ausiliare 7900; Lepetit nr. 36.700; Lepetit pr. 34.000; Linificio 2000; Magneti M. 681; Magona 3870; Marzotto 2485; Mediobanca 122.700; Metalli 2600; Mira Lanza 16.730; Mittel 1185; Mondadori pr. 4320; Montedison 158,25.

Nai 158; Nord Milano 1892; Olcese 31; Olivetti pr. 2245; Pacchetti 112; Pertusola 998; Perlier 7470; Pierrel 811; Pirelli e C. 2785; Pirelli S.p.A. 1310; Ras 96.300; Rinascente or. 264; Rinascente pr. 201,25; Risanamento 10.980; Rotondi 13.020.

Saffa 5190; Sai 23.310; Sarom 3010; Sifa 860; Silos 3110; Sip 830; Sme 2960; Standa 2250; Stet 853; Tecnomasio 185; Tosi Franco 34.100; Trafilerie 2948; Un. Manifat. 32.800; Viscosa or. 653; Westinghouse 18.600.

Alcune oscillazioni: Generali 130.900 (dopoborsa 130.500); Fiat 1491 (1485); Fiat priv. 1113 (1115 - 1110); Montedison 158,25 (157,50).

GENOVA

Mercato azionario contrastato con modesti scambi.

Centrale 5160; Generali 130.600; Ras 96.900; Meridionali 328; Nai 157,75; Viscosa ord. 660; Finsider 38; Fiat ord. 1485; Fiat pr. 1110; Sip 870; Montedison 157.

Il dollaro oggi in lieve recupero

ROMA — Lieve recupero del dollaro nei confronti della lira: ha aperto in Italia intorno alle 1189 lire, contro 1187,55 della chiusura di ieri. Secondo gli operatori, a sostenere la valuta statunitense anche di fronte al generalizzato abbassamento dei tassi sono soprattutto le operazioni di ricopertura.

Anche sulle altre piazze il dollaro registra un certo rafforzamento, con valori di 2,2280 marchi contro 2,2212 della chiusura di ieri a Londra; rispetto alla valuta svizzera quota 1,8280 franchi contro 1,8015 precedenti, mentre un recupero ancora più netto si rileva nei confronti della moneta francese, con transazioni a 5,5850 franchi contro 5,5660 di ieri. La sterlina ha ceduto leggermente e quota 1,8670 dollari contro 1,8740 precedenti.

Secondo gli operatori stranieri, a rafforzare il dollaro ha contribuito anche il rialzo tecnico dei saggi interbancari negli Stati Uniti, che hanno prevalso sulle considerazioni legate invece al «prime rate», che continua a registrare ritocchi al ribasso. Si tratta però, a detta degli esperti, di un recupero di breve respiro.

L'oro risulta indebolito per effetto del rafforzamento del dollaro; a Londra è sceso a 428,50 dollari l'oncia contro 431,75 di ieri; analogo andamento a Zurigo, dove le contrattazioni si svolgono su valori di 427,50 dollari contro 430,50 precedenti.

Cambi bancari: quotazioni informative delle valute: Dollaro 1189,75, 1190,25; Sterlina 2216,75, 2218,25; Marco 533,40, 534,10; Fr. Svizzero 653,15, 653,95; Fr. Francese 212,25, 212,70; Scellino 76,03, 76,13; Fr. Belga 31,89, 31,92; Fiorino 483,05, 483,65.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-11	3-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	99	98 80
» » » 1/7/82	98 60	98 60
B.T.N. 5,50% 1982	95	95
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 50	98 50
» 12% 1982 II	96 45	96 65
» 12% 1983	85 25	86 60
» 12% 1984 I	85 60	84 50
» 12% 1984 II	85 30	84 10
» 12% 1987	81 50	81 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 30	70 30
» » '68 II	61	61
» 7% '73	52 50	53 50
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	125	125
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	83	83
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	85	85
Autostrade 6% '68 I	61 50	61 50
» 6% '69	57	57
» 7% '72	57 60	57 60
CO.PP. 6%	46 30	46 30
» 7%	42	42
» 8% Auto '75	46	46
» Int. St. 6% IV	61	61
» Int. St. 7% IV	58	58 50
» Anas 6% 68	43	43
» » 7% '72 I	42 00	42
» Autostr. 7% II	42	42
FF.SS. 6% '65 I	71	71
» 6% '67	66	66
» 7% '72 II	54	54
A.F.S. 7% '70	58	58
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	62 20	62 20
» 7% II	54	54
ICPU vent. 8%	68 20	68 20
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 8%	66 60	66 60
» XXIX 7%	68	68
» XXXIII 7%	65	65
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 8%	51 50	51 50
» IL 10%	61	61
Iveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Asm 5,50% 60	82 50	82 50
» » 5,50% 62	82 50	82 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 8%	84 50	84 50
» O.P. 8% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cattini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80	80
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	250	245
M. Sip 7%	68	68
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ini Stet 7% 73/88	64 50	64 50
S. Paolo It. 12%	142	142

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-11	3-11
ALIMENTARI		
Alivar	2850	2850
Eridania	11400	11500
Florio	350	350
Inv. Agr. Vitt.	10300	10500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	14300	13900
C. Ass. MI priv.	13000	13000
Comp. Latina ord.	1100	1100
Comp. Latina priv.	900	900
Generali	127400	133500
RAS	97500	94000
SAI	23500	23000
Toro Ass. ord.	40000	39300
Toro Ass. priv.	38200	37200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32000	31500
Banco di Roma	31600	31000
Credito Italiano	4850	4800
Interbanca priv.	24200	24000
Mediobanca	124000	122700
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5150	5150
Burgo priv.	5150	5150
Cart. Ital. Riunite	98	98
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	68	68
Pozzi Ginori risp.	140	140
Eternit ord.	630	630
Eternit pref.	520	520
Unicem	16000	16000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	805	805
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16800	16800
Montedison	159 50	156 75
Paramatti	2320	2380
Pierrel	830	830
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5250	5250
Saffa risp.	3980	3980
SAIAG	1330	1325
Schiapparelli	785	770
COMMERCIO		
Rinascente ord.	273	285
Rinascente priv.	208	203
Silos Genova	3200	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1250
Autostr. To-Mi	5960	5960
Italcable	6500	6500
NAI	164	160
SIP	875	860
Torino Nord	24 50	22
ELETTROTEC.		
M. Marelli	680	680
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	330	330
Borgosesia ord.	6800	6800
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5350	5150
Finsider	39	39
GIM	3400	3100
IFI priv.	3080	3060
IFIL	4850	4800
Invest	2950	2950
Mittel	1200	1200
Fiscambi	2900	2900
Pirelli & C.	2510	2510
Pirelli S.p.A.	1380	1300
SAFOM	2800	2800
SME	2970	2970
SMI	2800	2700
SIFA	890	890
STET	895	895
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	695	750
B.I.I. priv.	640	560
Condotte Acqua	200	200
Fer-Ga	252	258
Gen. Imm. Sogene	1600	1600
I.P.I.	1850	1975
ISVIM	24800	24800
Risan. Napoli	11000	11000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1080	1060
FIAT ord.	1480	—
FIAT priv.	1098	—
Gilardini	4030	4030
Graziano	1598	1500
Olivetti ord.	2890	2775
Olivetti priv.	2381	2250
Westinghouse	19000	19000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Qalmine	298	298
Fornara	385	385
Italcider	—	—
Talco Grafite	28900	28900
TESSILI		
Cantoni	6240	6240
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	690	690
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2410	2410
CIGA	9200	9200
CIR	11200	10800
Pacchetti	112	112
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 8% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	355
M. Mont. 7% 73/88	68	68
M. Olv. 12% 71/89	252	250
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
Ott Stet 7% 73/88	70	70

In ottobre —20 per cento

Produzione di auto negli Stati Uniti continua a calare

DETROIT — Nuove conferme circa la gravità della recessione statunitense giungono anche dal settore dell'auto. Ad ottobre, in seguito al rallentamento delle vendite sul mercato interno, la produzione automobilistica è calata del 20 per cento rispetto al 1980. Tale livello di produzione risulta inoltre inferiore ai già ridotti programmi delle principali Case.

Per novembre, l'industria prevede di ridurre del 16 per cento, sempre rispetto ai livelli di un anno fa, la produzione, che dovrebbe così scendere a circa 462 mila unità.

Va sottolineato che nonostante il forte calo degli ultimi mesi, la produzione relativa al periodo gennaio-ottobre risulta in aumento rispetto ad un anno fa. Per le sole auto, si rileva una produzione di 5,46 milioni di vetture per i primi dieci mesi contro 5,31 milioni dello stesso periodo del 1980, mentre la produzione complessiva (compresi gli automezzi pesanti e gli autobus) è salita a 6,83 milioni di unità, contro 6,57 milioni precedenti.

La flessione produttiva varia tra le singole imprese. La riduzione più cospicua riguarda l'American Motors, che con 7365 autovetture prodotte in ottobre denuncia un calo del 30,25 per cento sull'anno. Analogo andamento nei dieci mesi.

Segue la Chrysler, con un calo del 28,64 per cento in ottobre sull'anno, ma nei dieci mesi la produzione è aumentata del 25,04 per cento. La General Motors denuncia una contrazione del 19,90 per cento ad ottobre sull'anno e di solo 1,76 per cento nei dieci mesi rispetto allo stesso periodo del 1980. La Ford rileva un calo del 14,45 per cento sull'anno precedente, mentre la produzione dei primi dieci mesi è salita dell'11,96 per cento, con 1,19 milioni di unità.

Era stato eletto solo 3 mesi fa - Inspiegabili i motivi della clamorosa decisione

Annuncia le dimissioni il presidente della casa da gioco di Saint-Vincent

ST-VINCENT — Una notizia sorprendente ha messo a rumore molti ambienti, in particolare quelli politici della Valle d'Aosta: il dott. Giusto Doneux, presidente della Sitav — la società che gestisce il Casinò — ha reso noto che si dimetterà. Era stato eletto appena tre mesi fa al posto del prof. Bruno Masi che era anche amministratore delegato e direttore generale.

Perché questa decisione improvvisa? Il dott. Doneux non ne ha rivelato i motivi. Ha soltanto detto che il illustrerà all'assemblea annuale degli azionisti che è stata convocata il 10 novembre. Ed all'interno della società non si fanno commenti, non si rilasciano dichiarazioni. Voci circolano però su questa decisione; si fanno ipotesi ma non si sa con quale fondamento.

C'è chi dice che le dimissioni del dott. Doneux hanno origine in una crisi della Sitav all'interno della quale due gruppi si contenderebbero il predominio: quello legato alla tradizione del conte Cotta e quello degli eredi milanesi del conte Zorli di Bagnasco. La leadership della Sitav — presumono i soliti bene informati — toccherebbe al gruppo legato alla tradizione del conte Cotta e si concreterebbe con il ritorno del prof. Masi, il dirigente che fu scoperto proprio dal conte Cotta una ventina di anni fa all'Assolombarda.

Quello del prof. Masi non sarebbe il primo ritorno: già nel 1977 aveva lasciato la società per rientrare, però, un mese dopo.

Secondo altre voci dietro questo cambio della guardia — sempreché si verifichi — ci sono molti interessi, anche politici, perché la gestione del Casinò è la più ricca fonte di finanziamento della Regione. Secondo altri «bene informati» la decisione del prof. Doneux sarebbe legata a presunti contrasti fra la Sitav e la società Saist che da due mesi ha la gestione dei «giochi americani» che sono stati installati nella sede del Casinò.

Ma questa voce pare poco fondata se si considera il successo che questi giochi stanno ottenendo. Infatti in questi soli due mesi i giochi americani hanno fruttato un introito di 300 milioni; il 62 per cento di questa somma, secondo gli accordi, è finito nelle casse della Sitav. Può darsi, sempre secondo queste voci, che la Saiset facendo valere questo successo (che dovrebbe secondo le previsioni, aumentare) intenda soppiantare la Sitav sulla quale pesano accuse di immobilismo nella gestione del Casinò.

Che cosa c'è di vero in queste supposizioni? Nessuno fra i dirigenti della Sitav parla. Il direttore generale Franco De Bartolomeo si è limitato a dire: «Io non posso anticipare giudizi perché non conosco tutti i particolari di questa vicenda. Ma credo che il dott. Doneux abbia deciso di dimettersi per questioni personali. Comunque sarà lui a spiegare all'assemblea. Fino a quel momento ogni illazione sarebbe fuori posto». n. s.

Scritte minacciose contro una famiglia originaria del Comune

Teppisti profanano tombe ad Arborio una cosparsa di benzina e incendiata

ARBORIO — Le tombe del cimitero di Arborio (Vercelli) sono state profanate. Nel giorno dedicato al ricordo dei defunti, le lapidi, le colonne di un porticato e alcuni marmi sono stati coperti da scritte di vernice rossa.

Gli slogans — insulti volgari e brutali minacce — erano diretti contro la famiglia dei Fontanella, originari di Arborio ma che da tempo vivono a Serravalle Sesia, una quindicina di chilometri più in là.

Il padre è proprietario di una piccola ritorcitura con una dozzina di operai dipendenti; il figlio, 19 anni, si è diplomato da pochi mesi all'istituto tecnico e collabora nella direzione del piccolo complesso industriale.

Perché l'oltraggio fosse più grave è stata incendiata la tomba di famiglia. Fra i marmi del templetto — una costruzione vagamente barocca — sono stati versati alcuni litri di benzina che poi sono stati dati alle fiamme.

I teppisti (non si sa in quanti fossero) hanno sfondato nella notte una porticina secondaria del camposanto e poi hanno cominciato a vergare le scritte con le bombolette spray.

Non hanno avuto rispetto per nessuno. Hanno coperto di vernice le fotografie e le lapidi dei defunti, i vasi di fiori e i marmi. Dalle profanazioni si sono accorte due donne che al mattino andavano al cimitero per accendere i ceri davanti alle tombe dei loro defunti. Hanno dato l'allarme: sono arrivati i carabinieri e uomini del paese.

Hanno deciso di cancellare le scritte: in un paio d'ore, hanno coperto gli slogan con vernice bianca. Chi è entrato nel camposanto verso mezzogiorno non si è accorto di quello che era successo.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. L'episodio è inspiegabile. Perché i vandali se la sono presa con i Fontanella? E' gente che lavora e non ha mai avuto problemi né con la giustizia né con il sindacato. l. d. b.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +15 - Ieri max +19 - min +10

SITUAZIONE: Permane il regime anticiclonico favorevole alla formazione di nebbie, specie in Pianura Padana; sulle altre zone d'Italia prevalenza di cielo quasi sereno. TEMPERATURA: pressoché stazionarie le minime; in aumento le massime, specie al Centro Sud. VENTI: deboli variabili o calmi. MARI: poco mossi o quasi calmi.

In Italia		
Bolzano	+ 1	+19
Verona	+ 5	+17
Milano	+ 6	+17
Firenze	+ 7	+14
Bologna	+ 9	+19
Roma	+ 8	+21
Napoli	+10	+21
Reggio C.	+15	+21
Palermo	+17	+21
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandria	+ 5	+17
Asti	+ 6	+18
Cuneo	+ 5	+17
Torino	+ 7	+15
Torcelli	+ 6	+17
Biella	+ 7	+15
Genova	+13	+17
Imperia	+17	+18
Savona	+16	+18

all'estero					
Atene	+15	+25	Londra	+14	+17
Beirut	+25	+29	Madrid	+ 8	+23
Belgrado	+11	+20	Montreal	0	+11
Berlino	+ 5	+14	Mosca	+ 1	+ 6
Bruxelles	+ 7	+17	New York	+11	+15
Il Cairo	+15	+26	Parigi	+14	+16
Ginevra	+ 5	+13	Stoccolma	+ 1	+ 4
Helsinki	0	+ 4	Sydney	+16	+17
Lisbona	+10	+23	Tokyo	+13	+15
			Vienna	+ 5	+13

LA LEGGENDA DI CINO

La vita di Moscatelli nei ricordi di un capo partigiano

I funerali a Borgosesia con Pertini

BORGOSESIA — E' una processione ininterrotta. Uomini, donne, bambini con mazzi di fiori, anziane signore vestite di nero, sorrette dai figli. L'accesso alla camera ardente di Cino Moscatelli, nell'istituto storico della Resistenza di Borgosesia, è stato transennato fin da ieri per contenere l'incredibile affluenza di persone che vengono a rendere omaggio, l'ultimo, a uno degli uomini che sono diventati il simbolo della lotta di liberazione.

Oggi, per la prima delle due onoranze funebri che saranno tributate a Cino, arriverà anche Sandro Pertini. Stamane il Presidente è alla base aerea di Grosseto per le celebrazioni del 4 novembre. Si sottoporrà a un tour de force per essere presente a Borgosesia, per tributare l'ultimo saluto a un amico, all'uomo che conobbe a Milano dopo la Liberazione e con il quale strinse vincoli di profondo affetto

Alla cerimonia di Borgosesia, che si svolgerà alle 15,30, parteciperanno anche Berlinguer, i vertici del partito comunista e, in rappresentanza del governo, il ministro Nicolazzi. La salma sarà portata davanti al municipio e poi davanti al monumento eretto in ricordo dei caduti partigiani della Valsesia.

Nel tardo pomeriggio Cino Moscatelli sarà trasferito a Novara, al Broletto, dove verrà allestita una nuova camera ardente. Una seconda cerimonia funebre è stata fissata per le ore dieci di domani. Il feretro sarà trasportato al cimitero dove avverrà la cremazione. Poi l'urna sarà definitivamente riportata a Borgosesia.

La complessità di questo cerimoniale è stata elaborata in modo da permettere la più ampia partecipazione dei concittadini di Moscatelli, dei partigiani delle brigate Garibaldi, dei valligiani, delle rappresentanze delle sezioni Anpi di tutta Italia.

Cino Moscatelli (il primo con il cappello da alpino) a Milano il 29 aprile 1945, alla liberazione

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — *«Una sera, era il novembre o il dicembre del '43, io e Cino Moscatelli stavamo cenando nella casupola in cui vivevamo. All'improvviso, la porta viene sfondata e compare gente in armi. Erano due fratelli, due tipi particolarmente violenti che già da tempo creavano fastidi nella nostra formazione. Ci fanno prigionieri e cominciano a portarci su per un sentiero. Fra minacce, insulti, discussioni e trattative, riusciamo a liberarci, chiamiamo altri partigiani, facciamo una battuta e alla fine li catturiamo. La formazione al completo li condanna a morte. Ma Cino ha dei dubbi. Per riguardo alla madre — dice — salviamone almeno uno. Ci volle del bello e del buono per convincerlo a desistere. Se uno dei due fratelli si salvava, la prima cosa che avrebbe fatto sarebbe stata proprio quella di cercare di uccidere Moscatelli. Ecco, Cino era così. Niente affatto spietato, come invece qualcuno lo ha descritto»*.

Eraldo Gastone oggi è un signore dai capelli bianchi e dall'aspetto mite. Per tutta la Resistenza, fino alla liberazione, è stato fianco a fianco con Moscatelli. Lui era il comandante, Cino il commissario politico. Ora, nell'istituto storico della Resistenza di Novara, parla del suo compagno ed amico con commozione.

«Aveva un'intelligenza viva, era estroverso, pronto alla battuta. Fu il primo a capire che l'unità nella lotta armata era indispensabile. Il 14 o il 15 settembre del '43 io ero un ufficiale sbandato. Andai da lui a Borgosesia, per chiedere consigli. Fui stupito nel vedere che aveva già messo in piedi un comitato che raccoglieva tutte le forze politiche, dai liberali ai comunisti. E' per questo che in Valsesia non sono mai nate altre formazioni che non fossero Garibaldi».

Sulla leggenda del capo partigiano Moscatelli, Eraldo Gastone ha una infinità di aneddoti. *«Tutto era dovuto, credo, al suo fascino personale, alla sua capacità di "pubblicizzare" i nostri colpi di mano. E anche alla sua bravura nell'intrecciare rapporti con i più diversi personaggi. A Favello, nell'alta Val Sesia, aveva conosciuto nei primi mesi del '44 un ex ambasciatore di carriera, un certo Lanza. Lo convinse ad andare in Svizzera e a diventare un nostro "diplomatico". Questo Lanza prese contatti con un principe di casa Savoia e con la stessa moglie di Umberto. Il suo fu un lavoro produttivo. Il principe ci scrisse una lettera: verrei volentieri a combattere con voi, ma l'età mi sconsiglia una vita così movimentata. La moglie di Umberto avrebbe addirittura voluto — sempre secondo questo Lanza — venire a fare la crocerossina da noi»*.

Per Eraldo Gastone è un'ondata di ricordi: *«Quella volta che sfuggì a un rastrellamento nascondendosi sotto un letamaio e quell'altra nella quale, essendo io stato ferito, mi fece accogliere da centinaia di partigiani schierati e in divisa. E quell'altra ancora, quando disubbidì al comando generale per partecipare alla liberazione di Novara, la sua città. E poi dopo la Resistenza, quando si buttò nella politica, che era la sua vera passione»*.

Negli Anni Cinquanta, però, Moscatelli fu anche oggetto di una serie di attacchi.

«Chi mirava alla restaurazione — dice Gastone — *cercava di colpire, di infangare le figure simboliche della Resistenza. Cino non poteva sfuggire a questa campagna indegna»*.

Il mito di Moscatelli, però, non è stato intaccato. Alla fine degli Anni Sessanta era quasi una processione di giovani a recarsi da lui.

Silvano Costanzo

Chi sono i piloti della Columbia

Il primo nonno nello spazio

E' Richard Truly, di soli quarantatré anni ma con tre figli e già due nipotini - Il comandante della navetta, Joe Engle di 49, nel 1972 fu scartato all'ultimo momento da una missione «Apollo» sulla Luna

Domani, mercoledì, dalla base di Cape Canaveral partirà la navetta spaziale «Columbia» per il suo secondo volo orbitale. In questa seconda missione sarà collaudato un braccio tuttofare grazie al quale si potranno costruire le future stazioni spaziali. Il braccio, costruito in Canada, è costato circa 120 miliardi.

Columbia partirà alle 13,30 ora italiana e tornerà lunedì alle 18,30. Lo «Shuttle» è comandato dal colonnello d'aviazione Joe Engle che ha come «secondo» il capitano di Marina Richard Truly.

CAPE CANAVERAL — Joe Engle il quarantanovenne comandante della seconda missione della navetta spaziale Columbia, che sarà lanciata mercoledì, ha atteso ben quindici anni prima di essere inviato nello spazio.

Entrato a far parte del gruppo di astronauti selezionato per i lanci spaziali della serie Apollo nel 1968, dopo sei anni di addestramento, nel 1972, era stato assegnato alla missione Apollo 17 con destinazione Luna. All'ultimo minuto però fu rimpiazzato da un altro astronauta, Harrison Schmitt, per la specifica competenza geologica di quest'ultimo. Divenuto poi celebre, Schmitt è stato ora eletto senatore per il New Mexico.

«La cosa più difficile è stata quella di spiegare ai miei figli che non sarei andato a passeggiare sulla Luna» ha detto Engle, che ha una figlia di 22 anni, Laurie, e un figlio di 19, John. Come pilota collaudatore il colonnello d'aviazione Engle è considerato uno dei migliori esperti americani, ed ha al suo attivo oltre 10 mila ore di volo con 140 tipi di aerei. Nel 1963, a 31 anni, era il più giovane pilota che avesse guidato l'aereo missile X-15 precursore della navetta spaziale. Con un X-15 ha raggiunto per ben tre volte la quota stratosferica di 90 chilometri.

Joe Engle inoltre conosce assai bene la navetta per aver effettuato nel 1977, in California, una serie di atterraggi a bordo di un prototipo che era stato portato in quota da un Boeing 747.

Il suo compagno di volo, Richard Truly, copilota dello Shuttle, ha 43 anni e avendo tre figli e due nipoti, sarà il primo «nonno» che viaggerà nello spazio.

Capitano di vascello della marina militare americana «morde il freno» dal 1969, da quando cioè fu scelto dalla Nasa e divenne il più giovane astronauta degli Stati Uniti. «E' stata — dice Truly — un'attesa lunga e in qualche modo frustrante».

Come Engle, Truly è un pilota di grande esperienza, assegnato alle forze aeronavali appena terminata l'accademia. Ha al suo attivo più di trecento atterraggi sui ponti di portaerei alla guida di aerei da combattimento della marina.

«Mentre il lancio si avvicina — ha affermato Truly — non so pensare ad altro che a questo volo e alle sensazioni che deve dare il lavoro in stato di assenza di gravità». Sia Engle che Truly erano stati scelti come equipaggio di riserva per il primo volo della Columbia.

Svaligiata la camera blindata di una società che «custodiva valori»

Rapina da 3 miliardi sulla Costa Azzurra

Trovate impronte di scarpe n. 38 - Le ricerche estese anche alla Liguria

VENTIMIGLIA — Dai 15 ai 20 milioni di franchi, fra i tre e i quattro miliardi di lire. Questo approssimativamente, il bottino del colpo del secolo, compiuto svaligiando le casseforti della «Sécurité Valeurs et Fonte», una società privata specializzata nella custodia valori di Saint-Laurent-du-Var, sulla Costa Azzurra. L'ha portata a segno un gruppo di ignoti, dotati di due preziose qualità: un'alta conoscenza dell'elettronica (hanno neutralizzato i più sofisticati sistemi di allarme) e contorsionismo da circo equestre, che ha permesso loro di infilarsi in uno stretto cunicolo e lavorarvi con la lancia termica.

Approfittando del weekend, nella notte fra sabato e domenica i ladri hanno divelto un'inferriata e si sono introdotti negli uffici della società di custodia valori, di cui è direttore il signor Paul Aimé Sazias, e che da oltre quattro anni riceve e protegge i valori ed i segreti delle più importanti banche e industrie della regione.

Gli uffici della società sorgono nella zona industriale, alla periferia della città francese. Una volta entrati gli scassinatori sono passati sotto il naso dei due guardiani, dirigendosi verso la sala ove è sistemata la centrale degli impianti elettronici di allarme; con rara maestria, e senza farne scattare nessuno, sono riusciti a neutralizzarli.

A questo punto è iniziato il vero e proprio attacco alla camera blindata. Ad eseguirlo è stato probabilmente un esperto contorsionista, un'anguilla umana, che si è introdotto nel canale di aerazione sovrastante la porta della camera blindata, un'apertura il cui lato misura solo trentacinque centimetri. Il condotto è in discesa, e sul fondo si restringe ulteriormente. Ma ciò non ha impedito allo scassinatore di manovrare, in posizione non certo comoda, con la lancia termica: perforando così una prima parete blindata, poi ancora una seconda che dava direttamente nella sala valori, è riuscito a entrarvi, portando via, attraverso la stessa strada, svariati sacchi di denaro contante. A lavoro finito, probabilmente spuntava l'alba.

Del tutto inutile si è così dimostrato l'orologio robot che custodisce e regola la porta blindata. Ha fatto sì il suo dovere, ma — ironia della sorte — solo nei confronti della polizia che, scoperte le tracce esterne, non è potuta entrare subito nella stanza blindata; ha dovuto attendere ben venti ore, prima che il robot lo permettesse.

Il direttore della ditta è esterrefatto per il colpo subito. Gli strumenti posti a protezione dei valori, ha detto, erano i più sofisticati esistenti al mondo e rendevano i locali inviolabili come quelli della Banca di Francia.

Le indagini subito intraprese, sono già state estese in Liguria, ma non hanno per ora portato a nessun risultato apprezzabile. Unica traccia lasciata dagli abili ladri, le impronte di una scarpa numero 38; forse della persona che è riuscita ad introdursi nel cunicolo: un ragazzo, una donna, un nano?

Qui sulla Costa, non si sono ancora spenti gli echi del colpo compiuto a Nizza da Albert Spaggiari. Ma secondo gli inquirenti non vi sono connessioni, le tecniche usate sono troppo differenti.

Italo Merlo